

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 24 GENNAIO 2013

N. 13



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 15 gennaio 2013, n. 17

Verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 s.m.i. per l'installazione di una grande macchina RMN presso lo “Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya”, con sede in Foggia alla via Isonzo n. 31.

Pag. 3131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 gennaio 2013, n. 23

“Misura Investimenti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Campagna 2012 - 2013. Apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Pag. 3134

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 22 gennaio 2013, n. 25

OCM Vino - Campagna 2012/2013. Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. (CE) n. 555/08. Decreto Dipartimentale n. 3905 del 28/06/2012. Modifica ed integrazione alla D.D.S. n. 8 del 15/01/2013 e proroga termini presentazione domande di aiuto.

Pag. 3166

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 28 dicembre 2012, n. 380

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE IV - LINEA 4.2 - “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale” - Azione 4.2.1 - “Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali”. Affidamento ad InnovaPuglia Spa. Approvazione schema di atto integrativo alla convenzione di cui alla DGR 751/09, per gli interventi ammessi a finanziamento con DGR 3005/2012. Impegno di spesa euro 2.000.000,00.

Pag. 3172

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 731

CUP B99111000090007. Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013” Affidamento incarico alla dott.ssa Sfregola Carmela.

Pag. 3182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 732

CUP B99111000090007. Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013” Affidamento incarico al dott. Agrosi Antonio.

Pag. 3190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 733

CUP B99111000090007. Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013” Affidamento incarico al dott. Petruzzella Damiano.

Pag. 3197

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 734

CUP B39H11001340007. Progetto “FISHINMED” del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di Financial Manager al dott. Agrosi Antonio.

Pag. 3204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 735

CUP B39H11001340007. Progetto “FISHINMED” del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico alla sig.ra Belloni Cristina.

Pag. 3212

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 736

CUP B39H11001340007. Progetto “FISHINMED” del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di “Operational secretary” alla dott.ssa Destito Jlenia.

Pag. 3219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 737
CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di "Operational Project Manager" al dott. Zuccaro Massimo.

Pag. 3226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 17 gennaio 2013, n. 3
Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" proroga termini per la presentazione delle domande.

Pag. 3233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 8 gennaio 2013, n. 3
Determinazione Autorità di Gestione n. 73 del 9 agosto 2012 - PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.6 - "Aiuti in forma di garanzia di credito - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie" - Approvazione modulistica.

Pag. 3236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 3 dicembre 2012, n. 288
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza (Ta) in loc. "Difesa Melodia - Lamia Cozzolongo" - Proponente: Inegia S.p.A.

Pag. 3243

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 dicembre 2012, n. 299
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Riesame impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) in località "Colle Martello, Piana dell'Eremita, S. Leucio, Alvanella", con riferimento a nove aerogeneratori, per una potenza massima di 18 MW - PropONENTE: Margherita Srl, già Daunia Wind Srl. - Sede legale: Via Savoia, 82, 00198 Roma.

Pag. 3245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 dicembre 2012, n. 2032
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - D.D. n. 2168/10, n. 869/11, approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso n. 1/2010 approvato con D.D. n. 41 del 28/01/2010 pubblicato sul BURP n. 23 del 4/02/2010. Proroga termine

validità convenzione relativa al completamento dei corsi di cui all'atto dirigenziale n. 2097 del 06/12/2011 pubblicato sul BURP n. 194/11.

Pag. 3253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 gennaio 2013, n. 26

Avviso per il riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA - Corso OF10-BA-11 - Corso OF10-BT-02 - Corso OF10-BR-05 - Corso OF10-FG-04 - Corso OF10-LE-01 approvato con A.D. n. 2022 del 18/12/12 e pubblicato sul BURP n. 185 del 20/12/12. MODIFICHE ed INTEGRAZIONI paragrafo 2, comma 1 dell'avviso (Beneficiari).

Pag. 3256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 15 gennaio 2013, n. 14

"Intesa Nidi del 7 ottobre 2010 per il riparto della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei servizi socioeducativi per la prima infanzia" e Azione 3.3.1 della Linea 3.3 del PO FESO 2007-2013 per l'assegnazione di risorse per i Buoni servizio di conciliazione per i servizi per la prima infanzia. Riparto tra gli ambiti territoriali delle somme residue assegnate all'Azione 3.3.1.

Pag. 3258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 10 novembre 2012, n. 195

Attività operativa di Protezione Civile. Seconda fase sperimentale Progetto EMERSANMARE 2012. Liquidazione rimborso spese per supporto delle delegazioni della Lega Navale Italiana.

Pag. 3265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 15 dicembre 2012, n. 203

Emergenza neve - febbraio 2012. Sostegno economico ai comuni interessati. Impegno e liquidazione.

Pag. 3268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 7 dicembre 2012, n. 327

Legge Regionale n. 18/04 - Progetto Pugliapedali - Programma Crea-Attiva-Mente DGR n.1251 del 19.06.2012 CAP. 553027. Bando per imprese, associazioni ed enti no profit.

Pag. 3274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 7 dicembre 2012, n. 330

Legge Regionale n. 18/04 -Progetto Mente Locale- Programma Crea-Attiva-Mente DGR n. 1251 DEL 19.06.2012. Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni immobili a servizio del TPL

Pag. 3283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 16 gennaio 2013, n. 9

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, per le funzioni di Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager - Progetto ADRI-SEA-PLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013. Approvazione degli atti della selezione, della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore.

Pag. 3296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE 15 gennaio 2013, n. 6

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria.

Pag. 3298

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 dicembre 2012, n. 312

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Variante puntuale al PRG per costruzione di fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

Pag. 3308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 dicembre 2012, n. 315

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L. R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat) - Proponente: Delta Petroli S.p.A.

Pag. 3315

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI

Determinazione 15 marzo 2012, n. 155

Occupazione temporanea e indennità provvisorie.

Pag. 3319

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI

Determinazione 15 marzo 2012, n. 156

Occupazione temporanea e indennità provvisorie.

Pag. 3324

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Decreto 26 ottobre 2012, n. 10

Asservimento coattivo.

Pag. 3329

COMUNE DI CAVALLINO

Delibera C.C. 7 gennaio 2012, n. 2

Approvazione variante P. di L. zona D2.

Pag. 3331

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Delibera C.C. del 2012

Approvazione P.U.G.

Pag. 3331

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Delibera C.C. 19 novembre 2012, n. 70

Approvazione variante P.P. zona Co settore E.

Pag. 3335

PREFETTURA DI FOGGIA

Determinazione Commissario ad acta 20 novembre 2012

Approvazione variante urbanistica mappa 28 part. 48. 49 e 50.

Pag. 3336

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CANDELA

Avviso di aggiudicazione gara con procedura negoziata per realizzazione impianto fotovoltaico.

Pag. 3337

UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO

Bando di gara rigenerazione e riqualificazione tessuti urbani città Montedoro e comune di Sava.

Pag. 3337

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

'POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" ASSE I - ADATTABILITA' 'Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese" (Procedura a sportello) Avviso pubblico n. BA/01/2013. Approvazione.

Pag. 3338

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

AVVISO BA/10/2012.

I SPORTELLO - Approvazione graduatoria progetti ammessi e finanziabili.

II e III SPORTELLO - presa d'atto conclusione della procedura.

Pag. 3401

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

"FSE POR Puglia 2007- 2013". ASSE IV Capitale UMANO. Avviso BA/11/2012. Area Professionalizzante "Percorsi biennali di qualifica". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

Pag. 3406

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
**"FSE PO Puglia 2007- 2013". Asse II Occupabilità.
 Scorrimento graduatorie Avviso pubblico BA/05/2012
 - azione 1 a seguito economie di spesa**

Pag. 3418

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
**POR Puglia FSE - Piano di attuazione annualità 2011.
 ASSE IV
 CAPITALE UMANO cat di spesa 73. Determinazione
 Dirigenziale n. 43 del 28/06/2012 di approvazione gra-
 duatoria BA/01/2012 - IFTS. Scorrimento a seguito di
 economie di spesa.**

Pag. 3420

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
 ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
**Integrazione sede carente di continuità assistenziale
 rilevata a marzo 2011.**

Pag. 3423

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
 ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Zone carenti straordinarie di medicina pediatrica.

Pag. 3423

ASL FG
**Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di
 Dirigente Medico discipline diverse.**

Pag. 3424

ASL FG
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente
 Medico discipline Neuropsichiatria infantile e Orto-
 pedia e Taumatologia.**

Pag. 3426

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
**Avviso pubblico di mobilità per n. 3 posti di Dirigente
 Medico struttura complessa Chirurgia vascolare. Ria-
 pertura termini.**

Pag. 3428

GAL CONCA BARESE
**Avviso pubblico per la presentazione di domande
 d'aiuto - Misura 323 azione 1.**

Pag. 3433

GAL TERRA DEI MESSAPI
**Avviso pubblico per la presentazione di domande
 d'aiuto - Misura 323 azione 1.**

Pag. 3435

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
**Avviso pubblico per la presentazione di domande
 d'aiuto - Misura 323 azione 1.**

Pag. 3436

GAL VALLE D'ITRIA
**Avviso pubblico per la presentazione di domande
 d'aiuto - Misura 323 azione 1.**

Pag. 3437

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Autorizzazione integrata ambientale.

Pag. 3439

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
**Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico
 - Parere di compatibilità idrogeologica.**

Pag. 3447

SOCIETA' SERVECO
**Avviso di deposito procedura di valutazione studio
 impatto ambientale**

Pag. 3452

DITTA ELIA
**Avviso di deposito procedura di verifica assoggetta-
 bilità a VIA.**

Pag. 3452

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 15 gennaio 2013, n. 17

Verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 s.m.i. per l'installazione di una grande macchina RMN presso lo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya", con sede in Foggia alla via Isonzo n. 31.

Il giorno 15 gennaio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici

affidenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue.

Il Comune di Foggia, con nota prot. 98147 dell'8/9/2010, ha trasmesso all'Assessorato alle Politiche della Salute, ai fini del parere di competenza ai fini autorizzativi di questo Servizio, la copia della richiesta del 25/08/2010 dello "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya", con sede in Foggia alla Via Isonzo n. 31, per l'installazione di un nuovo apparecchio di Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) di campo magnetico pari a 1,5 testa.

Nella suddetta richiesta dello studio Troya era, tra l'altro, evidenziato che la volontà di mantenere in esercizio anche l'apparecchio già in uso era legata anche al fatto che, essendo la nuova una macchina aperta, "darebbe meno problemi ai pazienti claustrofobici che altrimenti non potrebbero sostenere l'esame diagnostico".

Con ulteriore nota prot. n. 29189 del 16/3/2011, facendo seguito alla precedente dell'8/9/2010, il Comune di Foggia ha rinnovato la richiesta circa la verifica preliminare di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 8 ter del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., per l'installazione di una nuova RMN presso il predetto studio di radiologia.

Lo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya", con sede in Foggia alla Via Isonzo n. 31, risulta struttura accreditata istituzionalmente ex art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010, per l'eroga-

zione di prestazioni specialistiche di Radiologia Diagnostica.

Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. AOO_081/3842/Coord del 26/9/2011, nel riscontrare la citata richiesta di parere di compatibilità del Comune di Foggia, e dovendo procedere alla ricognizione delle apparecchiature considerate Grandi Macchine presenti sul territorio dell'ASL FG, ha richiesto al Direttore Generale ed al Dirigente Ufficio Convenzioni dell'ASL FG di conoscere:

- Il numero e la tipologia delle grandi macchine utilizzate da strutture e studi privati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale nel competente territorio aziendale;
- Il numero e la tipologia delle grandi macchine nella disponibilità della stessa ASL nonché il presidio presso cui sono installate.

Inoltre, con ulteriore nota prot. AOO_081/4046 / Coord del 6/10/2011, il Servizio APS ha invitato i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR a comunicare il numero delle grandi macchine (RMN, TAC, PET) autorizzate ed accreditate, sia pubbliche che private, operanti sul territorio aziendale.

Il Direttore generale dell'ASL FG, con nota n. 6867-12 del 25/1/2012, ha riscontrato la citata richiesta del 6/10/2011 trasmettendo l'elenco aggiornato delle Grandi Macchine presenti sul territorio dell'ASL FG nell'ambito di strutture sia pubbliche che private.

In riscontro alla predetta nota dell'ASL FG, il Servizio APS, con nota prot. AOO/081/844/APS1 del 09/03/2012, ha avviato e richiesto ulteriori approfondimenti istruttori in ordine al fabbisogno di grandi macchine sul territorio dell'ASL FG, avendo rilevato alcune difformità fra l'elenco delle strutture autorizzate ed accreditate inviato dall'Azienda Sanitaria con la nota prot. n. 6867 del 25/1/2012 (con indicazione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento) e la documentazione agli atti dell'Ufficio.

Il Direttore generale dell'ASL FG ha quindi integrato e rettificato la suddetta nota del 25/1/2012 con successiva nota prot. 40826-12 del 17/5/2012, trasmettendo nuovamente il prospetto di ricognizione delle grandi macchine relativo all'ASL FG ed alle strutture sanitarie private autorizzate ed accreditate.

Considerato che il Regolamento Regionale n. 3/2006, recante determinazione del fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accREDITAMENTO istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ha stabilito, all'art. 1, lett. C), sub. c), il fabbisogno per la Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine RMN come di seguito specificato: "(...) RMN: 1 ogni 120.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A.O. e IRCCS (...)".

Rilevato che la popolazione dell'ASL FG aggiornata all'1/1/2011 (fonte DIEF 2012) ammonta a 640.836 abitanti e che, quindi, il relativo fabbisogno di grandi macchine RMN è pari a n. 6.

Vista la predetta nota n. 40826 del 17/5/2012 dell'ASL FG, di trasmissione allo scrivente Servizio dell'elenco delle Grandi Macchine distinto per tipologia, dal quale si evince che nel territorio dell'ASL FG sono presenti n. 4 Grandi Macchine RMN, di cui n. 3 pubbliche e n. 1 privata, come di seguito specificato:

- 1 RMN presso il Presidio Ospedaliero "T. Masselli Mascia" - San Severo;
- 1 RMN presso il Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola; - 1 RMN presso il Poliambulatorio di Via Grecia 1 (Macchia Gialla) - Foggia;
- 1 RMN presso lo Studio Associato di Radiologia dei F.lli Troya - Foggia.

Considerato che, ai fini della corretta valutazione delle istanze pervenute per il rilascio di ulteriori autorizzazioni all'installazione di Grandi Macchine, lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 3261/APS1 del 13/10/2012, ha richiesto al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di questo Assessorato di conoscere quante grandi Macchine siano state finanziate per ciascuna ASL nell'ambito del "Programma di interventi di infrastrutturazione sanitaria territoriale" - Asse III del P.O. FESR 2007-2013".

Considerato che il Servizio PATP, con nota A00 152/14690 del 23/10/2012, ha comunicato di aver trasmesso la relativa richiesta a tutte le Aziende Sanitarie interessate da acquisto grandi macchine a valere sul P.O. FESR 2007 - 2013 e, relativamente

al fabbisogno di Grandi Macchine RMN dell'ASL FG, di aver acquisito dalla Direzione Generale ASL FG i seguenti dati:

P.O. Cerignola - RMN > 1,5 T - Sostituzione vecchia apparecchiatura;

P.O. S. Severo - RMN > 1,5 T - Sostituzione vecchia apparecchiatura;

DSS 1 Foggia - RMN > 0,25 T - Aperta articolare di nuova installazione;

DSS Cerignola - RMN > 0,35 T - Aperta total body di nuova installazione.

Atteso che, da quanto sopra riportato, si rileva che solo n. 1 apparecchiatura RMN prevista dal P.O. FESR 2007 - 2013 (quella per il DSS di Cerignola) risulta incidente sul fabbisogno di grandi macchine della ASL FG, in quanto al contempo di nuova installazione nonché, pur se inferiore a 0,5 testa, di tipo total body.

Vista la nota n. 0106772-12 del 19/12/2012 dell'ASL FG, a firma del D.G., ove è segnalato che "Ad integrazione della nostra precedente nota prot. n. 0040826-12 del 17.05.2012 con oggetto "Ricognizione grandi Macchine (RM, TAC, PET)," si comunica che, nel corso della ricognizione dei principali dati relativi agli impianti per RM e Tac richiesta dall'ARES Puglia con nota prot. 5115 del 27.11.2012 "Rilevazione dati tecnologici RMN e TAC nota Assessorato alle Politiche della Salute prot. n. 24/353/s.p. del 27/09/2012", è stato riscontrato che la RM, ubicata presso il Poliambulatorio ASL FG sito in Foggia alla Via Grecia (Macchia Gialla), è un apparecchio S-SCAN ESAOTE 0,3 Testa ed erroneamente classificata come "grande macchina". Si trasmette pertanto in allegato il prospetto di ricognizione con la correzione su dettagliata".

Considerato che dal suddetto prospetto, si evince che nel territorio dell'ASL FG sono effettivamente presenti n. 3 Grandi Macchine RMN, di cui n. 2 pubbliche e n. 1 privata, come di seguito specificato:

- 1 RMN presso il Presidio Ospedaliero "T. Masselli Mascia" - San Severo;

- 1 RMN presso il Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola;

- 1 RMN presso lo Studio Associato di Radiologia dei Fili Troya - Foggia.

Si rileva dunque la sussistenza, per il territorio dell'ASL FG, di un fabbisogno residuo di grandi macchine RMN pari a n. 2 unità.

Considerato che, agli atti di questo Servizio, relativamente al territorio dell'ASL FG risultano presentate n. 2 richieste per l'installazione di grandi macchine di Risonanza Magnetica Nucleare, entrambe relative a strutture ubicate nel Comune di Foggia, e che l'istanza dello Studio di radiologia dei Dottori Troya, del 25/08/2010, precede cronologicamente l'altra.

Per tutto quanto sopra esposto ed alla luce della nuova valutazione del fabbisogno di cui innanzi, si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'ad. 7 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Foggia per l'installazione di una grande macchina RMN presso lo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya", con sede in Foggia alla Via Isonzo n. 31.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie della Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

Il Dirigente Ufficio I Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ACCREDITAMENTO E
PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Foggia per l'installazione di una grande macchina RMN presso lo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya", con sede in Foggia alla Via Isonzo n. 31;
- Di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante dello "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya", con sede in Foggia alla Via Isonzo n. 31;
 - al Direttore Generale dell'ASL FG;
 - al Sindaco del Comune di Foggia;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 gennaio 2013, n. 23

“Misura Investimenti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Campagna 2012 - 2013. Apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 21/01/2013, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applica-

zione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTA la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990), con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Unione Europea;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti", con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali applicative per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive alla misura "Investimenti".

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3905 del 28 giugno 2012 concernente "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2013". Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 4.526.305,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Investimenti.

VISTO il Decreto n. 294 del 10/10/2012 - Modifica al Decreto Ministeriale n. 1831 del 04 marzo

2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. CE n. 1234/07 del Consiglio e CE n. 555/08 della commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio n. 423 del 20 luglio 2012, avente ad oggetto "Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto- Campagna 2011/2012" - Misura Investimenti", con la quale sono stati approvati progetti a carattere pluriennale (Biennali), determinando una competenza per l'annualità 2012 pari ad Euro 1.215.747,68.

VISTA la nota Agea prot. n. ACIU.2012.502 del 20/12/2012 con la quale si consente di poter utilizzare le risorse finanziarie assegnate per la campagna 2012/2013 per il pagamento di investimenti vitivinicoli realizzati nella campagna 2010/2011;

CONSIDERATO che le somme disponibili per i progetti per la campagna 2012/2013 sono pari ad Euro 4.526.305,00, si precisa che tale importo comprende anche le risorse finanziarie necessarie a soddisfare il fabbisogno delle domande di pagamento relative alla campagna 2010/2011 istruite dopo la data del 15 ottobre 2012 e il precitato fabbisogno per i progetti a carattere pluriennale (Biennali) delle domande di aiuto per la Campagna 2011/2012.

VISTA la Circolare n. 41 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. UMU.2012.1470 del 30/10/2012 con la quale vengono indicate le modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2012/2013 e relativa istruttoria;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- Approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto della Misura "Investimenti" - Campagna 2012/2013, riportate nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;

- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP;
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
 - AGEA (Organismo Pagatore);
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

“Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

IL Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- Approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto della Misura “Investimenti” - Campagna 2012/2013, riportate nell' **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura “Investimenti” saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP;
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
 - AGEA (Organismo Pagatore);
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) Il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e dall'**Allegato A** costituito complessivamente da n. 30 (trenta) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
- f) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del
Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2012/2013.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (CE) n. 1234/2007, modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successivi Decreti di modifica.

Disposizioni regionali di attuazione

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Definizioni
4. Beneficiari
5. Azioni ammissibili
6. Tipologia Delle Spese Ammesse a contributo
7. Entità del Sostegno
8. Presentazione della domanda
 - 8.1 Adempimenti relativi al fascicolo aziendale del produttore
 - 8.2 Domanda di aiuto
 - 8.3 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale Sian
 - 8.4 Modalità di compilazione delle domande tramite portale Sian
 - 8.5 Documentazione da allegare alla domanda
9. Termine di presentazione delle domande e modalità di trasmissione all'ente istruttore
10. Revoca della domanda di aiuto
11. Criteri per la selezione delle domande di aiuto e modalità di formulazione delle graduatorie
12. Punteggi e priorità ai fini della graduatoria
13. Controlli di ricevibilità ed ammissibilità
14. Finanziabilità delle domande
15. Varianti
16. Modalità di pagamento
17. Recuperi
18. Modalità di richiesta D.U.R.C.
19. Certificazione antimafia
20. Responsabile del procedimento
21. Termine del procedimento
22. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. n. 196 del 2003
23. Clausola compromissoria
24. Disposizioni finali

Allegati

- Allegato 1: “Elenco indicativo delle attrezzature ammissibili per l’Azione 1 “realizzazione di punti vendita e sale degustazioni dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale”.
- Allegato 2: “Elenco indicativo delle attrezzature ammissibili per l’Azione 3 “relativo alla logistica a sostegno della filiera vitivinicola - show-room” (locale destinato all’esposizione del vino).
- Allegato 3: “Elenco indicativo delle attrezzature ammissibili per l’Azione 3 “relativo alla logistica a sostegno della filiera vitivinicola - realizzazione/adequamento di piattaforme logistica”.
- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà.
- Allegato 5: Documento di dettaglio.
- Allegato 6: Attestazione bancaria sulla sostenibilità finanziaria dell’investimento.
- Allegato 7: Richiesta autorizzazione accesso – consultazione fascicoli aziendali.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), art. 103 duovicies;
- Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha abrogato il Reg. (CE) 479/2008 relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012, recane fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Reg. (Ce) n 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010: Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 4 marzo 2011, n. 1831, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti (di seguito D.M.);
- DM n. 3905 del 28 giugno 2012 concernente " Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2013".
- Decreto n. 294 del 10/10/2012 - Modifica al Decreto Ministeriale n. 1831 del 04 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. CE n. 1234/07 del Consiglio e CE n. 555/08 della commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".
- Circolari ACIU.2011.265 del 07/04/2011, ACIU.2011.412 del 20/05/2011, UMU.2011.921 del 14/07/2011, ACIU.2012.014 del 16/01/2012, UMU.2012.1042 del 23/07/2012 N. 29, inerenti attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, e del DM 4 marzo 2011, n. 1831, per quanto riguarda la misura degli investimenti;
- Circolare Agea n. 41 UMU.2012.14 del 30/10/2012, recante istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli "Investimenti" della campagna 2012/2013.

2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative alla misura Investimenti di cui all'art. 103 duovicies del Reg. (CE) n. 1234/2007 modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e all'art. 17 del Reg. (CE) 555/08, e la relativa istruttoria.

L'applicazione di tale regime è stata definita dal decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 4 marzo 2011, n. 1831.

Il D.M. n. 3905 del 28 giugno 2012 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2013 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino. Per la campagna 2012 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 4.526.305,00 quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Investimenti.

Le somme disponibili per i progetti per la campagna 2012/2013 sono pari ad Euro 4.526.305,00, in tale importo sono comprese anche le somme che risulteranno necessari soddisfare il fabbisogno finanziario relativo a n. 1 domanda di pagamento istruita dopo la data del 15 ottobre 2012 e alla competenza per progetti a carattere pluriennale (Biennali) delle

domande di aiuto per la Campagna 2011/2012 che, pertanto, non rientrano nella disponibilità finanziarie del presente avviso.

3. DEFINIZIONI

- **Ministero:** il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX settembre n. 20, 00187 Roma;
- **Regioni /P.A.:** le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- **Beneficiario:** persona giuridica rientrante tra i soggetti individuati dall'art. 3, comma 1, del DM 4 marzo 2011, n. 1831, che presenta una domanda di aiuto (richiedente) e che è responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinataria del sostegno;
- **OP AGEA:** l'organismo pagatore A.G.E.A., di cui ai Reg. Ce n. 1290/2005 della Comunità art 6), e Reg. Ce n. 885/2006 della Commissione art 1);
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **Disposizione regionale di attuazione (DRA):** atto regionale previsto dal D.M. 4 marzo 2011, n. 1831 attuativo della misura in oggetto;
- **Dichiarazioni obbligatorie:** le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative.
- **Operazione:** un progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dalle DRA e attuato dal richiedente.

4. BENEFICIARI

L'aiuto finanziario può essere concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto:

- siano titolari di partita IVA;
- siano iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e dalla visura camerale, si evinca nella sezione "Attività agricola dell'impresa" una delle seguenti diciture corrispondenti al codice ATECOFIN anno 2007:
 - > Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
- abbiano costituito nel SIAN un "fascicolo aziendale" attivo;

Possono accedere all'aiuto, ai sensi dell'art. 3, del DM 4 marzo 2011, n. 1831:

1. le microimprese, le piccole e medie imprese come definite dall'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003¹;
2. le imprese cui non si applica l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro. Per tali imprese l'intensità massima degli aiuti è dimezzata;

e che svolgono almeno una tra le seguenti attività:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d) in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato ai fini della sua commercializzazione.

¹ La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti, i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Le imprese richiedenti di cui ai punti 1. e 2. accedono al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie dei cui al Regolamento (CE) n. 436/09.

Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, art. 11).

Ai sensi dell'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, non può essere concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

1.1) ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile;

L'immobile per la realizzazione del punto vendita o sala degustazione può essere di proprietà o acquisito in affitto, la cui durata non deve essere inferiore a sei anni, rinnovabile per altri sei anni, come per legge.

Sono solo ammessi lavori ristrutturazione o ammodernamento compatibili con il cronoprogramma della chiusura del progetto.

1.2) arredi e materiali informatici.

Per tale azione sono ammessi solo gli arredi riportati nell' "**allegato 1**".

2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

Portale telematico contenente contenuti e servizi utilizzati per la commercializzazione dei vini.

3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

3.1) Show-room (locale destinato all'esposizione del vino);

Realizzazione di una sala destinata all'esposizione dei vini che la cantina offre alla propria clientela.

Per tale azione sono ammessi solo arredi riportati nell' "**allegato 2**".

Sono solo ammessi lavori ristrutturazione o ammodernamento compatibili con il cronoprogramma della chiusura del progetto.

3.2) realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche

(razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

Per tale azione è ammessa solo l'attrezzatura riportata nell' "**allegato 3**".

Sono solo ammessi lavori ristrutturazione o ammodernamento compatibili con il cronoprogramma della chiusura del progetto.

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Per beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 103 duovicies del Reg. (CE) n. 1234/2007 gli investimenti devono riguardare **beni o strutture di nuova fabbricazione**.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale periodo minimo è fissato:

- "in **tre anni** per attrezzature informatiche, recipienti per l'affinamento del vino, macchine per la movimentazione del magazzino e attrezzature similari;
- "in **cinque anni** per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la costruzione e ristrutturazione di uffici aziendali.

Per essere ammesse, le spese relative agli investimenti devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda informatizzata e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. (CE) n. 1234/2007 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- acquisti mediante leasing;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- i semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizione merci e/o doganali;

e qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

Le spese devono essere sostenute unicamente dal soggetto beneficiario dell'aiuto e devono essere documentate tramite fatture in originali intestate al predetto e dallo stesso debitamente pagate tramite conto corrente **dedicato** allo stesso intestato e riportato nella domanda di pagamento e nel fascicolo aziendale. Per ogni fattura deve essere altresì prodotta la relativa dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore.

Il pagamento delle spese devono avvenire esclusivamente mediante:

- **bonifico;**
- **ricevuta bancaria (Riba);**
- **carta di credito collegata al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto e di saldo.**

In allegato alle fatture rendicontate, il beneficiario dell'aiuto deve produrre copia del bonifico o della Riba. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite home banking (per i quali l'accesso avviene mediante rete internet), il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione stessa.

Non è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti.

7. ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo minimo di spesa previsto per gli investimenti proposti in domanda di aiuto non può essere inferiore ad euro **50.000,00**, e superiore ad euro **500.000,00**. Eventuali progetti con importi di spesa superiore al precitato importo massimo, potranno essere ammessi agli aiuti sino a tale importo, a condizione che il soggetto richiedente si impegni a realizzare tutti gli interventi previsti in domanda e sostenere le spese in esubero a totale carico.

L'importo del contributo pubblico della spesa ammessa a finanziamento è pari al 50%.

Per le imprese di cui all'articolo 4 punto 2, l'importo del contributo è pari al 25%.

Per la campagna 2012/2013 i beneficiari possono presentare solo progetti annuali e quindi sono tenuti a flaggare nel portale SIAN soltanto la sezione **che riporta la tipologia di richiesta d'investimento di durata annuale. Si precisa che le domande che non riporterà tale selezione verranno escluse e saranno ritenute irricevibili.**

Il pagamento dell'aiuto sarà erogato a saldo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento ammesso ai benefici e a seguito dell'espletamento degli accertamenti in loco.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

8.2 DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto, compilata sul portale SIAN, è presentata all'OP AGEA ai sensi del Reg. CE n. 1290/05.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non è prova di avvenuta presentazione).

Il richiedente può presentare domanda di aiuto esclusivamente per investimenti di **durata annuale**.

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna, tra l'altro, a:

- comunicare le eventuali variazioni al fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
- integrare la domanda stessa, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto potrà essere eventualmente disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- presentare, nel caso di investimenti in opere strutturali, a seconda della certificazione richiesta dal comune nel cui territorio si svolgono i lavori, copia del permesso di costruire oppure copia della denuncia di inizio attività (DIA) o della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), assentite dal comune competente;
- comunicare tempestivamente alla Regione Puglia - Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza, la data di ultimazione degli investimenti;
- comunicare preventivamente alla Regione Puglia - Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza, eventuali variazioni, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, quest'ultime saranno considerate valide solo a seguito di approvazione e apposto decreto di autorizzazione da parte dell'Ufficio regionale.

Inoltre il richiedente, tra l'altro attesta quanto riportato nella dichiarazione riportata nell'**allegato n. 4**, parte integrante del presente avviso.

Non sono previste per la Regione Puglia presentazione di domande di aiuto relative a progetti collettivi.

8.3 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- il CAA cui ha conferito mandato,
- i soggetti abilitati dalla Regione Puglia, sulla base di professionalità e competenze accertate dall'Amministrazione regionale, che utilizzano allo scopo le funzionalità del portale del SIAN, compresa la messa a disposizione dei dati ed informazioni contenuti nel fascicolo aziendale. La compilazione presso la Regione è possibile anche per i soggetti che hanno conferito mandato ad un CAA; in ogni caso la gestione del fascicolo aziendale resta di competenza dell'ufficio CAA cui è stato conferito mandato.

I soggetti individuati dovranno essere muniti, inoltre, di opportuna delega per la compilazione delle domande, appositamente conferita dai beneficiari. L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

8.4 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande di aiuto che pervengano con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it)

Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili.

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

- 📎 la forma giuridica dell'impresa richiedente;
- 📎 le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso;
- 📎 i punteggi e le priorità richieste ai fini della graduatoria;
- 📎 il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- 📎 le dichiarazioni probanti la classificazione e l'attività dell'impresa;
- 📎 attestato INPS comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2012, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione;
- 📎 copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2012, dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2012; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2012, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2012 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- 📎 il progetto contenente:
 - motivazione del progetto che si vuole realizzare in riferimento alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative di miglioramento in termini di competitività e di incremento delle vendite in particolare:
 - descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare,
 - localizzazione degli investimenti,
 - quantificazione economica dettagliata degli investimenti
 - relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico sulla scelta del preventivo di spesa fornito dalle 3 ditte in concorrenza;
 - nel caso di progetti che prevedono investimenti sui fabbricati, è necessario produrre gli elaborati grafici [planimetria generale, schemi grafici e sezioni] con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico estimativo.
- 📎 eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2012/2013⁽²⁾;
- 📎 eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate (dichiarata nel Quadro C della domanda) tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione 2012/2013 (ad esempio: per eredità, per acquisto o affitto da altra azienda, per termine del contratto con cui era stato concesso l'affitto).

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2012-2013) previste dagli artt. 8 e 9 del Reg. 436/2009.

Nella domanda il richiedente deve fare riferimento al presente atto regionale attuativo della Misura, riportandone numero identificativo e data dell'atto di emanazione.

In relazione a quanto previsto dal presente atto regionale, il richiedente dichiara all'atto della presentazione della domanda la sola modalità di pagamento a collaudo dei lavori per l'erogazione dell'aiuto.

² Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la migliore buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore la sopracitata comunicazione indica che devono essere incontestabili".

E' possibile presentare solo domande di aiuto complete di tutti gli allegati compresi quelli previsti dal presente atto regionale attuativo della Misura.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva e - previa sottoscrizione da parte del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall' art.38 del DPR 445/2000 e, in allegato copia del documento di riconoscimento incorso di validità - rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

La domanda di aiuto deve essere **obbligatoriamente sottoscritta** dal richiedente a seguito della stampa e prima del rilascio telematico, la domanda priva di sottoscrizione sia del produttore che del legale rappresentante, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio, la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA. La sola stampa della domanda non costituisce presentazione della domanda stessa all'OP AGEA.

Il manuale utente per la compilazione telematica della domanda di aiuto è disponibile nell'area riservata del Portale SIAN (www.sian.it).

8.5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La documentazione da allegare alla domanda (in formato cartaceo e in formato pdf su CD/DVD) è la seguente:

1. **Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato 4)**
2. **Documento di dettaglio (allegato n. 5).**
3. **Documento di riconoscimento.**
4. **Attestato INPS** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2012, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.
5. **Copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2012**, dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2012; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2012, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2012 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
6. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR n. 445/2000) relativa alla regolare iscrizione alla competente CCIAA e riportare la tipologia dell'attività svolta corrispondente al relativo codice ATECOFIN annualità 2007.**
7. **Piano di investimento**, che dovrà dimostrare, in maniera approfondita, il miglioramento del rendimento globale dell'impresa in termini di competitività, di rendimento economico, stabilizzazione o incremento della forza lavoro; delle performance ambientali e delle relazioni commerciali.
8. **Relazione tecnica** che dovrà illustrare lo stato economico dell'azienda ante e post i benefici richiesti, i mercati serviti o da servire, il piano delle vendite, il crono programma degli investimenti. Essa dovrà contenere:
 - a. **planimetrie** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati (nel caso di ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici);
 - b. Nel caso nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento dovrà essere allegata **copia del progetto esecutivo delle opere** da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata la compatibilità con il cronoprogramma della chiusura del progetto:
 - alla presentazione della Domanda di aiuto, occorre presentare una relazione tecnica che descrive le opere da ristrutturare o ammodernare e la relativa tempistica compatibile con la chiusura del progetto;
 - alla presentazione della domanda di saldo dovrà essere allegata **copia del progetto esecutivo delle opere realizzate** comprensivo dei disegni tecnici e la relazione tecnica debitamente timbrata (comprensivi dei timbri dell'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati);

- c. **computo metrico estimativo** dei lavori da effettuare per le opere di ristrutturazione ed ammodernamento, redatto sulla base del prezzario regionale Lavori Pubblici e/o prezzario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari;
- d. **tre preventivi** in concorrenza per ogni acquisto che si intende effettuare e **relazione giustificativa** motivando la scelta effettuata nei casi in cui questa non ricada su quello meno oneroso;
- e. **copia dei titoli di possesso** nel caso di realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali, show-room, e realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche (proprietà e/o usufrutto e/o locazione regolarmente registrata) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente.
In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di sei anni come per legge (compreso il periodo di rinnovo di altri sei anni) alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- f. **autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti** da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso (se di pertinenza);
- g. **concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari** in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto; Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:
- alla presentazione della Domanda di aiuto: nel caso in cui il beneficiario non è in possesso delle autorizzazioni sopra citate, potrà allegare una dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta (che deve essere compatibile con il cronoprogramma della chiusura del progetto) e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con D.I.A. o S.C.I.A. ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire;
 - alla presentazione della domanda di saldo: dovrà essere dimostrata l'immediata cantierabilità del progetto presentando il permesso a costruire o D.I.A. o S.C.I.A.;
- h. **Per le forme giuridiche societarie** diverse dalle società di persone, e per le cooperative copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda in caso di richiesta da parte di società;
- i. **Per le forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nella domanda;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.
- Le cooperative, oltre a quanto sopra richiesto dovranno allegare l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo;
- j. **attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto** allegato al presente avviso (allegato n. 6), rilasciata da un istituto di credito nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 100.000,00 euro;

9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALL'ENTE ISTRUTTORE

Il **termine ultimo** per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN è fissato al **18 febbraio 2013**.

Oltre tale termine il portale non sarà più operativo per la compilazione e le domande rilasciate oltre tale termine saranno ritenute irricevibili.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata di tutti i documenti previsti dal presente avviso, dovrà essere contenuta in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici, e-mail e fax, la seguente dicitura:

Nome Cognome Via _____ n. _____ Cap. _____ Prov. _____ Tel./Fax _____ e-mail _____ “OCM vino - DOMANDA DI AIUTO per la MISURA “INVESTIMENTI” – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche – Annualità 2012 / 2013” - Regione Puglia - NON APRIRE -	Alla Regione Puglia Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
---	--

Il predetto plico, deve essere indirizzato all' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e dovrà essere presentato al protocollo **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 28 febbraio 2013**, a pena di irricevibilità.

Ai fini del termine di scadenza farà fede esclusivamente il timbro di arrivo del protocollo regionale posto sul plico chiuso. Pertanto non saranno accettate le domande che perverranno per mezzo posta, oltre le ore 13,00 del suddetto giorno.

10. REVOCA DELLA DOMANDA DI AIUTO

Il richiedente può revocare la propria domanda di aiuto prima dell'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto.

Tale revoca non può essere accolta se l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto.

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP AGEA si riserva di porre a carico del titolare della domanda che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

L'eventuale revoca ad una domanda di aiuto già presentata è registrata sul portale SIAN.

11. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui ai successivi paragrafi 12 e 13, si procederà per le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai precitati criteri di selezione e alla formulazione della graduatoria che, a seguito di approvazione con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura, sarà pubblicata nel BURP.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, all'avviso saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

12. PUNTEGGI E PRIORITÀ AI FINI DELLA GRADUATORIA

Alle domande che conseguiranno esito istruttorio favorevole di ammissibilità agli aiuti saranno attribuiti, al fine della formulazione della graduatoria unica regionale, gli specifici punteggi sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
Imprese femminili	10	Sono considerate condotte da donne: – le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; – le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.
Imprese agricole in contesto di filiera corta	25	
Giovane imprenditore	25	Gli imprenditori devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica di riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.
Produzione rivendicata nella campagna 2012/2013 a DOP e/o IGP superiore al 70% della produzione totale.	30	
Progetti che comprendono più di un'azione	10	Nel caso di società o cooperative agricole tale requisito deve essere dimostrato da almeno un socio.
Totale	100	
Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria costituiranno priorità per la l'ammissione agli aiuti il minor volume degli investimenti richiesti.		

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

13. CONTROLLI DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto pervenute attenendosi alle scadenze riportate nella circolare Agea n. 41 Prot. n. UMU.2012.1470 del 30/10/2012 e in successive circolari Agea, allo stato in fase di emanazione.

Relativamente all'ammissibilità:

- verifica il rispetto dei criteri di "demarcazione e complementarietà" delle operazioni con il Settore Sviluppo rurale, specificati nell'allegato 1 del D.M. n.1831 del 4 marzo 2011 e successivi D.M. di modifica.
- Acquisizione DURC, attestante la regolarità dell'impresa, nei pagamenti, negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente.
Il giorno successivo alla scadenza della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza trasmetterà i nominativi delle domande pervenute all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee al fine di richiedere il relativo DURC.
- rispetto dei criteri di ammissibilità/selezione fissati dalla normativa comunitaria, nazionale e nelle Circolari dell'AGEA;
- conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
- ragionevolezza delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto di diverse offerte;
- eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.
- Verifica del punteggio complessivamente assentito;
- Verifica dell'importo totale ammesso a contributo a seguito della presentazione dei preventivi presentati;
- verifica della documentazione attestante il numero di persone impiegate nell'impresa;
- verifica della documentazione attestante il bilancio o fatturato dell'impresa riferito all'anno 2012;
- verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi del Reg. CE n. 436/2009;

- verifica della eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione 2011/2012 (se prevista).
- Verifica di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso.
- Compila la scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN;
- Comunica l'esito al richiedente, a mezzo lettera raccomandata e trasmette l'elenco istruttorio conclusivo delle domande ammesse all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee al fine di predisporre la graduatoria regionale delle domande con esito favorevole approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura, pubblicandola sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

14. FINANZIABILITA' DELLE DOMANDE

La copia cartacea della domanda di pagamento annuale rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata di tutti i documenti previsti, dovrà essere contenuta in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici, e-mail e fax, la seguente dicitura:

“OCM vino - DOMANDA DI PAGAMENTO DI DURATA ANNUALE per la MISURA “INVESTIMENTI” – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche – Annualità 2012 / 2013” - Regione Puglia – NON APRIRE.

Il predetto plico, deve essere indirizzato all'**Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio**, e dovrà essere presentato al protocollo **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 31 maggio 2013**, a pena di irricevibilità.

Ai fini del termine di scadenza farà fede esclusivamente il timbro di arrivo regionale posto sul plico chiuso. Pertanto non saranno accettate le domande che perverranno per mezzo posta, oltre le ore 13,00 del suddetto giorno.

Per le domande di aiuto di durata annuale risultate ammesse a finanziamento, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate entro il 31 maggio 2013;

Il giorno successivo alla scadenza della presentazione della domanda di pagamento, l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza trasmetterà i nominativi delle domande pervenute all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee al fine di richiedere il relativo DURC.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura del territorio di competenza a seguito dell'istruttoria espletata, comunicheranno gli esiti finali all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, per la stesura degli elenchi di liquidazione e la relativa trasmissione ad Agea.

15. VARIANTI

Per gli investimenti di durata annuale non sono consentite varianti sostanziali, ma adattamenti tecnici. Tali adattamenti devono essere presentati all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio. In ogni caso nell'adattamento tecnico richiesto non si possono introdurre ulteriori interventi/sotto interventi diversi da quelli richiesti nella domanda di aiuto originaria istruita, e l'importo totale della spesa non può essere superiore all'importo totale della spesa ammessa inizialmente.

I suddetti adattamenti tecnici, debitamente motivati e corredati di tutta la documentazione necessaria, saranno accolte o rigettate entro 30 giorni dalla data di presentazione. L'accoglimento o il rigetto sarà comunicato alla ditta.

16. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:

“I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità Europea la cui erogazione è affidata all'OP AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.”

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente nella domanda (Quadro A, sez. II) il codice IBAN, cosiddetto “identificativo unico”, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se “un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico”.

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito.

Il richiedente, conseguentemente, deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II) lo identifichi quale beneficiario.

Pertanto, è obbligatorio che tutti i richiedenti dichiarino che il codice IBAN indicato identifica il rapporto con il proprio istituto di credito.

Nel caso in cui il richiedente abbia conferito il mandato di rappresentanza, sarà cura dello stesso Centro di assistenza agricola (CAA) far sottoscrivere la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente circa la veridicità ed integrità della documentazione prodotta, nonché dell'obbligo di comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

17. RECUPERI

Gli importi ammessi potranno essere gravati da recuperi imputabili a debiti nei confronti dell'OP Agea, di altri Organismi Pagatori o a crediti dell'INPS, di cui alla Legge n. 46 del 6 aprile 2007.

Gli importi indebitamente erogati sono recuperati maggiorati degli interessi, presso i beneficiari.

Le norme di cui all'art 80 del regolamento Ce n 1122/2009³ della Commissione si applicano *mutatis mutandis*⁴.

18. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.

A seguito di quanto disposto dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione con Circolare n. 6 del 31 maggio 2012, il DURC verrà acquisito sia alla presentazione della domanda di aiuto che a quella di pagamento dall'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee su richiesta degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, in qualità questi ultimi, di amministrazione procedente – salvo casi specifici di settore – e verrà acquisito per via telematica, utilizzando il servizio “on line” disponibile sul sito www.sportellounicoprevidenziale.it.

19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 154.937,07 Euro, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura).

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza, richiede alla Prefettura competente per territorio, il rilascio dell'apposita certificazione antimafia, previa consegna da parte dell'interessato di idonea dichiarazione sostitutiva della certificazione camerale.

Il certificato non è comunque richiesto ai sensi dell'art. 1 paragrafo 2 del citato DPR “ per i rapporti fra i soggetti pubblici” (esenzione per Ente pubblico).

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza, acquisisce su sistema informativo SIAN le informazioni relative alla richiesta presentata dall'interessato mediante autocertificazione e il certificato rilasciato dalla Prefettura.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza avrà cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimenti amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per la misura degli investimenti è l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto da Reg. (CE) 491/2009 – all'art. 103 duovices è l'Ufficio OCM Vino e altri aiuti di Agea.

21. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento amministrativo sono fissati all'art 19 del Reg. CE 555/2008.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito di ammissibilità o di non ammissibilità, all'aiuto viene effettuata l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio.

³ In abrogazione del Regolamento Ce della Commissione n 796/2004.

⁴ Regolamento CE della Commissione n 555/2008 del 27/06/2008 art 18).

I termini inerenti la procedure di liquidazione si concludono, per gli investimenti annuali, entro il 15 ottobre 2013. I suddetti termini sono improrogabili.

22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 196 DEL 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	<p>I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), - istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i., - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per:</p> <ol style="list-style-type: none"> finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua Azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o l'aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende e la presentazione di istanze per la richiesta di aiuti, erogazioni, contributi e premi; accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi della normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
Modalità del trattamento	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p>
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	<p>Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 e CE 259/2008, e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.</p>
Natura del conferimento dei dati personali trattati	<p>La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano dati di natura "sensibile" e "giudiziaria" ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003.</p>
Titolarità del trattamento	<p>Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00185 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it</p>
Responsabili del trattamento	<p>I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A., la Soc. SIN S.r.l., le Regioni, i Centri di Assistenza Agricola riconosciuti.</p>
Diritti dell'interessato	<p>L'articolo 7 del Codice riconosce all'Interessato numerosi diritti, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intellegibile; 2) ottenere l'indicazione: <ol style="list-style-type: none"> a) dell'origine dei dati personali, b) delle finalità e modalità del trattamento, c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici,

	<p>d) degli estremi identificativi del Titolare, dei Responsabili e del rappresentante designato,</p> <p>e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di Responsabili o Incaricati;</p> <p>3) ottenerne:</p> <p>a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei propri dati personali,</p> <p>b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati,</p> <p>c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;</p> <p>4) opporsi:</p> <p>a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;</p> <p>b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.</p> <p>L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice, tra cui la cancellazione, la rettifica e l'integrazione, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante la casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it con idonea comunicazione citando: Rif. Privacy. Titolare del trattamento dei dati è l'Agea, con sede in Via Palestro n. 81, 00185 Roma; l'elenco dei responsabili è disponibile presso la sede dell'Agenzia. Per l'esercizio dei diritti degli interessati, attesa la procedura indicata al precedente punto e) l'indirizzo di posta elettronica è il seguente privacy@agea.gov.it</p>
--	---

23. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011, e successivi Decreti di modifica, nella Circolare AGEA Organismo Pagatore n. 41 U.M.U.2012.1470 del 30/10/2012, con la quale vengono indicate le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per la presentazione delle domande di aiuto.

ALLEGATO 1

OCM Vino - Campagna 2012/2013. Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1234/2007, modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 modificato con D. Dipartimentale n. 294 del 10 ottobre 2012.

Elenco indicativo delle attrezzature ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale".

1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi e accessori
4	Mobilio per degustazione vino
5	Mobilio per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retrobanco
9	Frigo
10	Lavabicchieri o lavastoviglie
11	lavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante, scanner e fax
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Onorari pari al 5 % (per acquisto di attrezzature e arredo)
21	Onorari pari al 10 % (per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale, compatibile con il cronoprogramma della chiusura del progetto)
22	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali (il progetto deve essere compatibile con il cronoprogramma della chiusura del progetto)

ALLEGATO 2

OCM Vino - Campagna 2012/2013.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1234/2007, modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 modificato con D. Dipartimentale n. 294 del 10 ottobre 2012.

Elenco indicativo delle attrezzature ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - **Show-room**" (*locale destinato all'esposizione del vino*).

1	Barriques
2	Vasi vinari con capienza massima fino a 50 hl
3	Scaffali per esposizione vino
4	Mobilio per esposizione bottiglie
5	Sedie o poltroncine
6	Pensili o mensole
7	Vetrine espositive vino
8	Attrezzatura per illuminazione
9	Registratore cassa
10	Onorari pari al 5 % (per acquisto di attrezzature e arredo)
11	Onorari pari al 10 % (per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale, compatibile con il cronoprogramma della chiusura del progetto)
12	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali (il progetto deve essere compatibile con il cronoprogramma della chiusura del progetto)

ALLEGATO 3

OCM Vino - Campagna 2012/2013. Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1234/2007, modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 modificato con D. Dipartimentale n. 294 del 10 ottobre 2012.

Elenco indicativo delle attrezzature ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione /adeguamento di piattaforme logistiche".

1	Macchinari e/o attrezzature per la movimentazione del vino (sono escluse autovetture e similari)
2	Macchinari e/o attrezzature per lo stoccaggio del vino
3	Macchinari e/o attrezzature per il magazzinaggio/stivaggio del vino
4	Macchinari e/o attrezzature per confezionamento del vino
5	Macchinari e/o attrezzature per trasformazione del vino
6	Software applicativi gestionali per logistica del magazzino del vino
7	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali (compatibile con il cronoprogramma della chiusura del progetto)
8	Onorari pari al 5 % (per acquisto di macchinari/attrezzature)
9	Onorari pari al 10 % (per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale, compatibile con il cronoprogramma della chiusura del progetto)

ALLEGATO n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov _____
 C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____
 email _____
 nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____
 con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
 e sede legale nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____
 in via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto n. _____ per la Misura "Investimenti" nella campagna 2012/2013, di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 e (CE) n. 555/2008 e loro ss.mm. e ii.

DICHIARA

- 1) che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi Reg. CE n. 555/2008, art. 17 comma 3);
- 2) di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 3) che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;

Che i terreni/immobili su cui si intende realizzare gli investimenti proposti nella citata domanda, come risultante dal proprio fascicolo aziendale aggiornato, sono condotti a titolo di:

- proprietà (*);
ovvero,
- usufrutto (*);
ovvero,
- contratto di affitto scritto dele registrato il.....con numero..... con scadenza prevista il....., contenente la clausola con la quale il proprietario acconsente all'esecuzione dei lavori (*);

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.

1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

ovvero,

- contratto di affitto scritto dele registrato ilcon numero con scadenza prevista il corredato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei/i

proprietario/i che dichiara/dichiarano di essere a conoscenza degli investimenti proposti e ne autorizzano l'esecuzione (*);

DICHIARA

- Essendo l'impresa soggetta all'obbligo di bilancio per l'anno 2012 entro il, di non essere ancora in possesso del bilancio approvato riferito al medesimo anno e di impegnarsi a presentare lo stesso alla Regione non appena sarà disponibile (*);

ovvero,

- Che la suddetta impresa non è soggetta all'obbligo di bilancio e che l'importo fatturato nell'anno 2012 è di € (*);

ovvero,

- Che la suddetta impresa è di recente costituzione e che l'importo dei fatturato riferito all'anno 2012 è di € (*);

DICHIARA

- Che, al momento della presentazione della domanda, la suddetta impresa impiega n.....persone (*);

ovvero,

- Che la suddetta impresa, al momento della presentazione della domanda, non impiega personale (*).

DICHIARA

Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini,

- Di aver presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) in data al comune di..... Prov. (.....) per l'esecuzione dei lavori di costruzione/ristrutturazione immobile censito al....., del comune di Prov. (.....) (*);

ovvero,

- Di essere in possesso di Permesso di Costruire n. rilasciato dal comune di Prov. (....) per l'esecuzione dei lavori di costruzione/ristrutturazione immobile censito al..... de! comune di.....Prov (.....) (*).

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.

1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

DICHIARA

Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini anche accessorie,

L'immediata cantierabilità degli interventi strutturali oggetto di domanda di aiuto. A tale fine allega la dichiarazione del tecnico progettista.....sottoscritta in data(*);

DICHIARA

Di essere a conoscenza degli impegni riguardante gli adempimenti legati alla presentazione della domanda di aiuto e di pagamento nonché, in caso di finanziamento, a non distogliere dalla prevista destinazione e a non alienare per almeno 10 anni gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di pagamento dell'aiuto.

DICHIARA

Di essere consapevole che la Regione procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva.

DICHIARA

Infine, che in caso di ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto i fondi a copertura dell'investimento, ai netto del contributo ammesso, sono reperiti come segue:

risorse proprie per €.....(*)

ovvero,

mutui o prestiti per €(*). A tale proposito allega dichiarazione di intenti rilasciata dal..... dell'Istituto di creditoin data(*)

DICHIARA

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato e che a carico della stessa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.

1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

- Di essere a conoscenza che la realizzazione degli investimenti deve essere conclusa entro la data massima del 31 maggio 2013, salvo diversa disposizione di OP Agea;
- Di essere consapevole/i che in caso di cambio di conduzione tali vincoli si intendono trasferiti al conduttore pro-tempore, fino alla scadenza dei vincoli stessi;
- Di essere consapevole che qualora la domanda di pagamento beneficiasse dell'aiuto, il contributo comunitario verrà erogato al richiedente.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli art. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto n..... per la misura investimenti nella campagna 2012/2013, di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 e (CE) n. 555/2008 e loro ss.mm. e ii.

IL sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Dichiarante

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

Firma

.....

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.

1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

ALLEGATO 5

Nome e Cognome _____
 Via _____, _____
 Cap. _____ Paese _____ (Prov.) _____

OCM Vino - Campagna 2012/2013. Misura "Investimenti"

Oggetto: Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1234/2007, modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 modificato con D. Dipartimentale n. 294 del 10 ottobre 2012. DOCUMENTO DI DETTAGLIO.

Trasmissione dei riferimenti di dettaglio relativi alla presentazione della domanda di aiuto per la Misura "Investimenti".

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov _____
 C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____
 email _____
 nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____
 con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
 e sede legale nel comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____
 in via/piazza _____ n. _____

Comunica

1. Di aver rilasciato sul portale SIAN la domanda di aiuto n. _____ in data _____;
2. che la domanda di aiuto è trasmessa alla Regione Puglia in data _____;
3. che la domanda di aiuto è stata rilasciata mediante (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dalla Regione Puglia): _____ tel. _____
 cell. _____ email: _____;

Luogo - data

Firma

Si allega copia del documento di riconoscimento.

ALLEGATO 6

**ATTESTAZIONE BANCARIA SULLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
DELL'INVESTIMENTO**

Su carta intestata dell'istituto bancario

OGGETTO: Regione Puglia - "Attestazione Bancaria sulla sostenibilità finanziaria investimenti proposti dalla impresa/società "____ (Indicare la ragione sociale)____". Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1234/2007, modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 modificato con D. Dipartimentale n. 294 del 10 ottobre 2012. Campagna 2012/2013.

La Banca " _____ (Indicare la Banca attestante) _____ "

VISTA

La richiesta del legale rappresentante dell'impresa/società " _ (Indicare la ragione sociale) " con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Indirizzo _____ Partita IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____, che intende presentare domanda di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno – campagna 2012/2013 per la realizzazione di interventi aziendali con un volume di investimento pari ad €. _____, nell'ambito della su indicata Misura

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto di € _____, per il quale si intende presentare domanda di aiuto.

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data

Firma e Timbro della Banca

ALLEGATO 7

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA
UFFICIO PRODUZIONI ARBOREE ed ERBACEE

fax 080 5405075
vitivinicolo@regione.puglia.it

Oggetto Richiesta:
AUTORIZZAZIONE ACCESSO - CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI.
Compilazione - Stampa e Rilascio **Domande Misura INVESTIMENTI campagna 2012/2013, Piano Nazionale di sostegno vitivinicolo** ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09; D.M. n. 1831 del 4/03/2011; D.M. 2141 del 03/04/2012; D. Dip. 294 del 10/10/2012; Circolare AGEA OP n. 41 del 30/10/2012;

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAAs, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2012/2013, relative alla **Misura INVESTIMENTI Piano Nazionale di sostegno vitivinicolo**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma

Allegati:

Documento di riconoscimento

Elenco Ditte - CUAAs

Mandato/delega n° _____ Ditte

Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAAs

Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ - P.IVA : _____

CUAA: _____

Titolare di **Domanda Misura INVESTIMENTI Piano Nazionale di sostegno vitivinicolo**, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09; D.M. n. 1831 del 4/03/2011; D.M. 2141 del 03/04/2012; D. Dip. 294 del 10/10/2012; Circolare AGEA OP n. 41 del 30/10/2012;. - presso Regione Puglia.

DELEGA

Il Dott.Agr. /P.Agr./Agr. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____, nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

alla **Compilazione - Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della **Domanda Misura INVESTIMENTI Piano Nazionale di sostegno vitivinicolo** - campagna 2010/2011.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda Misura Investimenti per la campagna 2010/2011**.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

_____ li _____

Firma

Allegati:

Documento di riconoscimento

Revoca dal precedente tecnico o CAA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 22 gennaio 2013, n. 25

OCM Vino - Campagna 2012/2013. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. (CE) n. 555/08. Decreto Dipartimentale n. 3905 del 28/06/2012. Modifica ed integrazione alla D.D.S. n. 8 del 15/01/2013 e proroga termini presentazione domande di aiuto.

Il giorno 22 gennaio 2013 in Bari, nella Sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 47

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, Sig.ra Porza Di Bari, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n.1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009 ed in particolare all'articolo 103 octodecies che prevede, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

VISTO il Reg. (CE) n.555 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato alla Commissione UE il 30 giugno 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il D.M. 8 agosto 2008 n.2553, concernente le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTO il D.M. 13 ottobre 2011 n.6822, che modifica il comma 5 e il comma 8 dell'art.8, del D.M. 8 agosto 2008, n.2553;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e ACIU 2010.32 del 15 gennaio 2010 di Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTO il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3905 del 28/06/2012 che ha assegnato alla Regione Puglia le risorse finanziarie per la campagna 2012/2013 per l'attuazione del Programma Nazionale di Sostegno;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore n. 40 prot. UMU.2012.1469 del 30 ottobre 2012 che fornisce le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2012/2013;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.8 del 15/01/2013, pubblicata sul BURP n.9 del 17/01/2013, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2012/2013;

VISTA la Circolare Agea Coordinamento n. ACIU.2013.048 del 17/01/2013 con la quale si modifica, per il solo anno 2013, il termine di presentazione delle domande indicato nella Circolare Agea Coordinamento ACIU.2010.32 del 15 gennaio 2010;

CONSIDERATO che, a seguito di ulteriori valutazioni, si rende necessario apportare alcune modifiche e integrazioni ai paragrafi 13 e 14 delle disposizioni regionali riportate nell'allegato A alla DDS n.8 del 15/01/2013, pubblicata sul BURP n.9 del 17/01/2013;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- sostituire integralmente i paragrafi 13 e 14 delle disposizioni regionali riportate nell'allegato A alla DDS n.8 del 15/01/2013, pubblicata sul BURP n.9 del 17/01/2013, come di seguito specificato:

13. FORMULAZIONE GRADUATORIA REGIONALE E AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA

La graduatoria regionale verrà formulata con riferimento a quanto dichiarato dal richiedente

nella domanda di aiuto in merito ai punteggi di cui al punto 12 delle presenti disposizioni, previo espletamento da parte degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura dei seguenti controlli:

- ricezione del plico chiuso conformemente alle modalità previste al precedente punto 10 entro i termini stabiliti dalle disposizioni regionali,
- rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalle disposizioni regionali.

L'esito negativo dei suddetti controlli comporta la non inclusione della domanda nella graduatoria regionale, con comunicazione della relativa motivazione al titolare della domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, a mezzo di raccomandata A/R.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

Con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura sarà approvata la graduatoria regionale e la pubblicazione sul BURP avrà valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'inserimento in graduatoria, del punteggio e della relativa posizione conseguita.

Nel medesimo provvedimento saranno individuate, nel rispetto della graduatoria e in relazione alle risorse finanziarie attribuite per l'attuazione della misura, le domande di aiuto da ammettere all'istruttoria che comprende la ricevibilità delle domande e l'istruttoria tecnico-amministrativa.

14. ISTRUTTORIA

14.1 Ricevibilità della domanda di aiuto

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura effettuano in base alle istruzioni operative di AGEA OP i controlli di ricevibilità per le domande di aiuto utilmente inserite in graduatoria e ammesse alla stessa così come stabilito al punto 13. In particolare accertano:

- la ricezione della copia cartacea della domanda entro i termini stabiliti;
- la regolare sottoscrizione della stessa da parte del richiedente;
- la presenza a corredo della domanda di aiuto della documentazione riportata allo specifico punto 11.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Le domande ricevibili sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R con la relativa motivazione e si procederà, con l'aggiornamento della graduatoria pubblicata sul BURP, all'esclusione della domanda dalla stessa.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

14.2 Ammissibilità: controllo tecnico - amministrativo

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura effettuano le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili.

Tali verifiche riguardano la corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di aiuto, l'esame di merito della documentazione allegata, il possesso dei requisiti di accesso ai benefici.

In caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria tecnico - amministrativa.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda sarà esclusa dalla graduatoria previa comunicazione ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso ovvero controdeduzioni entro i termini consentiti.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, in questa fase potranno richiedere eventuali chiarimenti e documentazione inte-

grativa, in aggiunta a quella prevista dalle presenti disposizioni, qualora ritenuta utile per la corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.

Qualora si rilevasse la necessità di modificare i dati della domanda di aiuto, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura invitano il richiedente medesimo a presentare una domanda di rettifica.

In tal caso, al fine del rispetto del termine di comunicazione di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto, nell'invito inoltrato al richiedente l'ente istruttore indica, altresì, la data ultima entro la quale detta domanda di rettifica deve essere presentata.

Qualora si ravvisasse la necessità di un controllo in loco, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura provvederanno all'effettuazione ai fini della definizione dell'istruttoria.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura selezionano con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari al 5% delle domande per i quali sono tenuti ad operare una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati.

14.2 Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)

L'OP AGEA effettua il controllo dei vigneti da ristrutturare mediante fotointerpretazione sul 100% della aziende. L'OP AGEA estrae, entro il termine fissato nelle proprie circolari annuali di attuazione, un campione, pari al 5% delle domande per Regione, per il quale effettua la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento e, se diversi per collocazione da quelli originari, dei luoghi ove i nuovi impianti verranno realizzati. La verifica in loco, da completare entro il termine stabilito da OP AGEA, è documentata da apposito verbale di controllo, il cui esito viene registrato sul portale SIAN ai fini della conclusione dell'istruttoria di ammissibilità da parte della Regione.

Le domande di aiuto che avranno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette conseguiranno esito favorevole per l'istruttoria tecnico-amministrativa.

- confermare quanto altro stabilito dalle disposizioni regionali riportate nell'allegato A alla DDS

n.8 del 15/01/2013, pubblicata sul BURP n.9 del 17/01/2013;

- stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2012/2013 al 30 gennaio 2013 dalla Circolare AGEA Organismo Pagatore n.40 del 30/10/2012 e dalla DDS n.8 del 15/01/2013, è prorogato alle ore 24,00 del giorno **28 febbraio 2013**;
- stabilire che copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dalle presenti disposizioni regionali, deve pervenire in plico chiuso alla Regione Puglia presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 04 marzo 2013**;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di sostituire integralmente i paragrafi 13 e 14 delle disposizioni regionali riportate nell'allegato A alla DDS n.8 del 15/01/2013, come di seguito specificato:

13. FORMULAZIONE GRADUATORIA REGIONALE E AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA

La graduatoria regionale verrà formulata con riferimento a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto in merito ai punteggi di cui al punto 12 delle presenti disposizioni, previo espletamento da parte degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura dei seguenti controlli:

- ricezione del plico chiuso conformemente alle modalità previste al precedente punto 10 entro i termini stabiliti dalle disposizioni regionali,
- rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalle disposizioni regionali.

L'esito negativo dei suddetti controlli comporta la non inclusione della domanda nella graduatoria regionale, con comunicazione della relativa motivazione al titolare della domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, a mezzo di raccomandata A/R.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

Con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura sarà approvata la graduatoria regionale e la pubblicazione sul BURP avrà valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'inserimento in graduatoria, del punteggio e della relativa posizione conseguita.

Nel medesimo provvedimento saranno individuate, nel rispetto della graduatoria e in relazione alle risorse finanziarie attribuite per l'attuazione della misura, le domande di aiuto da ammettere all'istruttoria che comprende la ricevibilità delle domande e l'istruttoria tecnico-amministrativa.

14. ISTRUTTORIA

14.1 Ricevibilità della domanda di aiuto

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura effettuano in base alle istruzioni operative di AGEA OP i controlli di ricevibilità per le domande di aiuto utilmente inserite in graduatoria e ammesse alla stessa così come stabilito al punto 13. In particolare accertano:

- la ricezione della copia cartacea della domanda entro i termini stabiliti;*
- la regolare sottoscrizione della stessa da parte del richiedente;*
- la presenza a corredo della domanda di aiuto della documentazione riportata allo specifico punto 11.*

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Le domande ricevibili sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R

con la relativa motivazione e si procederà, con l'aggiornamento della graduatoria pubblicata sul BURP, all'esclusione della domanda dalla stessa.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

14.2 Ammissibilità: controllo tecnico - amministrativo

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura effettuano le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili.

Tali verifiche riguardano la corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di aiuto, l'esame di merito della documentazione allegata, il possesso dei requisiti di accesso ai benefici.

In caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria tecnico - amministrativa.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda sarà esclusa dalla graduatoria previa comunicazione ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso ovvero controdeduzioni entro i termini consentiti.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, in questa fase potranno richiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa, in aggiunta a quella prevista dalle presenti disposizioni, qualora ritenuta utile per la corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.

Qualora si rilevasse la necessità di modificare i dati della domanda di aiuto, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura invitano il richiedente medesimo a presentare una domanda di rettifica.

In tal caso, al fine del rispetto del termine di comunicazione di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto, nell'invito inoltrato al

richiedente l'ente istruttore indica, altresì, la data ultima entro la quale detta domanda di rettifica deve essere presentata.

Qualora si ravvisasse la necessità di un controllo in loco, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura provvederanno all'effettuazione ai fini della definizione dell'istruttoria.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura selezionano con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari al 5% delle domande per i quali sono tenuti ad operare una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati.

14.2 Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)

L'OP AGEA effettua il controllo dei vigneti da ristrutturare mediante fotointerpretazione sul 100% della aziende. L'OP AGEA estrae, entro il termine fissato nelle proprie circolari annuali di attuazione, un campione, pari al 5% delle domande per Regione, per il quale effettua la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento e, se diversi per collocazione da quelli originari, dei luoghi ove i nuovi impianti verranno realizzati. La verifica in loco, da completare entro il termine stabilito da OP AGEA, è documentata da apposito verbale di controllo, il cui esito viene registrato sul portale SIAN ai fini della conclusione dell'istruttoria di ammissibilità da parte della Regione.

Le domande di aiuto che avranno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette conseguiranno esito favorevole per l'istruttoria tecnico-amministrativa.

- di confermare quanto altro stabilito dalle disposizioni regionali riportate nell'allegato A alla DDS n.8 del 15/01/2013, pubblicata sul BURP n.9 del 17/01/2013;
- di stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2012/2013 al 30 gennaio 2013 dalla Circolare AGEA Organismo Pagatore n.40 del 30/10/2012 e dalla DDS n.8 del 15/01/2013, è prorogato alle ore 24,00 del giorno **28 febbraio 2013**;

- di stabilire che copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dalle presenti disposizioni regionali, deve pervenire in plico chiuso alla Regione Puglia presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 04 marzo 2013**;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) il presente atto, composto da n° 7 facciate, timbrate e vidimate è adottato in originale.
- f) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 28 dicembre 2012, n. 380

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE IV - LINEA 4.2 - “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale” - Azione 4.2.1 - “Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali”. Affidamento ad InnovaPuglia Spa. Approvazione schema di atto integrativo alla convenzione di cui alla DGR 751/09, per gli interventi ammessi a finanziamento con DGR 3005/2012. Impegno di spesa euro 2.000.000,00.

Il giorno 28/12/2012, in Bari, nella sede del Servizio Beni Culturali,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RESPONSABILE DELLA LINEA 4.2
DELL'ASSE IV PO FESR 2007-2013**

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto il D.P.G.R. n.161/2008 e s.m.i.;

Vista il DPGR n. 787/2009 e s.m.i. di istituzione dei servizi regionali ricadenti nelle Aree di Coordinamento

Visto D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 delle legge 69/2009 in materia di pubblicazione di documenti digitali su siti informatici;

Vista la DGR n. 1331 del 15-06-2011 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Beni Culturali;

Vista la DGR n. 2424/2011 con cui si è provveduto ad individuare gli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013

Vista la DGR n. 2348 del 24-10-2011 in merito all'adeguamento della struttura del bilancio al nuovo assetto organizzativo;

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di azione, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007 della Commissione Europea, è stato approvato il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- con la Deliberazione n. 146 del 12.2.2008, la Giunta Regionale ha preso atto della stessa decisione comunitaria;
- con la Deliberazione n. 165 del 17.02.2009, successivamente modificata ed integrata con la D.G.R. n. 651 del 09.03.2010, la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007/2013;
- con la Deliberazione n.1150 del 30.06.2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Programma pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV del PO FESR Puglia;
- con Deliberazione n. 2426 del 08.11.2011, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al PPA dell'Asse IV - Linea 4.2, con le quali, tra l'altro, si è provveduto a:
 - implementare la dotazione finanziaria dell'attività G) - Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali - sino alla concorrenza di euro 2.000.000;
 - specificare che gli interventi da finanziare a valere sull'attività G) potranno essere selezionati anche tramite procedure a titolarità regionale;

CONSIDERATO che:

- la Linea 4.2, così come previsto nel PPA dell'Asse IV, prevede azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle iniziative avviate sui sistemi di beni culturali che insistono sul territorio regionale in una prospet-

- tiva di potenziamento dell'offerta culturale e dell'attrattività turistica della regione;
- in coerenza con le finalità previste dall'attività G) dall'Azione 4.2.1, si intende finanziare un intervento a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera azione, finalizzato alla realizzazione di un progetto integrato di infrastrutturazione immateriale e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio regionale;
 - al fine di accelerare la spesa ai fini del raggiungimento dei target N+2 imposti dalla Commissione europea, si rende urgente ed indifferibile procedere all'impegno della somma di euro 2.000.000 individuata nell'ambito della Linea di intervento 4.2. - azione 4.2.1 del PPA dell'ASSE IV, quale dotazione finanziaria necessaria per l'espletamento delle operazioni summenzionate;
 - con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3005 del 27.12.2012 con la quale si è provveduto ad approvare la realizzazione dei seguenti interventi:
 - integrazione della Carta dei Beni Culturali al fine di implementare le informazioni sugli Istituti e luoghi di Cultura presenti sul Territorio Regionale;
 - sistema di gestione informatizzato idoneo a rappresentare lo stato di fruizione dei beni e istituti di cultura e i relativi interventi di valorizzazione, sì da permettere una pianificazione della valorizzazione del patrimonio culturale regionale basata su dati aggregati territoriali ed economico-finanziari.

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 2485 del 27.11.2012, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli interventi ammissibili a valere sull'azione 1.5.3, affidandone l'attuazione alla società in house InnovaPuglia Spa, tra cui risulta l'intervento dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, Servizio Beni Culturali, denominato: Digital Library della Regione Puglia, per l'importo di euro 544.925,16, e che tale progetto risulta in coerenza con gli interventi di cui al presente provvedimento, come sopra menzionati
- InnovaPuglia Spa, società "in house" della Regione Puglia ha svolto e svolge in favore della stessa molteplici attività anche in riferimento alla

progettazione, realizzazione e gestione di servizi informativi pubblici con particolare riferimento allo sviluppo di soluzioni ICT a supporto della semplificazione, nonché alla progettazione ed assistenza alla realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche telematiche;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 751 del 07.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la società "in house" InnovaPuglia per la disciplina e la fornitura dei servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia;
- con Deliberazione n. 2243 del 17.11.2009 e successivo Atto Integrativo n. 012291 del 27.01.2011, la giunta Regionale ha approvato una prima integrazione della convenzione con la società in house InnovaPuglia Spa di cui alla suddetta DGr n. 751/09;
- con Deliberazione n. 2209 del 04.10.2011, la Giunta Regionale ha approvato una seconda integrazione della convenzione con la società in house InnovaPuglia Spa, integrazione che disciplina tra l'altro la rendicontazione delle spese sostenute nel caso di progetti finanziati dal FESR, FSE e FEASR e il pagamento degli affidamenti a valere sul Bilancio ordinario per progetti pluriennali e sui programmi comunitari;

CONSIDERATO, altresì, che:

- l'art. 7 della succitata convenzione disciplina gli affidamenti alla società InnovaPuglia, individuando una serie di ambiti di attività all'interno dei quali sono affidati incarichi in fase di prima applicazione;
- la realizzazione di un "progetto integrato di infrastrutturazione immateriale e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio regionale" rientra nell'ambito di attività di cui all'art. 2, lettera f) della convenzione di cui alla DGR n. 751/09;
- per ulteriori eventuali affidamenti, l'art. 3 della succitata convenzione specifica che:
- l'affidamento alla Società di specifici interventi o attività nell'ambito della attuazione di piani o programmi già approvati, costituisce attività di

gestione, ai sensi della L.R. n. 7/1997 art. 4, 3° comma;

- l'affidamento di incarichi alla Società è disposto con atti contenenti tutte le condizioni dell'incarico, nonché i corrispondenti impegni di spesa, adottati dalle competenti strutture dirigenziali;
- gli affidamenti sono condizionati all'espresso parere di coerenza dei singoli incarichi alla programmazione regionale;
- il parere istruttorio vincolante è espresso dalle Direzioni delle Aree competenti per le tipologie delle attività da conferire;
- L'affidamento è perfezionato mediante la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo e/o integrativo alla presente convenzione, sottoscritto dal Dirigente competente e dalla Società;

RILEVATO che:

- la Direzione d'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha promosso e coordinato la presentazione di un progetto unitario ed integrato, a titolarità regionale, nel quale risulta ricompreso anche l'intervento finalizzato all'infrastrutturazione immateriale e alla promozione dei sistemi e delle reti dei beni culturali presenti sul territorio regionale (come da nota prot. AOO_004-423 del 27/04/2012);
- nell'ambito delle attività progettuali da affidare alla società InnovaPuglia, è prevista la costituzione di un Comitato scientifico di coordinamento per definire gli indirizzi tecnici ed operativi per l'attuazione del progetto con la finalità di approfondire e condividere gli aspetti tecnico-scientifici del progetto;

RITENUTO

- Dover procedere all'assegnazione del finanziamento di euro 2.000.000,00 (iva inclusa) a favore della Società InnovaPuglia Spa, per il suddetto intervento a titolarità regionale, con contestuale connesso impegno di spesa;
- Dover approvare lo schema di atto integrativo alla convenzione regolanti i rapporti tra Regione Puglia e InnovaPuglia Spa, di cui alla DGR 751/2009 e s.m.i., per l'attuazione dell'intervento ammesso a finanziamento con DGR n.3005 del 27.12.2012

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i:

BILANCIO: VINCOLATO

ESERCIZIO FINANZIARIO: 2012

RESIDUI STANZIAMENTO: 2011

CAPITOLI DI ENTRATA: 2052000 - 2052400

U.P.B. SPESA: 2.9.9.

CODICE P.S.I.: 310 "spese correlate a programmi conunitari. P.O. FESR 2007/2013. Spesa in conto capitale

CAPITOLO DI SPESA: 1154020

IMPORTO SOMMA DA IMPEGNARE: euro 2.000.000,00

La quota di cofinanziamento regionale è assicurata dai capitoli di spesa così come riportati nell'allegato C della L.R. n.4 /2008;

CAUSALE DELL'IMPEGNO: progetto integrato di infrastrutturazione immateriale e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali - DGR n.3005 del 27.12.2012;

CREDITORI: società InnovaPuglia Spa, Valenzano (Ba), Strada provinciale per Casamassima km 3
C.F.: 06837080727

CODICE SIOPE: 2247 - trasferimento ad agenzie regionali -

Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012;

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- **giusta nota n. 815 del 29.02.2012, l' A.d.G. dichiara che le relative iscrizioni di spesa trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata;**
- **Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012-2013-2014;**

- le attività e le relative procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile di Azione 4.2.1
Antonio Lombardo

Il Dirigente del Servizio
Resp. della Linea 4.2
Silvia Pellegrini

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante sostanziale del presente atto**
- **di affidare** alla società InnovaPuglia Spa, con sede in Valenzano (Ba) strada provinciale per Casamassima Km 3, la realizzazione degli interventi indicati dalla DGR 3005/2012, così come riportati nella scheda attività, allegata al presente atto per costituirne parte integrante (all. A);
- **di approvare** l'atto integrativo, per la realizzazione del progetto de quo, alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e InnovaPuglia Spa di cui alla DGR n. 751/2009 e s.m.i., allegato al presente atto per costituirne parte integrante (All. B);
- **di assumere l'impegno di spesa** pari ad euro 2.000.000,00 a favore della società InnovaPuglia

Spa, quale copertura per la realizzazione dell'intervento di cui innanzi, sul capitolo 1154020 del bilancio regionale 2012 - R.S. 2011;

- **di procedere** alla sottoscrizione del suddetto atto integrativo successivamente alla sottoscrizione ed al perfezionamento di tutti gli atti propedeutici di cui alla DGR n. 751/09 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Responsabile dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, alla Società InnovaPuglia Spa, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia-

Il presente provvedimento:

- a) è adottato in unico originale, composto da n.5 fasciate e da n.2 allegati;
- b) è redatto in forma integrale;
- c) sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Ragioneria;
- d) sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Segretariato Generale della G.R.;
- e) sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore ai Beni Culturali;
- f) sarà trasmesso in copia conforme all'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007/2013;
- g) sarà trasmesso in copia conforme alla Società InnovaPuglia Spa.

Il Dirigente del Servizio
Responsabile di Linea 4.2
Avv. Silvia Pellegrini

Allegato A DD.380/2012

SCHEMA ATTIVITA'

1	Titolo dell'attività	Il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale
2	Tempi di attuazione	2011-2014
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 2.000.000 Costo annuale: Copertura finanziaria: 4.2.1 PO FESR 2007-2013
4	Descrizione sintetica dell'attività	L'intervento ha l'obiettivo generale di realizzare un progetto integrato di infrastrutturazione immateriale e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio regionale
5	Obiettivi dell'attività	Le macro-azioni: <ul style="list-style-type: none"> • integrazione della Carta dei Beni Culturali al fine di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e luoghi di Cultura presenti sul Territorio Regionale; • sistema di gestione informatizzato idoneo a rappresentare lo stato di fruizione dei beni e istituti di cultura e i relativi interventi di valorizzazione, sì da permettere una pianificazione della valorizzazione del patrimonio culturale regionale basata su dati aggregati territoriali ed economico-finanziari.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti. Servizio Beni Culturali
7	Connessioni funzionali con altre attività affidate dalla Regione Puglia alla soc. InnovaPuglia	Il progetto si pone in un'ottica sinergica con il processo di innovazione tecnologica portato avanti negli ultimi anni dal Servizio e dalla Direzione di Area.
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	Costruzione di una rete composta da soggetti istituzionali e operatori economici pubblici e privati regionali operanti nei settori dei Beni Culturali e del Turismo che garantisca il costante scambio di informazioni.
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro, compreso un Comitato scientifico di professionisti, che svolgeranno le attività previste dal progetto. Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.), che opererà nel rispetto delle procedure e prescrizioni previste dal PO Fers 2007-2013 e delle normative in materia di appalti pubblici, dispone delle professionalità necessarie. Qualora, durante la realizzazione del progetto, si evidenziasse la necessità di disporre di competenze professionali al momento non disponibili all'interno dell'organico di InnovaPuglia, si provvederà ad acquisire tali competenze dall'esterno, utilizzando l'importo destinato alla voce "Terzi" e/o riducendo proporzionalmente l'importo destinato al Personale interno.

Allegato B DD.380/2012

ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE DI CUI ALLA DGR 751/2009 E S.M.I. NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA'
DI CUI ALL'ART. 2, LETTERA FPO FESR 2007-2013 – LINEA 4.2.1. LETTERA G)
Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali

Interventi di cui alla Delibera n. 3005 del 27.12.2012, avente ad oggetto P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE IV - LINEA 4.2-“Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”- Azione 4.2.1- lett.G “Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali”. Il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale

Tra

La Regione Puglia, (di seguito Regione) con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33, (CF. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta Regionale, giusta DGR n.3005 del 27.12.2012, dalla dr.ssa Silvia Pellegrini, nata a Foggia il 05.03.1972, in qualità di dirigente del Servizio Beni Culturali, domiciliata ai fini delle presente convenzione presso la sede del Servizio, sito in Bari, via P. Gobetti,26;

e

InnovaPuglia SpA (di seguito Società) con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima Km.3 – 70100 Valenzano (BA), Partita IVA 0683708727 e n. 513395 di iscrizione del Registro delle Imprese di Bari, legalmente rappresentata dal Dr. Francesco Saponaro, nato ad Ostuni il 10.12.1052, domiciliato per la carica presso la sede della Società

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007 della Commissione Europea, è stato approvato il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- con la Deliberazione n. 146 del 12.2.2008, la Giunta Regionale ha preso atto della stessa decisione comunitaria e con la successiva deliberazione n. 165 del 17.02.2009 (modificata ed integrata con la D.G.R. n. 651 del 09.03.2010), ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007/2013;
- con la Deliberazione n.1150 del 30.06.2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Programma pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV del PO FESR Puglia;
- con Deliberazione n. 2426 del 08.11.2011, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al PPA dell'Asse IV - Linea 4.2, con le quali, tra l'altro, si è provveduto a:
 - implementare la dotazione finanziaria dell'attività G) - Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali - sino alla concorrenza di € 2.000.000;
 - specificare che gli interventi da finanziare a valere sull'attività G) potranno essere selezionati anche tramite procedure a titolarità regionale;
- la Linea 4.2, così come previsto nel PPA dell'Asse IV, prevede azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle iniziative avviate sui sistemi di beni culturali che insistono sul territorio regionale in una prospettiva di potenziamento dell'offerta culturale e dell'attrattività turistica della regione;
- in coerenza con le finalità previste dall'attività G) dall'Azione 4.2.1, si intende realizzare un intervento a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera azione, finalizzato alla realizzazione di un progetto integrato di infrastrutturazione immateriale e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio regionale;
- con Deliberazione n. 751 del 07.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la società “in house” InnovaPuglia per la disciplina e la fornitura dei servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia;

- con Deliberazione n. 2243 del 17.11.2009 e successivo Atto Integrativo n. 012291 del 27.01.2011, la giunta Regionale ha approvato una prima integrazione della convenzione con la società in house InnovaPuglia Spa di cui alla suddetta DGr n. 751/09;
- con Deliberazione n. 2209 del 04.10.2011, la Giunta Regionale ha approvato una seconda integrazione della convenzione con la società in house InnovaPuglia Spa, integrazione che disciplina tra l'altro la rendicontazione delle spese sostenute nel caso di progetti finanziati dal FESR, FSE e FEASR e il pagamento degli affidamenti a valere sul Bilancio ordinario per progetti pluriennali e sui programmi comunitari;

RILEVATO CHE

- nell'ambito dei programmi attuati dal Servizio Beni Culturali, è stato realizzato un sito web finalizzato a divenire un punto di riferimento sia per la struttura regionale che per gli operatori delle istituzioni culturali, come definite dall'art. 101 del Codice dei BBCC.
- il servizio Beni Culturali è funzionalmente collegato al Portale del Sistema informativo Territoriale, che rappresenta una base conoscitiva oltre che strumento di supporto sia alle scelte di pianificazione del territorio, coerenti con le politiche di decentramento definite a livello regionale, che alla definizione delle scelte di programmazione di carattere settoriale;
- all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è stata, peraltro, inserita la Carta dei Beni Culturali, anche allo scopo di fornire un censimento informatizzato di beni immobili e aree di valore culturale e paesaggistico, al fine di ottenere un sistema di gestione fruibile on line;
- la carta dei Beni Culturali, quale cartografia tematica che censisce e descrive le caratteristiche culturali, storiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio pugliese, è stata concepita come uno «strumento dinamico e in progressivo aggiornamento in relazione all'avanzamento delle conoscenze» (cfr. DGR 1787 del 2006);
- l'ampio e corposo lavoro svolto necessita, tuttavia, di un'integrazione dei dati raccolti al fine di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e luoghi di Cultura, in ragione della circostanza che una ampia base informativa consente una efficace ed efficiente programmazione dello sviluppo culturale del territorio;
- al fine di rendere tale integrazione ulteriormente efficace ed efficiente si rende indispensabile sviluppare, contestualmente all'ampliamento informativo della Carta dei Beni Culturali, un sistema di gestione informatizzato idoneo a rappresentare lo stato di fruizione dei beni e istituti di cultura e i relativi interventi di valorizzazione, sì da permettere una pianificazione della valorizzazione del patrimonio culturale regionale basata su dati aggregati territoriali ed economico-finanziari;

CONSIDERATO CHE

L'art 2 della succitata convenzione generale approvata con DGR 751/09 e s.m.i. individua gli ambiti di attività della Società, nei quali rientra l'attività specifica di supporto ai Servizi Regionali (lett. F)

L'art. 3 della succitata convenzione prevede l'affidamento di specifici interventi nell'ambito dell'attuazione di piani o programmi già approvate "è perfezionale mediante la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo e/o integrativo alla presente convenzione, sottoscritto dal Dirigente competente e dalla Società

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1 RICHIAMO DELLE PREMESSE

Le premesse, i rilievi, le considerazioni e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto integrativo.

ART. 2 OGGETTO

Il presente atto integrativo, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi individuati e ammessi a finanziamento con la DGR n.3005 del 27.12.2012, costituisce integrazione alla convenzione generale di cui alla DGR n. 751 del 7 maggio 2009 e s.m.i., sottoscritta in data 30 giugno 2009 dalla Regione e dalla Società, nell'ambito delle attività individuate nell'art. 2 lette. F) della convenzione stessa.

ART. 3 – ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA SOCIETA' IN QUALITA' DI SOGGETTO ATTUATORE

La Società in qualità di soggetto attuarie per conto della Regione Puglia, accetta l'affidamento per l'attuazione degli interventi individuati dalla DGR n.3005 del 27.12.2012 e riportati nella scheda allegata al presente atto integrativo.

I singoli interventi sono parte della strategia di attuazione dell'Agenda Digitale Italiana (ADI) nella Regione nonché della Strategia Regionale in materia di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali. La Società dovrà pertanto svolgere le proprie attività di progettazione ed esecuzione dei singoli interventi, orientandosi verso l'obiettivo generale sopra indicato.

ART. 4 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO – REFERENTI DI PROGETTO

La Regione – Servizio Beni Culturali, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n3005/2012, svolgere un ruolo di coordinamento generale degli interventi approvati.

La Società dovrà indicare nella Dichiarazione di avvio delle attività il proprio referente tecnico per la realizzazione degli interventi, il quale dovrà interfacciarsi, per le attività più operative, con il referente regionale individuato dal Servizio Beni Culturali e, laddove richiesto, per le attività di monitoraggio, direttamente con il Servizio Beni Culturali.

ART. 5 – OBBLIGO A CARICO DELLE PARTI

La Regione – Servizio Beni Culturali, procederà al controllo del corretto adempimento, dell'applicazione e dell'esecuzione del presente Atto Integrativo, svolgendo un ruolo di coordinamento e monitoraggio degli interventi.

La Società è responsabile, ai sensi di legge, dell'attuazione degli interventi addidatre ed esonera la Regione da ogni responsabilità diretta o indiretta nei confronti di terzi per fatti che siano alla stessa imputabili.

La Società di impegna oltre che al rispetto di quanto previsto dal presente atto, in particolare a :

- a) presentare alla Regione, per ciascun intervento entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Atto Integrativo, i Progetti Esecutivi. In caso di mancato rispetto dei termini si applica l'art. 12 della Convenzione di cui alla DGR 751/2009 e s.m.i.
- b) aderire, ove richiesto, ai sistemi di monitoraggio, anche comunitari, indicati dalla Regione.
- c) Tenere contabilità separata per la contabilità di progetto e assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art- 3 della legge 136/2010, pena la nullità del presente atto
- d) Comunicare tempestivamente al Servizio Beni Culturali ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dello stesso.
- e) Rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto Integrativo, le normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti, in particolare in materia di lavori pubblici, di servizi e/o forniture (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) nonché di Amministrazione Digitale
- f) Conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma

ART. 6 – DURATA DELLE ATTIVITA'

Il presente Atto Integrativo avrà durata sino al 31.12.2015

In caso di necessità di proroga della durata del presente Atto Integrativo la Società dovrà presentare specifica richiesta, dettagliatamente motivata, al Dirigente del Servizio dei Beni Culturali, che provvederà con specifico atto dirigenziale.

La concessione della proroga non dà luogo ad alcun onere di tipo economico aggiuntivo a carico della Regione.

ART. 7 – NORMA FINANZIARIA

Le risorse massime disponibili per l'insieme degli interventi sono determinate in misura pari all'importo riportato nella scheda qui allegata quale parte integrante.

ART. 8 – MODALITA' DI PAGAMENTO

L'erogazione del corrispettivo per la realizzazione degli interventi, comprensivo di Iva, se dovuta, avverrà con le seguenti modalità:

- una prima erogazione a cura del Servizio Beni Culturali pari al 40% dell'importo assegnato, da erogarsi entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente atto, previa
 - dichiarazione di avvio delle attività da parte della Società
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento
- una seconda erogazione a cura del Servizio Beni Culturali, pari al 30% dell'importo assegnato, a seguito di rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione, previa trasmissione al Servizio Beni Culturali della seguente documentazione:
 - specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante delle spese effettuate
 - rapporto tecnico intermedio di cui all'art. 9 della Convenzione Generale
 - relazioni semestrali di monitoraggio di cui all'art- 5 della Convenzione Generale.
- Una terza erogazione a cura del Servizio Beni Culturali, pari al 25% dell'importo assegnato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo complessivamente erogato, previa trasmissione al Servizio Beni Culturali della seguente documentazione:
 - specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante delle spese effettuate
 - rapporto tecnico intermedio di cui all'art. 9 della Convenzione Generale
 - relazioni semestrali di monitoraggio di cui all'art- 5 della Convenzione Generale.
- Il saldo del restante 5% a cura del Servizio Beni Culturali a seguito di completamento delle attività, previa trasmissione al Servizio Beni Culturali della seguente documentazione:
 - specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante delle spese effettuate
 - rapporto tecnico intermedio di cui all'art. 9 della Convenzione Generalel'erogazione del saldo è subordinata all'approvazione da parte del Servizio Beni Culturali della verifica tecnico amministrativa.

ART. 9- SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di cui all'Azione 4.2.1 del PPA dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013.

Le spese sono ammissibili entro i limiti dell'importo determinato nell'art.7 ed in conformità alla DGR n. 2243 del 17 novembre 2009, le spese effettivamente sostenute e, quindi, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

ART. 10 – RINVIO ALLA CONVENZIONE GENERALE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE E LA SOCIETA'

Per tutti gli altri aspetti non trattati nel presente Atto, si fa riferimento e rinvio ai contenuti della Convenzione generale regolante i rapporti tra Regione e la Società di cui alla DGR 751/09 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in un unico originale

Il giorno _____ del mese _____ dell'anno _____, in Bari

Per la Regione Puglia
La Dirigente del Servizio
Beni Culturali
(Silvia Pellegrini)

Per InnovaPuglia SpA
Il Direttore Generale
(Francesco Saponaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 731

CUP B99I11000090007. Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013” Affidamento incarico alla dott.ssa Sfregola Carmela.

L'anno 2012 addì 31 del mese di dicembre in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dalla Responsabile A.P. “Affari Generali” dott.ssa Rossana Paglionico:

premesse che:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha introdotto un nuovo obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea” con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'Unione Europea

- Tra i vari spazi di cooperazione istituiti con decisione della Commissione Europea la Regione Puglia è interessata, come unica Regione eleggibile, al P.O. Grecia/Italia per il quale il Servizio Mediterraneo è Autorità nazionale per l'attuazione del programma in Italia;
- Il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, in partenariato con il Comune di Giovinazzo (BA), il Comune di Tricase (LE), la Magna Grecia Mare-Portus Veneris Association, il Comune di Kerkira e la Fisherman's Association of Petritis di Kerkira il progetto denominato “Promotion and enhancement of common maritime culture” con acronimo “Magna Grecia Mare”;
- il Comitato di Sorveglianza del P.O., nella sessione del 14 15 luglio 2011 tenutasi a Kerkira (Grecia), ha approvato ed ha ritenuto ammissibile a finanziamento il su indicato progetto “Magna Grecia Mare”;
- Il progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture” con acronimo “Magna Grecia Mare” è finalizzato alla riscoperta del patrimonio socio-culturale delle piccole comunità della pesca di Tricase, Giovinazzo e Grecia, proponendo un modello di sviluppo in grado di custodire e valorizzare le antiche tradizioni, i saperi e i sapori tipici delle coste e del mare;
- Lo stesso è dotato di risorse finanziarie pari ad euro 1.063.879,50. Di tale importo la quota di budget afferente le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia ammonta ad euro 177.000,00;
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1482 del 24 luglio 2012 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “Magna Grecia Mare” e ha autorizzato il Servizio Ragioneria a provvedere alle necessarie variazioni di Bilancio;
- Con lo stesso atto la Giunta regionale ha autorizzato il Servizio Caccia e Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le seguenti liquidazioni nei limiti delle risorse iscritte nei capitoli dedicati;
- Con nota prot. 0000164 del 18/01/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attua-

zione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpellato interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, economico-finanziario e tecnico, giustamente Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009;

- Con l'avviso di mobilità interna n. 12/012/RMC del 31/01/2012 sono state esperite le procedure di verifica della possibilità di trovare, all'interno dell'Amministrazione, le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;

VISTO che a seguito del suddetto avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza relativamente alle figure professionali esperte, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

ACCERTATA l'esigenza di procedere alla emanazione di un avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione professionale presso il Servizio Caccia e Pesca relativamente al progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture", acronimo "Magna Grecia";

VISTO che l'attivazione riguarda collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato;

La durata di tali collaborazioni decorre dalla data della effettiva sottoscrizione del contratto e sino al 31 agosto 2013 -data prevista di chiusura del progetto- salvo eventuali proroghe al progetto stesso, che comunque non modificano l'importo stabilito all'art. 8.

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 297 del 6 settembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento di 3 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale;
- Con la D.D.A. n. 283 del 25 ottobre 2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature;

- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;
- Con verbale n. 6 del 3/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di "Operational Secretary" nell'ambito del progetto "Magna Grecia Mare";
- Con successiva nota prot. n. 4091 del 4/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, vista la graduatoria di merito disposta dalla Commissione esaminatrice e verificata la legittimità delle operazioni selettive, ha approvato la graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 4105 del 06/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria, dott.ssa Sfregola Carmela, nata il 02/03/1977 a Barletta, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute.

Le prestazioni oggetto dell'incarico, sono così sintetizzate:

- attività di segreteria organizzativa del progetto
- definizione e mantenimento di mailing list e database contatti utili all'implementazione del progetto;
- Gestione delle comunicazioni interne ed esterne al partenariato di progetto (convocazione riunioni e gruppi di lavoro, redazione minutes ecc);
- Supporto operativo per la organizzazione di meeting, riunioni, eventi ecc.;
- Supporto operativo per la redazione e gestione dei contenuti del sito web di progetto;
- Supporto operativo alle funzioni manageriali e di comunicazione di progetto;
- Gestione degli archivi documentali di progetto.

Considerato, altresì, che la stessa ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella citata richiesta che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Visto che l'incarico ha inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data del 31/8/2013;

Considerato che il compenso complessivo per tutta la durata della collaborazione è stabilito in

euro 10.000,00 (diecimila/00) per 100 giorni lavorativi comprensivo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo;

Visto che con Determina Dirigenziale del Servizio Caccia e Pesca n. 678 del 20/12/2012 è stata impegnata la somma di Euro 901.723,59 per la realizzazione del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare";

Vista la decisione n. 2 del 10/12/2012 della Conferenza di Direzione;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

U.P.B. Titolo del Programma
04.02.01 Cooperazione Territoriale Europea P.O.
Grecia/Italia 2007/2013

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00), comprensiva di qualsivoglia onere fiscale e contributivo, risulta già impegnata sul capitolo 1083527 e 1083528 del Bilancio regionale 2012, giusta Determina Dirigenziale del Servizio Caccia e Pesca n. 678 del 20/12/2012.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile A.P. "Affari Generali,

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di conferire, sulla base degli esiti della graduatoria finale approvata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, alla dott.ssa Sfregola Carmela, nata il 02/03/1977 a Barletta, l'incarico per lo svolgimento delle attività di "Operational Secretary" nell'ambito del Progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare" di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013";
- di approvare l'allegato "Schema di Convenzione", composto da n. 4 fogli, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- Di procedere all'affidamento dell'incarico previa stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la professionista incaricata;
- Di stabilire che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella convenzione allegata al presente provvedimento;
- di stabilire in e 10.000,00 (diecimila/00) il compenso complessivo lordo dovuto alla professionista, comprensivo di ogni onere fiscale e contributivo;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet www.sistema.puglia.it
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell'art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale per i consequenziali adempimenti;

- il presente atto, composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato per n. 10 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo



Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Servizio CACCIA E PESCA

N. Registro
CIL _____/2012

**CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA**

L'anno 2012, il giorno 31 del mese di dicembre, nella sede della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo rurale – Servizio Caccia e Pesca, sita in Bari, Via Lembo, 38/F, viene sottoscritto il presente contratto

tra

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in questo atto rappresentata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, ing. Gennaro Russo, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 4 dicembre 2012

e

la dott.ssa Sfregola Carmela, nata il 02/03/1977 a Barletta e ivi residente in Via Ottorino Respighi, n. 20, codice fiscale: SFRMCL77C42A669G

Premesso:

- la Giunta Regionale, con atto n. 1315 del 15/07/2008 ha provveduto ad adottare il Programma Operativo del Programma di Cooperazione Transfrontaliero Grecia-Italia 2007-2013, rientrante nell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che è stato definitivamente approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2008) 1132 del 28/03/2008;
- con atto n. 1017 del 16/06/2009, la Giunta Regionale ha deliberato di affidare al Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo la responsabilità dell'implementazione delle attività rivenienti dall'attuazione del Programma;
- a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., il Servizio Pesca della Regione Puglia si è fatto promotore di una proposta Progettuale denominata "Magna Grecia Mare" in partenariato con il Comune di Giovinazzo (BA), il Comune di Tricase (LE), la

Magna Grecia Mare - Portus Veneris Association; il Comune di Kerkira e la Fisherman's Association of Petritis di Kerkira;

- il Comitato di Sorveglianza del P.O., nella sessione del 14 15 luglio 2011 tenutasi a Kerkira (Grecia) , ha approvato ed ha ritenuto ammissibile a finanziamento il su indicato progetto "Magna Grecia Mare";
- Con Determina Dirigenziale n. 297 del 6 settembre 2012 è stato emanato Avviso pubblico per il conferimento di 3 incarichi di collaborazione tra cui quello di Operational Secretary da destinare al progetto Magna Grecia Mare;
- Con la D.D.A. n. 283 del 25 ottobre 2012 2 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature;
- Con verbale n. 6 del 3/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di "Operational Secretary" nell'ambito del progetto "Magna Grecia Mare";
- Con successiva nota prot. n. 4091 del 4/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, vista la graduatoria di merito disposta dalla Commissione esaminatrice e verificata la legittimità delle operazioni selettive, ha approvato la graduatoria finale;
- Con nota prot. n.4105 del 06/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria, dott.ssa Sfregola Carmela, nata il 02/03/1977 a Barletta, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

ART. 1

La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida alla dott.ssa Sfregola Carmela l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come Operational Secretary per lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di segreteria organizzativa del progetto
- definizione e mantenimento di mailing list e database contatti utili all'implementazione del progetto;
- Gestione delle comunicazioni interne ed esterne al partenariato di progetto (convocazione riunioni e gruppi di lavoro, redazione minutes ecc);
- Supporto operativo per la organizzazione di meeteng, riunioni, eventi ecc.;
- Supporto operativo per la redazione e gestione dei contenuti del sito web di progetto;
- Supporto operativo alle funzioni manageriali e di comunicazione di progetto;
- Gestione degli archivi documentali di progetto.

L'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del presente contratto e avrà durata sino al 31/08/2013 (data prevista di chiusura del progetto) salvo eventuali proroghe al progetto stesso. L'eventuale proroga del Progetto produrrà l'automatica proroga anche del contratto che, comunque, non modifica l'importo stabilito all'art. 3 .

Il presente contratto avrà efficacia dal giorno della pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

ART. 2

1. La dott.ssa Sfregola Carmela si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Caccia e Pesca, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività.
2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuo onnicomprensivo di €. 10.000,00 (diecimila /00), al lordo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo a carico sia del collaboratore che della Regione Puglia. Eventuali spese di trasferta sono escluse dal compenso e saranno rimborsate a parte.
2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito *report* delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca e sulla base di apposita certificazione delle attività svolte.
3. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. La dott.ssa Sfregola Carmela dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.
2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
 - svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze al Servizio Personale e Organizzazione;
 - divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività del Servizio;
 - ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.
3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre la collaboratrice dott.ssa Sfregola Carmela dichiara di essere domiciliata in Barletta, Via Ottorino Respighi, n. 20.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART. 7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, li 31 dicembre 2012

Il Collaboratore
Dott.ssa Sfregola Carmela

Il Dirigente
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 732

CUP B99I11000090007. Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013” Affidamento incarico al dott. Agrosi Antonio.

L'anno 2012 addì 31 del mese di dicembre in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dalla Responsabile A.P. “Affari Generali” dott.ssa Rossana Paglionico:

premesse che:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha introdotto un nuovo obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea” con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'Unione Europea

- Tra i vari spazi di cooperazione istituiti con decisione della Commissione Europea la Regione Puglia è interessata, come unica Regione eleggibile, al P.O. Grecia/Italia per il quale il Servizio Mediterraneo è Autorità nazionale per l'attuazione del programma in Italia;
- Il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, in partenariato con il Comune di Giovinazzo (BA), il Comune di Tricase (LE), la Magna Grecia Mare-Portus Veneris Association, il Comune di Kerkira e la Fisherman's Association of Petritis di Kerkira il progetto denominato “Promotion and enhancement of common maritime culture” con acronimo “Magna Grecia Mare”;
- il Comitato di Sorveglianza del P.O., nella sessione del 14 15 luglio 2011 tenutasi a Kerkira (Grecia), ha approvato ed ha ritenuto ammissibile a finanziamento il su indicato progetto “Magna Grecia Mare”;
- Il progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture” con acronimo “Magna Grecia Mare” è finalizzato alla riscoperta del patrimonio socio-culturale delle piccole comunità della pesca di Tricase, Giovinazzo e Grecia, proponendo un modello di sviluppo in grado di custodire e valorizzare le antiche tradizioni, i saperi e i sapori tipici delle coste e del mare;
- Lo stesso è dotato di risorse finanziarie pari ad euro 1.063.879,50. Di tale importo la quota di budget afferente le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia ammonta ad euro 177.000,00;
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1482 del 24 luglio 2012 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “Magna Grecia Mare” e ha autorizzato il Servizio Ragioneria a provvedere alle necessarie variazioni di Bilancio;
- Con lo stesso atto la Giunta regionale ha autorizzato il Servizio Caccia e Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le seguenti liquidazioni nei limiti delle risorse iscritte nei capitoli dedicati;
- Con nota prot. 0000164 del 18/01/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attua-

zione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpellato interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, economico-finanziario e tecnico, giustamente Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009;

- Con l'avviso di mobilità interna n. 12/012/RMC del 31/01/2012 sono state esperite le procedure di verifica della possibilità di trovare, all'interno dell'Amministrazione, le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;

VISTO che a seguito del succitato avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza relativamente alle figure professionali esperte, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

ACCERTATA, pertanto, l'esigenza di procedere alla emanazione di un avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione professionale presso il Servizio Caccia e Pesca relativamente al progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture", acronimo "Magna Grecia";

VISTO che l'attivazione riguarda collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato;

La durata di tali collaborazioni decorre dalla data della effettiva sottoscrizione del contratto e sino al 31 agosto 2013 -data prevista di chiusura del progetto- salvo eventuali proroghe al progetto stesso, che comunque non modificano l'importo stabilito all'art. 8.

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 297 del 6 settembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento di 3 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale;

- Con la D.D.A. n. 283 del 25 ottobre 2012 2 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature;
- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;
- Con verbale n. 7 del 4/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di "Administrative Manager" nell'ambito del progetto "Magna Grecia Mare";
- Con successiva nota prot. n. 4093 del 4/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, vista la graduatoria di merito disposta dalla Commissione esaminatrice e verificata la legittimità delle operazioni selettive, ha approvato la graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 4104 del 06/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria, dott. Agrosi Antonio, nato il 10/07/1967 a Bari, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

Le prestazioni oggetto dell'incarico, sono così sintetizzabili:

- Supporto alla gestione amministrativo-finanziaria di progetto;
- Supporto operativo alla definizione delle procedure di evidenza pubblica necessarie nel progetto;
- Referente della reportistica periodica legata agli stati di avanzamento del progetto, redatta in collaborazione con le altre figure di progetto;
- Responsabile del coordinamento amministrativo-finanziario del partenariato di progetto.

Considerato, altresì, che lo stesso ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella presente richiesta che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Visto che l'incarico ha inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data del 31/8/2013;

Considerato che il compenso complessivo lordo per tutta la durata della collaborazione è stabilito in euro 15.000,00 (quindicimila) per 50 giorni lavora-

tivi comprensivo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo;

Visto che con Determina Dirigenziale del Servizio Caccia e Pesca n. 678 del 20/12/2012 è stata impegnata la somma di Euro 901.723,59 per la realizzazione del progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare”;

Vista la decisione n. 2 del 10/12/2012 della Conferenza di Direzione; Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il professionista (dott. Agrosi Antonio) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni
U.P.B. Titolo del Programma
04.02.01 Cooperazione Territoriale Europea P.O. Grecia/Italia 2007/2013

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 15.000,00 (quindicimila/00), comprensiva di ogni onere fiscale e contributivo, risulta già impegnata sui capitoli 1083527 e 1083528 del Bilancio regionale 2012, giusta Determina Dirigen-

ziale del Servizio Caccia e Pesca n. 678 del 20/12/2012.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile A.P. “Affari Generali”;

Ritenuto di dover provvedere in merito con l’adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di conferire, sulla base degli esiti della graduatoria finale approvata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, al dott. Agrosi Antonio, nato il 10/07/1967 a Bari, l’incarico per lo svolgimento delle attività di “Administrative Manager- nell’ambito del Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013”
- di approvare l’allegato “Schema di incarico professionale”, composto da n. 3 fogli, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- Di procedere all’affidamento dell’incarico previa stipula di incarico professionale con il professionista incaricato;
- Di stabilire che l’incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nel contratto allegato al presente provvedimento;
- di liquidare con successivi atti le somme dovute, sulla base di apposita certificazione delle attività effettivamente svolte, e dietro presentazione di fattura da parte del contraente che si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet www.sistema.puglia.it;

- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell'art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale per i consequenziali adempimenti;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato per n. 9 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Caccia e Pesca

INCARICO PROFESSIONALE DI LAVORO AUTONOMO
(Artt. 2229 e seguenti del Codice Civile)

T R A

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, domiciliato per la carica presso la sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Bari, alla Via Lembo n. 38 F - 70100 Bari, di seguito indicato come "**Committente**"

E

Antonio Agrosi, codice fiscale GRSNTN67L10A662I, Partita Iva n. 05087320726, nato a BARI il 10/07/1967 e residente in Via Quintavalle, n. 1 Bari, di seguito indicato come "**Professionista**"

PREMESSO

- che la Regione Puglia è partner del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo Magna Grecia Mare", nell'ambito del **Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013"**;
- che con l'avviso di mobilità interna n. 164 del 18 gennaio 2012 è stata esperita, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione la risorsa umana necessaria allo svolgimento delle attività oggetto del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare";
- che con determinazione n. 297 del 6 settembre 2012, è stato emanato l'Avviso pubblico per il conferimento di n.1 incarico professionale per la funzione di Administrative manager presso Servizio Caccia e Pesca da destinare al Progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare";
- che all'esito delle prove selettive è risultato vincitore, per il conferimento dell'incarico professionale per la funzione di Financial manager nell'ambito del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare". di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013", il **dott. Antonio AGROSI**;
- che con nota prot. n. 4104 del 6/12/2012 acquisita agli atti del Servizio Caccia e pesca il professionista, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico ha dichiarato l'accettazione dell'incarico;
- che le parti contraenti sono a conoscenza degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di svolgimento del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare" e dei regolamenti inerenti l'ammissibilità delle spese e le procedure di rendicontazione determinati sulla base dei regolamenti (CE) n.2342/2002 e n.718/2007 e delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 1 – RAPPORTO

Le parti si danno reciprocamente atto che viene tra loro stipulato, ai sensi degli artt. 2229 e seguenti del c.c., un contratto di incarico professionale di lavoro autonomo consistente nello svolgimento di una attività straordinaria ed occasionale con le modalità ed i termini di seguito convenuti.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il Committente, nell'ambito del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare", conferisce al Professionista, che accetta, l'incarico professionale di Administrative Manager, per la realizzazione nello specifico delle seguenti attività:

- Supporto alla gestione amministrativo-finanziaria di progetto;
- Supporto operativo alla definizione delle procedure di evidenza pubblica necessarie nel progetto;
- Referente della reportistica periodica legata agli stati di avanzamento del progetto, redatta in collaborazione con le altre figure di progetto;
- Responsabile del coordinamento amministrativo-finanziario del partenariato di progetto.

ART. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Il consulente si impegna ad eseguire la prestazione personalmente, senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di orario, in piena autonomia tecnica ed organizzativa.

Le prestazioni di cui al presente contratto non determinano rapporto di subordinazione gerarchica in quanto il prestatore non esegue ordini puntuali e specifici, ma, nell'ambito delle direttive generali e delle indicazioni di massima impartitegli, ha piena autonomia di organizzare la propria attività con le modalità che ritiene più opportune, in vista ed in funzione del raggiungimento dei risultati che gli sono stati commissionati.

ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO

L'incarico avrà inizio alla data di stipula del presente contratto e si concluderà al termine delle attività progettuali (31 agosto 2013), salvo eventuali proroghe del progetto che non modificano l'importo stabilito.

ART. 5 – COMPENSO, TRATTAMENTO FISCALE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le parti convengono che il compenso dovuto per l'espletamento della collaborazione professionale di lavoro autonomo viene determinato in € 15.000,00 (euro quindicimila/00) comprensivo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo, da corrispondersi dietro presentazione di fatture regolari ad ogni effetto di legge che il contraente, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di accettare incondizionatamente;

Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza la Legge 136/2010, in ogni fattura emessa deve essere indicato il codice **CUP B99I11000090007** richiesto dalla Regione Puglia ed assegnato al progetto.

Il pagamento sarà effettuato con cadenza trimestrale, sulla base dei report presentati dal Professionista al Committente contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le regole di rendicontazione prescritte da programma di Cooperazione europea e sulla base di apposita certificazione delle attività effettivamente svolte

Il compenso sarà accreditato sul c/c IBAN: _____ intestato a Antonio Agrosi, presso _____.

ART. 6 – RECESSO

Il professionista dichiara di non trovarsi, ai fini dell'espletamento del presente incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti, ivi comprese le norme in materia di iscrizione agli Albi Professionali.

Il presente incarico è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- Svolgimento i incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
- Divulgazione all'esterno, non autorizzata e non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività dell'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti;
- Ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'Amministrazione regionale.

Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione dell'incarico professionale ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività professionale una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art.3,

il Committente provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

Le parti possono recedere anticipatamente, prima della scadenza del presente contratto. In tal caso il compenso da liquidare sarà determinato proporzionalmente al lavoro effettivamente svolto.

ART. 7 – DOMICILIO

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, Lungomare N. Sauro, 33. Mentre il professionista dott. Agrosi Antonio dichiara di essere domiciliato in Bari, Via Quintavalle, n. 1.

ART. 8 – ELABORATI

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'incarico di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso ritenuto opportuno e disporne anche la pubblicazione.

ART. 9 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato al presente contratto si applicano gli artt. 2229 e segg. del codice civile. In caso di inadempimento si applicano le disposizioni in materia di risoluzione del contratto contenute nel libro IV, titolo II, capo XIV del codice civile.

ART. 10 – SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, a norma dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

ART. 11 – TUTELA DATI PERSONALI

Per la tutela del Professionista, rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al Dlgs 30 giugno 2003 n. 196.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie sarà competente il Foro di Bari.

Bari,

Rappresentante Legale
Regione Puglia

Ing. Gennaro RUSSO

Il Professionista

Dott. Antonio AGROSI'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 733

CUP B99I11000090007. Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013” Affidamento incarico al dott. Petruzzella Damiano.

L'anno 2012 addì 31 del mese di dicembre in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dalla Responsabile A.P. “Affari Generali, dott.ssa Rossana Paglionico:

premesse che:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha introdotto un nuovo obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea” con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'Unione Europea

- Tra i vari spazi di cooperazione istituiti con decisione della Commissione Europea la Regione Puglia è interessata, come unica Regione eleggibile, al P.O. Grecia/Italia per il quale il Servizio Mediterraneo è Autorità nazionale per l'attuazione del programma in Italia;
- Il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, in partenariato con il Comune di Giovinazzo (BA), il Comune di Tricase (LE), la Magna Grecia Mare Portus Veneris Association, il Comune di Kerkira e la Fisherman's Association of Petritis di Kerkira il progetto denominato “Promotion and enhancement of common maritime culture” con acronimo “Magna Grecia Mare”;
- il Comitato di Sorveglianza del P.O., nella sessione del 14 15 luglio 2011 tenutasi a Kerkira (Grecia), ha approvato ed ha ritenuto ammissibile a finanziamento il su indicato progetto “Magna Grecia Mare”;
- Il progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture” con acronimo “Magna Grecia Mare” è finalizzato alla riscoperta del patrimonio socio-culturale delle piccole comunità della pesca di Tricase, Giovinazzo e Grecia, proponendo un modello di sviluppo in grado di custodire e valorizzare le antiche tradizioni, i saperi e i sapori tipici delle coste e del mare;
- Lo stesso è dotato di risorse finanziarie pari ad euro 1.063.879,50. Di tale importo la quota di budget afferente le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia ammonta ad euro 177.000,00;
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1482 del 24 luglio 2012 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “Magna Grecia Mare” e ha autorizzato il Servizio Ragioneria a provvedere alle necessarie variazioni di Bilancio;
- Con lo stesso atto la Giunta regionale ha autorizzato il Servizio Caccia e Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le seguenti liquidazioni nei limiti delle risorse iscritte nei capitoli dedicati;
- Con nota prot. 0000164 del 18/01/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attua-

zione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, economico-finanziario e tecnico, giustamente Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009;

- Con l'avviso di mobilità interna n. 12/012/RMC del 31/01/2012 sono state esperite le procedure di verifica della possibilità di trovare, all'interno dell'Amministrazione, le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;

VISTO che a seguito del suddetto avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza relativamente alle figure professionali esperte, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

ACCERTATA l'esigenza di procedere alla emanazione di un avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione professionale presso il Servizio Caccia e Pesca relativamente al progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture", acronimo "Magna Grecia";

VISTO che l'attivazione riguarda collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato;

La durata di tali collaborazioni decorre dalla data della effettiva sottoscrizione del contratto e sino al 31 agosto 2013 - data prevista di chiusura del progetto - salvo eventuali proroghe al progetto stesso, che comunque non modificano l'importo stabilito all'art. 8.

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 297 del 6 settembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento di 3 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale;
- Con la D.D.A. n. 283 del 25 ottobre 2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature;

- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;
- Con verbale n. 9 del 13/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di "Technical Manager" nell'ambito del progetto "Magna Grecia Mare";
- Con successiva nota prot. n. 4217 del 17/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, vista la graduatoria di merito disposta dalla Commissione esaminatrice e verificata la legittimità delle operazioni selettive, ha approvato la graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 4216 del 17/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria, dott. Petruzzella Damiano, nato il 02/11/1965 a Molfetta, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

Le prestazioni oggetto dell'incarico, sono così sintetizzabili:

- Supporto tecnico al coordinamento operativo del progetto (start up, implementazione, chiusura progetto)
- Responsabile della gestione operativa del partenariato;
- Responsabile della gestione operativa delle riunioni di management di progetto e per l'attuazione delle decisioni ivi assunte;
- Referente della reportistica periodica legata agli stati di avanzamento del progetto, redatta in collaborazione con le altre figure di progetto

Considerato, altresì, che la stessa ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella presente richiesta che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Visto che l'incarico ha inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data del 31/8/2013;

Considerato che il compenso complessivo per tutta la durata della collaborazione è stabilito in euro 35.000,00 per 116 giorni lavorativi al lordo di IVA e di qualsivoglia onere fiscale e contributivo;

Visto che con Determina Dirigenziale del Servizio Caccia e Pesca n. 678 del 20/12/2012 è stata impegnata la somma di Euro 901.723,59 per la realizzazione del progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare”;

Vista la decisione n. 2 del 10/12/2012 della Conferenza di Direzione;

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il professionista (dott. Petruzzella Damiano) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

U.P.B. Titolo del Programma
04.02.01 Cooperazione Territoriale Europea P.O. Grecia/Italia 2007/2013

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), comprensiva di qualsivoglia onere fiscale e contributivo, risulta già impegnata sui capitoli 1083527 e 1083528 del Bilancio regionale 2012, giusta Determina Dirigenziale del Servizio Caccia e Pesca n. 678 del 20/12/2012.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile A.P. “Affari Generali,

Ritenuto di dover provvedere in merito con l’adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di conferire, sulla base degli esiti della graduatoria finale approvata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, al dott. Petruzzella Damiano, nato il 02/11/1965 a Molfetta l’incarico per lo svolgimento delle attività di -Technical Manager- nell’ambito del Progetto “Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare” di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Grecia-Italia 2007-2013”
- di approvare l’allegato “Schema di incarico professionale”, composto da n. 3 fogli, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- Di procedere all’affidamento dell’incarico previa stipula di incarico professionale con il professionista incaricato;
- Di stabilire che l’incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nel contratto allegato al presente provvedimento;
- di liquidare con successivi atti le somme dovute, sulla base di apposita certificazione delle attività effettivamente svolte e dietro presentazione di fattura da parte del contraente che si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet www.sistenia.puzlia.it;
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l’esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell’art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale per i consequenziali adempimenti;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato per n. 9 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Caccia e Pesca

INCARICO PROFESSIONALE DI LAVORO AUTONOMO
(Artt. 2229 e seguenti del Codice Civile)

T R A

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, domiciliato per la carica presso la sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Bari, alla Via Lembo n. 38 F - 70100 Bari, di seguito indicato come "**Committente**"

E

Petruzzella Damiano, codice fiscale: PTRDMN65SO2F284Y, nato il 02/11/1965 a Molfetta e ivi residente in Via Piscina d'amato s.n., di seguito indicato come "**Professionista**"

PREMESSO

- che la Regione Puglia è partner del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo Magna Grecia Mare", nell'ambito del **Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013"**;
- che con l'avviso di mobilità interna n. 164 del 18 gennaio 2012 è stata esperita, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione la risorsa umana necessaria allo svolgimento delle attività oggetto del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare";
- che con determinazione n. 297 del 6 settembre 2012, è stato emanato l'Avviso pubblico per il conferimento di n.1 incarico professionale per la funzione di Technical Manager presso Servizio Caccia e Pesca da destinare al Progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare";
- che all'esito delle prove selettive è risultato vincitore, per il conferimento dell'incarico professionale per la funzione di Technical Manager nell'ambito del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare". di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013", il **dott. Petruzzella DAMIANO**;
- che con nota prot. n. 4216 del 17/12/2012, acquisita agli atti del servizio Caccia e Pesca il professionista, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, ha dichiarato l'accettazione dell'incarico;
- che le parti contraenti sono a conoscenza degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di svolgimento del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare" e dei regolamenti inerenti l'ammissibilità delle spese e le procedure di rendicontazione determinati sulla base dei regolamenti (CE) n.2342/2002 e n.718/2007 e delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 1 – RAPPORTO

Le parti si danno reciprocamente atto che viene tra loro stipulato, ai sensi degli artt. 2229 e seguenti del c.c., un contratto di incarico professionale di lavoro autonomo consistente nello svolgimento di una attività straordinaria ed occasionale con le modalità ed i termini di seguito convenuti.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il Committente, nell'ambito del progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture" acronimo "Magna Grecia Mare", conferisce al Professionista, che accetta, l'incarico professionale di Technical Manager, per la realizzazione nello specifico delle seguenti attività:

- Supporto tecnico al coordinamento operativo del progetto (start up, implementazione, chiusura progetto)
- Responsabile della gestione operativa del partenariato;
- Responsabile della gestione operativa delle riunioni di management di progetto e per l'attuazione delle decisioni ivi assunte;
- Referente della reportistica periodica legata agli stati di avanzamento del progetto, redatta in collaborazione con le altre figure di progetto

ART. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Il consulente si impegna ad eseguire la prestazione personalmente, senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di orario, in piena autonomia tecnica ed organizzativa.

Le prestazioni di cui al presente contratto non determinano rapporto di subordinazione gerarchica in quanto il prestatore non esegue ordini puntuali e specifici, ma, nell'ambito delle direttive generali e delle indicazioni di massima impartitegli, ha piena autonomia di organizzare la propria attività con le modalità che ritiene più opportune, in vista ed in funzione del raggiungimento dei risultati che gli sono stati commissionati.

ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO

L'incarico avrà inizio alla data di stipula del presente contratto e si concluderà al termine delle attività progettuali (31 agosto 2013), salvo eventuali proroghe del progetto che non modificano l'importo stabilito.

ART. 5 – COMPENSO, TRATTAMENTO FISCALE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le parti convengono che il compenso dovuto per l'espletamento della collaborazione professionale di lavoro autonomo viene determinato in € **35.000,00** (trentacinquemila/00) comprensivo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo, da corrispondersi dietro presentazione di fatture regolari ad ogni effetto di legge che il contraente, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di accettare incondizionatamente;

Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza la Legge 136/2010, in ogni fattura emessa deve essere indicato il codice **CUP B99I11000090007** richiesto dalla Regione Puglia ed assegnato al progetto.

Il pagamento sarà effettuato con cadenza trimestrale, sulla base dei report presentati dal Professionista al Committente contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le regole di rendicontazione prescritte da programma di Cooperazione europea e sulla base di apposita certificazione di spesa da parte del professionista appositamente incaricato.

Il compenso sarà accreditato sul c/c n. _____ IBAN: _____ intestato a Damiano Petruzzella, presso _____

ART. 6 – RECESSO

Il professionista dichiara di non trovarsi, ai fini dell'espletamento del presente incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti, ivi comprese le norme in materia di iscrizione agli Albi Professionali.

Il presente incarico è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- Svolgimento i incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
- Divulgazione all'esterno, non autorizzata e non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività dell'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti;
- Ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'Amministrazione regionale.

Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione dell'incarico professionale ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività professionale una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art.3, il Committente provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

Le parti possono recedere anticipatamente, prima della scadenza del presente contratto. In tal caso il compenso da liquidare sarà determinato proporzionalmente al lavoro effettivamente svolto.

ART. 7 – DOMICILIO

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, Lungomare N. Sauro, 33. Mentre il professionista dott. Petruzzella Damiano dichiara di essere domiciliato in Molfetta, Via Piscina d'amato s.n. .

ART. 8 – ELABORATI

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'incarico di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso ritenuto opportuno e disporne anche la pubblicazione.

ART. 9 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato al presente contratto si applicano gli artt. 2229 e segg. del codice civile. In caso di inadempimento si applicano le disposizioni in materia di risoluzione del contratto contenute nel libro IV, titolo II, capo XIV del codice civile.

ART. 10 – SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, a norma dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

ART. 11 – TUTELA DATI PERSONALI

Per la tutela del Professionista, rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al Dlgs 30 giugno 2003 n. 196.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie sarà competente il Foro di Bari.

Bari,

Rappresentante Legale
Regione Puglia

Il Professionista

Ing. Gennaro RUSSO

Dott. Damiano Petruzzella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 734

CUPB39H11001340007. Progetto “FISHINMED” del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di Financial Manager al dott. Agrosi Antonio.

L'anno 2012 addì 31 del mese di dicembre in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dalla Responsabile A.P. “Affari Generali”, dott.ssa Rossana Paglionico:

premessi che:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stato affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione “E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme”;
- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della

Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato “FISHINMED”;

- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto “FISHINMED”;
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 2937 del 29/12/2011 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “FISHINMED”e, ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto, ha proceduto alla variazione di Bilancio;
- Con nota prot. A00043 del 01/07/2011, n. 2523 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpellato interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, giuridico, economico-finanziario e tecnico;
- Con l'avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di individuare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;
- A seguito del succitato avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza relativamente alle figure professionali esperte, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 148 del 24 luglio 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale;
- Con la D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;
- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;
- Con verbale n.8 del 7/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di “Financial Manager” nell'ambito del progetto “Fishinmed”;

- Con nota prot. n. 3799 di pari data sono state affisse all'Albo del Servizio Caccia e Pesca le risultanze del colloquio con i candidati ammessi per l'incarico di "Financial Manager".
- Con nota prot. n.4182 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria. dott. Agrosi Antonio nato il 10/07/1967a Bari, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute.

Le prestazioni oggetto dell'incarico, sono così sintetizzati:

- Responsabile per la gestione finanziaria del progetto;
- Responsabile per il controllo dei livelli di spesa di progetto, gestione del budget e dell'andamento di spesa (monitoraggio finanziario);
- Responsabile per la rendicontazione periodica e finale delle spese di progetto sostenute dal Lead Partner - Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca;
- Responsabile delle procedure di anticipazione finanziaria, qualora previste, a beneficio dei singoli partners e dei relativi rimborsi spese periodici, legati alla verifica della correttezza delle singole rendicontazioni;
- Responsabile per la catalogazione dei documenti finanziari di progetto;
- Supporto operativo alla gestione operativa ed amministrativa di progetto;
- Referente per la co-redazione della reportistica periodica legata agli stadi di avanzamento del progetto e delle richieste di rimborso;
- Referente per gli aspetti di propria competenza delle procedure e della reportistica di Monitoraggio e Valutazione di progetto, in collaborazione con le altre figure di progetto;
- Referente per i rapporti con le figure previste dal programma nell'ambito del sistema di certificazione delle spese di progetto.

Considerato, altresì, che lo stesso ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella presente richiesta che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Visto che l'attivazione ha riguardato collabora-

zioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato.

Visto che DGR n. 2937 del 29/12/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione al finanziamento del progetto FISHINMED e ha stabilito la necessaria variazione di Bilancio al fine della iscrizione dei capitoli in entrata e spesa relativi al progetto;

Visto che, con nota n. 1012 del 28/05/2012 il Servizio Mediterraneo ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012 con cui ha provveduto all'impegno della somma complessiva di euro 678.372,90 di cui euro 648.659,91 sul cap. 1083244 e la somma di euro 29.712,99 sul capitolo 1083245, pari al 50% delle risorse complessive di progetto precisando che "il residuo non impegnato con l'atto in argomento sarà impegnato nell'anno 2013";

Considerato che il compenso complessivo lordo per tutta la durata della collaborazione è stabilito in euro 36.000,00, comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui euro 18.000,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012 e che, pertanto, l'incarico conferito è immediatamente vincolante per la predetta somma di euro 18.000,00 già impegnata, mentre diventerà vincolante per le parti per la rimanente somma di euro 18.000,00, a seguito di avvenuto impegno da parte del competente Servizio Mediterraneo;

Tenuto conto che il termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni corrisponde agli anni 2013 e 2014;

Vista la decisione n. 2 del 10/12/2012 della Conferenza di Direzione;

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il professionista (dott. Agrosi Antonio) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni U.P.B. Titolo del Programma
04.02.01 Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme" Progetto "FISHINMED";

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa del Bilancio Regionale.

Il compenso complessivo lordo dovuto al professionista per gli anni 2013 e 2014 ammonta a euro 36.000,00 (trentaseimila/00), comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui £ 18.000,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012;

La differenziale somma di euro 18.000,00 sarà oggetto di impegno nell'esercizio 2013 da parte del Servizio Mediterraneo;

Termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni: anni 2013 e 2014.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile A.P. "Affari Generali";

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di conferire, sulla base degli esiti della graduatoria finale approvata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, al dott. Agrosi Antonio, nato il 10/07/1967 a Bari, l'incarico di "Financial Manager" nell'ambito del Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/1 2/441 presso il Servizio Caccia e Pesca;
 - di approvare l'allegato "Schema di Incarico professionale", composto da n. 3 fogli, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
 - Di procedere all'affidamento dell'incarico previa stipula di incarico professionale con il professionista incaricato;
 - Di stabilire che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella convenzione allegata al presente provvedimento;
 - di liquidare con successivi atti le somme dovute dietro presentazione di fattura da parte del professionista incaricato che si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
 - di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell'art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005;
 - di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet www.vistona.puglia.it - Il provvedimento viene redatto in forma integrale.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso in copia al Servizio Personale per i consequenziali adempimenti;
 - il presente atto, composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato per n. 9 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Caccia e Pesca

INCARICO PROFESSIONALE DI LAVORO AUTONOMO
(Artt. 2229 e seguenti del Codice Civile)

T R A

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, domiciliato per la carica presso la sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Bari, alla Via Lembo n. 38 F - 70100 Bari, di seguito indicato come "**Committente**"

E

Antonio Agrosi, codice fiscale GRSNTN67L10A662I, Partita Iva n. 05087320726, nato a BARI il 10/07/1967 e residente in Via Quintavalle, n. 1 Bari, di seguito indicato come "**Professionista**"

PREMESSO

- che la Regione Puglia è partner del progetto "**FISHINMED**, nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera **ENPI CBC Bacino del Mediterraneo**;
- che con l'avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione la risorsa umana necessaria allo svolgimento delle attività oggetto del progetto "FISHINMED";
- che con determinazione n. 148 del 24 luglio 2012, è stato emanato l'Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico professionale per la funzione di Financial Manager presso il Servizio Caccia e Pesca da destinare al Progetto "**FISHINMED**";
- che all'esito delle prove selettive è risultato vincitore, per il conferimento dell'incarico professionale per la funzione di Financial manager nell'ambito del progetto "FISHINMED" di cui al Programma di Cooperazione transfrontaliera **ENPI CBC Bacino del Mediterraneo**, il **dott. Antonio AGROSI**;
- che con nota prot. n. 4182 del 12/12/2012 acquisita agli atti del servizio Caccia e Pesca il professionista, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico ha dichiarato l'accettazione dell'incarico;
- che le parti contraenti sono a conoscenza degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di svolgimento del progetto "**FISHINMED**" e dei regolamenti inerenti l'ammissibilità delle spese e le procedure di rendicontazione determinati sulla base dei regolamenti (CE) n.2342/2002 e n.718/2007 e delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 1 – RAPPORTO

Le parti si danno reciprocamente atto che viene tra loro stipulato, ai sensi degli artt. 2229 e seguenti del c.c., un contratto di incarico professionale di lavoro autonomo consistente nello svolgimento di una attività straordinaria ed occasionale con le modalità ed i termini di seguito convenuti.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il Committente, nell'ambito del progetto "**FISHINMED**" conferisce al Professionista, che accetta, l'incarico professionale di Financial Manager, per la realizzazione nello specifico delle seguenti attività:

- Responsabile per la gestione finanziaria del progetto ;
- Responsabile per il controllo dei livelli di spesa di progetto, gestione del budget e dell'andamento di spesa (monitoraggio finanziario);
- Responsabile per la rendicontazione periodica e finale delle spese di progetto sostenute dal Lead Partner – Regione Puglia-Servizio Caccia e Pesca;
- Responsabile delle procedure di anticipazione finanziaria, qualora previste, a beneficio dei singoli partners e dei relativi rimborsi spese periodici, legati alla verifica, da parte dell'External Auditor, della correttezza delle singole rendicontazioni;
- Responsabile per la catalogazione dei documenti finanziari di progetto;
- Supporto operativo alla gestione operativa ed amministrativa di progetto;
- Referente per la co-redazione della reportistica periodica legata agli stadi di avanzamento del progetto e delle richieste di rimborso;
- Referente per gli aspetti di propria competenza- delle procedure e della reportistica di Monitoraggio e Valutazione di progetto, in collaborazione con le altre figure di progetto;
- Referente per i rapporti con le figure previste dal programma nell'ambito del sistema di certificazione delle spese di progetto.

ART. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Il consulente si impegna ad eseguire la prestazione personalmente, senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di orario, in piena autonomia tecnica ed organizzativa.

Le prestazioni di cui al presente contratto non determinano rapporto di subordinazione gerarchica in quanto il prestatore non esegue ordini puntuali e specifici, ma, nell'ambito delle direttive generali e delle indicazioni di massima impartitegli, ha piena autonomia di organizzare la propria attività con le modalità che ritiene più opportune, in vista ed in funzione del raggiungimento dei risultati che gli sono stati commissionati.

ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO

L'incarico avrà inizio alla data di stipula del presente contratto e si concluderà al termine delle attività progettuali (9 novembre 2014), salvo eventuali proroghe del progetto che non modificano l'importo stabilito.

ART. 5 – COMPENSO, TRATTAMENTO FISCALE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le parti convengono che il compenso dovuto per l'espletamento della collaborazione professionale di lavoro autonomo viene determinato in euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00), comprensivo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo, da corrisondersi dietro presentazione di fatture regolari ad ogni effetto di legge che il contraente, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di accettare incondizionatamente;

Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza la Legge 136/2010, in ogni fattura emessa deve essere indicato il codice CUP B39H11001340007 richiesto dalla Regione Puglia ed assegnato al progetto.

Il pagamento sarà effettuato con rate trimestrali di € 4.909,20 (quattromilanovecentonove/20) sulla base dei report presentati dal Professionista al Committente contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le regole di rendicontazione prescritte dal programma **ENPI CBC Bacino del Mediterraneo** e sulla base di apposita certificazione delle attività effettivamente svolte.

Il compenso sarà accreditato sul c/c IBAN: _____ intestato a Antonio Agrosi presso

Le parti convengono, altresì, che l'incarico è immediatamente vincolante per la somma di € 18.000,00 già impegnata come da nota prot. n. 750 del 27/03/2012 del Servizio Mediterraneo, mentre diventerà vincolante

per la rimanente quota di € 18.000,00 a seguito dell'avvenuto impegno dell'ulteriore somma di € 18.000,00 da parte del competente servizio Mediterraneo.

ART. 6 – RECESSO

Il professionista dichiara di non trovarsi, ai fini dell'espletamento del presente incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti, ivi comprese le norme in materia di iscrizione agli Albi Professionali.

Il presente incarico è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- Svolgimento i incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
- Divulgazione all'esterno, non autorizzata e non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività dell'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti;
- Ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'Amministrazione regionale.

Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione dell'incarico professionale ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività professionale una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art.3, il Committente provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

Le parti possono recedere anticipatamente, prima della scadenza del presente contratto. In tal caso il compenso da liquidare sarà determinato proporzionalmente al lavoro effettivamente svolto.

ART. 7 – DOMICILIO

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, Lungomare N. Sauro, 33. Mentre il professionista dott. Agrosi Antonio dichiara di essere domiciliato in Bari, Via Quintavalle, n. 1.

ART. 8 – ELABORATI

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'incarico di cui al presenta contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso ritenuto opportuno e disporre anche la pubblicazione.

ART. 9 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato al presente contratto si applicano gli artt. 2229 e segg. del codice civile. In caso di inadempimento si applicano le disposizioni in materia di risoluzione del contratto contenute nel libro IV, titolo II, capo XIV del codice civile.

ART. 10 – SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, a norma dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

ART. 11 – TUTELA DATI PERSONALI

Per la tutela del Professionista, rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al Dlgs 30 giugno 2003 n. 196.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie sarà competente il Foro di Bari.

Bari,

Rappresentante Legale
Regione Puglia

Ing. Gennaro **RUSSO**

Il Professionista

Dott. Antonio **AGROSI**

ALLEGATO A
SCHEDA DATI RELATIVI ALL’AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

DIREZIONE DI AREA	Politiche per lo Sviluppo rurale		
SERVIZIO	Caccia e Pesca		
CODICE FISCALE	GRSNTN67L10A662I,		
COGNOME E NOME	Agrosi' Antonio		
DATA DI NASCITA	10/07/1967		
FORMA CONTRATTUALE	DI NATURA DISCREZIONALE		<input type="checkbox"/>
	PREVISTA DA NORMA DI LEGGE O DI REGOLAMENTO	X	<input checked="" type="checkbox"/>
TIPO DI RAPPORTO	CO.CO.CO.		<input type="checkbox"/>
	PRESTAZIONE OCCASIONALE	X	<input checked="" type="checkbox"/>
CONTENUTO DELLA PRESTAZIONE	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE		<input type="checkbox"/>
	ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA		<input type="checkbox"/>
	COLLAUDO		<input type="checkbox"/>
	COMMISSIONI		<input type="checkbox"/>
	CONSULENZA LEGALE		<input type="checkbox"/>
	CONSULENZA TECNICA	X	<input checked="" type="checkbox"/>
	DIREZIONE E COORDINAMENTO LAVORI		<input type="checkbox"/>
	DOCENZE		<input type="checkbox"/>
	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SOCIALI		<input type="checkbox"/>
	PROGETTAZIONE		<input type="checkbox"/>
	RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE, SONDAGGI		<input type="checkbox"/>
TUTELA DI GIUDIZIO		<input type="checkbox"/>	
PER LE MODALITA' DI SELEZIONE SI E' FATTO RIFERIMENTO AD UN REGOLAMENTO ALL'UOPO ADOTTATO DALL'AMMINISTRAZIONE?			
	SI X		NO
DESCRIZIONE INCARICO	Responsabile del coordinamento e della gestione amministrativa e finanziaria del progetto "Fishinmed"		
DATA INIZIO INCARICO	31/12/2012		
DATA FINE INCARICO	9/11/2014		
IMPORTO PREVISTO 36.000,00 incluso oneri	36.000,00 incluso oneri		
SPESA A CARICO DEL	BILANCIO AUTONOMO <input type="checkbox"/>	BILANCIO VINCOLATO	X <input checked="" type="checkbox"/>

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO

Tipo Format	Trasmissione scheda di incarico	INSERIMENTO
--------------------	---------------------------------	-------------

A N D A R I F I C	Cognome e nome o Ragione Sociale	AGROSI' ANTONIO
	Luogo di Nascita	BARI
	Provincia di Nascita	BARI
	Data di Nascita (gg/mm/aaaa)	10/07/1967
	Codice Fiscale o Partiva I.V.A.	GRSNTN67L10A662I
	Comune di residenza	BARI
	Provincia di residenza	BARI
	Domicilio	Via Quintavalle, n. 1

TITOLO DI STUDIO	Tipo	ABILITAZIONE ISCRIZIONE ALL'ALBO
	Descrizione	Laurea Economia e Commercio

Anzianità di servizio	N. mesi di servizio presso altre amministrazioni	32
------------------------------	--	----

D A T I I N C A R I C O	Oggetto dell'incarico	Responsabile del coordinamento e della gestione
	Tipologia incarico	ECONOMICO
	Natura del contratto	LAVORO AUTONOMO
	Sede servizio della prestazione	Servizio Caccia e Pesca
	Data inizio incarico (gg/mm/aaaa)	31/12/2012
	Data fine incarico (gg/mm/aaaa)	09/11/2014
	Estremi del provvedimento	DDS n. 734 del 31/12/2012
	Importo complessivo previsto	€ 36.000,00
	Importo erogato per ciascun anno di riferimento	€ 18.000,00
	Importo erogato per l'intero periodo dell'incarico	

TIPO FINANZIAMENTO	BILANCIO AUTONOMO	
	BILANCIO VINCOLATO F.S.E.	
	BILANCIO VINCOLATO F.E.S.R.	85,00%
	BILANCIO VINCOLATO F.E.P.	
	BILANCIO VINCOLATO P.S.R.	
	BILANCIO VINCOLATO RISORSE STATALI	15,00%

RESPONSABILE DEI DATI TRASMESSI	Cognome	Paglione
	Nome	Rossana
	Servizio	Caccia e Pesca
	Ufficio	Caccia e Pesca
	Telefono	0809179821
	Indirizzo di posta elettronica	r.paglione@regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 735

CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico alla sig.ra Belloni Cristina.

L'anno 2012 addì 31 del mese di dicembre in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dalla Responsabile A.P. "Affari Generali", Dott.ssa Rossana Paglionico,

premesse che:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stato affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione -E.N.P.L CBC Mediterranean Sea Basin Programme";
- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di

Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato "FISHINMED";

- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "FISHINMED";
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 2937 del 29/12/2011 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "FISHINMED" e, ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto, ha proceduto alla variazione di Bilancio;
- Con nota prot. A00043 del 01/07/2011, n. 2523 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpellato interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, giuridico, economico-finanziario e tecnico;
- Con l'avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di individuare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;
- A seguito del succitato avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza relativamente alle figure professionali, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 148 del 24 luglio 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale;
- Con la D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;
- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;

- Con verbale n.8 del 7/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di "Communication Manager" nell'ambito del progetto "Fishinmed";
- Con nota prot. n. 3799 di pari data sono state affisse all'Albo del Servizio Caccia e Pesca le risultanze del colloquio con i candidati ammessi per l'incarico di "Communication Manager-";
- Con nota prot. n. 4183 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria, sig.ra Belloni Cristina nata il 24/07/1982, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

Le prestazioni oggetto dell'incarico, sono così sintetizzabili:

- Responsabile della redazione del Piano di Comunicazione di progetto e della pianificazione della strategia di comunicazione, realizzata in accordo alle direttive comunitarie e nel rispetto delle singole attività attribuite al partenariato;
- Responsabile della comunicazione di progetto sul piano istituzionale (visual identità, materiali informativi e strumenti di comunicazione esterna, soluzioni ITC e strumenti di comunicazione interna), delle relazioni pubbliche (ufficio stampa e gestione di eventi), e della comunicazione di marketing (pubblicità, publiredazionali, gadget e materiali promozionali);
- Responsabile della redazione dei contenuti di comunicazione ed informazione del sito web di progetto; responsabile della validazione di tutti i contenuti del sito web, anche quelli esterni rivenienti dai partner e/o di natura più tecnica;
- Responsabile della redazione e gestione della media list e dei contatti media di progetto;
- Referente per il coordinamento, pianificazione e realizzazione degli eventi di progetto;
- Referente della co-redazione, per la parte di propria competenza, della reportistica periodica obbligatoria legata agli stadi di avanzamento del progetto.

Considerato, altresì, che la stessa ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella citata richiesta che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Visto che l'attivazione ha riguardato collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato;

Visto che DGR n. 2937 del 29/12/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione al finanziamento del progetto FISHINMED e ha stabilito la necessaria variazione di Bilancio al fine della iscrizione dei capitoli in entrata e spesa relativi al progetto;

Visto che, con nota n. 1012 del 28/05/2012 il Servizio Mediterraneo ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012 con cui ha provveduto all'impegno della somma complessiva di euro 678.372,90 di cui 648.659,91 sul cap. 1083244 e la somma di euro 29.712,99 sul capitolo 1083245. pari al 50% delle risorse complessive di progetto precisando che "il residuo non impegnato con l'atto in argomento sarà impegnato nell'anno 2013";

Considerato che il compenso complessivo lordo per tutta la durata della collaborazione è stabilito in euro 21.000,00, comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui euro 10.500,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012 e che, pertanto, l'incarico conferito è immediatamente vincolante per la predetta somma di euro 10.500,00 già impegnata, mentre diventerà vincolante per le parti per la rimanente somma di euro 10.500,00, a seguito di avvenuto impegno da parte del competente Servizio Mediterraneo;

Tenuto conto che il termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni corrisponde agli anni 2013 e 2014;

Vista la decisione n. 2 del 10112/2012 della Conferenza di Direzione;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni U.P.B. Titolo del Programma
04.02.01 Progetto "FISHINMED" Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme";

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale

Il compenso complessivo lordo dovuto alla professionista per gli anni 2013 e 2014 ammonta a euro 21.000,00 (ventunomila) comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui euro 10.500,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012.

La differenziale somma di euro 10.500,00 sarà oggetto di impegno nell'esercizio 2013 da parte del Servizio Mediterraneo;

Termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni: anni 2013 e 2014.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal la Responsabile A.P. "Affari Generali"

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di conferire, sulla base degli esiti della graduatoria finale approvata dal Dirigente del Servizio

Caccia e Pesca, alla sig.ra Belloni Cristina, nata il 24/07/1987 a Gallipoli, l'incarico di "Communication Manager" nell'ambito del Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/1 2/441 presso il Servizio Caccia e l'esca;

- di approvare l'allegato "Schema di Convenzione", composto da n. 4 fogli, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- Di procedere all'affidamento dell'incarico previa stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la professionista incaricata;
- Di stabilire che l'incarico sarà svolto secondo le modalità e con i vincoli indicati nella convenzione allegata al presente provvedimento;
- di stabilire in euro 21.000,00 (ventunomila/00), il compenso complessivo lordo dovuto alla professionista per gli anni 2013 e 2014 comprensivo di ogni onere fiscale e contributivo,
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell'art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet www.sistema.puglia.it - Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale per i consequenziali adempimenti;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato per n. 10 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo



Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Servizio CACCIA E PESCA

N. Registro
CIL _____/2012

CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA

L'anno 2012, il giorno 31 del mese di dicembre, nella sede della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo rurale – Servizio Caccia e Pesca, sita in Bari, Via Lembo, 38/F, viene sottoscritto il presente contratto

tra

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in questo atto rappresentata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, ing. Gennaro Russo giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 4 dicembre 2012

e

Cristina Belloni, nata a Gallipoli il 24/07/1982 e residente in Via Specolizzi, n. 95 Gallipoli, codice fiscale: BLLCST82L64D883V

Premesso:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stata affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme";
- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato "FISHINMED";

- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "FISHINMED";
- Con Determina Dirigenziale n. 148 del 24 luglio 2012 è stato emanato Avviso pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione tra cui quello di Communication Manager
- Con D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;
- Con nota settoriale prot. n. 4188 del 12/12/2012 è stato trasmesso al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, il Verbale n. 8 per l'approvazione della graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 4183 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante primo in graduatoria, dott. ssa **Cristina Belloni**, nata a Gallipoli il 24/07/1982, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

ART. 1

La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida alla dott.ssa **Cristina Belloni**, per la durata di 22 mesi, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come Communication Manager per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Responsabile della redazione del Piano di Comunicazione di progetto e della pianificazione della strategia di comunicazione, realizzata in accordo alle direttive comunitarie e nel rispetto delle singole attività attribuite al partenariato;
- Responsabile della comunicazione di progetto sul piano istituzionale (visual identità, materiali informativi e strumenti di comunicazione esterna, soluzioni ITC e strumenti di comunicazione interna), delle relazioni pubbliche (ufficio stampa e gestione di eventi), e della comunicazione di marketing (pubblicità, publiredazionali, gadget e materiali promozionali);
- Responsabile della redazione dei contenuti di comunicazione ed informazione del sito web di progetto; responsabile della validazione di tutti i contenuti del sito web, anche quelli esterni rivenienti dai partner e/o di natura più tecnica;
- Responsabile della redazione e gestione della media list e dei contatti media di progetto;
- Referente per il coordinamento, pianificazione e realizzazione degli eventi di progetto;
- Referente della co-redazione, per la parte di propria competenza, della reportistica periodica obbligatoria legata agli stadi di avanzamento del progetto.

L'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del presente contratto e avrà durata sino al 9 novembre 2014 (data prevista di chiusura del progetto) salvo eventuali proroghe al progetto stesso. L'eventuale proroga del Progetto produrrà l'automatica proroga anche del contratto che, comunque, non modifica l'importo stabilito all'art. 3 .

Il presente contratto avrà efficacia dal giorno della pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

ART. 2

1. La dott.ssa Cristina Belloni si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Caccia e Pesca, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività.
2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuo onnicomprensivo di €. 21.000,00 (ventunomila /00), al lordo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo a carico sia del collaboratore che della Regione Puglia. Le parti convengono, altresì, che l'incarico è immediatamente vincolante per la somma di € 10.5000,00 già impegnata come da nota prot. n. 750 del 27/03/2012 del Servizio Mediterraneo, mentre diventerà vincolante per la rimanente quota di € 10.500,00 a seguito dell'avvenuto impegno dell'ulteriore somma di € 10.500,00 da parte del competente Servizio Mediterraneo. Eventuali spese di trasferta sono escluse dal compenso e saranno rimborsate a parte.
2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito *report* delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca e sulla base di apposita certificazione delle attività svolte.
3. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. La dott.ssa Cristina Belloni dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.
2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
 - svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze al Servizio Personale e Organizzazione;

- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività del Servizio;
 - ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.
3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre la collaboratrice dott.ssa Belloni Cristina dichiara di essere domiciliata in Gallipoli in Via Specolizzi, n. 95

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporre anche la pubblicazione.

ART. 7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, lì 31 dicembre 2012

Il Collaboratore
Dott.ssa Cristina Belloni

Il Dirigente
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 736

CUP B39H11001340007. Progetto “FISHINMED” del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di “Operational secretary” alla dott.ssa Destito Jlenia.

L'anno 2012 addì 31 del mese di dicembre in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dalla Responsabile A.P. “Affari Generali”, dott.ssa Rossana Paglionico:

premesse che:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stato affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione “E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme”;

- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato “FISHINMED”;
- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto “FISHINMED”;
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 2937 del 29/12/2011 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “FISHINMED”e, ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto, ha proceduto alla variazione di Bilancio;
- Con nota prot. A00043 del 01/07/2011, n. 2523 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpellato interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, giuridico, economico-finanziario e tecnico;
- Con l'avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di individuare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;
- A seguito del succitato avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza per l'assenza nell'organico regionale di figure professionali esperte, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 148 del 24 luglio 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale;
- Con la D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;

- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;
- Con verbale n. 8 del 7/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di "Operational secretary" nell'ambito del progetto "Fishinmed";
- Con nota prot. n. 4186 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria, dott.ssa Destito Jlenia, nata il 29/03/1979 a Bergamo, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

Considerato, altresì, che la stessa ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella presente richiesta, che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Le prestazioni oggetto dell'incarico, sono così sintetizzabili:

- Responsabile per le attività di segreteria operativa di progetto;
- Responsabile per la definizione ed il mantenimento di mailing list e database contatti utili alla implementazione di progetto;
- Responsabile per la gestione delle comunicazioni interne al Lead Partner /Partner (convocazione riunioni e gruppi di lavoro, redazione minutes, etc.);
- Responsabile per la gestione ((con il coordinamento delle diverse figure manageriali di progetto) delle comunicazioni con i partner di progetto (convocazioni, riunioni e gruppi di lavoro, redazione minutes etc);
- Supporto operativo per l'organizzazione di meeting, riunioni, eventi, etc. - Supporto operativo alla redazione e gestione dei contenuti del sito web di progetto;
- Supporto operativo alle funzioni manageriali di progetto;
- Referente per le principali mansioni operative necessarie alla corretta implementazione di progetto.

Visto che l'attivazione ha riguardato collaborazioni esterne che si configurano di particolare com-

petenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato.

Visto che, con nota n. 1012 del 28/05/2012 il Servizio Mediterraneo ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012 con cui ha provveduto all'impegno della somma complessiva di euro 678.372,90 di cui 648.659,91 sul cap. 1083244 e la somma di euro 29.712,99 sul capitolo 1083245, pari al 50% delle risorse complessive di progetto precisando che "il residuo non impegnato con l'atto in argomento sarà impegnato nell'anno 2013";

Considerato che il compenso complessivo lordo per tutta la durata della collaborazione è stabilito in euro 24.000,00, comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui euro 12.000,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012 e che, pertanto, l'incarico conferito è immediatamente vincolante per la predetta somma di euro 12.000,00 già impegnata, mentre diventerà vincolante per le parti per la rimanente somma di euro 12.000,00, a seguito di avvenuto impegno da parte del competente Servizio Mediterraneo;

Tenuto conto che il termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni corrisponde agli anni 2013 e 2014;

Vista la decisione n. 2 del 10/12/2012 della Conferenza di Direzione;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni
 U.P.B. Titolo del Programma
 04.02.01 Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme" Progetto "FISHINMED";

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il compenso complessivo lordo dovuto al professionista per gli anni 2013 e 2014 è stabilito in euro 24.000,00, comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui euro 12.000,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012;

La differenziale somma di euro 12.000,00 sarà oggetto di impegno nell'esercizio 2013 da parte del Servizio Mediterraneo;

Termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni corrisponde agli anni 2013 e 2014;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile A.P. "Affari Generali";

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di conferire, sulla base degli esiti della graduatoria finale approvata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, alla dott.ssa Destito Jlenia, nata il 29/03/1979 a Bergamo, l'incarico di "Operational secretary" nell'ambito del Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/1 2/441 presso il Servizio Caccia e Pesca;

- Di procedere all'affidamento dell'incarico previa stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il professionista incaricato;
- Di stabilire che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella convenzione allegata al presente provvedimento;
- di stabilire in euro 24.000,00 (ventiquattromila/00), il compenso complessivo lordo dovuto al professionista per gli anni 2013 e 2014 comprensivo di ogni onere fiscale e contributivo,
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet www.sistema.puglia.it.
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell'art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale per i consequenziali adempimenti;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato per n. 10 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
 Ing. Gennaro Russo



Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Servizio CACCIA E PESCA

N. Registro
CIL _____/2012

CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA

L'anno 2012, il giorno 31 del mese di dicembre, nella sede della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo rurale – Servizio Caccia e Pesca, sita in Bari, Via Lembo, 38/F, viene sottoscritto il presente contratto

tra

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in questo atto rappresentata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, ing. Gennaro Russo giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 4 dicembre 2012

e

la dott.ssa **Jlenia Antonella Destito**, nata a Bergamo il 29/03/1979 e residente in Via Saverio Mercadante, 7 Valenzano, codice fiscale DSTJNN79C69A794S

Premesso:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stata affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme";
- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato "FISHINMED";

- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "FISHINMED";
- Con Determina Dirigenziale n. 148 del 24 luglio 2012 è stato emanato Avviso pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione tra cui quello di Operational secretary da destinare al progetto FISHINMED;
- Con D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;
- Con nota settoriale prot. n. 4188 del 12/12/2012 è stato trasmesso al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, il Verbale n. 8 per l'approvazione della graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 4186 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante primo in graduatoria, dott. ssa **Jlenia Antonella Destito**, nata a Bergamo il 29/03/1979, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

ART. 1

La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida alla dott.ssa Jlenia Antonella Destito per la durata di 22 mesi, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come Operational Secretary per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Responsabile per le attività di segreteria operativa di progetto;
- Responsabile per la definizione ed il mantenimento di mailing list e database contatti utili alla implementazione di progetto;
- Responsabile per la gestione delle comunicazioni interne al Lead Partner /Partner (convocazione riunioni e gruppi di lavoro, redazione minutes, etc.);
- Responsabile per la gestione ((con il coordinamento delle diverse figure manageriali di progetto) delle comunicazioni con i partner di progetto (convocazioni, riunioni e gruppi di lavoro, redazione minutes etc);
- Supporto operativo per l'organizzazione di meeting, riunioni, eventi, etc.
- Supporto operativo alla redazione e gestione dei contenuti del sito web di progetto;
- Supporto operativo alle funzioni manageriali di progetto;
- Referente per le principali mansioni operative necessarie alla corretta implementazione di progetto.

L'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del presente contratto e avrà durata sino al 9 novembre 2014 (data prevista di chiusura del progetto) salvo eventuali proroghe al progetto stesso. L'eventuale proroga del Progetto produrrà l'automatica proroga anche del contratto che, comunque, non modifica l'importo stabilito all'art. 3 .

Il presente contratto avrà efficacia dal giorno della pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

ART. 2

1. La dott.ssa Jlenia Antonella Destito si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Caccia e Pesca, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività.
2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuo onnicomprensivo di €. 24.000,00 (ventiquattromila /00), al lordo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo a carico sia del collaboratore che della Regione Puglia. Le parti convengono, altresì, che l'incarico è immediatamente vincolante per la somma di € 12.000,00 già impegnata come da nota prot. n. 750 del 27/03/2012 del Servizio Mediterraneo, mentre diventerà vincolante per la rimanente quota di € 12.000,00 a seguito dell'avvenuto impegno dell'ulteriore somma di € 12.000,00 da parte del competente Servizio Mediterraneo. Eventuali spese di trasferta sono escluse dal compenso e saranno rimborsate a parte.
2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito *report* delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca e sulla base di apposita certificazione delle attività svolte.
3. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. La dott.ssa Jlenia Antonella Destito dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.
2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
 - svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze al Servizio Personale e Organizzazione;
 - divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività del Servizio;
 - ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre la collaboratrice dott.ssa Jlenia Antonella Destito dichiara di essere domiciliata in Bari Via Poli, n. 55.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART. 7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986. con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, li 31 dicembre 2012

Il Collaboratore
Dott.ssa Jlenia Antonella Destito

Il Dirigente
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 737

CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di "Operational Project Manager" al dott. Zuccaro Massimo.

L'anno 2012 addì 31 del mese di dicembre in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dal Dirigente dell'Ufficio Pesca:

premesse che:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stato affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme";
- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di

Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato "FISHINMED";

- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "FISHINMED";
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 2937 del 29/12/2011 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "FISHINMED" e, ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto, ha proceduto alla variazione di Bilancio;-
- Con nota prot. A00043 del 01/07/2011, n. 2523 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpellato interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, giuridico, economico-finanziario e tecnico;
- Con l'avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di individuare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;
- A seguito del succitato avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza relativamente alle figure professionali esperte, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 148 del 24 luglio 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale;
- Con la D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;
- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;

- Con verbale n. 8 del 7/12/2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di "Operational Project Manager" nell'ambito del progetto - Fishinmed;
- Con successiva nota prot. n. 4187 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca. doti. Giuseppe Leo, vista la graduatoria di merito disposta dalla Commissione esaminatrice e verificata la legittimità delle operazioni selettive, ha approvato la graduatoria finale;
- Con contestuale nota prot. n.4181 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante 1° in graduatoria, Dott. Zuccaro Massimo nato il 28/02/1977 a Putignano, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

Le prestazioni oggetto dell'incarico, sono così sintetizzati:

- Responsabile del coordinamento operativo del progetto (star up, implementazione e chiusura progetto)
- Responsabile della gestione operativa del partenariato;
- Responsabile della gestione dei rapporti con le comunità target beneficiarie degli interventi di progetto;
- Responsabile della gestione operativa delle riunioni di management di progetto e per l'attuazione delle decisioni ivi assunte;
- Responsabile del coordinamento delle altre risorse umane impegnate in maniera continuativa sul progetto;
- Referente operativo per i rapporti con l'AdG e JTS di Programma e con altri Organismi UE o sovraordinati;
- Responsabile della reportistica periodica legata agli stati di avanzamento progetto, redatta in collaborazione con le altre figure di progetto;
- Responsabile delle procedure e della reportistica di Monitoraggio e Valutazione di progetto, realizzate in collaborazione con le altre figure di progetto;

Considerato, altresì, che lo stesso ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indi-

cate nella presente richiesta che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Visto che l'attivazione ha riguardato collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato.

Visto che DGR n. 2937 del 29/12/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione al finanziamento del progetto FISHINMED e ha stabilito la necessaria variazione di Bilancio al fine della iscrizione dei capitoli in entrata e spesa relativi al progetto;

Visto che, con nota n. 1012 del 28/05/2012 il Servizio Mediterraneo ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012 con cui ha provveduto all'impegno della somma complessiva di euro 678.372,90 di cui 648.659,91 sul cap. 1083244 e la somma di euro 29.712,99 sul capitolo 1083245, pari al 50% delle risorse complessive di progetto precisando che "il residuo non impegnato con l'atto in argomento sarà impegnato nell'anno 2013";

Considerato che il compenso complessivo lordo per tutta la durata della collaborazione è stabilito in euro 36.000,00, comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui 18.000,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012 e che, pertanto, l'incarico conferito è immediatamente vincolante per la predetta somma di euro 18.000,00 già impegnata, mentre diventerà vincolante per le parti per la rimanente somma di euro 18.000,00, a seguito di avvenuto impegno da parte del competente Servizio Mediterraneo;

Tenuto conto che il termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni corrisponde agli anni 2013 e 2014;

Vista la decisione n. 2 del 10/12/2012 della Conferenza di Direzione;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di Cui alla l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni
U.P.B. Titolo del Programma
04.02.01 Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme" Progetto "FISHINMED";

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il compenso complessivo lordo dovuto al professionista per gli anni 2013 e 2014 è stabilito in euro 36.000,00 (trentaseimila/00), comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo, di cui euro 18.000,00 risultano già impegnati con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012.

La differenziale somma di euro 18.000,00 sarà oggetto di impegno nell'esercizio 2013 da parte del Servizio Mediterraneo;

Termine entro il quale si effettueranno le liquidazioni: anni 2013 e 2014.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile A.P. "Affari Generali";

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di conferire, sulla base degli esiti della graduatoria finale approvata dal Dirigente del Servizio

Caccia e Pesca, al dot. Massimo Zuccaro, nato il 28/02/1977 a Putignano, l'incarico di "Operational Project Manager" nell'ambito del Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/1 2/441 presso il Servizio Caccia e Pesca;

- di approvare l'allegato Contratto composto da n. 4 fogli, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- Di procedere all'affidamento dell'incarico previa stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il professionista incaricato;
- Di stabilire che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella convenzione allegata al presente provvedimento;
- di stabilire in euro 36.000,00 (trentaseimila/00), il compenso complessivo lordo dovuto al professionista per gli anni 2013 e 2014 comprensivo di ogni onere fiscale e contributivo;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet www.sistema.puglia.it
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell'art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale per i consequenziali adempimenti;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato per n. 10 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo



Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Servizio CACCIA E PESCA

N. Registro
CIL _____/2012

**CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA**

L'anno 2012, il giorno 31 del mese di dicembre, nella sede della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo rurale – Servizio Caccia e Pesca, sita in Bari, Via Lembo, 38/F, viene sottoscritto il presente contratto

tra

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in questo atto rappresentata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, ing. Gennaro Russo giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 4 dicembre 2012

e

il dott. **Zuccaro Massimo**, nato a Putignano il 28/02//1977 e residente in Via Normanni, n. 36 Sannicandro di Bari, codice fiscale ZCCMSM77B28H096N, Partita Iva n. 072923607Z9

Premesso:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stato affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme";
- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato "FISHINMED";

- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "FISHINMED";
- Con Determina Dirigenziale n. 148 del 24 luglio 2012 è stato emanato Avviso pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione tra cui quello di External Audit da destinare al progetto FISHINMED;
- Con D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;
- Con nota settoriale prot. n. 4188 del 12/12/2012 è stato trasmesso al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, il Verbale n. 8 per l'approvazione della graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 4181 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante primo in graduatoria, dott. Zuccaro Massimo, nato a Putignano il 28/02/1977, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute;

ART. 1

La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al dott. Massimo Zuccaro per la durata di 22 mesi, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come Operational Project Manager per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Responsabile del coordinamento operativo del progetto (star up, implementazione e chiusura progetto)
2. Responsabile della gestione operativa del partenariato;
3. Responsabile della gestione dei rapporti con le comunità target beneficiarie degli interventi di progetto;
4. Responsabile della gestione operativa delle riunioni di management di progetto e per l'attuazione delle decisioni ivi assunte;
5. Responsabile del coordinamento delle altre risorse umane impegnate in maniera continuativa sul progetto;
6. Referente operativo per i rapporti con l'AdG e JTS di Programma e con altri Organismi UE o sovraordinati;
7. Responsabile della reportistica periodica legata agli stati di avanzamento progetto, redatta in collaborazione con le altre figure di progetto;
8. Responsabile delle procedure e della reportistica di Monitoraggio e Valutazione di progetto, realizzate in collaborazione con le altre figure di progetto;

L'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del presente contratto e avrà durata sino al 9 novembre 2014 (data prevista di chiusura del progetto) salvo eventuali proroghe al

progetto stesso. L'eventuale proroga del Progetto produrrà l'automatica proroga anche del contratto che, comunque, non modifica l'importo stabilito all'art. 3 .

Il presente contratto avrà efficacia dal giorno della pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

ART. 2

1. Il dott. Massimo Zuccaro si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Caccia e Pesca, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività.
2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuo onnicomprensivo di €. 36.000,00 (trentaseimila/00), al lordo di qualsivoglia onere fiscale e contributivo a carico sia del collaboratore che della Regione Puglia. Le parti convengono, altresì, che l'incarico è immediatamente vincolante per la somma di € 18.000,00 già impegnata come da nota prot. n. 750 del 27/03/2012 del Servizio Mediterraneo, mentre diventerà vincolante per la rimanente quota di € 18.000,00 a seguito dell'avvenuto impegno dell'ulteriore somma di € 18.000,00 da parte del competente Servizio Mediterraneo. Eventuali spese di trasferta sono escluse dal compenso e saranno rimborsate a parte.
2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito *report* delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca e sulla base di apposita certificazione delle attività effettivamente svolte.
3. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. Il dott. Massimo Zuccaro dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.
2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
 - svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze al Servizio Personale e Organizzazione;
 - divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività del Servizio;

- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.
3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre il collaboratore dott. Massimo Zuccaro dichiara di essere domiciliato in Sannicandro di Bari in Via Normanni, n. 36.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART. 7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986. con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, li 31 dicembre 2012

Il Collaboratore
Dott. Massimo Zuccaro

Il Dirigente
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 17 gennaio 2013, n. 3

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" proroga termini per la presentazione delle domande.

L'anno 2013, il giorno 17 del mese di gennaio nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via paolo Lembo, 38/F - Bari.

Il Responsabile della Misura "Strutture", nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio e confermata dal Dirigente d'Ufficio riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo, - evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, acquisito agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,

- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 571 del 6/12/12 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale delle Procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio regione Puglia. Versione dicembre 2012".

Vista la D.D.S. n. 363 del 12/10/2012, pubblicata sul BURP n. 168 del 22/11/2012 di approvazione del Bando per la mis. 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" arti. 28 e 29 del REG. 1198/2006 del Consiglio.

Considerato che il richiamato Bando pubblicato sul BURP n. 168/2012 stabilisce al punto 1.A "MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE":

"Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione, devono essere spedite a mezzo raccomandata, alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca - Via Paolo Lembo, 38/f - 70125 Bari.

Le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURP; a tal fine farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale."

Con comunicazione del 3/01/2013, agli atti con prot. n. 132 del 16/01/2012, le Associazioni di Cate-

goria (AGCI Agrital - Coordinamento Regionale Federpesca - Federcoopescas - Lega Pesca - Uncipescas) hanno chiesto una proroga dei termini di scadenza precitati in considerazione della numerosità dei soggetti coinvolti e della necessità di procedere ad un'analisi più ampia ed attenta relativa alle tematiche presenti nel Bando, in particolare per quanto riguarda le concessioni degli impianti offshore.

Ritenute valide le motivazioni addotte nella richiesta di proroga, presentata dalle precitate associazioni di categoria in rappresentanza della maggioranza degli operatori del settore pesca in Puglia;

Considerato che può essere consentito un breve differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- 1) di prorogare il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione al 20/02/2013;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- 3) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura Strutture
Dott. Giovanni Ninivaggi

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta della Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- 1) di prorogare il termine finale per la presentazione delle domande e della documentazione al 20/02/2013;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionali e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- 3) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi

dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

Il presente atto è composto da n. 5 fasciate ed è redatto in unico originale.

Copia fotostatica sarà inviata alla Segreteria della G.R. e all'assessore alle Risorse Agroalimentari. Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 8 gennaio 2013, n. 3

Determinazione Autorità di Gestione n. 73 del 9 agosto 2012 - PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.6 - "Aiuti in forma di garanzia di credito - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie" - Approvazione modulistica.

Il giorno 8 gennaio 2013, in Bari, nella sede

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO COMPETITIVITA',**

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata emerge quanto segue: Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 31 del 26 febbraio 2008, è stato approvato, a seguito di Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Regione Puglia, per il ciclo di programmazione 2007-2013, modificato con Decisione Comunitaria C(2012) 9313 del 06.12.2012;
- con D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 e s.m.i., è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 149 del 25/09/2008);
- nella seduta del 22/02/2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, secondo quanto previsto dall' art. 65 del dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 73 del 9 agosto 2012, si è provveduto all'approvazione, pubblicazione e impegno di spesa relativo all' "Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi, per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie" pubblicato sul BURP n. 119 del 16 agosto 2012;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1908 del 16 ottobre 2012, si è provveduto alla nomina della Commissione di Valutazione delle domande inoltrate a seguito del suddetto avviso, e, per le attività di istruttoria, dell'assistenza tecnica di Puglia Sviluppo S.p.A. già Organismo Intermedio per l'attuazione dell'asse VI del PO FESR Puglia 2007-2013;
- con determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 2182 del 29 novembre 2012,

sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, approvato l'elenco dei Confidi ammessi, nonché la ripartizione del contributo tra gli stessi, come riportato negli allegati A, B e C alla predetta determinazione;

Considerato che:

- il punto 5 dell'Allegato II dell'Avviso in oggetto, avente ad oggetto "Procedure per la concessione di garanzie a supporto di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese" disciplina le modalità di presentazione delle domande di accesso da parte della PMI sode dei Consorzi fidi e della Cooperative di garanzia destinatarie dell'Avviso, disponendo che "le domande di ammissione alle agevolazioni, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi beneficiari dei contributi di cui all'Avviso su modulistica predisposta dal dirigente del Servizio Competitività";
- si rende pertanto necessario procedere all'approvazione della modulistica che le PMI socie dei Consorzi fidi e della Cooperative di garanzia destinatarie dell'Avviso dovranno utilizzare;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i:

"Si dichiara che la presente deliberazione non

comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di accesso agli interventi in forma di garanzia di credito;
- di pubblicare il presente atto, ai sensi del punto 5.2 dell'Allegato II all'Avviso di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 73 del 9 agosto 2012, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi;
- di dare atto che, ai sensi del punto 5.3 dell'Allegato II all'Avviso di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 73 del 9 agosto 2012, le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dal quinto giorno dalla pubblicazione della modulistica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

COMMISSIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività



P.O. FESR 2007/2013
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.6
Determinazione Autorità di Gestione n. 73 del 9 agosto 2012,
pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 16 agosto 2012

ALLEGATO I

“Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”

Spett.le

.....
(CONFIDI)

Il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE

Ditta/Ragione Sociale _____

SEDE LEGALE

Via e n. civico _____ C.a.p. _____ Comune _____ prov. _____

NATURA GIURIDICA _____ Cod.Fiscale/P.IVA _____

ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE

Prov. _____ R.E.A. _____ n. albo _____ data delibera _____ inizio attività _____

ATTIVITA' _____ CODICE ISTAT _____

UNITA' LOCALI:

Via e n. civico _____ C.a.p. _____ Comune _____ prov. _____

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:

1) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____

luogo e data di nascita _____ residenza _____

2) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____

luogo e data di nascita _____ residenza _____

3) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____

luogo e data di nascita _____ residenza _____

4) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____

luogo e data di nascita _____ residenza _____

DICHIARA

- che la situazione occupazionale alla data di presentazione della presente domanda è quella descritta nel seguente prospetto:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri		
TOTALE		

CHIEDE

l'accesso al Fondo di Garanzia gestito da per un importo pari ad € _____.

DICHIARA

che le garanzie indicate sono richieste a fronte di una operazione di finanziamento a medio e lungo termine, di importo complessivo pari ad € _____ destinata a:

- riequilibrio finanziario finalizzato ad estinzione linee di credito a breve termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento per € _____
- investimento in attivi materiali e immateriali per € _____
- attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) per € _____

che gli investimenti in attivi materiali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto del suolo aziendale (in misura non superiore al 10% dell'investimento previsto);
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche;
- acquisto macchinari, impianti, attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

che gli investimenti in attivi immateriali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi a:
 - rilascio di certificazione di qualità etica, sociale ed ambientale;
 - marchi e brevetti;
 - avviamento.

che le operazioni garantite avranno la durata di n. _____ anni.

che l'ammontare complessivo dell'investimento previsto è pari ad € _____.

SI IMPEGNA

- a che l'impresa mantenga la destinazione aziendale dei beni e/o servizi oggetto del finanziamento medesimo per tutta la durata del medesimo ed a comunicare a qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni e/o servizi, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento suddetto ed a consentire a funzionari di organismi e/o servizi, comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, i controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate;
- a fornire ogni ulteriore documento o chiarimento che il confidi..... dovesse richiedere ad integrazione della domanda e della documentazione ricevuta ai sensi del punto 6.2 dell'Allegato II all'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi.

DICHIARA INOLTRE

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

- di essere in possesso della dimensione di "piccola e media impresa" secondo i criteri fissati dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed, in particolare dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003;
- di essere consapevole che gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), del Regolamento 2008/800/CE del 6 agosto 2008, "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato" e del Regolamento della Regione Puglia n. 2 del 31/01/2012, modificato dal Regolamento della Regione Puglia n. 19 del 20/08/2012, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) che usufruiscono di finanziamenti regionali, ovvero del regolamento n. 7 del 27/04/2011, recante "Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali";
- che l'incidenza finanziaria dell'investimento e del relativo finanziamento non altera il normale flusso di cassa della ditta/impresa, garantendo in tal modo la capacità di rimborso del finanziamento, come da prospetto riepilogativo allegato alla presente domanda;

ESPRIME IL CONSENSO

in relazione alle disposizioni recate nel D.Lgs. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati a, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché a trasmetterli al competente Servizio della Regione Puglia che provvederà trimestralmente a pubblicare gli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il rispettivo importo.

Data

Firma del legale rappresentante

Si allegano:

- a) ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda;
- b) copia dell'atto costitutivo;
- c) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri, nonché la certificazione antimafia in capo agli amministratori.

“Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'impresa richiedente _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

- che l'azienda non ha ricevuto aiuti in forma di garanzia negli ultimi tre esercizi finanziari compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda.

ovvero

- che la somma tra l'aiuto in forma di garanzia richiesto ai sensi della presente domanda e quelli già concessi negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda, non comporta il superamento dei limiti stabiliti dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, e dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012, modificato dal Regolamento regionale n. 19 del 20/08/2012.

Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO II**Elenco dei Confidi beneficiari dei contributi**

Numero	Confidi
1	Co.Fidi Puglia soc. coop. a r.l.;
2	Fidindustria Puglia Consorzio Fidi
3	Confidi ConfCommercio Puglia
4	Artigianfidi Puglia soc. coop. a r.l.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 3 dicembre 2012, n. 288

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza (Ta) in loc. "Difesa Melodia - Lamia Cozzolongo" - Proponente: Inergia S.p.A.

L'anno 2012 addì 3 del mese di Dicembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Dott. Giuseppe Pastore, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con Determina Dirigenziale n. 162 del 30.03.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 22.05.2009, il Dirigente del Servizio Ecologia determinava di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un insediamento eolico nel Comune di Laterza (Ta) proposto da Inergia S.p.A., con sede legale in Roma alla via del Tritone n. 125. Le coordinate georeferenziate degli aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.
- Con nota depositata il 29.03.2012 ed assunta al prot. n. 3129 del 16.04.2012 la società chiedeva la proroga del provvedimento di esclusione da VIA, esplicitando le ragioni della mancata conclusione del procedimento autorizzativo ai sensi del d. lgs. n. 387/2003 entro il termine di legge.
- Con nota prot. 9333 del 07.11.2012 l'Ufficio richiedeva alla società la trasmissione di una perizia giurata firmata da tecnico abilitato atte-

stante *"l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendono il progetto significativamente impattante.."*, sospendendo il rilascio della proroga fino all'acquisizione di quanto richiesto.

- Con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 9824 del 26.11.2012 la Inergia S.p.A., ad integrazione della precedente istanza, trasmetteva una perizia giurata attestante il nulla mutato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area di intervento e la conformità dei luoghi di intervento rispetto a quelli originariamente valutati.
- Considerato che, come si evince da nota prot. n. 8345/2012 dell'Ufficio, risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento e delle motivate ragioni che hanno impedito l'inizio dei lavori dell'impianto in oggetto entro i tre anni dal rilascio del provvedimento di esonero dalla VIA e, tenuto conto che il professionista incaricato, con la perizia giurata sopra esplicitata, ha attestato che le aree interessate dall'intervento in oggetto non sono state interessate da modificazioni dello stato dei luoghi, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento di cui l'istante ha chiesto la proroga, l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 162 del 30.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 74/2009, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.
- Considerato altresì che, per analogia a quanto disposto dall'art. 15 della L. R. 11/2001 e s.m.i. circa la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A., l'Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga**

del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la Determina Dirigenziale n. 162 del 30.03.2009, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza (Ta) in loc. "Difesa Melodia - Lamia Cozzolongo" proposto dalla Inergia S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 162/2009 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni** decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Laterza, alla Provincia di Taranto, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari..

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla

piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 dicembre 2012, n. 299

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Riesame impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) in località "Colle Martello, Piana dell'Eremita, S. Leucio, Alvanella", con riferimento a nove aerogeneratori, per una potenza massima di 18 MW - Proponente: Margherita Srl, già Daunia Wind Srl. - Sede legale: Via Savoia, 82, 00198 Roma.

L'anno 2012 addì 13 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5712 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società Daunia Wind S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa al parco eolico situato nel comune di Serracapriola nelle località di Colle Martello, Piana dell'Eremita, S. Leucio, Alvanella, costituito da 16 aerogeneratori della potenza complessiva di 32 MW.

Con determinazione dirigenziale n. 118 del 11.03.2009 veniva disposto l'esonero parziale, con prescrizioni, dalla Valutazione di Impatto Ambientale per il parco eolico di progetto: conformemente alla normativa applicabile *ratione temporis* (R.R. n. 16/2006), detta determinazione si componeva di due passaggi fondamentali: nel primo, venivano indicati quali esclusi da V.I.A. (con prescrizioni) gli aerogeneratori T1, T2, T3, T10, T14, T15, T16 (per un totale di 7 macchine, cfr. pag. 8365 del BURP n. 70 del 13/5/2009). Il passaggio conclusivo (o "secondo step") prevedeva l'ulteriore riduzione di cinque unità, ammettendo pertanto 2 aerogeneratori sui 7 risultati idonei agli esiti della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione del "parametro di controllo" introdotto dal RR 16/2006. Le cinque macchine da escludere non venivano però nominativamente indicate, risultando di fatto indifferente la loro selezione all'interno del gruppo di sette, che pertanto veniva lasciata all'arbitrio del proponente.

La società Margherita srl, subentrata alla Daunia Wind nella titolarità del progetto, inviava con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. 5842 del 23.04.2010, il progetto definitivo aggiornato, in occasione della Conferenza di Servizi indetta per il giorno 29.04.2010.

Con nota prot. 6213 del 03.05.2010 l'Ufficio VIA/VAS sottolineava di aver già espresso il proprio parere di competenza con il provvedimento dirigenziale n. 118/09 e declinava qualsiasi responsabilità per variazioni o modifiche eventualmente apportate agli atti progettuali oggetto di tale parere.

A seguito di ricorso proposto da Daunia Wind S.r.l. e Margherita S.r.l. il TAR Puglia - Bari con Sentenza n. 1332 del 15.09.2011, in parziale accoglimento delle censure mosse dalla ricorrente, annullava la Determinazione Dirigenziale n. 118 dell' 11.03.2009, dichiarando illegittimo il provvedimento nella parte in cui lo stesso aveva disposto una ulteriore riduzione degli aerogeneratori ammissibili da sette a due in applicazione del parametro di controllo, a causa dell'espunzione dal mondo giuridico del RR 16/2006 con la sentenza della Corte Costituzionale n. 344/2010, facendo però "*salvi gli effetti favorevoli e non contestati della determina di screening, ossia l'esonero dalla valutazione di impatto ambientale per due aerogeneratori su sedici*". La citata sentenza, coerentemente alle valutazioni espresse nella determina oggetto di gra-

vame, non menzionava nominalmente gli aerogeneratori (due) su cui si era consolidato il giudizio di esclusione da VIA.

Il TAR Puglia - Bari, in data 19 ottobre 2011, in seguito alla domanda di Daunia Wind s.r.l. per la correzione della sentenza n. 1332 del 15 settembre 2011, pronunciava Ordinanza (n.1571 depositata il 20.10.2011) secondo cui *“non può ravvisarsi errore materiale nella sentenza n. 1332/2011, nel senso affermato dal ricorrente, poiché dall’annullamento del provvedimento gravato (determinazione n. 118 del 2009) discende l’obbligo della Regione Puglia di rieffettuare la verifica di assoggettabilità a V.I.A. sull’intero progetto, fatti salvi soltanto i due aerogeneratori che lo stesso provvedimento aveva esonerato”*;

Con nota n. 9647 del 20.10.2011 l’Ufficio scrivente comunicava alla Daunia Wind S.r.l. la volontà di dare *“esecuzione alla pronuncia del TAR, procedendo alla reiterazione ed alla rinnovazione dell’istruttoria alla luce della normativa applicabile a seguito dell’espunzione dall’ordinamento giuridico del R.R. n. 16/2006 e della relativa norma di legificazione, facendo salvi gli effetti favorevoli così come specificati da TAR, dalla quale non si evince quali siano i n.2 aerogeneratori (su 16 proposti) da ritenersi definitivamente esonerati dalla procedura di V.I.A”*. Pertanto restava demandata alla società la selezione dei due aerogeneratori da sottoporre a riesame.

Con nota del 04.11.2011 acquisita al prot. n. 10184 del 09.11.2011 Margherita S.r.l chiedeva all’Ufficio VIA regionale il riesame della DD n. 118/2009 in esecuzione della sentenza del TAR Puglia Bari n. 1332/2011. Nello specifico richiedeva il rinnovo del procedimento solo per gli aerogeneratori nn. 4-5-6-7-8-9-11-12-13, ritenendo che gli altri *“non possono essere oggetto di rinnovata valutazione in sede di riesame, avendo codesto Ufficio già formalmente accertato la loro compatibilità dal punto di vista ambientale”*. Si chiedeva infine di comunicare i motivi ostativi alla positiva valutazione ambientale, prima della formale adozione di eventuale provvedimento negativo

Con nota acquisita al prot. d’Area Ambiente n. 11 del 4.1.2012, il Dirigente dell’Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia informava le strutture competenti che la recente giurisprudenza amministrativa, di cui all’ Ordinanza n. 379/2011

del TAR Puglia - sezione I (Bari) ribadita e precisata con l’ordinanza sempre del Tar Bari - resa in altro giudizio - n. 899/2011, aveva stabilito che *“la valutazione delle sovrapposizioni tra i diversi operatori non deve essere effettuata nell’ambito del sub procedimento di valutazione di impatto ambientale [...], bensì nell’ambito della Conferenza di Servizi preordinata al rilascio dell’Autorizzazione Unica Regionale per la costruzione dell’impianto”*.

Con nota prot. n. 831 del 25.01.2012 lo scrivente Servizio chiedeva all’istante di operare la propria arbitraria scelta dei nn. 5 aerogeneratori da riesaminare tra quelli esonerati dalla procedura di VIA (nn. T1-T2-T3-T10-T14-T15-T16) secondo quanto previsto dalla sentenza del TAR Puglia Bari n. 1332/2011, da aggiungere ai 9 da sottoporre inequivocabilmente a riesame in quanto già assoggettati alla procedura di V.I.A. con la DD n. 118/2009. Si comunicava inoltre che, nelle more della comunicazione di tale scelta, il procedimento doveva intendersi temporaneamente sospeso.

La Società ricorreva in appello al Consiglio di Stato per la riforma parziale della sentenza del Tar Bari n. 1332/2011, limitatamente alla parte in cui il giudice di prime cure aveva limitato gli effetti positivi del cd. screening a soli 2 aerogeneratori su 16 proposti invece che a tutti i 7 esclusi da VIA, deducendo il vizio di ultrapetizione in cui sarebbe incorso il Tar Bari nel rendere la sentenza.

Con nota del 15.02.2012 assunta al prot. n. 1387 del 16.02.2012 la Margherita S.r.l. trasmetteva l’ordinanza cautelare n. 573 dell’8 febbraio 2012 con cui il Consiglio di Stato sospendeva l’esecutività della sentenza gravata ritenendo sussistente il fumus boni juris dell’appello in relazione all’esonero della valutazione di impatto ambientale per (soli) due aerogeneratori anziché per i sette aerogeneratori risultati idonei dalla Regione sotto l’aspetto ambientale. La società chiedeva allo scrivente Servizio di prenderne atto e *“rinnovare la valutazione di impatto ambientale in relazione agli aerogeneratori nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13”*, come già richiesto con precedente nota acquisita al prot. n. 10184 del 09.11.2011. Contestualmente diffidava l’Ufficio VIA regionale ad estendere il riesame ad ulteriori aerogeneratori.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5198/2012, notificata allo scrivente Ufficio con nota dell’Avvocatura regionale acquisita al prot. n. 8837 del

25.10.2012, accoglieva l'appello proposto dalla Margherita srl avverso la citata sentenza Tar n. 1332/2011 e, per l'effetto, condannava la Regione Puglia a riprendere il procedimento di verifica preliminare "....a valle della prima fase, incentrata sul giudizio di compatibilità ambientale delle infrastrutture energetiche, e concluso con un provvedimento formale senza l'applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali".

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, aveva infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico

degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005.

Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto (nove aerogeneratori su sedici) sottoposto a riesame riveste le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località:** Comune di Serracapriola (FG), località "Colle Martello-Piana dell'Eremita-San Leucio-Alvanella"

⇒ **Coordinate aerogeneratori ritenuti idonei,** sotto il profilo ambientale, giusta Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, VIA e Politiche energetiche n. 118 dell'11 marzo 2009:

Tabella A (primo passaggio DD 118/2009):

AG	E	N	AG	E	N
1	2536790	4632746	14	2536992	4628772
2	2536588	4632229	15	2536863	4628453
3	2536220	4631068	16	2536792	4627684
10	2538638	4632735			

Il provvedimento dirigenziale menzionato, per effetto della Sentenza del TAR Puglia, Sezione Prima, n. 1332/2011 e della Sentenza del Consiglio di Stato n. 5198/2012 del 3.10.2012, resta consolidato sino al punto in cui si esprimeva un giudizio di esclusione da VIA (con prescrizioni), con riferimento agli aerogeneratori della Tabella A.

⇒ **Coordinate altri aerogeneratori (N= 9):**

A valle della statuizione resa dal Consiglio di Stato circa la portata del riesame al fine di dare ottemperanza alla sentenza del Tar di Bari n. 1332/2011, gli aerogeneratori su cui è stata nuovamente espletata la procedura di verifica di assoggettabilità sono dunque solo quelli identificati alla tabella seguente:

Tabella B (aerogeneratori da sottoporre a riesame):

AG	E	N	AG	E	N
4	2535929	4630884	9	2535320	4629813
5	2535631	4630672	11	2538651	4632147
6	2535501	4630123	12	2536341	4629439
7	2535312	4630515	13	2536710	4629460
8	2534756	4630190			

⇒ **Diametro aerogeneratori:** variabile tra 70 e 90 m (“All. 9 - Sintesi non tecnica” pag. 6)

⇒ **Altezza mozzo:** variabile tra 67 e 85 m (*ibid.* pag. 5)

⇒ **Potenza complessiva:** 18 MW

Come affermato dal proponente: “L’area di interesse ricade in quella parte di territorio regionale pugliese compresa tra l’allineamento Serracapriola-Chieuti, ad Ovest, ed il corso del Fiume Fortore, ad Est, in territorio di SerracapriolaIn particolare, l’area è ubicata a nord-est dell’abitato di Serracapriola “(All. 9”Sintesi non tecnica” - pag. 3)..

“L’energia elettrica prodotta dai generatori verrà convogliata, attraverso una rete a 30 kV, realizzata con cavidotto interrato, ad una sottostazione 30/150V sita nel territorio di Candela e poi immessa sulla rete a 150kV del GRTN”.(Tav. 01”Relazione tecnica”- pag. 2). Si rileva che dall’analisi cartografica la stazione di connessione alla rete del GRTN è situata all’interno del territorio comunale di Serracapriola.

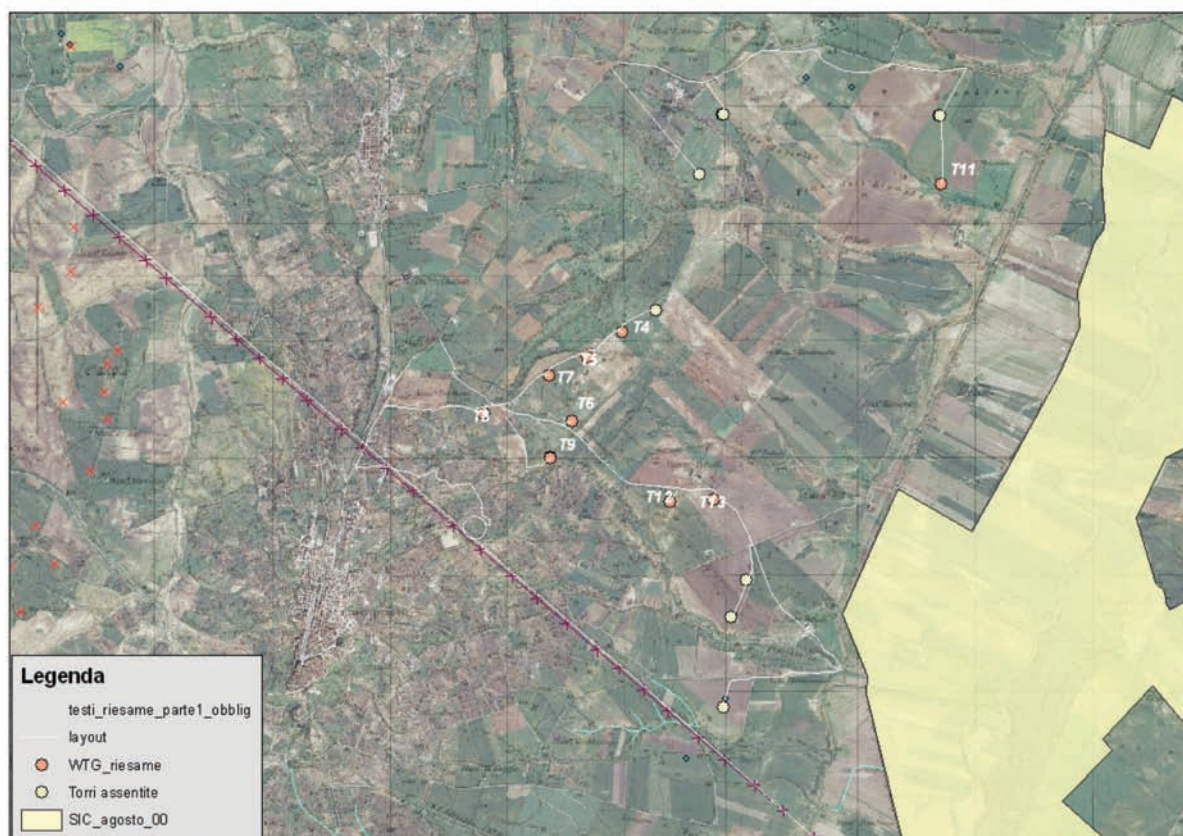


Fig. 1: Inquadramento dell’area di interesse su ortofoto, con localizzazione del parco eolico “Colle Martello-Piana dell’Eremita-San Leucio-Alvanella”

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- 1) Il parco eolico si inserisce in una ampia fetta di territorio, compresa tra 1500 e 2000 mq, compresa tra la Valle del Fortore (Sito di interesse Comunitario e Corridoio ecologico) e il grosso solco erosivo della Valle dell'Inferno - Canale della Castagna, recentemente oggetto di programmate azioni di riduzione del rischio idraulico, particolarmente vulnerabile perchè riprende la congiungente dei centri urbani di Chieuti e Serracapriola.. Presso la Regione Puglia è in itinere l' istituzione del Parco Regionale del Medio Fortore, lo stesso fiume è stato interessato da un progetto LIFE NATURA per la rinaturalizzazione del suo corso e per la salvaguardia degli ecosistemi.. Va inoltre rammentato che il Vallone Pezze Amendola rappresenta il più significativo sito di tutto il variegato sistema naturale dei "corridoi ecologici" che si sviluppa lungo il corso del fiume Fortore. Questi corridoi sono utili e funzionali agli spostamenti della fauna selvatica e sono stati sicuramente utilizzati da una colonia di Lupo Appenninico per spostarsi dai Monti Dauni al Promontorio del Gargano.
- 2) Non possono escludersi impatti visivi e sul paesaggio. per l'alterazione dello skyline naturale in seguito all'installazione di n. 9 aerogeneratori con uno sviluppo complessivo pari a 135 metri di altezza. Come si può ricavare dagli elaborati "All. B "Relazione paesaggistica" e "Tav. 8 -Planimetria delle interferenze visive" il parco risulta interamente visibile dai centri urbani di Serracapriola e Chieuti. La documentazione presentata, inoltre, è priva di ogni altro elemento utile a meglio definire gli eventuali impatti visivi e paesaggistici sul sito. Ai fini di una contestualizzazione della proposta progettuale rispetto all'area vasta sarebbe stato auspicabile valutare la percezione degli aerogeneratori da particolari punti sensibili presenti sul territorio. A tal proposito sarebbe stato opportuno

da parte del proponente allegare alla documentazione prodotta riprese fotografiche e/o simulazioni in 3D dell'intero parco eolico in grado di far meglio comprendere la visibilità dell'opera da punti di vista differenti (es. strade con potenziale impatto panoramico e/o paesaggistiche e panoramiche che delimitano ed attraversano l'intera area parco, il SIC "Valle Fortore", i centri abitati dei comuni di Serracapriola e Chieuti, "Masseria San Leucio" segn. arch. del PUTT/p). L'analisi dell'impatto visivo è ancor più utile in considerazione dell'addensamento di pale che si prospetterebbe nell'area di installazione delle torri n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, le quali si inseriscono nel layout di progetto già oggetto di parere di compatibilità di cui alla DD 118/2009, e nell'area vasta in relazione alle iniziative già dotate di autorizzazione unica e/o di parere di compatibilità.

- 3) dall'analisi della carta geomorfologica del PUTT/p della regione Puglia si evince chiaramente che l'area interessata dal progetto per l'installazione degli aerogeneratori in oggetto è piuttosto ricca di elementi idrogeomorfologici di rilevanza. In particolare l'area è segnata da una fitta rete idrografica superficiale (ramificazioni secondarie del fiume Fortore che scorre poco lontano) che ha modellato la morfologia del territorio, come dichiarato dallo stesso proponente: *"..l'area è ubicata...in un contesto caratterizzato da un reticolo idrografico sviluppato a causa della erodibilità dei terreni."* (All. G "*Sintesi non tecnica*" pag. 3) e "*L'idrografia della zona condiziona sensibilmente la morfologia del territorio e tale condizionamento risulta amplificato dalla presenza in affioramento di terreni prevalentemente sciolti....particolarmente vulnerabili nei confronti dell'erosione lineare ed incanalata da ruscellamento e deflusso idrico. In particolare gli affluenti del Fortore hanno inciso il territorio...."*(ibid pag. 4). Pertanto tutta la zona è caratterizzata dalla presenza di elementi idrogeomorfologici quali ripe fluviali, cigli di scarpate e tratti di reticolo in prossimità dei quali sono previste le installazioni degli AG nn. 4,5,6,7,8,9,11,12. In particolare si segnala che l'AG n. 9 risulta collocato all'interno del tracciato del Vallone Pisciarellò, torrente inserito nell'elenco delle acque pub-

bliche del PUTT che, come si evince dall'analisi Ortofoto Sit Regione Puglia 2006 e CGR 2010, è sito di vegetazione ripariale spontanea e pertanto costituisce di fatto un corridoio di connessione tra i vari siti naturalistici presenti nell'area vasta. Anche la documentazione presentata dal proponente (Tav. 5b "Planimetria idrogeologica con ubicazione degli impianti") mostra gli AG nn. 6,9,11 posizionati in prossimità di tratti segnalati come "idrografia superficiale".

- 4) L'analisi delle caratteristiche ambientali conferma il pregio naturalistico dell'area vasta in cui è racchiusa la proposta imprenditoriale, caratterizzata da ambienti naturali comprendenti boschi di varia tipologia, pascoli, corsi d'acqua, ecc. In dettaglio, si rileva nell'area vasta la presenza di zone dotate di pregio naturalistico quali: il Parco Nazionale del Gargano, l'IBA203 "Promontorio del Gargano e aree umide della capitanata", il SIC "Dune e Lago di lesina-Foce del Fortore" IT9110015 ed infine il SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" IT9110002, quest'ultimo prossimo al parco eolico proposto. Per la presenza di tali aree non si escludono impatti significativi e negativi su flora e fauna. Infatti, relativamente a quest'ultima si segnala che nell'area di progetto sono presenti zone di vegetazione ripariale che costituiscono per la fauna corridoi di connessione con le aree naturalistiche dell'area vasta. Del resto lo stesso proponente dichiara che "Nell'area vasta considerata è presente un corridoio di spostamento dell'avifauna.....questo corridoio interessa sia anatidi che piccoli uccelli, ma anche grandi veleggiatori quali cicogne, gru, aironi ecc i quali sorvolano in parte l'area dell'impianto per dirigersi verso alcune aree dell'interno....." (ALL.G "Sintesi non tecnica" pag.12). Inoltre, sempre lo stesso proponente evidenzia come l'area di dettaglio è frequentata da una specie inserita nella lista Natura 2000 (*Elaphe quatuorlineata*) e da otto specie inserite nella Lista Rossa e che "Fra le specie inserite nella lista rossa solo il *Tyto alba* usa la zona interessata dall'intervento come area riproduttiva utilizzando per questo scopo alcuni casolari e ruderi, ormai abbandonati, granai e soffitte ("ALL. A1 - Studio di impatto

ambientale", pag. 67). Nell'area di intervento, sono state, anche, censite quattro specie di rapaci nidificanti quali *F. tinnunculus*, *T. alba*, *Strix aluco (allocco)* e *Carine noctua* oltre alle *Alauda arvensis (allodola)* e *Galerida cristata (cappellaccia)*, che nidificano sul terreno (ALL. A1 "Studio di impatto ambientale" pag 71). Infine, secondo i dati dell'Osservatorio di Ecologia Appenninica, utilizzati dal proponente, "...vi sono, in prossimità del sito dell'impianto, corridoi di flussi migratori che inducono a pensare a rotte stabili" ("ALL. A1 - Studio di impatto ambientale", pag. 71).

- 5) In relazione alla vegetazione si segnala che nell'area oggetto d'intervento sono presenti alcune aree boscate (riportate sul PUTT/p) considerate sito di rifugio e di riproduzione per alcune specie della fauna locale. Vista l'estrema vicinanza a tali aree degli AG nn. 4,5,7 non si escludono impatti significativi e negativi soprattutto durante la fase di cantiere. Inoltre si evidenzia che dall'analisi delle Ortofoto Sit Regione Puglia 2006 e CGR 2010 sono facilmente rilevabili vari lembi di vegetazione ripariale spontanea cresciuta all'interno di alcuni dei solchi che costituiscono il reticolo idrografico superficiale della zona.
- 6) Relativamente al rischio di incidenti connessi alla sicurezza va rilevato che l'"All. C - Calcolo della gittata massima" non contiene l'indicazione della gittata massima nè dati specifici relativamente al progetto in oggetto. Si è ritenuto, quindi, opportuno assumere d'ufficio un valore di sicurezza cautelativo pari a 300 m, soprattutto in relazione all'ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, che non considerino la presenza dell'aria come un fattore resistente bensì anche possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili. Pertanto, la presenza di fabbricati rilevati sulle mappe catastali del Comune di Serracapriola e sull'Ortofoto Sit Regione Puglia 2006 e CGR 2010, che sembrano configurarsi come insediamenti abitativi e/o manufatti di supporto alle attività antropiche, rende particolarmente critica la posizione di alcuni aerogeneratori (AG nn.4, 5, 8, 12, 13) ubicati a distanze inferiori ai

300 m dai suddetti manufatti. Anche se alcuni dei fabbricati risultano in uno stato di abbandono non è possibile escludere una futura riqualificazione degli stessi che consenta una prolungata permanenza antropica.

- 7) In merito all'”*ALL. E Studio del rumore*” si rileva che i quattro punti sensibili utilizzati come sito di rilevamento del clima acustico sono tutti, sebbene all'interno dell'area di progetto, in posizioni perimetrale rispetto al layout dell'impianto. Sarebbe stato utile effettuare le rilevazioni fonometriche anche presso altri punti interni alla zona di installazione come ad esempio Casone Petulli Mass. S.Leucio, Mass. Caniglia, Mass. Mezzanotte. Sarebbe stato, inoltre, opportuno allegare alla documentazione prodotta mappe acustiche per consentire, allo scrivente ufficio, una puntuale verifica del rispetto dei limiti normativi.

Infine nella documentazione non è data evidenza che lo studio del rumore sia stato redatto e firmato da un tecnico abilitato, ovvero iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447 del 1995.

- 8) In particolare si rileva che il layout del progetto costituito dai 9 aerogeneratori in esame non può prevedere un aumento di consumo di suolo visto il notevole areale sotteso dall'impianto proposto e la conseguente variazione della percezione paesaggistica dei luoghi;
- 9) Il sito interessato dal progetto in esame è localizzato in un'area vasta in cui sono presenti diverse proposte progettuali di parchi eolici già dotati di Autorizzazione Unica o per cui è stato già espresso il giudizio di compatibilità ambientale.

Pertanto, la realizzazione del parco eolico proposto contribuirebbe ad un maggiore affollamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili dell'area vasta con probabili ripercussioni negative sulle componenti ambientali. A tal proposito, sarebbe auspicabile un'analisi più dettagliata dei possibili impatti cumulativi al fine di evitare una progressiva degradazione ambientale sia del territorio del Comune di Serracapriola, sia dell'area vasta.

Inoltre gli aerogeneratori sottoposti al presente determinano impatto cumulativo anche rispetto ai

sette aerogeneratori di cui alla tabella A, il cui inserimento ambientale può essere compromesso, in termini di sostenibilità, dalla variazione in eccesso della taglia del parco eolico già assentito, a sfavore soprattutto dell'impatto visivo, paesaggistico, acustico e di consumo di suolo come sin qui evidenziato.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione dei 9 aerogeneratori costituenti un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Serracapriola (FG), in località “Colle Martello, Piana dell'Eremita, S.Leucio, Alvanella”, con riferimento a nove aerogeneratori, per una potenza massima di 18 MW- Proponente: Margherita Srl possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di compe-

tenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

Tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE la Sentenza del TAR Puglia- Sezione I (Bari) n. 1332/2011 e la Sentenza del Consiglio di Stato n. 5198/2012;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area

Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S. al dott. Giuseppe Pastore;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI
DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, quota parte del parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Serracapriola (FG), in in località "Colle Martello, Piana dell'Eremita, S.Leucio, Alvanella", con riferimento a nove aerogeneratori, per una potenza massima di 18 MW- Proponente: Margherita Srl, già Daunia Wind srl. - Sede legale: Via Savoia, 82, 00198 Roma

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Serracapriola, al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Im-

patto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi in conformità alla DGR 2122 del 23/10/2012 e relativo allegato tecnico.

Il presente parere si riferisce unicamente alla conclusione del procedimento di riesame di competenza dello scrivente Ufficio, in ordine all'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale degli aerogeneratori nn 3.4,5,7 e 12, e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia.

Il presente parere non è notificato preventivamente alla società istante, che ne aveva fatto richiesta con nota prot. n. 10184 del 9.11.2011, poiché non ricorrono le condizioni di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii, non essendo l'assoggettamento a VIA dell'intervento assimilabile ad un parere ostativo all'accoglimento dell'istanza; è fatta salva altresì la facoltà del proponente di presentare un'istanza di VIA sul medesimo intervento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 dicembre 2012, n. 2032

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - D.D. n. 2168/10, n. 869/11, approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso n. 1/2010 approvato con D.D. n. 41 del 28/01/2010 pubblicato sul BURP n. 23 del 4/02/2010. Proroga termine validità convenzione relativa al completamento dei corsi di cui all'atto dirigenziale n. 2097 del 06/12/2011 pubblicato sul BURP n. 194/11.

L'anno 2012 addì 19 del mese di dicembre presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data 04/02/10 sul BURP n. 23 è stato pubblicato l'atto dirigenziale del Servizio Formazione

Professionale n. 41 del 28/01/2010 relativo all'approvazione dell'Avviso n.1/2010 "Riqualificazione O.S.S."

In data 12/08/10, in esito al predetto avviso è stato pubblicato sul BURP n. 133 l'atto dirigenziale del Servizio Formazione Professionale n. 2168 del 05/08/10 con il quale venivano approvate le graduatorie provinciali, che, visto l'impegno di spesa, assegnava n. 140 corsi agli enti di formazione professionale.

Successivamente, con atto dirigenziale n. 806 del 20/04/2011, pubblicato sul BURP n. 64 del 28/04/11, il Servizio Formazione Professionale, a seguito di riesame dell'istanza presentata dal Consorzio ELPENDU', ha ammesso a finanziamento n. 3 progetti presentati dallo stesso Consorzio approvando l'ulteriore impegno di spesa e le nuove graduatorie per le province di Lecce e di Brindisi.

Pertanto i n. 140 corsi assegnati con la D.D. n. 2168/10 sono passati a n. 143.

Con l'atto dirigenziale n. 869 del 03/05/11 pubblicato sul BURP n. 69 del 05/05/11, si è dato, tra l'altro, avvio alla procedura per l'inizio delle attività formative sia dei corsi con un numero di allievi indicati nella graduatoria n. 2168 del 05/08/2010 nonché dei corsi con un numero di lavoratori inferiore a quello previsto nel progetto approvato, previa rimodulazione del finanziamento assegnato, comunque con un numero di lavoratori pari o maggiore ad 8.

Con il successivo atto dirigenziale n. 1130 del 01/06/2011, pubblicato sul BURP n. 90 del 09/06/2011 il Servizio Formazione Professionale ha preso atto dei n. 18 corsi di riqualificazione OSS rimodulati secondo quanto disposto dall'atto n. 869/2011.

Con atto dirigenziale n. **1130** del **01/06/2011**, pubblicato sul BURP n. 90 del 09/06/2011 il Servizio Formazione Professionale prendeva atto dei corsi rimodulati secondo quanto disposto dal succitato A.D. n. 869/2011.

Con atto dirigenziale n. **1552** del **27/07/2011** pubblicato sul BURP n. 123 del 04/08/2011 si provvedeva, invece, a rettificare gli errori materiali degli A.D. nn. 869/2011 e 1130/2011, che ridefinivano, di fatto, il corretto numero dei lavoratori riammettendo, tra l'altro, a riqualificazione n. 35 lavoratori.

Con atto dirigenziale n. **2097** del **06/12/2011** pubblicato sul BURP n. 194 del 15/12/2011, definiva, *in primis*, il numero dei corsi non avviati per mancanza, al momento, di lavoratori da riqualificare.

Con atto dirigenziale n. **250** del **27/02/2012** si provvedeva ad approvare lo schema di convenzione per dare la possibilità, agli enti assegnatari delle attività di riqualificazione, di avviare le attività corsuali.

Pertanto venivano sottoscritte, dagli enti affidatari, le apposite convenzioni così come riportato dal prospetto sottostante:

	<i>POR</i>	<i>ENTE</i>	<i>Sede</i>	<i>Prov</i>	<i>Data stipula convenzione</i>
1	POR0713I10RiqOSS0402	A.Cri.C.E.F.A.L.	Corato	BA	16/04/2012
2	POR0713I10RiqOSS4408	Age.For.M.	Brindisi	BR	29/02/2012
3	POR0713I10RiqOSS7607	Associazione E.N.F.A.P. Puglia	S. Pietro in Lama	LE	20/03/2012
4	POR0713I10RiqOSS7606	Associazione E.N.F.A.P. Puglia	S. Pietro in Lama	LE	20/03/2012
5	POR0713I10RiqOSS7602	Associazione E.N.F.A.P. Puglia	Bari	BA	20/03/2012
6	POR0713I10RiqOSS2505	Associazione SANTA CECILIA ONLUS	Casarano	LE	12/03/2012
7	POR0713I10RiqOSS2114	C.I.F.I.R.	Oria	BR	12/03/2012
8	POR0713I10RiqOSS2902	Centro Formazione Lavoro ICOS Onlus	Lecce	LE	19/03/2012
9	POR0713I10RiqOSS4302	ECIPA	Brindisi	BR	15/03/2012
10	POR0713I10RiqOSS3407	En.A.P. PUGLIA	Corato	BA	26/04/2012
11	POR0713I10RiqOSS5803	ENAC PUGLIA	Foggia	FG	16/03/2012
12	POR0713I10RiqOSS5802	ENAC PUGLIA	Foggia	FG	16/03/2012
13	POR0713I10RiqOSS1006	I.I.P.	Brindisi	BR	08/03/2012
14	POR0713I10RiqOSS1004	I.I.P.	Gravina	BA	08/03/2012
15	POR0713I10RiqOSS1008	I.I.P.	Brindisi	BR	08/03/2012
16	POR0713I10RiqOSS1007	I.I.P.	Brindisi	BR	08/03/2012
17	POR0713I10RiqOSS2807	I.R.S.E.A.	Cerignola	FG	20/03/2012
18	POR0713I10RiqOSS1105	RTS Uni.versus CSEI	Altamura	BA	05/03/2012
19	POR0713I10RiqOSS7201	Fondazione Opera Sacra Famiglia	Bari	BA	06/03/2012

Giova precisare che alcune convenzioni sono state stipulate dagli enti di formazione soltanto nel mese di aprile 2012 a causa dell'enorme difficoltà riscontrata nel reperimento dei lavoratori da riqualificare. Ciò ha comportato lo slittamento dell'avvio dell'attività corsuale e la conseguenziale richiesta del primo acconto.

A tale problematica si aggiunge anche il ritardo nella riscossione di tale acconto a causa dei tempi previsti per la conclusione dell'iter amministrativo del DURC.

In considerazione di quanto descritto in narrativa, si ritengono valide le richieste di proroga avanzate da alcuni enti gestori e, pertanto, si rende necessario, per le convenzioni suindicate, relative alla realizzazione dei corsi di riqualificazione Operatore socio sanitario (OSS), prorogare il termine di

chiusura delle attività corsuali (art. 5) dal 31/01/2013 al 30/04/2013 ed il termine di validità delle stesse (art. 14) dal 31/03/2013 al 30/06/2013, termine entro il quale i soggetti attuatori devono presentare la rendicontazione finale unitamente alla certificazione finale delle spese (art.12), ed oltre il quale le spese sostenute, a qualunque titolo, non saranno ritenute ammissibili a rendiconto (art.8).

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Per tutto quanto illustrato in narrativa che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- di prorogare, per le attività di cui in narrativa, il termine di chiusura delle attività corsuali (art. 5) dal 31/01/2013 al 30/04/2013 ed il termine di validità delle stesse (art. 14) dal 31/03/2013 al 30/06/2013, termine entro il quale i soggetti attuatori devono presentare la rendicontazione finale unitamente alla certificazione finale delle spese (art.12), ed oltre il quale le spese sostenute, a qualunque titolo, non saranno ritenute ammissibili a rendiconto (art.8).

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile, "per estratto", nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa A. Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 gennaio 2013, n. 26

Avviso per il riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA - Corso OF10-BA-11 - Corso OF10-BT-02 - Corso OF10-BR-05 - Corso OF10-FG-04 - Corso OF10-LE-01 approvato con A.D. n. 2022 del 18/12/12 e pubblicato sul BURP n. 185 del 20/12/12. MODIFICHE ed INTEGRAZIONI paragrafo 2, comma 1 dell'avviso (Beneficiari).

L'anno 2013 addì 17 del mese di gennaio presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata

Con atto dirigenziale n. 2022 del 18/12/12 pubblicato sul PBURP n. 185 del 20/12/12, è stato approvato l' "Avviso per il riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA - Corso OF10-BA-11 - Operatore elettrico sede di Monopoli - Corso OF10-BT-02 - Operatore elettrico sede di Andria - Corso OF10-BR-05 - Operatore del benessere sede di Francavilla Fontana - Corso OF10-FG-04 - Operatore del benes-

sere sede di Foggia - Corso OF10-LE-01 - *Operatore della ristorazione* sede di Lecce”.

Tale avviso, al paragrafo 2, comma 1 (Beneficiari) riporta testualmente:

“Possono partecipare al presente Avviso gli enti di formazione accreditati per la macrotipologia “Obbligo formativo” ai sensi del comma 2 dell’art. 1 del D.I. 29.11.2007, dell’Intesa del 20 marzo 2008 tra il MLPS e MIUR relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative in materia di percorsi triennali per l’assolvimento del diritto-dovere/obbligo d’istruzione, in possesso di almeno una sede accreditata nel territorio provinciale sede di svolgimento dei corsi oggetto di riaffidamento.”

Con il presente atto si precisa che il precedente comma 1 del paragrafo 2 dell’avviso *de quo* viene così modificato ed integrato:

“Possono presentare proposte gli organismi che, alla data di scadenza del presente Avviso, si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004), accreditati per la macrotipologia “Obbligo formativo” ai sensi del comma 2 dell’art. 1 del D.I. 29.11.2007, dell’Intesa del 20 marzo 2008 tra il MLPS e MIUR relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative in materia di percorsi triennali per l’assolvimento del diritto-dovere/obbligo d’istruzione, in possesso di almeno una sede accreditata nel territorio provinciale sede di svolgimento dei corsi oggetto di riaffidamento.
2. Organismi (indicati nell’art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l’istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell’esito dell’istruttoria (c.d. “accreditandi”) nonché alla D.G.R. n. 1560 del 31/07/2012, in possesso di almeno una sede nel territorio provinciale sede di svolgimento dei corsi oggetto di riaffidamento.

Si precisa che, gli Organismi accreditati con il previgente sistema ossia coloro che risultano inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004), che hanno completato la domanda di candidatura per l’accreditamento secondo il vigente sistema rientrano nella tipologia citata al punto 2) c.d. “accreditandi”.

Per gli Organismi che si trovano nella posizione di cui al punto 2) e che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, le sottoscrizioni delle apposite convenzioni saranno subordinate all’esito positivo dell’istruttoria.”

Con il medesimo atto dirigenziale di provvede, altresì:

- a pubblicare il Prospetto esplicativo e riassuntivo delle ore di insegnamento già svolte (n. 594) nel corso OF10-BR-05 “Operatore del benessere” sede di Francavilla Fontana (BR), allegato al presente atto sub lettera “A”, composto da n. 2 facciate;
- a pubblicare la rettifica della pagina 41875 del BURP n. 185/12 nella quale erroneamente è indicata la qualifica OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO (cod. OF-10-LE-01 sede di Lecce) anziché OPERATORE DELLA RISTORAZIONE, allegata al presente atto sub lettera “B”, composta da n. 1 facciata.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui

debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di modificare ed integrare il paragrafo 2, comma 1 (Beneficiari) così come descritto in narrativa;
- di pubblicare il Prospetto esplicativo e riassuntivo delle ore di insegnamento già svolte (n. 594) nel corso OF10-BR-05 “Operatore del benessere” sede di Francavilla Fontana (BR), allegato al presente atto sub lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 2 facciate;
- di pubblicare la rettifica della pagina 41875 del BURP n. 185/12 nella quale erroneamente è indicata la qualifica OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO (cod. OF-10-LE-01 sede di Lecce) anziché OPERATORE DELLA RISTORAZIONE, allegata al presente atto sub lettera “B”, composta da n. 1 facciata.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate più l’Allegato “A” composto da n. 2 facciate e l’Allegato “B” composto da n. 1 facciata per complessive n. 7 pagine, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 15 gennaio 2013, n. 14

“Intesa Nidi del 7 ottobre 2010 per il riparto della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei servizi socioeducativi per la prima infanzia” e Azione 3.3.1 della Linea 3.3 del PO FESO 2007-2013 per l’assegnazione di risorse per i Buoni servizio di conciliazione per i servizi per la prima infanzia. Riparto tra gli ambiti territoriali delle somme residue assegnate all’Azione 3.3.1.

Il giorno 14 gennaio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell’Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l’Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA’, tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Del. G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 6 dell'11/01/2013 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamata la determina dirigenziale n. 13 del 26 aprile 2012 del Direttore dell'Area Riforma dell'Amministrazione, personale e organizzazione che attribuisce alla dr.ssa Costanza Moreo l'incarico di dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro";
- con la D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che, tra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro, prevede l'erogazione di contributi economici per l'accesso ai servizi per i minori;
- con la D.G.R. 19.07.2011, n. 1658 sono state approvate le modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3., prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" quale azione a sostegno dello sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali non residenziali, strutture per minori,

ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, disciplinando le modalità di svolgimento della selezione dei destinatari finali, da attuare secondo le seguenti modalità:

- a. approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17) e accettano pagamenti tramite l'emissione di un titolo di credito nei confronti degli Ambiti Territoriali Sociali, anche quale pagamento di quota-parte delle tariffe normalmente applicate;
 - b. creazione di un catalogo dell'offerta di servizi costituito esclusivamente dalle strutture e dai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4), autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi della L. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007;
 - c. assunzione da parte degli Ambiti territoriali degli impegni giuridicamente vincolanti con il riparto delle risorse per tutti i soggetti beneficiari che compongono il catalogo dell'offerta dei servizi;
 - d. successivo espletamento a livello territoriale delle procedure di accesso alla rete dei servizi da parte degli utenti finali, previa presentazione di domanda on line e attestazione del possesso dei requisiti coerenti con i locali regolamenti di accesso alle prestazioni e i criteri di selezione di cui agli obiettivi della presente azione;
 - e. definizione di graduatorie a livello di Ambito Territoriale Sociale;
 - f. abbinamento utente - servizio di conciliazione da effettuarsi presso l'Ambito Territoriale;
- la linea di intervento 3.3 si avvale della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui a valere sulla dotazione finanziaria della azione 3.3.1, così come definita dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, i soggetti beneficiari, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, sono esclusivamente le strutture e i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali fruitori di erogazioni finanziarie a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4);

- al fine di ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita - lavoro alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso pubblico di che trattasi possono aderire anche soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4), autorizzati al funzionamento ai sensi della L. R.n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., con onere di spesa a carico di fondi non ricompresi tra la dotazione finanziaria individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011 con specifico riferimento al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 25 commi 1, 2 e 3 della Legge regionale 19/2006;
- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 si è provveduto ad affidare a InnovaPuglia S.p.A., Società in house della Regione Puglia, la realizzazione di un Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura con approvazione dello Schema di Convenzione con la medesima Società successivamente sottoscritta dalle parti in data 14 giugno 2011;

CONSIDERATO che:

- con A.D. n. 746/2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità si è dato avvio alla procedura di selezione dei beneficiari (unità di offerta) e dei destinatari finali (famiglie di bambini 0-36 mesi e di minori 3-17 anni) per l'accesso a servizi per la prima infanzia, per l'infanzia e per l'adolescenza, nell'ambito dell'attuazione della Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013 e con una copertura finanziaria iniziale di Euro 14.000.000,00;
- la Del. G.R. n. 2668 del 10.12.2012 ha approvato lo stanziamento delle risorse di cui all'Intesa Nidi 2010, per un importo complessivo di Euro 6.976.912,00 a valere sul Cap. 785110 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011 nel Bilancio di Previsione 2012 per il finanziamento delle seguenti azioni annuali rivolte al potenziamento dell'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia e precisamente alle seguenti linee di attività:

a) Linea 1 - Rifinanziamento della III ed ultima annualità della sperimentazione "Sezioni primavera", per Euro 976.912,00 come da impegno contabile assunto con A.D. n. 619/2012;

b) Linea 2 - Potenziamento della Misura "Buono Servizio di Conciliazione" per i servizi socioeducativi per la prima infanzia

Obiettivo: cofinanziamento della Linea 3.3 - Azione 3.3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 per l'erogazione di Buoni Servizio di Conciliazione per l'accesso a servizi per la prima infanzia e a servizi integrativi per l'infanzia, anche non realizzati con risorse di cui all'Asse III del PO FESR

Risorse: **Euro 6.000.000,00**

Modalità: Avviso pubblico a cura della Regione Puglia - Assessorato al Welfare - Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità rivolto ai soggetti gestori e alle famiglie

Soggetti beneficiari: Soggetti gestori di Asili nido, Sezioni Primavera, Micronido, Nidi aziendali, centri ludici prima infanzia, altri servizi integrativi per l'infanzia per il tramite dei Comuni capofila degli Ambiti territoriali

Soggetti destinatari: le famiglie dei bambini iscritti a frequentare i servizi di cui sopra

Requisiti di accesso: Strutture e servizi già autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi del Reg. R. n. 4/2007 e conseguente iscrizione nel registro regionale delle strutture e dei servizi per l'infanzia; Asili nido, sezioni primavera e centri ludici prima infanzia che non abbiano ricevuto contributi in conto gestione;

- con A.D. n. 813/2009 del dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità si è provveduto ad approvare il riparto dell'80% della prima quota di risorse assegnate all'Azione 3.3.1, pari ad Euro 9.600.000,00, in base ai criteri di riparto approvati con le Linee guida di cui alla Del. G.R. n. 2497/2009;
- con A.D. n. 620/2012 del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è provveduto ad approvare l'impegno contabile della suddetta somma pari ad Euro 6.000.000,00 a valere sul Cap. 785110 - UPB 5.2.1, rinviando a successivo provvedimento per il riparto delle risorse residue assegnate all'Azione 3.3.1 e non ancora oggetto di riparto;

- le risorse complessivamente disponibili allo stato attuale per la copertura finanziaria della misura “Buono servizio di conciliazione per l’infanzia e l’adolescenza” di cui alla Linea 3.3.1 è allo stato attuale pari complessivamente ad Euro 20.000.000,00 così determinato:
 - euro 7.000.000,00 sul Cap. 1153030 - U.P.B. 6.3.9 del Bilancio regionale 2009 residui di stanziamento 2008 giusta riassegnazione di pari economia vincolata, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 5.000.000,00 sul Cap. 785010 U.P.B. 5.1.1 del Bilancio regionale 2009 giusta riassegnazione di pari economia vincolata, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 2.000.000,00 sul Cap. 784025 U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati del Bilancio regionale 2010, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 6.000.000,00 sul Cap. 785110 U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati residui di stanziamento 2011 nel Bilancio di previsione 2012, come impegnati contabilmente con A.D. n. 620 del 12/12/2012 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- con la D.G.R. 07.08.2012, n. 1674 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale” con specifico riferimento alla Linea 3.3 che, tra l’altro prevede l’attuazione dell’Azione 3.3.1 “Interventi per la conciliazione vita-lavoro” con procedura “a sportello” per l’ammissione delle domande delle famiglie per l’accesso al buono servizio di conciliazione, ferma restando l’assegnazione di risorse dedicate, previo riparto, a ciascun Ambito territoriale sociale;
- si rende, pertanto, necessario procedere con l’approvazione del riparto delle somme residue assegnate all’Azione 3.3.1, pari ad Euro 10.400.000,00 non ancora ripartite tra gli Ambiti territoriali per la gestione delle procedure connesse agli abbinamenti tra nuclei familiari aventi

diritto al buono servizio di conciliazione e le strutture e i servizi erogatori delle prestazioni, fatte salve le procedure determinate per l’utilizzo delle eventuali economie in alcuni Ambiti territoriali a fronte di un maggiore fabbisogno di risorse in altri Ambiti territoriali, in relazione alle dinamiche della domanda e dell’offerta.

Tanto premesso e considerato, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, ritiene di dover procedere con la approvazione del riparto delle somme residue assegnate all’Azione 3.3.1, pari ad Euro 10.400.000,00 non ancora ripartite tra gli Ambiti territoriali per la gestione delle procedure connesse agli abbinamenti tra nuclei familiari aventi diritto al buono servizio di conciliazione e le strutture e i servizi erogatori delle prestazioni, come illustrato in Allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

L’Allegato A riporta in ultima colonna anche il totale delle somme assegnate a ciascun Ambito territoriale pugliese, per l’attuazione dell’Azione 3.3.1, in ogni caso fatte salve le procedure determinate per l’utilizzo delle eventuali economie in alcuni Ambiti territoriali a fronte di un maggiore fabbisogno di risorse in altri Ambiti territoriali, in relazione alle dinamiche della domanda e dell’offerta.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e, pertanto, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il riparto delle somme residue assegnate all'Azione 3.3.1 per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di **demandare** al Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità la gestione complessiva delle risorse assegnate alla Azione 3.3.1 in continuità con quanto già disposto dai provvedimenti di Giunta Regionale richiamati in narrativa;
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
5. il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - e) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, incluso l'Allegato A al presente provvedimento, composto di n.2 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

di concerto con

La Dirigente Servizio Politiche per il
Benessere Sociale e le P.O.
Dr.ssa Francesca Zampano

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
 Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

ALLEGATO A
RIPARTO COMPLESSIVO RISORSE AZ. 3.3.1 TRA GLI AMBITI TERRITORIALI

Comuni Capofila	Risorse da assegnare agli Ambiti Territoriali (Riparto A.D. n. 813/2009)	Incidenza % Ambito su totale Regione	Risorse residuo da assegnare agli Ambiti Territoriali (Riparto A.D. n. 014/2013)	Totale somme assegnate per Az. 3.3.1
Andria	€ 233.576,00	2,43%	€ 253.041,00	€ 486.617,00
Canosa di Puglia	€ 112.715,00	1,17%	€ 122.108,00	€ 234.823,00
Corato	€ 234.034,00	2,44%	€ 253.537,00	€ 487.571,00
Barletta	€ 218.653,00	2,28%	€ 236.874,00	€ 455.527,00
Trani	€ 245.219,00	2,55%	€ 265.654,00	€ 510.873,00
Molfetta	€ 178.510,00	1,86%	€ 193.386,00	€ 371.896,00
Altamura	€ 336.189,00	3,50%	€ 364.205,00	€ 700.394,00
Grumo Appula	€ 153.708,00	1,60%	€ 166.517,00	€ 320.225,00
Bari	€ 696.943,00	7,26%	€ 755.022,00	€ 1.451.965,00
Modugno	€ 132.807,00	1,38%	€ 143.874,00	€ 276.681,00
Bitonto	€ 181.742,00	1,89%	€ 196.887,00	€ 378.629,00
Triggiano	€ 187.642,00	1,95%	€ 203.279,00	€ 390.921,00
Mola di Bari	€ 155.674,00	1,62%	€ 168.647,00	€ 324.321,00
Conversano	€ 200.545,00	2,09%	€ 217.257,00	€ 417.802,00
Gioia del Colle	€ 141.723,00	1,48%	€ 153.533,00	€ 295.256,00
Putignano	€ 199.526,00	2,08%	€ 216.153,00	€ 415.679,00
Brindisi	€ 282.721,00	2,95%	€ 306.281,00	€ 589.002,00
Fasano	€ 212.545,00	2,21%	€ 230.257,00	€ 442.802,00
FrancaVilla Fontana	€ 271.735,00	2,83%	€ 294.380,00	€ 566.115,00
Mesagne	€ 271.221,00	2,83%	€ 293.823,00	€ 565.044,00
San Severo	€ 267.439,00	2,79%	€ 289.726,00	€ 557.165,00
San Marco in Lamis	€ 149.835,00	1,56%	€ 162.321,00	€ 312.156,00
Vico del Gargano	€ 115.104,00	1,20%	€ 124.696,00	€ 239.800,00
Manfredonia	€ 193.183,00	2,01%	€ 209.282,00	€ 402.465,00
Margherita di Savoia	€ 104.018,00	1,08%	€ 112.686,00	€ 216.704,00
Cerignola	€ 237.610,00	2,48%	€ 257.411,00	€ 495.021,00
Foggia	€ 362.018,00	3,77%	€ 392.186,00	€ 754.204,00
Lucera	€ 133.671,00	1,39%	€ 144.810,00	€ 278.481,00
Troia	€ 102.486,00	1,07%	€ 111.027,00	€ 213.513,00
Lecce	€ 393.609,00	4,10%	€ 426.410,00	€ 820.019,00
Campi Salentina	€ 206.945,00	2,16%	€ 224.190,00	€ 431.135,00
Nardò	€ 220.593,00	2,30%	€ 238.976,00	€ 459.569,00
Martano	€ 113.230,00	1,18%	€ 122.666,00	€ 235.896,00
Galatina	€ 144.371,00	1,50%	€ 156.402,00	€ 300.773,00
Gallipoli	€ 177.487,00	1,85%	€ 192.278,00	€ 369.765,00
Maglie	€ 129.145,00	1,35%	€ 139.907,00	€ 269.052,00
Poggiardo	€ 107.895,00	1,12%	€ 116.886,00	€ 224.781,00
Casarano	€ 180.542,00	1,88%	€ 195.587,00	€ 376.129,00

Comuni Capofila	Risorse da assegnare agli Ambiti Territoriali (Riparto A.D. n. 813/2009)	Incidenza % Ambito su totale Regione	Risorse residuo da assegnare agli Ambiti Territoriali (Riparto A.D. n. 014/2013)	Totale somme assegnate per Az. 3.3.1
Gagliano del Capo	€ 208.175,00	2,17%	€ 225.523,00	€ 433.698,00
Ginosa	€ 154.169,00	1,61%	€ 167.016,00	€ 321.185,00
Massafra	€ 190.817,00	1,99%	€ 206.718,00	€ 397.535,00
Taranto	€ 475.014,00	4,95%	€ 514.597,00	€ 989.611,00
Martina Franca	€ 150.900,00	1,57%	€ 163.475,00	€ 314.375,00
Grottaglie	€ 240.216,00	2,50%	€ 260.234,00	€ 500.450,00
Manduria	€ 194.100,00	2,02%	€ 210.275,00	€ 404.375,00
totale Puglia	€ 9.600.000,00	100,00%	€ 10.400.000,00	€ 20.000.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 10 novembre 2012, n. 195

Attività operativa di Protezione Civile. Seconda fase sperimentale Progetto EMERSANMARE 2012. Liquidazione rimborso spese per supporto delle delegazioni della Lega Navale Italiana.

Il giorno 10 novembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Protezione Civile, in via Enzo Ferrari s.n. Bari-Palese

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la DGR 1715 del 7 agosto 2012, con la quale è stata approvata la seconda fase di sperimentazione del sistema regionale di emergenza e primo soccorso sanitario in mare - progetto EMERSANMARE, con l'approvazione dello schema di convenzione operativo tra la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile e le Associazione di Volontariato per lo sviluppo della sperimentazione Emersanmare, nonché lo schema di protocollo tra Regione e la Lega Navale Italiana per le attività di supporto logistico e rimessaggio di mezzi ed attrezzature per il biennio 2012-2013;

Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Protezione Civile n. 026/74 del 8 agosto 2012 con

la quale si è provveduto ad impegnare la somma di euro 166.700,00 per l'attuazione della seconda fase sperimentale del progetto Emersanmare 2012.

Sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Premesso che:

- in data 9 agosto 2012 è stato sottoscritto il protocollo di intesa, successivamente registrato al repertorio 14347 in data 5 novembre 2012, tra la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile e la Lega Navale Italiana, per le attività di supporto logistico e rimessaggio di mezzi ed attrezzature regionali Emersanmare per il biennio 2012/2013 e 2013/2014;
- in forza del suddetto protocollo, nella prima metà di agosto 2012 la Lega Navale - delegazione di Polignano a Mare Ba, ha curato la messa a punto dei mezzi e delle attrezzature regionali Emersanmare, propedeutica all'attivazione lungo il litorale pugliese n. 10 postazioni Emersanmare, tra le quali tre ospitate da aree in concessione delle delegazioni della Lega Navale italiana di Polignano a Mare BA, di Fasano-Savellettri BR e di Porto Cesareo LE, che hanno svolto nel periodo agosto settembre 2012 attività di emergenza e primo soccorso in mare attraverso l'utilizzo di n. 8 idromoto o di n. 2 idroambulanze;
- a fine campagna estiva 2012, i mezzi e le attrezzature Emersanmare utilizzate nelle 10 postazioni precedentemente attivate, sono state recuperate ed sviate a rimessaggio controllato

Considerato che:

- Il protocollo di intesa sottoscritto con la Lega Navale italiana, repertoriato al nr. 14347, prevede il riconoscimento alle delegazioni della stessa Lega Navale impegnate nel supporto logistico e rimessaggio impegnate nelle attività di supporto alla Protezione Civile regionale, un rimborso forfettario complessivo annuo massimo di euro 35.000,00, a fronte del supporto assicurato per la custodia, il rimessaggio, e la manutenzione di tutti i mezzi nautici e relativi attrezzature, per le attività di trasporto dei mezzi a fine campagna operativa di sperimentazione, per ogni eventuale esigenza di manutenzione straordi-

naria (salvo eventuali esigenze di acquisto o sostituzione di motori e attrezzature importanti), per l'allestimento, ove necessario, delle postazioni operative Emersanmare, nonché del supporto amministrativo e organizzativo finalizzato al pieno raggiungimento degli obiettivi del sistema Emersanmare.

- In relazione alle attività effettuate e da effettuare fino alla prossima campagna 2013 di sperimentazione Emersanmare, le delegazioni della Lega Navale Italiana di Polignano a Mare BA, Fasano-Savellettri BR e di Porto Cesareo, con proprie note hanno rappresentato quanto segue:
 - la delegazione di Polignano a Mare, con nota nota in data 5.11.2012 acquisita al protocollo di ufficio A00_026 12/1172012 - 0009168, ha indicato in complessivi euro 4.990,27, iva inclusa, la spesa sostenuta per la messa a punto preventiva di n. 2 idroambulanze e n. 5 idromoto, in euro 1.999,50 la spesa per il trasporto e le attrezzature dai luoghi di precedente deposito all'officina di messa a punto, in euro 1.800,00, le spese generali e di supporto amministrativo, per un totale di costi già sostenuti pari a euro 8.789,77, nonché il preventivo di spesa per il rimessaggio invernale fino a tutto maggio 2013 dei mezzi ed attrezzature in centro specializzato per un importo pari a euro 19.156,02, iva inclusa;
 - la delegazione regionale Circostrizione Puglia Sud - Basilicata Nord, con n. 2 note in data 30.11.2012, acquisite al protocollo d'ufficio rispettivamente n. A00_026 03/12/2012 - 0010027 e al n. A00_026 04/12/2012 - 0010126, ha indicato in euro 1.600,00 i costi sostenuti dalla Sezione L.N.I di Porto Cesareo e in euro 1.080,00 i costi sostenuti dalla L.N.I di Fasano-Savellettri, per l'ospitalità presso le proprie aree marine in concessione delle postazioni Emersanmare nel periodo agosto- settembre 2012;
- sulla base di quanto rappresentato dalla Lega

Navale Italiana, i rimborsi a favore delle delegazioni LNI impegnate per l'annualità 2012/2013 nel supporto al progetto sperimentale Emersanmare, ammontano allo stato a complessivi euro 30.625,79, di cui euro 13.269,77 quali spese già sostenute per la campagna estiva 2012 ed euro 19.156,02 quali spese di rimessaggio invernale in corso fino a tutto maggio 2013;

- L'impegno di spesa dell'importo di euro 166.700,00 di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 026/74/2012 è stato assunto sia a favore delle Associazioni di volontariato direttamente interessate allo sviluppo della fase sperimentale 2012 del progetto Emersanmare, sia a favore degli operatori del controllo per l'anno 2012, sia a favore della Lega Navale italiana per le attività di supporto logistico e messa a punto e rimessaggio dei mezzi e delle attrezzature Emersanmare per l'intero periodo residuale di sperimentazione 2012-2013.
- Con provvedimento dirigenziale n. 026/136 del 13.11.2012 si è già provveduto a liquidare ed erogare i contributi a favore delle Associazioni di volontariato direttamente interessate allo sviluppo della fase sperimentale 2012 del progetto Emersanmare, sia a favore degli operatori del controllo per l'anno 2012, per una spesa complessiva pari a euro 67.704,84

Ritenuto che:

- siano maturate le condizioni per procedere alla liquidazione del rimborso spese alla delegazioni LNI di Polignano a Mare BA, di Fasano-Savellettri BR e di Porto Cesareo LE, per l'attività di supporto già prestata per lo sviluppo del progetto sperimentale Emersanmare - campagna estiva 2012, per un importo complessivo pari a euro 13.269,77, nonché il rimborso del 50% delle spese di rimessaggio invernale a favore della delegazione LNI di Polignano a Mare, secondo lo schema che segue:

Delegazione Lega navale Italiana	Spese già sostenute per la campagna estiva 2012	Spese generali e amministrative	spese di rimessaggio invernale	Rimborso totale	Note
Delegazione LNI Polignano a Mare	€ 6.989,87	€ 1.800,00	€ 9.578,01	€ 18.367,78	50% spese di rimessaggio invernale
Delegazione LNI Fasano-Savelletri	€ 1.080,00	€ 0,00	0,00	€ 1.080,00	
Delegazione LNI Porto Cesareo	€ 1600,00	€ 0,00	0,00	€ 1.600,00	
totale				€ 21.047,78	

- Il saldo delle spese di rimessaggio invernale a favore della delegazione LNI di Polignano a Mare BA, sarà effettuato ad avvenuto completamento delle relative attività di supporto al progetto sperimentale Emersanmare, annualità 2012

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Codici SIOPE

1634 (trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale)

Codice PSI

950 - spese NON escludibili dal patto di stabilità e NO fondo Sviluppo e Coesione (FSC).- spese correnti

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012 - UPB di spesa 9.2.1
- Capitolo di spesa 531040
- Provvedimento di assunzione impegno: D.D. Servizio Protezione Civile n. 026/74 del 08.08.2012 - Somma impegnata: euro 166.700,00
- Somma da liquidare e pagare: euro 21.047,78
- Creditori: Lega Navale italiana - delegazioni di Polignano a Mare BA, di Fasano BR e di Porto Cesareo LE
- Codice fiscale/P. IVA: Vedi elenco allegato
- Modalità di pagamento: mediante accredito su relativi c/c bancari - Vedi elenco allegato
- Documentazione idonea a comprovare i diritti del Creditore: documentazione amministrativa istruita dal Servizio Protezione Civile

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, si è provveduto ad acquisire il DURC per la LNI delegazione di Fasano, mentre si dichiara che le altre due delegazioni LNI non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del DURC;
- sono stati espletati, ove dovuti, i procedimenti stabiliti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e nulla osta al pagamento in favore del creditore della somma liquidata con il presente provvedimento;

- non è applicata la ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73, in quanto trattasi di meri rimborsi ai sensi di legge e non di contributi pubblici.

UPB 9.2.1	Pagamenti autorizzati dalla Cd.C con decisione del 25 ottobre 2012 e D.D. Area n. 16 del 26.10.2012	Pagamenti disposti con precedenti provvedimenti con imputazione alla D.D. Area n. 16 del 26.10.2012	Pagamenti disposti con il presente provvedimento con imputazione alla D.D. Area n. 16 del 26.10.2012	Quota residua per successivi pagamenti da disporre con imputazione alla D.D. Area n. 16 del 26.10.2012
Cap. 531040	€ 7.000.000,00	€ 6.050.806,88	€ 21.047,78	928.145,34

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Firma Responsabile UPB 9.2.1.

Firma Dirigente Servizio

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di liquidare e pagare, per le motivazioni espresse in narrativa, a favore dei soggetti di cui all'elenco allegato alla scheda anagrafico contabile, le somme corrispondentemente per ciascuno indicate nell'elenco per la complessiva somma di euro 21.047,78, a fronte dell'impegno assunto con determinazione dirigenziale Servizio Protezione Civile n. 026/74 del 8 agosto 2012 a valere sul capitolo 531040/2012 per lo svolgimento della seconda fase del progetto Emersanmare;
- di approvare la scheda anagrafico contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico, solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Ivo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.,

1. il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, oltre alla scheda anagrafico contabile e relativo allegato di n. 1 facciata, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Protezione Civile
Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 15 dicembre 2012, n. 203

Emergenza neve - febbraio 2012. Sostegno economico ai comuni interessati. Impegno e liquidazione.

Il giorno 15 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Protezione Civile, in via Enzo Ferrari s.n. Bari-Palese

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 2743 del 14 dicembre 2012.

Sulla base dell'istruttoria espletata direttamente dal dirigente del Servizio, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che:

- con DPCM in data 8 febbraio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche, precipitazioni nevose, che hanno interessato l'intero territorio nazionale nel mese di febbraio 2012, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 24 febbraio 1992;
- con il citato DPCM 8.2.2012 è stato affidato al Capo del Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il coordinamento degli interventi e di tutte le iniziative per fronteggiare la situazione emergenziale, nonché l'adozione di ogni indispensabile provvedimento sul territorio nazionale interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche per assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate, nonché ogni misura idonea per la salvaguardia delle vite umane, allo scopo autorizzando le Regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari, anche attraverso i sindaci;
- con nota del Dipartimento di Protezione Civile n. SCD/9025 del 8 febbraio 2012, sono state dettate le modalità di attivazione delle risorse pubbliche e private, che hanno previsto il riconoscimento degli oneri sostenuti per le iniziative autorizzate preventivamente dallo stesso Dipartimento, attraverso una procedura di richiesta di autorizzazione

tramite le Regioni, e a seguito di rendicontazione delle stesse spese soggette a valutazione di congruità.

Considerato che:

- in Puglia, le eccezionali precipitazioni nevose, sviluppatesi nel periodo 1-15 febbraio 2012, hanno determinato in vaste aree regionali una situazione di emergenza nelle aree urbane, la sospensione della viabilità automobilistica con il blocco dei mezzi e l'esigenza di soccorso e assistenza a favore dei viaggiatori, oltre che, in numerosi casi, anche l'isolamento per più giorni di masserie e borghi rurali;
- le aree più significativamente colpite sono state quelle del Sub Appennino Dauno, del Gargano, dell'Alta Murgia e della Murgia tarantina, nonché alcune aree del tavoliere foggiano e aree costiere dal nord barese fino al brindisino;
- che le spese complessivamente sostenute dai Comuni pugliesi per fronteggiare l'emergenza neve del febbraio 2012 ammontano, come da rendicontazione dagli stessi operata, ad euro 1.675.514,39, dei quali solo euro 584.963,61 risultano complessivamente autorizzate dal Dipartimento Protezione Civile, così come riveniente dalla ricognizione operata dal Servizio Protezione Civile e dalla conseguente rendicontazione effettuata al Dipartimento della Protezione Civile con nota A00_026 19/03/2012 - 0002731;
- che il Dipartimento della Protezione Civile, con note ABI/0060954 del 31.08.2012 e DIP/0066007 del 26.09.2012, ha comunicato di aver acquisito la disponibilità di 15 milioni di euro per far fronte al rimborso a livello nazionale delle spese sostenute dagli enti locali per fronteggiare l'emergenza neve del febbraio 2012;
- che detta disponibilità di risorse statali dovrebbe consentire di rimborsare circa il 90% delle spese autorizzate agli enti Locali pugliesi.
- che il regime autorizzativo, propedeutico al riconoscimento dei rimborsi statali è stato attivato a partire dal 9 febbraio 2012, data di notifica ai Comuni del DPCM 8.2.2012 e della contestuale informativa in ordine alle modalità di richiesta delle autorizzazioni, nel pieno dell'emergenza neve avviatasi in Puglia dal 1.2.2012 e che pertanto tutte le spese sostenute dai Comuni dal 1 febbraio al 8 febbraio non potevano in alcun modo risultare autorizzate;

- con deliberazione di Giunta regionale n. _____ del 14 dicembre 2012, è stato deciso di riconoscere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi esterni nel periodo 1 febbraio - 8 febbraio 2012 dai Comuni pugliesi interessati dall'emergenza neve, favorendo i Comuni più disagiati, ad eccezione che per il Comune di Bari che ha già beneficiato di uno specifico supporto regionale nel corso dell'emergenza in questione, secondo la seguente gradualità:

- 100% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente inferiore/uguale a 5.000 abitanti;
- 80% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente dai 5.001 ai 15.000 abitanti;
- 60% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente dai 15001 ai 25.000 abitanti;
- 50% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente oltre i 25.001 abitanti;

- che la base di calcolo per il riconoscimento dei rimborsi massimi dovuti è stata operata dal Servizio Protezione Civile, in sede di predisposizione dello schema di deliberazione di giunta, sulla base delle rendicontazioni presentate dai Comuni interessati, con l'avvertenza che nei casi in cui la rendicontazione dei Comuni abbia riguardato dati di spesa cumulativi per l'intero periodo di emergenza, la spesa sostenuta nel periodo di riferimento (1-8 febbraio) per il riconoscimento del sostegno economico è stata calcolata in misura direttamente proporzionale alla spesa per beni e servizi esterni dichiarata per l'intero periodo di emergenza.

Ritenuto, pertanto, necessario, entro il corrente anno 2012, procedere all'impegno della spesa relativa ai rimborsi parziali delle spese sostenute dai Comuni pugliesi nel corso dell'emergenza neve del febbraio 2012 e contestualmente dalla liquidazione 910 relativi rimborsi, nei limiti massimi fissati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2743 del 14 dicembre 2012.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lvo 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

SIOPE:1535 (Altri correnti ai Comuni)

Codice PS1: 950 spese non escludibili dal patto di stabilità e No Fondo di sviluppo e Coesione (FSC. Spesa corrente

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- Competenza 2003
- Capitolo di entrata 2033851
- UPB di spesa 9.2.1
- capitolo di spesa 531036 residui di stanziamento 2010
- somma da impegnare: euro 644.419,46
- causale impegno: rimborso spese sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza neve febbraio 2012
- somma da liquidare e pagare: euro 644.419,46
- creditori: Comune pugliesi di cui all'elenco allegato
- modalità di pagamento: versamento sulle contabilità speciali di Tesoreria unica dei singoli Comuni interessati, così come da elenco allegato dichiarazioni e/o attestazioni:
- ai sensi della legge 136/2010, modificata con la legge 217/2010, non ricorre l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari, in quanto si tratta di trasferimenti in favore di Enti pubblici per fini istituzionali;

- ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della legge n. 2/2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Firma Responsabile UPB 9.2.1

Firma Dirigente Servizio

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di impegnare la somma complessiva di euro 644.419,46 sul capitolo 5310356 residui di stanziamento 2010 a favore dei Comuni elencati nell'allegato 1, costituente parte integrante del presente provvedimento, quale rimborso per le spese dagli stessi sostenuti per fronteggiare l'emergenza neve febbraio 2012;
- di liquidare e pagare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di euro 644.419,46 a favore dei Comuni di cui all'allegato 1;
- di impegnare i Comuni interessati a rendicontare, entro 60 giorni dall'avvenuto accreditamento, la

spesa sostenuta con l'invio delle relative fatture quietanzate di importo almeno pari al rimborso percepito. In mancanza si procederà al recupero delle somme impropriamente percepite da ciascun Comune;

- il presente provvedimento è redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale secondo quanto disposto dal Divo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia al Direttore dell'Area di coordinamento per le politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e all'Assessore Opere Pubbliche e Protezione Civile, nonché al Servizio Tutela Risorse Naturali - Ufficio Difesa del Suolo, interessato alla complessiva realizzazione dell'intervento;
- e) Il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Protezione Civile
Luca Limongelli

Provincia	Comune	Note di calcolo	Fascia di contribuzione	contributo massimo concedibile	Erogazione su contabilità speciale Tesoreria Unica
Foggia	ACCADIA		fino a 5.000 abitanti	€ 17.119,43	C.T. 432 - C/C 0304860
	ALBERONA*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 4.840,93	C.T. 432 - C/C 0304861
	ANZANO		fino a 5.000 abitanti	€ 5.243,21	C.T. 432 - C/C 0304862
	APRICENA		10.000 - 25.000 abitanti	€ 1.974,72	C.T. 432 - C7C 0068433
	ASCOLI SATRIANO		5.000-10.000 abitanti	€ 25.365,29	C.T. 432 - C/C 0185773
	BICCARI*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 13.926,12	C.T. 432 - C/C 0304863
	BOVINO		fino a 5.000 abitanti	€ 11.687,48	C.T. 432 - C/C 0304864
	CANDELA*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 8.877,02	C.T. 432 - C/C 0304865
	CARLANTINO		fino a 5.000 abitanti	€ 14.531,00	C.T. 432 - C/C 0304866
	CASALNUOVO MONTEROTARO*		fino a 5.000 abitanti	€ 22.143,00	C.T. 432 - C/C 0304868
	CASALVECCHIO DI PUGLIA*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 34.925,00	C.T. 432 - C/C 0304869
	CASTELLUCCIO DEI SAURI*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 1.100,00	C.T. 432 - C/C 0304870
	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE		fino a 5.000 abitanti	€ 4.906,49	C.T. 432 - C/C 0304871
	CASTELNUOVO DAUNIA*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 3.323,25	C.T. 432 - C/C 0304872
	CELENZA VALFORTORE		fino a 5.000 abitanti	€ 22.453,45	C.T. 432 - C/C 0304873
	CELLE S.VITO		fino a 5.000 abitanti	€ 4.163,90	C.T. 432 - C/C 0304874
	CERIGNOLA *	stima proporzionale	oltre 25.000 abitanti	€ 4.202,50	C.T. 432 - C/C 0063988
	CHIEUTI*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 6.833,14	C.T. 432 - C/C 0304875
	DELICETO*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 48.570,31	C.T. 432 - C/C 0304876
	FAETO*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 12.420,26	C.T. 432 - C/C 0304877
	FOGGIA*	stima proporzionale	oltre 25.000 abitanti	€ 15.645,40	C.T. 432 - C/C 0063990
	ISCHITELLA*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 230,00	C.T. 432 - C/C 0304878
	LUCERA		oltre 25.000 abitanti	€ 7.820,00	C.T. 432 - C/C 0064004
	MATTINATA*	stima proporzionale	5.000-10.000 abitanti	€ 774,40	C.T. 432 - C/C 0185809
	MONTELEONE*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 21.743,97	C.T. 432 - C/C 0304880
	MONTE S.ANGELO*	stima proporzionale	10.000 - 25.000 abitanti	€ 8.214,44	C.T. 432 - C/C 0068484
	MOTTA MONTECORVINO*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 5.343,26	C.T. 432 - C/C 0099782
	ORSARA*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 28.559,85	C.T. 432 - C/C 0304883
	PANNI		fino a 5.000 abitanti	€ 8.698,11	C.T. 432 - C/C 0304884
	PIETRAMONTECORVINO*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 12.567,06	C.T. 432 - C/C 0304886
	RIGNANO GARGANICO*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 12.117,47	C.T. 432 - C/C 0304888
	ROCCHETTA S.ANTONIO		fino a 5.000 abitanti	€ 10.652,36	C.T. 432 - C/C 0304889
ROSETO VALFORTORE*	stima proporzionale	fino a 5.000 abitanti	€ 37.368,43	C.T. 432 - C/C 0304891	
SAN GIOVANNI ROTONDO		oltre 25.000 abitanti	€ 12.329,00	C.T. 432 - C/C 0068484	
SAN MARCO IN LAMIS*	stima proporzionale	10.000 - 25.000 abitanti	€ 8.563,20	C.T. 432 - C/C 0068496	
SAN MARCO LACATOLA		fino a 5.000 abitanti	€ 6.262,30	C.T. 432 - C/C 0305993	
SANNICANDRO GARGANICO*	stima proporzionale	10.000 - 25.000 abitanti	€ 1.846,80	C.T. 432 - C/C 0068508	

SAN PAOLO CIVITATE			fino a 5.000 abitanti	€ 591,67	C.T. 432 - C/C 0185811
SAN SEVERO*	stima proporzionale		oltre 25.000 abitanti	€ 6.048,92	C.T. 432 - C/C 0064028
SANTAGATA DI PUGLIA*	stima proporzionale		fino a 5.000 abitanti	€ 23.783,20	C.T. 432 - C/C 0304893
STORNARA*	stima proporzionale		5.000-10.000 abitanti	€ 847,00	C.T. 432 - C/C 0304895
VOLTURARA APPULA*	stima proporzionale		fino a 5.000 abitanti	€ 931,70	C.T. 432 - C/C 0304896
VOLTURINO			fino a 5.000 abitanti	€ 13.950,40	C.T. 432 - C/C 0304897
totale				€ 513.495,43	
ANDRIA*	stima proporzionale		oltre 25.000 abitanti	€ 17.885,51	C.T. 430 - C/C 0063747
BARLETTA			oltre 25.000 abitanti	€ 3.844,74	C.T. 430 - C/C 0063762
BISCEGLIE*	stima proporzionale		oltre 25.000 abitanti	€ 246,99	C.T. 430 - C/C 0063774
CANOSA			oltre 25.000 abitanti	€ 3.128,09	C.T. 430 - C/C 0063798
MINERVINO MURGE			5.000-10.000 abitanti	€ 8.518,40	C.T. 430 - C/C 0068294
SPINAZZOLA*	stima proporzionale		5.000-10.000 abitanti	€ 6.360,00	C.T. 430 - C/C 0071605
TRANI*	stima proporzionale		5.000-10.000 abitanti	€ 998,25	C.T. 430 - C/C 0063913
totale				€ 40.981,97	
ADELFFIA*	stima proporzionale		5.000-10.000 abitanti	€ 2.216,40	C.T. 430 - C/C 0068229
ALTAMURA			oltre 25.000 abitanti	€ 2.647,50	C.T. 430 - C/C 0063735
BITETTO*	stima proporzionale		10.000 - 25.000 abitanti	€ 254,10	C.T. 430 - C/C 0072367
CORATO			oltre 25.000 abitanti	€ 14.399,52	C.T. 430 - C/C 0063800
GIOIA DEL COLLE			oltre 25.000 abitanti	€ 6.067,01	C.T. 430 - C/C 0063812
GRAVINA IN PUGLIA			oltre 25.000 abitanti	€ 3.255,63	C.T. 430 - C/C 0063824
MONOPOLI			oltre 25.000 abitanti	€ 1.048,16	C.T. 430 - C/C 0063863
POGGIORSINI			fino a 5.000 abitanti	€ 20.547,68	C.T. 430 - C/C 0304859
PUTIGNANO			oltre 25.000 abitanti	€ 1.848,50	C.T. 430 - C/C 0063875
RUVO DI PUGLIA			oltre 25.000 abitanti	€ 2.988,34	C.T. 430 - C/C 0063887
SANNICANDRO DI BARI			5.000-10.000 abitanti	€ 6.800,00	C.T. 430 - C/C 0188033
SANTERAMO IN COLLE			oltre 25.000 abitanti	€ 2.105,27	C.T. 430 - C/C 0063899
TURI*	stima proporzionale		10.000 - 25.000 abitanti	€ 2.030,14	C.T. 430 - C/C 0068369
totale				€ 66.208,24	
CISTERNINO*	stima proporzionale		10.000 - 25.000 abitanti	€ 399,42	C.T. 431 - C/C 0068383
FASANO*			oltre 25.000 abitanti	€ 325,00	C.T. 431 - C/C 0063949
totale				€ 724,42	
GINOSA*	stima proporzionale		10.000 - 25.000 abitanti	€ 9.000,00	C.T. 434 - C/C 0068698
LATERZA*	stima proporzionale		10.000 - 25.000 abitanti	€ 2.827,21	C.T. 434 - C/C 0068700
MOTTOLA*	stima proporzionale		10.000 - 25.000 abitanti	€ 11.182,20	C.T. 434 - C/C 0068712
totale				€ 23.009,41	
TOTALE REGIONE				€ 644.419,46	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 7 dicembre 2012, n. 327

Legge Regionale n. 18/04 - Progetto PugliApedali - Programma Crea-Attiva-Mente DGR n.1251 del 19.06.2012 CAP. 553027. Bando per imprese, associazioni ed enti no profit.

Il giorno 7 Dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;

vista la L.R. 28/2001;

vista la L.R. 18/2004;

vista la D.G.R. n. 1251 del 19.06.2012

Premesso che:

- a) la legge regionale 25 ottobre 2004, n. 18, si propone l'obiettivo di ridurre i rischi connessi alla mobilità degli utenti della strada per garantire la sicurezza nei trasporti. Gli interventi previsti dalla legge 18/04 riguardano azioni di carattere infrastrutturale ed educativo-formativo in materia di sicurezza stradale finalizzate tra l'altro alla salvaguardia degli utenti deboli della strada (bambini, anziani, pedoni, ciclisti).
- b) con la DGR n. 1251 del 19.06.2012 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare "Crea-Attiva-Mente" il programma con cui l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche ed alla Mobilità definisce gli indirizzi delle politiche regionali in materia di mobilità sostenibile. Il programma "Crea-Attiva-Mente" si sviluppa attraverso tre direttrici principali:
 - Progetto "Mente locale", per il recupero degli immobili a servizio del TPL e la valorizzazione della rete ferroviaria.
 - Progetto "Cicloattivi", per lo sviluppo della mobilità ciclistica e la tutela degli utenti deboli della strada.

- Progetto "PugliAPedali" per il sostegno alle politiche locali per la ciclabilità e la mobilità sostenibile.

Considerato che:

- Per la promozione della mobilità sostenibile l'Assessorato alla Mobilità ha avviato una ricognizione in termini quantitativi e qualitativi delle infrastrutture per la mobilità ciclistica esistenti o in via di realizzazione e una rilevazione delle politiche attivate a livello comunale per la promozione di modalità di spostamento sostenibili
- Attraverso la suddetta ricognizione l'Assessorato alla Mobilità intende valorizzare l'impegno delle amministrazioni locali per la promozione della mobilità sostenibile e per lo sviluppo turistico del territorio, anche attraverso l'istituzione del premio "**Comune Biciclone**" per riconoscere le buone pratiche a livello locale e la realizzazione del marchio regionale "**Bike Friendly**" per segnalare i soggetti pubblici e/o privati che incentivano con progetti innovativi (servizi alla ciclabilità, convenzioni, ecc.) gli spostamenti in bicicletta.
- L'Assessorato alla Mobilità incentiva sperimentazioni all'avanguardia per l'introduzione di sistemi di mobilità sostenibile anche attraverso la costituzione di partnership stabili tra enti pubblici, privati ed organizzazioni del privato sociale
- A seguito del sostegno dell'Assessorato alla Mobilità alle progettualità locali si è attivato un crescente interesse delle realtà associative e imprenditoriali locali impegnate nella promozione della mobilità sostenibile. In molti casi, infatti, imprese, associazioni ed enti no profit hanno accompagnato i territori nella sperimentazione di progettualità innovative per incentivare l'utilizzo di modalità ecocompatibili negli spostamenti.
- L'Assessorato intende valorizzare le competenze e le conoscenze maturate da imprese, associazioni ed enti no profit del territorio sul tema della mobilità sostenibile, mettendole a servizio della comunità locale.

Ritenuto opportuno:

- Procedere all'attivazione di una procedura di evidenza pubblica per selezionare ipotesi progettuali coerenti con il programma Crea-Attiva-Mente da

parte di imprese, associazioni ed enti no profit pugliesi per la realizzazione di progetti pilota ed iniziative sulla promozione del trasporto pubblico locale e della mobilità ciclistica. Le proposte pervenute saranno valutate da una Commissione nominata con apposito atto dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, secondo quanto disposto dall'articolo 84, comma 10, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Si propone, per quanto sopra espresso in relazione all'intervento in materia di mobilità sicura e sostenibile, Programma "Crea-Attiva-Mente"

- di impegnare la somma di euro 50.000,00 al lordo di IVA e di qualunque onere accessorio sul capitolo 553027 U.P.B. 3.4.3. del Bilancio regionale 2012;
- di approvare l'allegato 1 - *"Invito a presentare proposte nell'ambito del Progetto Pugliapedali - Programma Crea-Attiva-Mente. Bando per imprese, associazioni ed enti no profit per la realizzazione di iniziative di promozione della mobilità sostenibile"* al fine di individuare i creditori certi.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

Dal presente atto derivano i sotto riportati adempimenti contabili:

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. 16/11/2001 n. 28 e ss.mm.ii.

- Bilancio: **Autonomo**
- Esercizio finanziario: **2012**
- Competenza: **2012**

- U.P.B. SPESA: **3.4.3**
- Capitolo di spesa: **553027**
- Importo somma da impegnare: **euro 50.000,00**
- Codice SIOPE: **1349**
- Causale dell'impegno: **Progetto Pugliapedali - Programma Crea-Attiva-Mente DGR n.1251 DEL 19.06.2012 CAP. 553027. Bando per imprese, associazioni ed enti no profit.**
- Codice della voce relativa alla qualificazione della spesa ai fini del PSI: **950**
- Descrizione della voce relativa alla qualificazione della spesa ai fini del PSI: **Spese NON escludibili dal patto di stabilità e NO Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) SPESA CORRENTE**
- Creditori: **come individuato in narrativa**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata; esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria:

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Ferrante

Il Dirigente di Servizio
Carmela Iadaresta

RITENUTO di poter provvedere nei termini proposti nella su riportata relazione istruttoria;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di disporre l'impegno di spesa complessivo di euro 50.000,00 al lordo di IVA e di qualunque onere accessorio - per quanto esplicitato negli adempimenti contabili a valere sul capitolo 553027 U.P.B. 3.4.3. del Bilancio autonomo 2012;
- di approvare l'allegato 1 - *"Invito a presentare proposte nell'ambito del Progetto Pugliapedali - Programma Crea-Attiva-Mente. Bando per imprese, associazioni ed enti no profit per la realizzazione di iniziative di promozione della mobilità sostenibile"*.

- di rendere pubblico il presente provvedimento mediante l'affissione dello stesso all'Albo istituito presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità - in Bari Via de Ruggiero, 58.

Il presente provvedimento:

- a) diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del settore Ragioneria;
- b) sarà pubblicato all'Albo presso la sede dell'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, via De Ruggiero, n. 58 - I° piano - Bari;

- c) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- g) il presente atto, composto da n° 5 fasciate e n° 1 allegato è adottato in originale.

Il Dirigente di Servizio
Carmela Iadaresta

ALLEGATO 1

**REGIONE PUGLIA**

*Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità
Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana
SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE*

PROGRAMMA CREA-ATTIVA-MENTE***Progetto PugliApedali***

***“Invito a presentare proposte per la realizzazione
di iniziative di promozione della mobilità sostenibile”***

Il presente bando si colloca nell'ambito di "Crea-Attiva-Mente", il programma per la mobilità sicura e sostenibile della Regione Puglia, e si prefigge di sostenere iniziative di promozione della mobilità sostenibile nel territorio pugliese.

In continuità con l'istituzione del premio "**Comune Biciclone**" per riconoscere le buone pratiche a livello locale e la realizzazione del marchio regionale "**Bike friendly**" per segnalare i soggetti pubblici e/o privati che incentivano con progetti innovativi (servizi alla ciclabilità, convenzioni, ecc.) gli spostamenti in bicicletta, l'Assessorato alla Mobilità intende valorizzare e sviluppare l'impegno delle amministrazioni locali per la promozione della mobilità sostenibile e per lo sviluppo turistico del territorio.

Articolo 1

Il presente bando intende sostenere imprese, associazioni ed enti no profit pugliesi nella realizzazione di progetti ed iniziative sulla promozione del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile.

Articolo 2

Possono partecipare al presente bando imprese, associazioni ed enti del no-profit pugliesi, preferibilmente con esperienza nel settore della mobilità ciclistica, della promozione del trasporto pubblico locale, della mobilità sostenibile.

Articolo 3

Nella valutazione della proposte progettuali saranno considerati i seguenti fattori:

- esperienza pregressa del proponente;
- coerenza della proposta progettuale con il programma Crea-Attiva-Mente;
- originalità dell'idea progettuale;
- replicabilità della proposta.

Articolo 4

Ciascun soggetto proponente che intende partecipare al presente bando deve compilare il format di presentazione della proposta progettuale (Allegato A). Il plico, contenente la proposta, dovrà riportare, sull'involucro esterno, la dicitura "**Progetto PugliApedali “Invito a presentare proposte per la realizzazione di iniziative di promozione della mobilità sostenibile”**"

A pena di esclusione, le proposte dovranno pervenire a mezzo raccomandata, tramite agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo: "Regione Puglia – Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità – Ufficio Reti per la Mobilità sostenibile" – Via De Ruggiero n. 58 – 70125 – Bari". Per le domande inviate a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Articolo 5

La selezione dei progetti verrà eseguita da una Commissione che, a proprio insindacabile giudizio, in sedute riservate, procederà alla valutazione delle domande pervenute formulando la relativa graduatoria ed indicando il contributo spettante a ciascun soggetto proponente (fino ad un massimo di 7.000,00 euro di contributo per proposta progettuale).

La Commissione formulerà la graduatoria provvisoria delle domande pervenute e di quelle che potranno essere finanziate con le risorse a valere sul bilancio regionale 2012 per un importo complessivo massimo di 50.000,00 euro. Questi elenchi saranno trasmessi al competente servizio dell'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità. Quest'ultimo procederà entro dieci giorni dalla ricezione della graduatoria provvisoria alla proclamazione delle proposte che usufruiranno del contributo economico.

La graduatoria delle proposte ammesse al finanziamento, con risorse a valere dal bilancio regionale 2011, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, verrà pubblicata sul portale della mobilità della Regione Puglia www.mobilita.puglia.it –

Articolo 6

Per la realizzazione dei progetti selezionati sarà erogato al soggetto beneficiario un contributo economico fino ad un massimo di 7.000 euro per sostenere le spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa oltre che per tutte quelle spese necessarie all'attuazione del progetto.

Le imprese, le associazioni e gli enti no-profit i cui progetti saranno ammessi al finanziamento riceveranno il contributo in due tranche.

La prima tranche, pari al 70% del contributo, verrà erogata dietro presentazione di dichiarazione di avvio delle attività da parte del soggetto beneficiario indirizzata a Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità - Servizio Reti e infrastrutture per la mobilità - Ufficio Reti della mobilità sostenibile - via De Ruggiero 58, 70126 Bari. Le attività previste nell'ambito delle proposte devono essere avviate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria sul portale della mobilità della Regione Puglia www.mobilita.puglia.it ed avere uno svolgimento continuativo.

La seconda tranche, pari al 30% del contributo, verrà erogata a saldo a seguito della presentazione della relazione sulle attività realizzate, della verifica della stessa da parte dell'Ufficio Reti della mobilità sostenibile, e del controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute.

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del contributo concesso nel periodo di avvio del progetto dovranno essere attestate con idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, ecc.).

Articolo 7

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rendere pubblico il materiale prodotto secondo le modalità che riterrà più opportune.

I partecipanti accettano l'acquisizione di tutti i diritti di utilizzazione degli stessi da parte della Regione Puglia. Prendendo parte al concorso, i partecipanti riconoscono esplicitamente che la Regione Puglia viene liberata da qualsiasi responsabilità derivante dagli elaborati inoltrati.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione integrale ed incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso.

Articolo 8

Ciascun soggetto proponente ammesso al contributo per lo svolgimento dell'attività progettuale deve:

- curare la comunicazione con l'Assessorato regionale in relazione alle attività progettuali;
- utilizzare per la comunicazione relativa al progetto il format dei materiali forniti dall'Assessorato regionale ed indicare in ogni comunicazione relativa al progetto il riferimento al programma Crea-Attiva-Mente che ha attivato il finanziamento;
- realizzare la documentazione progettuale in base a quanto definito dall'Assessorato regionale.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, "Codice in materia di dati personali" e successive integrazioni e modificazioni, i dati personali forniti dai partecipanti al presente bando sono registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione per la procedura selettiva dell'eventuale procedimento di assegnazione dei premi.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. Le suddette informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente impegnate all'assegnazione in oggetto.

La presentazione della domanda di partecipazione implica il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Articolo 10

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.mobilita.puglia.it

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso: "Regione Puglia – Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità – Ufficio Reti per la Mobilità sostenibile" – Via De Ruggiero n. 58 – 70125 – 080.5405603; 080.5405654



REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità
 Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana
SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

ALLEGATO A

PROGRAMMA CREA-ATTIVA-MENTE
“PugliApedali”

**Invito a presentare proposte nell’ambito del Progetto “PugliApedali”
 per la realizzazione di iniziative di promozione della mobilità sostenibile**

SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		
Sede Legale: indirizzo		
CAP	Città	Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica
Natura giuridica		
Rappresentante legale		
Referente per il progetto		
Indirizzo		
CAP	Città	Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica
LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'		

Titolo del progetto	
----------------------------	--

1. Presentazione del soggetto proponente

Max 1.500 caratteri spazi inclusi

2. Presentazione dell'idea progettuale

Max 1.500 caratteri spazi inclusi

3. Analisi del contesto settoriale e territoriale di riferimento

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

4. Obiettivi

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

5. Fasi e attività della idea progettuale

*Descrivere le fasi del progetto e le attività che si vogliono realizzare, con l'indicazione dei tempi di esecuzione.
Max 15.000 caratteri spazi inclusi*

6. Risorse necessarie

Indicare il piano delle risorse umane, tecniche e finanziarie da utilizzare, alle tipologie di beni strumentali, ai materiali, etc.

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

7. Partnership

Descrivere la natura e il contenuto delle eventuali partnership del progetto, Max 10.000 caratteri spazi inclusi

8. Innovatività dell'idea progettuale

Indicare quanto l'idea proposta è nuova rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, alla comunità di riferimento. Max 10.000 caratteri spazi inclusi

9. Strategie e metodologie per la comunicazione dell'idea progettuale

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 7 dicembre 2012, n. 330

Legge Regionale n. 18/04 -Progetto Mente Locale- Programma Crea-Attiva-Mente DGR n. 1251 DEL 19.06.2012. Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni immobili a servizio del TPL

Il giorno 7 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;

vista la L.R. 28/2001;

vista la L.R. 18/2004;

vista la D.G.R. n. 1251 del 19/06/2012;

Premesso che:

- a) Con la D.G.R. n. 1251 del 19/06/2012 con cui la Giunta ha approvato "Crea-Attiva-Mente", il programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia che si sviluppa attraverso tre direttrici principali:
- Progetto "Mente locale", per il recupero degli immobili a servizio del TPL e la valorizzazione della rete ferroviaria.
 - Progetto "Cicloattivi", per lo sviluppo della mobilità ciclistica e la tutela degli utenti deboli della strada.
 - Progetto "PugliAPedali" per il sostegno alle politiche locali per la ciclabilità e la mobilità sostenibile.
- b) Con Mente Locale la Regione Puglia individua strategie innovative utili ad incentivare e promuovere il Trasporto Pubblico Locale (con particolare riferimento al trasporto ferroviario) attraverso il recupero dei beni immobili a servizio del TPL.
- c) La finalità di Mente Locale è il recupero, la riconversione, dei beni immobili a servizio del Trasporto pubblico locale non più utilizzati, per

scopi sociali, ambientali, turistico-culturali e di promozione della mobilità sostenibile.

- d) In questa prima fase di attuazione del progetto l'Assessorato regionale individua, di concerto con le Aziende del TPL, undici immobili a servizio del TPL per il cui riutilizzo e/o riconversione non sono necessari interventi di ristrutturazione.

Considerato che:

- L'Assessorato alla Mobilità ha provveduto - di concerto con le Aziende del trasporto pubblico ferroviario -a verificare la possibilità di inserire gli immobili non indispensabili per l'esercizio ferroviario e per i quali non fossero necessari interventi di riqualificazione e/o ristrutturazione - all'interno del progetto Mente Locale.
- L'Assessorato alla Mobilità ha acquisito con nota delle Ferrovie del Sud Est prot AOO_148/3950 del 26 ottobre 2012 l'indicazione dei beni immobili da utilizzare per il progetto Mente Locale
- L'Assessorato alla Mobilità ha acquisito con nota delle Ferrovie del Sud Est prot AOO_148/4418 del 29.11.2012 la disponibilità per l'utilizzo dell'immobile della stazione di Pascarosa e l'approvazione al testo di convenzione per l'utilizzo dei beni immobili del Progetto Mente Locale.
- L'Assessorato alla Mobilità ha acquisito con nota delle Ferrovie Appulo Lucane prot AOO_148/3970 del 26 ottobre 2012 l'indicazione dei beni immobili da utilizzare per il progetto Mente Locale

Ritenuto opportuno:

- attivare con il progetto Mente Locale una procedura di evidenza pubblica per selezionare proposte progettuali, presentate da associazioni no profit e/o organizzazioni de terzo settore pugliesi, finalizzate alla promozione e al riuso dei beni immobili a servizio del TPL non indispensabili all'esercizio ferroviario

Si propone, per quanto sopra espresso in relazione all'intervento in materia di mobilità sicura e sostenibile, Programma "Crea-Attiva-Mente",

- di impegnare la somma di euro 110.000,00 al lordo di IVA e di qualunque onere accessorio sul capitolo 553027 U.P.B. 3.4.3. del Bilancio regionale 2012;

- di approvare l'allegato 1 - "Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni immobili a servizio del TPL".

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

Dal presente atto derivano i sotto riportati adempimenti contabili:

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. 16/11/2001 n. 28 e ss.mm.ii.

- Bilancio: **Autonomo**
- Esercizio finanziario: **2012**
- Competenza: **2012**
- U.P.B. SPESA: **3.4.3**
- Capitolo di spesa: **553027**
- Importo somma da impegnare: **euro 110.000,00**
- Codice SIOPE: **1349**
- Causale dell'impegno: **Legge Regionale n.18/04 -Progetto Mente Locale- Programma Crea-Attiva-Mente DGR n.1251 DEL 19.06.2012. Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni immobili a servizio del TPL**
- Codice della voce relativa alla qualificazione della spesa ai fini del PSI: **950**
- Descrizione della voce relativa alla qualificazione della spesa ai fini del PSI: **Spese NON escludibili dal patto di stabilità e NO Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) SPESA CONTO CORRENTE**
- Creditori: **come individuato in narrativa**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata; esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria:

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Ferrante

Il Dirigente di Servizio
Carmela Iadaresta

RITENUTO di poter provvedere nei termini proposti nella su riportata relazione istruttoria;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di disporre l'impegno di spesa complessivo di euro 110.000,00 al lordo di IVA e di qualunque onere accessorio- per quanto esplicitato negli adempimenti contabili a valere sul capitolo 553027 U.P.B. 3.4.3. del Bilancio autonomo 2012;
- di approvare l'Allegato 1 - "Legge Regionale n.18/04 -Progetto Mente Locale- Programma Crea-Attiva-Mente DGR n.1251 DEL 19.06.2012. Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni immobili a servizio del TPL";
- di rendere pubblico il presente provvedimento mediante l'affissione dello stesso all'Albo istituito presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità - in Bari Via de Ruggiero, 58.

Il presente provvedimento:

- a) diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del settore Ragioneria;
- b) sarà pubblicato all'Albo presso la sede dell'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, via De Ruggiero, n. 58 - I° piano - Bari;
- c) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- g) il presente atto, composto da n° 5 fasciate ed Allegato 1 è adottato in originale.

Il Dirigente di Servizio
Carmela Iadaresta

ALLEGATO 1**PROGETTO MENTE LOCALE****Avviso pubblico per la promozione del riuso
dei beni immobili a servizio del TPL****Art 1****Descrizione dell'intervento**

Mente Locale è un'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità della Regione Puglia in collaborazione con le Aziende di Trasporto pubblico locale (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie Sud Est) nell'ambito di Crea-Attiva-Mente il programma per la mobilità sostenibile della Regione Puglia, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1251 del 19.6.2012.

Con Mente Locale la Regione Puglia individua strategie innovative utili ad incentivare politiche di Mobilità sostenibile attraverso la promozione del Trasporto Pubblico Locale (con particolare riferimento al trasporto ferroviario) attraverso il recupero dei beni immobili a servizio del TPL.

La finalità di Mente Locale è il recupero e la riconversione dei beni immobili a servizio del Trasporto pubblico locale sottoutilizzati e/o non più utilizzati, per scopi sociali, ambientali, turistico-culturali, di promozione del territorio e della mobilità sostenibile.

In questa prima fase l'Assessorato regionale individua, di concerto con le Aziende di trasporto, undici immobili a servizio del TPL per il cui riutilizzo e/o riconversione non sono necessari particolari interventi di ristrutturazione.

Tali immobili o sezioni di essi saranno affidati per 6 anni alle organizzazioni del territorio di cui all'art.3 del presente bando la cui proposta progettuale risultasse vincitrice. L'elenco degli immobili individuati è riportato nell'ALLEGATO A del presente bando. Il soggetto proponente, risultato vincitore, sarà tenuto a sottoscrivere una convenzione per l'utilizzo dell'immobile per il progetto Mente Locale con l'Azienda di Trasporto Pubblico (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie Sud Est).

Art 2**Gli obiettivi dell'intervento**

Con il progetto Mente Locale la Regione Puglia intende sostenere un processo di consolidamento della governance locale, attraverso il più ampio coinvolgimento di soggetti per il recupero e il riuso di beni comuni.

In particolare con *Mente Locale* si valorizzano le proposte progettuali più innovative, efficaci e coerenti rispetto ai bisogni del contesto locale e alla programmazione regionale in materia di mobilità sostenibile al fine di:

- contrastare i fenomeni di mancato utilizzo, dell'abbandono e deperimento dei beni immobili non più utilizzati a servizio del TPL;
- valorizzare la *rete del ferro* per la promozione turistica-culturale della Puglia;
- favorire la trasformazione delle stazioni da luogo di passaggio in centri di sviluppo e promozione del territorio attraverso la valorizzazione delle esperienze del no profit, del volontariato e della cittadinanza attiva;
- promuovere azioni di sistema per lo sviluppo di una rete tra le esperienze sociali, culturali e di promozione del territorio, avviate all'interno dei beni immobili a servizio del TPL in tutto il territorio regionale;
- inserire la prassi dell'assegnazione dei locali a servizio del TPL da parte delle Aziende del trasporto pubblico locale, ad enti o associazioni, all'interno di una più ampia e coerente programmazione regionale in materia di mobilità sostenibile e sviluppo del territorio;

Art 3 **Soggetti proponenti**

Possono presentare proposte progettuali:

- le associazioni no profit;
- le organizzazioni del terzo settore;

Ciascun progetto deve contemplare l'attivazione di azioni di sistema per la creazione di reti territoriali con diversi soggetti (realtà del tessuto produttivo, dell'associazionismo, soggetti istituzionali, ecc).

Il soggetto proponente deve pertanto indicare nel corso della realizzazione del progetto altre realtà profit e no profit con cui si intende collaborare nello svolgimento delle attività progettuali. Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante un bene immobile a servizio del TPL oggetto del presente bando.

Art 4 **Proposte progettuali ammissibili**

Le proposte progettuali dovranno essere riferite ad un singolo immobile o sezione di esso tra quelli indicati nell'ALLEGATO A, del presente Avviso Pubblico, visionabile all'interno del portale della mobilità della Regione Puglia, nella sezione *Mente Locale* www.mobilita.regione.puglia.it

Le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite ai seguenti ambiti di intervento:

- a. sviluppo della mobilità sostenibile;
- b. inclusione sociale e cittadinanza attiva;
- c. valorizzazione e promozione del territorio;

Le proposte devono contemplare nella progettazione due elementi essenziali:

1. gli interventi progettati dovranno essere basati su una descrizione documentata dei bisogni del territorio di riferimento;
2. gli interventi progettati dovranno provare ad incrociare, al fine di valorizzarli, i percorsi e le programmazioni già attivate sul territorio.

Art 5

Procedura per la presentazione delle proposte progettuali

Per partecipare a Mente Locale i soggetti proponenti devono presentare:

- la proposta progettuale composta da :
 - a) formulario della candidatura debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente (ALLEGATO B)
 - b) eventuali allegati (partnership, protocolli di intesa, ecc) ;
- copia in formato elettronico, su supporto digitale della documentazione di cui alle lettere a) e b) del presente articolo

Art 6

Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali

La proposta progettuale candidata dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Puglia – Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità- scaricabile dal sito internet www.mobilita.regione.puglia.it .

Le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dovranno pervenire entro 60 giorni, termine di scadenza del Bando, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

A pena di esclusione le proposte progettuali potranno essere inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, tramite agenzia di recapito autorizzata o consegnate a mano. Per le domande a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura “Mente Locale - avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni immobili a servizio del TPL” e dovrà essere spedito a:

Regione Puglia -Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità- Servizio Reti e infrastrutture per la mobilità- Ufficio Reti della mobilità sostenibile- via De Ruggiero 58, 70126 Bari.

La Regione si riserva di fare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli Uffici preposti e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

Art 7**Criteria di Valutazione e attribuzione dei punteggi**

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione nominata dal Dirigente del Servizio Reti e infrastrutture per la mobilità, secondo i seguenti parametri, nell'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti derivante da:

- **Progetto di riutilizzo del bene riconvertito MAX 60 PUNTI**
(qualità del progetto di riutilizzo e coerenza con le finalità di Mente Locale)
 - a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare
 - b) Innovatività delle metodologie e delle azioni proposte
 - c) Coerenza dell'attività progettuale prevista con le caratteristiche dell'immobile per il quale si presenta l'istanza e con il contesto territoriale di riferimento
 - d) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione
 - e) Congruenza con l'azione proposta rispetto al territorio di riferimento.

- **Economicità MAX 10 PUNTI**
 - a) Congruenza dei costi in relazione alle azioni previste;
 - b) Economicità della proposta progettuale;

- **Esperienza del soggetto proponente MAX 10 PUNTI**
(esperienza e competenze dell'organizzazione selezionata)
 - a) coerenza delle attività svolte dal soggetto proponente con la proposta progettuale presentata;
 - b) qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte);

- **Partnership, cofinanziamento e sponsorizzazioni MAX 20 PUNTI**
(rete attivata, partenariato con strutture pubbliche, eventuali accordi di partenariato sottoscritti dai diversi soggetti devono essere allegati alla domanda)
 - a) Qualità del partenariato;
 - b) Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale ed istituzionale;
 - c) Presenza di forme di cofinanziamento o sponsorizzazione per lo sviluppo delle attività progettuali;

La Commissione – entro trenta giorni dal suo insediamento - formulerà la graduatoria provvisoria delle domande pervenute e di quelle che potranno essere finanziate con le risorse a valere sul bilancio regionale 2012 per un importo complessivo massimo di 110.000,00 euro. Questi elenchi saranno trasmessi al competente servizio dell'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità. Quest'ultimo procederà entro dieci giorni dalla ricezione della graduatoria provvisoria alla proclamazione delle proposte che usufruiranno del contributo economico.

Art 8

Risorse a disposizione e contributi

Per la realizzazione dei progetti selezionati sarà erogato, al soggetto proponente, un unico contributo pari a 10.000,00 euro, per sostenere le spese di start up e delle azioni di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa e per tutte quelle spese necessarie all'avvio delle attività progettuali.

Il soggetto proponente, risultato vincitore, sarà tenuto a sottoscrivere una convenzione per l'utilizzo dell'immobile per il progetto *Mente Locale* con l'Azienda di trasporto pubblico (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie Sud Est).

I soggetti proponenti, i cui progetti saranno ammessi al finanziamento, riceveranno il contributo in due *tranche*.

La prima *tranche*, pari al 70% del contributo, verrà erogata previa presentazione di dichiarazione di avvio delle attività, da parte del soggetto beneficiario, **indirizzata a Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità- Servizio Reti e infrastrutture per la mobilità- Ufficio Reti della mobilità sostenibile- via De Ruggiero 58, 70126 Bari**. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

La seconda *tranche* pari al 30% del contributo verrà erogata a saldo, dopo 12 mesi dall'avvio del progetto, e comunque non prima della presentazione della relazione contenente la descrizione delle attività di start up realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, alla verifica della stessa da parte dell'Ufficio Reti della mobilità sostenibile, al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute ed alla consegna del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e certificazione antimafia in base alla legislazione vigente qualora prevista.

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del contributo concesso nel periodo di start up del progetto della durata di 12 mesi dovranno essere attestate con idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, ecc).

Nel periodo successivo il soggetto beneficiario dovrà consegnare annualmente una relazione sull'andamento dell'attività.

Articolo 9

Comunicazione delle attività

- Il soggetto beneficiario per lo svolgimento dell'attività progettuale deve:
 - curare la comunicazione con l'Assessorato regionale in relazione alle attività progettuali nel corso dei 6 anni;
 - utilizzare per la comunicazione relativa al progetto il format dei materiali forniti dall'Assessorato regionale ed indicare in ogni comunicazione relativa al progetto il riferimento al programma *Mente Locale* che ha attivato il finanziamento;
 - realizzare la documentazione progettuale in base a quanto definito dall'Assessorato regionale nel corso dei 6 anni.

Art 10
Informazioni sul procedimento

Il responsabile del seguente procedimento è Gian Luigi Rotunno- Ufficio Reti della mobilità sostenibile. Per richiedere informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso Pubblico è possibile rivolgersi a Regione Puglia – Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità – Ufficio Reti per la Mobilità sostenibile” – Via De Ruggiero n. 58 – 70125 –; 080.5405608; 080.5405664.

Ulteriori modalità per richiedere informazioni saranno indicate su sito:

www.mobilita.regione.puglia.it

#

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, “Codice in materia di dati personali” e successive integrazioni e modificazioni, i dati personali forniti dalle organizzazioni candidate partecipanti al concorso sono registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione per la procedura selettiva dell’eventuale procedimento di assegnazione dei premi.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l’esclusione dal bando. Le suddette informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente impegnate all’assegnazione in oggetto.

La presentazione della domanda di partecipazione implica il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all’ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

I partecipanti accettano l’acquisizione di tutti i diritti di utilizzazione degli stessi da parte della Regione Puglia. Prendendo parte al concorso, i partecipanti riconoscono esplicitamente che la Regione Puglia viene liberata da qualsiasi responsabilità derivante dagli elaborati inoltrati.

ALLEGATO A

Elenco n. 11 immobili selezionati per Mente Locale con le relative caratteristiche tecniche.

Ferrovie Appulo Lucane			
n.	Località	Pr.	Tipologia
1	Toritto	Bari	stazione
2	Altamura (Pescariello)	Bari	stazione

Ferrovie Sud Est			
n.	Località	Pr.	Tipologia
3	Castellana Grotte	Bari	stazione
4	Adelfia	Bari	stazione
5	Noci	Bari	stazione
6	Cisternino Pascarosa	Brindisi	stazione
7	Manduria	Taranto	stazione
8	San Pancrazio	Brindisi	stazione
9	Otranto	Lecce	stazione
10	Matino	Lecce	stazione
11	Gagliano del Capo	Lecce	stazione

ALLEGATO B**PROGETTO MENTE LOCALE**

Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni immobili a servizio del TPL

Presentazione della proposta progettuale

SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		
Sede Legale: indirizzo		
CAP	Città	Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica
Natura giuridica		
Rappresentante legale		
Referente per il progetto		
Indirizzo		
CAP	Città	Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica
LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'		

Titolo del progetto	
----------------------------	--

1. presentazione del soggetto proponente <i>Max 1.500 caratteri spazi inclusi</i>

2. presentazione dell'idea progettuale

Max 1.500 caratteri spazi inclusi

3. Analisi del contesto settoriale e territoriale di riferimento

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

4. Obiettivi

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

5. Fasi e attività tramite le quali si svolge il progetto

*Descrivere le fasi del progetto e le attività che si vogliono realizzare, con l'indicazione dei tempi di esecuzione.
Max 15.000 caratteri spazi inclusi*

6. Risorse necessarie

Indicare il piano delle risorse umane, tecniche e finanziarie da utilizzare, alle tipologie di beni strumentali, ai materiali, etc.

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

7. Partnership

Descrivere la natura e il contenuto delle eventuali partnership del progetto, indicando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi e le modalità di realizzazione del progetto. In questo spazio vanno indicate solo le partnership effettivamente documentate mediante lettere di intenti o atti deliberativi allegati al progetto..

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

8. Fattibilità

Indicare perché l'idea proposta è concretamente realizzabile, con particolare riferimento ai vincoli e alle criticità tipiche del settore nel quale si intende operare. Max 5.000 caratteri spazi inclusi

9. Sostenibilità

Indicare in che modo il progetto proposto sarà sostenibile dal punto di vista ambientale sociale Max 5.000 caratteri spazi inclusi

10. Innovatività dell'idea progettuale

Indicare quanto l'idea proposta è nuova rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, alla comunità di riferimento. Max 10.000 caratteri spazi inclusi

11. Contributo allo sviluppo locale e/o regionale

Descrivere in che modo il progetto contribuirà allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene. Max 10.000 caratteri spazi inclusi

12. Strategie e metodologie per la comunicazione

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ 16 gennaio 2013, n. 9

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, per le funzioni di Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager - Progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013. Approvazione degli atti della selezione, della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore.

Il giorno 16 gennaio 2013, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO che

- Il Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, con Determinazione n. 190 del 28.08.2012, pubblicata sul BURP n. 131 del 06.09.2012, ha adottato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso

il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, quale Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager nell'ambito del progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.

- Con la stessa Determinazione n. 190 del 28.08.2012 si è dato atto che le risorse necessarie a finanziare la conseguente spesa trovano copertura negli stanziamenti iscritti con DGR n. 1769 del 02.08.2011 ed impegnati con Determinazione n. 94 del 17.09.2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo, ai capitoli: 1083502 per una quota pari all'85% e 1083512 per una quota dell'15%, del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2011. L'importo verrà rimodulato alla luce delle mutate esigenze di progetto.
- Il Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, con Determinazioni n. 7 del 24.10.2012, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009 "Regolamento Regionale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", ha nominato la Commissione Esaminatrice per la selezione in oggetto.
- Il Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti, in qualità di Presidente della citata Commissione Esaminatrice, con nota prot. AOO_148/4555 del 06.12.2012, ha comunicato al Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità le risultanze della procedura di selezione e trasmesso il fascicolo completo degli atti della procedura, acquisito agli atti del Servizio.

PRESO ATTO che

- I verbali redatti e sottoscritti dalla Commissione Esaminatrice sono: n. 1 del 08.11.2012, n.2 del 20.11.2012, n.3 del 04.12.2012.
- I suddetti verbali sono stati pubblicati sul sito web istituzionale della Regione Puglia - sezione Concorsi (Avvisi di Selezione Pubblica) <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>

VISTO

- L'esito delle prove d'esame e la graduatoria finale formulata dalla Commissione Esaminatrice, come di seguito riportata:

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio curricula	Punteggio colloquio	Punteggio totale
1	PETRUCCELLI	Diego	30.01.1958	41,00	29,00	70,00

RISCONTRATA la legittimità degli atti acquisiti

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La spesa trova copertura finanziaria negli stanziamenti iscritti con DGR n. 1769 del 02.08.2011 ed impegnati con Determinazione n. 94 del 17.09.2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo, ai capitoli: 1083502 per una quota pari all'85% e 1083512 per una quota dell'15%, del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2011

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Per quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- di approvare gli atti della selezione, indetta con propria Determinazione n. 190 del 28.08.2012, per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, quale Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager nell'ambito del progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013, con la seguente graduatoria finale:

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio curricula	Punteggio colloquio	Punteggio totale
1	PETRUCCELLI	Diego	30.01.1958	41,00	29,00	70,00

- di dichiarare vincitore dell'avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, quale Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager nell'ambito del progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013:

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	PETRUCCELLI	Diego	30.01.1958	70,00

- di notificare il presente provvedimento al dott. PETRUCCELLI Diego, per la successiva sottoscrizione del contratto e al Servizio Personale e Organizzazione

Il presente provvedimento:

- a) Sarà pubblicato sull'Albo del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
- b) Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale della Regione Puglia - sezione Concorsi (Avvisi di Selezione Pubblica)
<http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>
- d) Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- f) È adottato in originale ed è composto da n. 5 facciate.

Il Dirigente del Servizio
Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE 15 gennaio 2013, n. 6

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria.

Il giorno 15 gennaio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: "Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione" modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: "Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione" Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto: "Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse.

Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 "programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI" del PO FESR 2007-2013;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Vista la nota della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, prot. A00_082- 782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, in riferimento all'art. 10 del D.P. G.R n. 886/2008;

Vista la nota dell'Autorità ambientale prot. A00_089-953 del 30/01/2012, acquisita agli atti del Servizio con prot. AOO_144-0000213 del 16/02/2012, in riferimento all'art. 9 del DPR n. 886/2008;

Visto l'A.D. n. 37 del 02/04/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/2012.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione.

Visto l'Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corige" (BURP. N. 118 del 09/08/2012)

Con nota prot. AOO_144 -0002305 del 19/10/2012 con n. 3 allegati, questo Servizio ha provveduto a trasmettere a Innovapuglia spa l'elenco delle domande pervenute per posta elettronica certificata (PEC) entro le ore 15.00 del g. 24/09/2012 autorizzando Innovapuglia ad avviare l'istruttoria delle candidature, accedendo ai sistemi informatici "Sistema Puglia" e al sistema di archiviazione della documentazione "Diogene";

Considerato che il Direttore della Divisione CAT di Innovapuglia spa ha trasmesso a mezzo PEC del 12/12/2012 all'indirizzo: avvisoservizi112.regione@pec.rupar.puglia.it, nota prot. 00002-57D751 del 12/12/2012 con allegata la documentazione relativa al procedimento di valutazione tecnica economica e di merito delle candidature pervenute entro le ore 15.00 del 24/09/2012, acquisita agli atti con prot. AOO_144 - 0000125 del 14/01/2013, presentate ai sensi degli Atti Dirigenziali n. 37 del 02/04/2012 e 115 del 06/07/2012 afferenti il Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI";

La suddetta documentazione inviata tramite PEC da Innovapuglia spa, è composta da n. 3 Verbali di riunioni del Nucleo di valutazione Tecnico Economica - Tabella di Schede di Valutazione Tecnico economica - tabella Punteggi attribuiti nella Valutazione Tecnico Economica - Tabella di dettaglio punteggi sezione B - Tabella con Graduatoria candidature (n. 49 Progetti ammissibili a finanziamento - n. 4 progetti non ammissibili per valutazioni tecniche insufficienti - n. 3 progetti non idonei) - Elenco motivazioni delle revisioni di importo ammesso. Le Candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari ad **euro 2.418.962,07** a fronte di un investimento complessivo ammissibile pari ad **euro 4.283.467,36** che trova copertura finanziaria con l'impegno assunto con A.D. n. 37 del 02/04/2012;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria effettuata da Innovapuglia

spa relativa alle istanze di agevolazioni presentate ai sensi dell'A.D. 115 del 06/07/2012 (BURP n. 102 del 12/07/2012) ed entro le ore 15.00 del 24/09/2012 per l'erogazione di **“Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI”**

Vista e condivisa la relazione (REL 2013/4 del 15/01/2013 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa, in qualità di Organismo Intermedio, relativa alle istanze di agevolazioni presentate a valere sul Bando **“Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI”** A.D. 115 del 06/07/2012 (BURP. N. 102 del 12/07/2012);
- Di approvare la graduatoria provvisoria di cui **all'allegato 1**, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle candidature **Ammissibili a finanziamento**;

- Di approvare l'elenco di cui all'allegato **2**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alle candidature **Non Ammissibili a finanziamento**;
- Di approvare l'elenco di cui **all'allegato 3**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alle candidature **Non idonee**;
- Di stabilire che dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento decorre il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuale ricorso gerarchico, indirizzato al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione, munito di marca da bollo secondo quanto previsto dall'art. 3 della tariffa allegata al D.P.R n. 642/1972 e s.m.i, concernente l'imposta di bollo;
- Di provvedere successivamente all'approvazione delle graduatorie definitive;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- Al Servizio Bilancio e Ragioneria, al Segretario della Giunta Regionale;
- Di notificare il presente atto ai soggetti proponenti e all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

Regione Puglia

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.107 del 12 Luglio 2012)

Nucleo di Valutazione dell'Organismo Intermedio ALLEGATO 1

Allegato 1 - Progetti Ammessi a finanziamento														
N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Costi Richiesti	Costi Approvati	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
1	DBOGY12	Singola	Pastificio Riscossa F.lli Mastrotauro S.p.a.	D	255	0	255	22/09/2012 15.19	€ 258.200,00	€ 258.200,00	50%	€ 129.100,00	€ 129.100,00	Ammissibile a finanziamento
2	JB9DO80	Singola	Farmalabor S.r.l.	D	250	2	252	24/09/2012 11.22	€ 199.850,00	€ 199.850,00	60%	€ 119.970,00	€ 119.970,00	Ammissibile a finanziamento
3	FSWRDU9	Singola	Masmec S.p.a.	D	240	5	245	24/09/2012 11.29	€ 177.950,00	€ 156.450,00	50%	€ 88.975,00	€ 78.225,00	Ammissibile a finanziamento
4	UOUTWR8	Singola	Elettronika S.r.l.	D	230	2	232	24/09/2012 13.53	€ 261.200,00	€ 244.200,00	50%	€ 130.600,00	€ 122.100,00	Ammissibile a finanziamento
5	7V7XEJ3	Singola	TCT S.r.l.	D	215	0	215	22/08/2012 9.23	€ 259.850,00	€ 251.400,00	50%	€ 129.925,00	€ 125.700,00	Ammissibile a finanziamento
6	YD4K5B5	Singola	EKA S.r.l.	D	210	0	210	21/09/2012 16.46	€ 75.900,00	€ 75.900,00	60%	€ 45.540,00	€ 45.540,00	Ammissibile a finanziamento
7	C3JA7U4	Singola	Antimia S.r.l.	D	195	5	200	23/09/2012 10.34	€ 140.000,00	€ 110.150,00	60%	€ 84.000,00	€ 66.090,00	Ammissibile a finanziamento
8	S9KFCQ1	Singola	Awenire S.r.l.	D	195	2	197	23/09/2012 12.53	€ 168.950,00	€ 132.650,00	50%	€ 84.475,00	€ 66.325,00	Ammissibile a finanziamento
9	MS2PV64	Singola	Newiton S.n.c. di Lorusso L., Perricci M. & C.	D	190	0	190	22/09/2012 0.46	€ 99.850,00	€ 66.950,00	60%	€ 59.910,00	€ 40.170,00	Ammissibile a finanziamento
10	XCO2E3	Singola	Dyrecta Lab S.r.l.	D	190	0	190	24/09/2012 9.38	€ 100.000,00	€ 75.350,00	60%	€ 60.000,00	€ 45.210,00	Ammissibile a finanziamento
11	TEHEO06	Singola	Eceplast S.r.l.	D	170	4	174	18/09/2012 11.57	€ 65.600,00	€ 59.730,00	60%	€ 39.360,00	€ 35.838,00	Ammissibile a finanziamento
12	1TN6OC7	Singola	Mebimport S.r.l.	D	170	0	170	22/09/2012 18.35	€ 140.000,00	€ 101.500,00	60%	€ 84.000,00	€ 60.900,00	Ammissibile a finanziamento

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.107 del 12 Luglio 2012)

Nucleo di Valutazione dell'Organismo Intermedio ALLEGATO 1

Allegato 1 - Progetti Ammessi a finanziamento														
13	FLVXG73	Singola	Catucci S.r.l.	D	170	0	170	23/09/2012 21.45	€ 139.550,00	€ 108.050,00	60%	€ 83.730,00	€ 64.830,00	Ammissibile a finanziamento
14	KHHIDA7	Singola	De Leonardis Maurizio Giuseppe	D	170	0	170	24/09/2012 13.16	€ 99.750,00	€ 75.850,00	60%	€ 59.850,00	€ 45.510,00	Ammissibile a finanziamento
15	OMHM5C0	Singola	Tekna Energy S.r.l.	D	170	0	170	24/09/2012 13.27	€ 160.000,00	€ 160.000,00	60%	€ 96.000,00	€ 96.000,00	Ammissibile a finanziamento
16	ISEETS5	Singola	Ecotaras S.p.a.	A	165	5	170	24/09/2012 13.52	€ 160.000,00	€ 141.250,00	60%	€ 96.000,00	€ 84.750,00	Ammissibile a finanziamento
17	6UMESY2	Singola	Diamec Technology S.r.l.	A	165	3	168	19/09/2012 17.06	€ 49.875,00	€ 49.875,00	60%	€ 29.925,00	€ 29.925,00	Ammissibile a finanziamento
18	5JBUOC1	Singola	Due Emme S.r.l.	D	165	0	165	24/09/2012 12.13	€ 160.000,00	€ 147.500,00	60%	€ 96.000,00	€ 88.500,00	Ammissibile a finanziamento
19	B9T7R72	Singola	R.I. SPA	D	157,5	2	159,5	03/08/2012 17.22	€ 50.000,00	€ 34.250,00	50%	€ 25.000,00	€ 17.125,00	Ammissibile a finanziamento
20	510WVY7	Singola	Polo Group S.r.l.	C	145	4	149	24/09/2012 10.55	€ 140.000,00	€ 102.200,00	50%	€ 70.000,00	€ 51.100,00	Ammissibile a finanziamento
21	BT68HC1	Singola	Gruppo Industriale Delta Salotti S.r.l.	C	145	2	147	24/09/2012 10.14	€ 140.000,00	€ 140.000,00	50%	€ 70.000,00	€ 70.000,00	Ammissibile a finanziamento
22	U3BF432	Raggrupp.	Promo.Si.Mar S.r.l.	D	140	6	146	06/09/2012 16.38	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Ammissibile a finanziamento
23	9U5DF23	Singola	EURONET S.r.l.	D	135	10	145	23/07/2012 19.17	€ 79.120,00	€ 74.000,00	60%	€ 47.472,00	€ 44.400,00	Ammissibile a finanziamento
24	EJT4AT2	Singola	AS Service S.r.l.	A	145	0	145	10/09/2012 13.12	€ 170.450,00	€ 162.000,00	60%	€ 102.270,00	€ 97.200,00	Ammissibile a finanziamento
25	57FP1G5	Singola	S.E.I. S.r.l.	D	145	0	145	21/09/2012 16.40	€ 72.814,00	€ 26.200,00	60%	€ 43.688,40	€ 15.720,00	Ammissibile a finanziamento
26	XY1CNY7	Singola	MARIANOLIGHT SRL	D	140	0	140	29/08/2012 13.27	€ 30.000,00	€ 30.000,00	60%	€ 18.000,00	€ 18.000,00	Ammissibile a finanziamento
27	XI6RSB9	Singola	MV LINE SPA	D	120	2	122	03/09/2012 11.30	€ 22.611,00	€ 3.021,00	50%	€ 11.305,50	€ 1.510,50	Ammissibile a finanziamento

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n. 107 del 12 Luglio 2012)

Nucleo di Valutazione dell'Organismo Intermedio

ALLEGATO 1

Allegato 1 - Progetti Ammessi a finanziamento															
28	RAXATY7	Singola	G.T.S. S.r.l.	D	120	0	120	0	25/07/2012 10.04	€ 45.400,00	€ 45.400,00	60%	€ 27.240,00	€ 27.240,00	Ammissibile a finanziamento
29	IWICTU8	Singola	Fratelli Siciliani srl	D	115	0	115	0	24/07/2012 10.50	€ 115.000,00	€ 90.000,00	60%	€ 69.000,00	€ 54.000,00	Ammissibile a finanziamento
30	OGF99P0	Singola	D'Onghia Costruzioni S.r.l.	D	115	0	115	0	24/09/2012 12.42	€ 35.931,50	€ 35.931,50	60%	€ 21.558,90	€ 21.558,90	Ammissibile a finanziamento
31	S3RLAW8	Singola	Mangini S.r.l.	D	115	0	115	0	24/09/2012 12.45	€ 73.812,50	€ 73.812,50	50%	€ 36.906,25	€ 36.906,25	Ammissibile a finanziamento
32	XHY8081	Raggrupp.	GRANZ di Gramatiero Rosa & Anzolino Tommaso S.n.c.	D	95	17	112	17	24/09/2012 12.17	€ 135.000,00	€ 135.000,00	60%	€ 81.000,00	€ 81.000,00	Ammissibile a finanziamento
33	OYGM8V4	Singola	Contact Italia S.r.l.	D	105	0	105	0	23/08/2012 18.49	€ 41.250,00	€ 36.000,00	60%	€ 24.750,00	€ 21.600,00	Ammissibile a finanziamento
34	ACEIBE6	Singola	Energien S.a.s. di Laruccia Anna Patrizia & C.	A	100	0	100	0	10/08/2012 12.49	€ 122.100,00	€ 101.700,00	60%	€ 73.260,00	€ 61.020,00	Ammissibile a finanziamento
35	ZZZF888	Singola	Clean Industrial Service S.r.l.	D	100	0	100	0	24/09/2012 12.00	€ 60.750,00	€ 60.750,00	60%	€ 36.450,00	€ 36.450,00	Ammissibile a finanziamento
36	3500214	Singola	AMT Services S.r.l.	D	95	0	95	0	27/08/2012 17.00	€ 101.750,00	€ 101.750,00	60%	€ 61.050,00	€ 61.050,00	Ammissibile a finanziamento
37	LOHJ37	Singola	Battista Metalli S.r.l.	D	95	0	95	0	22/09/2012 9.58	€ 43.400,00	€ 43.400,00	60%	€ 26.040,00	€ 26.040,00	Ammissibile a finanziamento
38	VFRF875	Singola	Commerciale OCSA s.r.l.	D	95	0	95	0	24/09/2012 12.10	€ 82.500,00	€ 82.500,00	60%	€ 49.500,00	€ 49.500,00	Ammissibile a finanziamento
39	35B0522	Singola	Cupersafety sas di Montanaro Giuseppe & C.	A	85	0	85	0	24/09/2012 14.41	€ 80.000,00	€ 50.000,00	60%	€ 48.000,00	€ 30.000,00	Ammissibile a finanziamento
40	6X0EWY6	Singola	Nicoline Salotti S.r.l.	A	70	5	75	5	10/08/2012 18.53	€ 75.000,00	€ 75.000,00	50%	€ 37.500,00	€ 37.500,00	Ammissibile a finanziamento
41	EJLPO61	Singola	Fidel Express S.r.l.	D	70	0	70	0	24/07/2012 11.34	€ 50.000,00	€ 8.500,00	60%	€ 30.000,00	€ 5.100,00	Ammissibile a finanziamento
42	508IZV9	Singola	Inerti sud srl	D	70	0	70	0	24/07/2012 13.37	€ 25.000,00	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ammissibile a finanziamento

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.107 del 12 Luglio 2012)

Nucleo di Valutazione dell'Organismo Intermedio ALLEGATO 1

Allegato 1 - Progetti Ammessi a finanziamento														
43	VA36V37	Singola	Svicom Sviluppo Commerciale S.r.l.	D	70	0	70	26/07/2012 17.35	€ 155.200,00	€ 32.750,00	60%	€ 93.120,00	€ 19.650,00	Ammissibile a finanziamento
44	8LS5YU5	Singola	Alma Roma S.r.l.	D	70	0	70	07/08/2012 17.51	€ 28.500,00	€ 25.500,00	60%	€ 17.100,00	€ 15.300,00	Ammissibile a finanziamento
45	T9AQU11	Singola	GARDEN LEGNO SNC"	C	70	0	70	29/08/2012 15.53	€ 34.000,00	€ 34.000,00	60%	€ 20.400,00	€ 20.400,00	Ammissibile a finanziamento
46	LDBN1J8	Singola	Socoges S.r.l.	D	70	0	70	24/09/2012 11.50	€ 75.000,00	€ 69.947,36	60%	€ 45.000,00	€ 41.968,42	Ammissibile a finanziamento
47	V3HJME2	Singola	Geatecno S.r.l.	A	45	2	47	06/08/2012 18.33	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Ammissibile a finanziamento
48	RPC3XW6	Singola	RR PUGLIA SRL	D	40	7	47	08/08/2012 10.15	€ 50.000,00	€ 40.000,00	50%	€ 25.000,00	€ 20.000,00	Ammissibile a finanziamento
49	K3M3967	Singola	Youlab S.r.l.	D	45	0	45	13/08/2012 17.32	€ 40.000,00	€ 30.000,00	60%	€ 24.000,00	€ 18.000,00	Ammissibile a finanziamento

Regione Puglia

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n. 107 del 12 Luglio 2012)

Nucleo di Valutazione dell'Organismo Intermedio

ALLEGATO 2

Allsgato 2 - Progetti NON Ammessi a Finanziamento per "Valutazione Tecnica insufficiente"

N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Costi Richiesti	Costi Approvati	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
1	BSWK002	Singola	Hetik S.r.l.	D	--	--	--	25/07/2012 22.33	€ 104.600,00	€ 0,00	60%	€ 62.760,00	€ 0,00	Valutazioni Tecniche singoli interventi insufficienti
2	OSUJL05	Singola	Sofex S.r.l.	D	--	--	--	13/08/2012 18.18	€ 21.500,00	€ 0,00	60%	€ 12.900,00	€ 0,00	Valutazioni Tecniche singoli interventi insufficienti
3	VYOR4H6	Singola	F.lli Mancini Vitanonio e Angelo s.n.c.	D	--	--	--	22/09/2012 11.18	€ 74.900,00	€ 0,00	60%	€ 44.940,00	€ 0,00	Valutazioni Tecniche singoli interventi insufficienti
4	CTTUD64	Singola	Finish Village S.r.l.	A	--	--	--	24/09/2012 12.51	€ 90.000,00	€ 0,00	50%	€ 45.000,00	€ 0,00	Valutazioni Tecniche singoli interventi insufficienti

Regione Puglia

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.107 del 12 Luglio 2012)

Nucleo di Valutazione dell'Organismo Intermedio ALLEGATO 3

Allegato 3 - Candidature NON AMMISSIBILI per "Fornitori NON IDONEI"														
N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Costi Richiesti	Costi Approvati	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
1	ZXG3SM5	Singola	Veira S.r.l.	D	--	--	--	24/09/2012 9.41	€ 30.000,00	€ 0,00	60%	€ 18.000,00	€ 0,00	Fornitori privi di idoneità
2	JTWVJD8	Singola	Trafficop Soc.Coop.	D	--	--	--	24/09/2012 9.43	€ 214.600,00	€ 0,00	50%	€ 107.300,00	€ 0,00	Fornitori privi di idoneità
3	LHG6O18	Singola	MTM Project S.r.l.	D	--	--	--	24/09/2012 12.16	€ 42.400,00	€ 0,00	60%	€ 25.440,00	€ 0,00	Fornitori privi di idoneità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 dicembre 2012, n. 312

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Variante puntuale al PRG per costruzione di fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

L'anno 2012 addì 19 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 23940 del 10/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4040 del 21/05/2012, il Comune di Altamura presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza, della Variante puntuale al PRG per la costruzione di un fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, con allegata la seguente documentazione, su supporto digitale:
 - Valutazione Ambientale Strategica - relazione, anche su supporto cartaceo
 - Valutazione d'Incidenza Ambientale
 - Tav.1 - Tav.2 - Tav.3 - Tav. 4
 - Tavola mitigazione
 - DGR n.2544/2011
- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 4334 del 01/06/2012, l'Ufficio VAS chiedeva chiarimenti in ordine alla DGR n.2544/2011 precisando che qualora la variante risultasse approvata in via definitiva non si sarebbe potuta avviare la verifica di assoggettabilità della stessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,
- Con nota prot. n. 30902 del 13/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4969 del 25/06/2012, il Comune di Altamura chiariva che la DGR n.2544/2011 non rappresentava l'approvazione definitiva della variante.

- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 57039 del 13/07/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio
 - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
 - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti e Urbanistica
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Autorità di Bacino della Basilicata,
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia,
 - Azienda Sanitaria Locale di Bari,
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari,
 - ARPA Puglia
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
- Con nota prot. n. 28002 del 20/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6172 del 30/07/2012, il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia comunicava che *“gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente”*.
- Con nota prot. n. 1588/80B del 31/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6808 del 30/08/2012, l'Autorità di Bacino della Basili-

- cata trasmetteva il proprio contributo, specificando che l'area interessata dalla variante "*non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)*" e chiedendo di verificare se le particelle 440-441-504-507-506-507-505-1599-1596 del foglio 159 fossero interessate dalla variante.
- Con nota prot. n. 9886 del 06/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6853 del 31/08/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che la variante non rientra nel territorio di competenza.
 - Con nota prot. n. 11662 del 13/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6952 del 04/09/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia comunicava che l'area interessata "*non risulta sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), fatta eccezione per i vincoli imposti per legge (art. 142 del citato Decreto Legislativo), la cui verifica sarà di competenza dell'Ente preposto*".
 - Con nota prot. n. 53708 del 10/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9116 del 05/11/2012, l'ARPA Puglia faceva pervenire il proprio contributo segnalando fra l'altro che "*per la qualità dell'aria non si segnalano criticità particolari*", sulla base dei dati rilevati dalla stazione di monitoraggio di Altamura per il periodo 2010-2011.
 - Con nota prot. n. 177024 del 19/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9208 del 06/11/2012, il Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti e Urbanistica della Provincia di Bari comunicava che "*non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate*".
 - Con nota prot. n. 52386 del 24/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9214 del 06/11/2012, il Comune di Altamura trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni di Valutazione di Incidenza espresso dalla Provincia di Bari con DD n. 789 del 06/09/2012, per il progetto di costruzione di un fabbricato in Via Tivoli - Avezano.

- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 9433 del 09/11/2012, l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Altamura il contributo dell'ARPA Puglia.
- Con nota prot. n. 5285 del 16/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9884 del 28/11/2012, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo sulla variante in oggetto.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- il piano/programma, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura2000 nell'area interessata; ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i., e vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla Valutazione di Incidenza.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei

pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza della Variante puntuale al PRG per costruzione di fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano nel Comune di Altamura sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante puntuale al PRG per la costruzione di un fabbricato ad uso residenze, attività commerciale, garage tra Via Tivoli e Via Avezzano nel Comune di Altamura, così come trasmesso dal Comune di Altamura con nota prot. n. 23940 del 10/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4040 del 21/05/2012.
- L'obiettivo della variante è la realizzazione di un fabbricato ad uso residenziale con attività commerciale e garage sulle particelle n. 2544-2649-2650 del Foglio 157/A, per le quali la destinazione urbanistica varia da Zona F5 (Parco Urbano) a Zona B1. L'area interessata occupa una superficie complessiva di 700 mq, di cui l'edificio occupa circa 370 mq (RAP pag. 2), con cubatura complessiva di 3.489 m3 e per un'altezza massima di m 14. Per la sistemazione dell'area "*è stata presentata una progettazione di completamento della zona con accorpamento delle aree edificabili ed aree a verde e viabilità*" (RAP pag. 1).
- La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento principalmente al PRG, "*approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 del 20.10.1994*", al PUTT/P, al PAI, al PTA.
- Non emergono particolari problemi ambientali pertinenti al piano attesa l'entità e la tipologia della trasformazione prevista.
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comuni-

taria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

- La variante in oggetto interessa un'area collocata ad ovest del centro abitato in zona periferica nei pressi del Palazzetto Comunale. "*L'intero sito è in uno stato di abbandono e degrado in una zona completamente urbanizzata e circondata da residenze di tipo civile e da strade di PRG*" (pag. 1).
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel documento di verifica, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come anche segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia nell'ambito della consultazione;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o individuati dal PUTT/p, a parte l'Uso Civico, relativamente al quale è stato allegato il certificato n. 496 del 28/05/2004 della Regione Puglia, Assessorato Agricoltura e Foreste, Ufficio Usi Civici.
- è individuata interamente come ATE tipo E dal PUTT/P.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- ricade interamente nel SIC - ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007) e nell'IBA 135, pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, di cui si riferisce in seguito.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI vigente, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Basilicata nell'ambito delle consultazioni.

Le particelle 440-441-504-507-506-507-505-1599-1596 del foglio 159, dai dati in possesso di quest'Ufficio, non risultano interessate dalla variante.

Dal punto di vista della sismicità della zona si rileva che *“Secondo il D.M. 14/01/2008 l'area in studio risulta soggetta a vincolo sismico. La categoria di suolo associabile è di tipo “A”.* (pag. 40), pertanto è necessario il parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001, non allegato alla documentazione presentata.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano regionale di Tutela delle Acque.
- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'area in esame e nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Altamura è dotato di impianto di depurazione avente come recapito finale il Torrente Jesce, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 *“Programma delle Misure”*), risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto che risulta caratterizzato da stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;
- Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 13,784%, a fronte di una percentuale di 8,501% nel 2010;
- Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di

Altamura è classificato come zona di traffico A (*“comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico autoveicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari”*), in cui applicare misure di risanamento destinate al comparto della mobilità il cui obiettivo è quello di ridurre le emissioni di inquinanti da traffico nelle aree urbane. L'ARPA Puglia nella nota prot. n. 53708 del 10/10/2012 ha segnalato che per la qualità dell'aria non si segnalano criticità particolari, l'unico superamento dei limiti di legge registrato è relativo all'ozono nel 2010, condizione che peraltro si verifica lungo tutto il territorio regionale a causa delle caratteristiche meteo climatiche della nostra regione.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

- Gli impatti sulle componenti ambientali, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, sono limitati principalmente alle fasi di cantiere e comunque risultano non significativi. Per la Valutazione d'Incidenza si rimanda al paragrafo successivo.
- Le misure di mitigazione previste sono (pag. 61):
 - *adozione di particolari accorgimenti per evitare l'innalzamento e la dispersione di polveri durante gli scavi (es. bagnatura mediante getti di acqua nebulizzata), al fine di limitare l'impatto sulla componente atmosfera;*
 - *interventi atti a ridurre l'impatto sulla qualità del paesaggio, consistenti nella adeguata progettazione architettonica degli edifici e nell'inserimento di elementi di rinverdimento e di mascheratura mediante elementi vegetali (piante autoctone del tipo leccio) da collocare sui marciapiedi;*

4. VALUTAZIONE D'INCIDENZA DELLA VARIANTE

La variante in oggetto ricade nel SIC-ZPS *“Murgia-Alta” IT9120007*: la consultazione delle ortofoto CGR 2005 e sit Regione Puglia 2006 consente di rilevare che la zona di interesse risulta inse-

rita in un contesto già antropizzato. La documentazione presentata a corredo dell'istanza (Valutazione d'Incidenza) esclude la presenza di habitat/specie di interesse comunitario all'interno della stessa e pertanto si esclude l'incidenza della variante in oggetto sul sito Rete Natura 2000, come anche confermato dalla Provincia di Bari nel parere espresso con DD n. 789 del 06/09/2012 sul progetto di costruzione del fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano.

Come mitigazione è proposto che *“nella fase finale, sui tetti, saranno collocati n. 9 nidi artificiali (per consentire l'eventuale nidificazione del Falco Grillaio e saranno piantati sui marciapiedi n. 9 alberi di leccio).”*

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed in virtù del trascurabile impatto su habitat e specie di interesse comunitario, si esprime, ai fini della Valutazione d'Incidenza, parere favorevole con prescrizioni sulla Variante puntuale al PRG per costruzione di fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano nel Comune di Altamura; si ritiene inoltre che la stessa non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritigrafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano/programma.

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 “Norme per l'abitare sostenibile”, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- Per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde.
- Per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.
- Relativamente alla Valutazione d'Incidenza:
 - le sistemazioni a verde siano realizzate con piantumazioni arboree-arbustive autoctone, ai sensi del D.lgs 386/2003;

- gli impianti di illuminazione delle aree a verde siano realizzati in maniera tale da non arrecare danno all'avifauna e alle piante stesse e non compromettere i loro cicli biologici e i fasci luminosi vengano orientati verso il basso;
- sia prevista una tempistica per la realizzazione dei lavori che eviti i periodi riproduttivi delle specie faunistiche;
- come indicato dal proponente siano collocati nidi artificiali sulle coperture degli edifici al fine di consentire la nidificazione del falco grillaio;
- siano rispettate le indicazioni e prescrizioni fornite dalla Provincia di Bari nel parere espresso con DD n. 789 del 06/09/2012, per il progetto di costruzione del fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Altamura, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti all'interno del centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza della Variante puntuale al PRG per costruzione di fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano nel Comune di Altamura;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza sulla Variante puntuale al PRG per costruzione di fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano nel Comune di Altamura, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., della legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- **di escludere la Variante puntuale al PRG per costruzione di fabbricato tra Via Tivoli e Via Avezzano nel Comune di Altamura dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Altamura;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica ed all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 dicembre 2012, n. 315

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat) - Proponente: Delta Petroli S.p.A.

L'anno 2012 addì 20 del mese di Dicembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell' Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex *Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 13919 del 04.11.2010 il presidente del consiglio di amministrazione della Delta Petroli S.p.A., con sede centrale in Roma alla Via

Ostiense km 9,300, presentava istanza volta all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione di una piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat). Con la predetta istanza venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio Ecologia provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

- con nota acquisita al prot. n. 14643 del 17.11.2011 la società proponente comunicava che la pubblicazione dell'avviso di deposito sarebbe avvenuta sul BURP del 28.10.2010;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 16181 del 29.12.2010 comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nello specifico, la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed l'espressione del parere di competenza degli enti coinvolti.
Alla data del presente provvedimento non risultano pervenute, a cura del proponente, le pubblicazioni richieste;
- con nota acquisita al prot n. 2513 del 10.03.2011 la Provincia BAT comunicava che, esperita la fase pubblicitaria prevista dalla normativa di riferimento, avrebbe proceduto al rilascio del richiesto parere;
- con nota acquisita al prot. n. 8400 dell'01.09.2011 il dirigente del Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni del Comune di Canosa di Puglia, ritenendo che la realizzazione dell'impianto in argomento potesse produrre impatti ambientali di cui al comma 3, art. 23, d.lgs. 152/2006 e s.m.i., manifestava a Delta Petroli S.p.A. la necessità di acquisire la documentazione concernente la proposta progettuale, al fine di poter esprimere il proprio parere;
- con nota prot. n. 8286 del 30.08.2011 il Servizio Ecologia convocava apposita Conferenza di Servizi per il giorno 08.09.2011 "*per l'acquisizione dei pareri, di intese, concerti, nulla osta o*

assensi di cui all'art.14, comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i ...” dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del procedimento, comprese le varie associazioni ambientaliste.

Con successiva nota prot. n. 9037 del 26.09.2011 il Servizio Ecologia trasmetteva ai soggetti convocati il verbale della predetta Conferenza di Servizi dal quale emergeva che l'intervento in esame aveva già ottenuto un parere di compatibilità ambientale, espresso dalla Regione Puglia con D.D. n. 18 del 27.01.2004, la cui efficacia temporale era spirata non essendo stati avviati i lavori nei termini previsti dalla normativa di riferimento e non essendo stata formulata a cura del proponente alcuna istanza di proroga alla Regione Puglia quale autorità competente.

Nella medesima sede venivano evidenziate dai diversi portatori di interesse le seguenti criticità connesse con la realizzazione del progetto proposto, in particolare:

- la significativa incongruenza con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti approvato con D.G.R. n. 2668/2009 *“Approvazione dell'aggiornamento del piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia”* a causa dell'incompatibilità con le particolari caratteristiche idrogeologiche dell'area di interesse e con le coltivazioni di pregio attualmente prodotte nella stessa area;;
- l'eccedente offerta di servizi di smaltimento di rifiuti speciali nella provincia BAT, rilevando quindi la eccessiva concentrazione di questa tipologia di impianti insistenti nella stessa area.

Nella medesima sede di riunione di Conferenza di Servizi veniva depositato il parere favorevole alla localizzazione dell'impianto espresso dal Comune di Minervino Murge e concernente la procedura di VIA avviata nel 2010, ed il parere *fortemente contrario all'insediamento di nuove discariche in un territorio pesantemente vulnerato dalla presenza di altre discariche per rifiuti speciali e tutte nel perimetro a confine con i Comuni di Canosa e Minervino.*

- con nota acquisita al prot. n. 9179 del 30.09.2011 il Sindaco del Comune di Minervino Murge richiedeva le motivazioni di un nuovo pronunciamento considerato che la medesima amministrazione si era già espressa sull'opera in questione con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del

31.05.2006, fornendo parere positivo all'allocatione dell'impianto;

- con nota prot. n. 9634 del 19.10.2011 il Servizio Ecologia riscontrava la predetta richiesta precisando che, avendo Delta Petroli S.p.A. attivato una nuova procedura di compatibilità ambientale, nell'ambito della quale si devono recepire i pareri degli enti coinvolti a vario titolo, ai sensi della normativa di riferimento, ne conseguiva la necessità di acquisire, con atto formale, la posizione del Comune di Minervino Murge stante l'esigenza di nuova valutazione che potesse corrispondere al mutato scenario di riferimento, sia programmatico e pianificatorio, sia relativo al contesto territoriale e che fosse coerente con le mutate disposizioni normative.

- Con nota acquisita al prot. n. 10613 del 23.11.2011 pervenivano osservazioni in ordine all'impianto in argomento da parte del Comitato Promotore *“No alla piattaforma”*.

A queste facevano seguito quelle del:

- Comitato Cittadino *“Minervino Sana”*, acquisite al prot. n. 11483 del 23.12.2011;
- Legambiente Puglia, acquisite al prot. n. 11484 del 23.12.2011;
- Legambiente Canosa, acquisite al prot. n. 11485 del 23.12.2011.

Dette osservazioni venivano trasmesse con nota prot. n. 363 del 13.01.2012 a Delta Petroli S.p.A con l'invito a presentare controdeduzioni ai sensi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

- Con nota prot. n. 359 del 13.01.2012 il Servizio Ecologia sollecitava il parere di competenza agli enti territorialmente interessati;
- Con nota acquisita al prot. n. 511 del 17.01.2012 lo Studio Legale Giampietro - Consulenze Ambientali - trasmetteva nota di confutazione dei pareri sfavorevoli espressi da Legambiente Puglia, Forum Ambientalista Puglia, WWF Italia e, con successiva nota acquisita al prot. n. 1633 del 24.01.2012, in nome e per conto del presidente e legale rappresentante della Delta petroli S.p.A. riscontrava la nota prot. n. 363/2012, in narrativa esplicitata;
- Con nota prot. n. 1066 del 09.02.2012 il Comune di Canosa di Puglia confermava il parere contrario al rilascio di V.I.A. positiva, già reso in sede di Conferenza di Servizi dell'08.09.2012;

- Con nota prot n. 1250 del 14.02.2012 il Servizio Ecologia sollecitava l’Autorità di Bacino della Puglia ad esprimere le valutazioni di competenza;
- Con nota acquisita al prot. n. 2057 del 06.03.2011 il Comune di Minervino Murge - Settore Urbanistica e Ambiente - trasmetteva:
 - Determina n. 581 del 10.10.2011 riportante il parere ai fini A.I.A.;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31.05.2006 *esprimente il parere in ordine alla localizzazione;*
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 62 dell’08.11.2011 *riesprimente il parere circa la localizzazione (a seguito di proposta di revoca delibera C.C. n. 25 del 31.05.2006). Tale delibera respinge la proposta di revoca e conferma, quindi, il contenuto della delibera di C.C. n. 25/2006;*
- il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 06.03.2012, esaminata la documentazione amministrativa e progettuale depositata, si esprimeva con parere sfavorevole all’intervento proposto;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 2155 del 12.03.2012, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall’art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava al proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni, a trasmettere osservazioni;
- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 2844 del 03.04.2012 perveniva il parere dell’AdB Puglia da cui rilevava che *“..... gli allegati scritto - grafici del progetto in itinere, scaricati dal sito della Regione Puglia e mai arrivati a questa AdB da parte del proponente, che, per inciso, non ha mai chiesto parere a questo Ente, risultano abbastanza vaghi sia sulla distanza delle opere dal corso d’acqua che sull’impianto di trattamento delle acque e dei reflui.”* Chiede integrazioni in merito a:
 - *una planimetria che evidenzi la distanza delle opere a farsi rispetto al reticolo idrografico, nel caso le opere risultassero in artt. 6 e 10 delle NTA del PAI allora si dovrà provvedere ad uno studio di compatibilità idrologico ed idraulico al fine di verificare le condizioni di sicurezza idraulica così come definite all’art. 36 delle medesime norme;*
 - *uno studio idrologico ed idraulico che accerti: in merito all’esercizio del recapito, che sia verificata l’efficienza dell’opera di scarico, con particolare riferimento alla quota di scarico, in funzione del deflusso atteso nell’alveo ricettore in corrispondenza del passaggio della piena ordinaria; in relazione al transito di deflussi superiori al livello di piena ordinaria nel reticolo ricettore, gli effetti dell’eventuale sormonto della quota sommitale delle opere di scarico sul funzionamento complessivo dell’impianto affinché si possano prendere i necessari provvedimenti atti ad evitare problematiche dovute a fenomeni di rigurgito;*
 - *uno studio che accerti che le opere di scarico siano adeguatamente ammorsate e protette dagli effetti di trascinarsi e scalzamento da parte dei flussi idrici;*
 - *uno studio che verifichi che il regolare esercizio delle opere di scarico, in assenza di deflusso in alveo, non provochi l’erosione del fondo e che le portate scaricate siano correttamente inalveate.*
- con nota acquisita al prot. n. 2992 del 06.04.2012 lo Studio Legale Chiomenti trasmetteva la memoria ex art. 10 bis, l. 241/90 predisposta dalla Delta Petroli S.p.A.;
- il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 17.04.2012, prendeva atto e condivideva le carenze evidenziate dall’AdB Puglia. Pertanto il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 3619 del 03.05.2012, considerato che le sopra esplicitate valutazioni dell’AdB Puglia comportavano impegnative integrazioni documentali, invitava Delta Petroli S.p.A. a voler esplicitare la volontà di procedere alla trasmissione delle stesse, specificando che, qualora la Società avesse ritenuto di ottemperare a quanto richiesto dall’AdB Puglia, si dovevano intendere interrotti i termini della procedura fino alla data di acquisizione del parere definitivo espresso dalla predetta Autorità;
- con nota acquisita al prot. n. 3981 del 18.05.2012, in riscontro a tale richiesta, lo Studio Legale Chiomenti, in nome e per conto della Delta Petroli S.p.A., si riservava, all’esito di un’approfondita consultazione con i propri assistiti, ogni ulteriore valutazione in merito alla stessa;

- con nota prot. n. 5198 del 29.06.2012 il Servizio Ecologia, al fine di consentire il prosieguo dell'iter istruttorio, sollecitava al proponente le predette determinazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 5856 del 17.07.2012 lo Studio Legale Chiomenti, in nome e per conto della Delta Petroli S.p.A., trasmetteva la documentazione richiesta dall'AdB Puglia e già trasmessa alla medesima Autorità. Ciò stante il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 6548 del 09.08.2011, invitava l'AdB Puglia a far conoscere con ogni consentita urgenza le proprie valutazioni in ordine all'intervento in discussione;
- con nota acquisita al prot. n. 7384 del 17.09.2012 l'AdB Puglia, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa, contenente lo studio idrologico e idraulico ed altre specifiche tecniche, richiedeva ulteriori approfondimenti.
Con nota acquisita al prot. n. 8132 del 09.10.2012 la società proponente comunicava di aver adempiuto in merito e trasmetteva la relativa documentazione. Con nota prot. n. 8782 del 23.10.2012 il Servizio Ecologia richiedeva quindi il parere di competenza all'AdB Puglia;
- con nota prot. n. 13442 del 18.11.2012 l'AdB Puglia in merito all'intervento in oggetto così si esprimeva: "...L'area da destinare a discarica si trova al di fuori delle aree soggette a vincolo come individuate da questa AdB, mentre parte della cava, sempre della stessa proprietà, oggi non utilizzata ai fini della discarica, ma che potrebbe essere interessate dal passaggio di persone e automezzi a lavoro per l'impianto, si trova in aree di pertinenza fluviale (art. 10 delle NTA). Dall'esame degli elaborati trasmessi si evidenzia una possibile criticità idraulica nelle aree comprese tra la sezione 6 e la sezione 5 del torrente Cavallaro, dovuta ad un franco idraulico di valore modesto. Ai fini dell'utilizzo in sicurezza delle aree di cava oggi non interessate dalla discarica si ritengono perciò opportuni al riguardo adeguati provvedimenti tecnico costruttivi, che dovranno essere comunicati a questa AdB";
- Nella seduta del 04.12.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale

10/2011, valutati i pareri pervenuti e le controdeduzioni ex art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., si esprimeva come da parere allegato alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03**Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 06.03.2012 e del 04.12.2012, **giudizio negativo** di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione di una piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat), proposto da Delta Petroli S.p.A., con sede centrale in Roma alla Via Ostiense km 9,300;
- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell' Ufficio
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 15 marzo 2012, n. 155

Occupazione temporanea e indennità provvisorie.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165/01;

Visto il D. Lgs. N. 327/01 e s.m.;

Vista la L.R. 22.02.2005 n. 3 - art. 15 e s.m.;

Vista la L.R. 16.04.07, n. 10 art. 45;

Visto il D.P.G.R. n.161 del 22.02.2008 e s.m.;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le determinazioni n. 7 del 10.09.2009, n.8 dell'11.09.2009, n. 9 del 16.09.2009, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito al dott. Pantaleo Sallustio l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

Vista la determinazione n. 746 del 29.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n.10/07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE)/Contenzioso svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Con deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;

Con provvedimento n. 251 del 24.11.2010, il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ha fra l'altro, rilasciato alla società "Tariffa Energia S.r.l.", con sede in Lecce, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio, in agro di Castri di Lecce e Vernole (Le) - località "Campana e Filandra", di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza elettrica complessiva di 22 MW, nonché delle opere unnebe consistenti nel collegamento in antenna a 150 KV alla cabina primaria denominate "Martignano" di proprietà della Società Enel Distribuzione;

Con il succitato provvedimento n. 251/2010 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il

compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta determinazione n. 251/10, e quindi fissato al 24.11.2015;

Con il medesimo provvedimento n. 251/2010 si è preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio della procedura espropriativa con affissione all'Albo pretorio dei Comuni di Castri di Lecce e Vernole (LE) nonché della mancata produzione di osservazioni opposizioni al progetto a seguito di tali avvisi;

Con note datate 24.02.2012, 09.03.2012 e 13.03.2012 la Società "Tariffa Energia S.r.l.", al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in oggetto, ha chiesto, fra l'altro, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e/o all'asservimento, degli immobili di proprietà privata previsti nell'elenco descrittivo allegato al progetto approvato con la predetta autorizzazione unica, allegando allo scopo apposite elaborato;

Tale elaborato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, comprende i rispettivi rispettivi proprietari catastali, le superfici da occupare temporaneamente per una presunta durata di 24 mesi, le relative indennità da offrire in via provvisoria, risultanti conformi a quelle previste nell'elenco descrittivo approvato;

Considerato, pertanto, che allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta occupazione dei predetti immobili ed alla contestuale determinazione delle relative indennità provvisorie ai sensi degli art. 49 e 50 del T.U. 327/01

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007;

DETERMINA

1. E' disposta, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 327/01, in favore della Società "Tarifa Energia S.r.l.", con sede in Lecce, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e/o all'asservimento, degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di 22 MW alimentato da fonte eolica, da realizzare nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole in località "Campana e Filandra", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 251/10 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.
2. Gli immobili assoggettati alla occupazione temporanea disposta con il precedente art. 1 sono individuati nell'elaborato facente parte integrante del presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali.
3. Ai sensi dell'art. 50 del T.U. 327/01 sono determinate in via provvisoria le indennità da offrire

ai proprietari catastali degli immobili individuati nel predetto elaborato, da occupare temporaneamente per una presunta data di 24 mesi, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

4. Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è disposta l'occupazione temporanea dovrà aver luogo, a cura della Società "Tariffa Energia S.r.l." con sede in Lecce, nelle forme previste dall'art. 24 del D.Lgs. 327/01 e s.m.
5. La Società "Tariffa Energia S.r.l.", al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.
6. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e s.m., a cura e spese della Società "Tariffa Energia S.r.l." in qualità di promotrice dell'espropriazione. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili occupandi temporaneamente.
7. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Tariffa Energia S.r.l." con sede in Lecce, per i successivi adempimenti di competenza.
8. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e sss.mm. e ii.

9. il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "Tariffa Energia s.r.l." con sede in Lecce;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;

Il presente atto, composto da n°5 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

ALLEGATO 2
 Elenco delle particelle catastali oggetto di occupazione anticipata non preordinata all'esproprio, privo dei dati anagrafici delle ditte catastali

Ditta catastale		Particella catastale										Indennità [€]	
Num. Identificativo	Generalità	Diritti e Oneri Reali		Identificazione catastale						Superficie di proprietà della ditta catastale [mq]			Valore Venale [€]
		Frazione	Tipologia	Comune	Numero Foglio	Numero Particella	Qualità e classe	Reddito Dominicale [€]	Reddito Agrario [€]	Totale	da occupare temporaneamente non preordinata all'esproprio		
	Denominazione	(a)								(b)	(c)	(d)	(e) = [d/b]*a*(2/12)
1	Luigi Greco	1/1	Proprietà	Castri di Lecce (LE)	3	213	Uliveto 3	5,38	4,19	2317,0	600,0	7182,70	310,00
2	Anna Pascali	1/1	Proprietà	Castri di Lecce (LE)	8	54	Seminativo 3	0,99	0,63	350,0	0,0	104177,50	42,58
							Uliveto 3	68,36	53,17	29415,0	73,0		
3	Adriana Mazzei	1/1	Proprietà	Vernole (LE)	54	100	Uliveto 1	32,14	25,00	13828,0	1800,0	33187,00	720,00
4	Angela Turchiuli	1/1	Proprietà	Vernole (LE)	56	79	Seminativo 4	1,81	2,59	1004,0	80,0	2309,00	30,66
5	Anna Mazzei	1/1	Proprietà	Vernole (LE)	56	25	Seminativo Arborato 3	14,11	7,60	4202,0	430,0	12185,80	207,83

I dati riportati sono conformi a quelli di cui all'elenco descrittivo allegato al progetto esproprio approvato con determinazione n. 251/2010, ad eccezione del valore venale degli immobili; in sostituzione del V.A.M., in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011.

Il rappresentante legale di Tarifa Energia S.r.l.
 Ing. Luca Varola

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso.
 Ing. Antonio Pulli

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 15 marzo 2012, n. 156

Occupazione temporanea e indennità provvisorie.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, artt. 4 e 16;

Visto il D.Lgs. N. 327 dell'8.06.2001 e s.m.;

Vista la L.R. 22.02.2005 n. 3 - art. 15 e s.m.;

Vista la L.R. 16.04.07, n. 10 art. 45;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le determinazioni n. 7 del 10.09.2009, n.8 dell'11.09.2009, n. 9 del 16.09.2009 e n. 13 del 01.12.2011, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito all'Ing. Antonio PULLI, già Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di TA/BR/LE, l'incarico "ad interim" di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

Vista la determinazione n.964 del 07.12.2011 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha

disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n. 10/07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE)/Contenzioso svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue

Con deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;

Con provvedimento n. 251 del 24.11.2010, il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ha fra l'altro, rilasciato alla società "Tariffa Energia S.r.l.", con sede in Lecce, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio, in agro di Castrì di Lecce e Vernole (Le) - località "Campana e Filandra", di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza elettrica complessiva di 22 MW, nonché delle opere connesse consistenti nel collegamento in antenna a 150 KV alla cabina primaria denominate "Martignano" di proprietà della Società Enel Distribuzione;

Con il succitato provvedimento n. 251/2010 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità ueii'iii-Lervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta determinazione n. 251/10, e quindi fissato al 24.11.2015;

Con il medesimo provvedimento n. 251/2010 si è preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avvio della procedura espropriativa con affissione all'Albo pretorio dei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (LE), nonché della mancata produzione di osservazioni opposizioni al progetto a seguito di tali avvisi;

Con note datate 24.02.2012, 09.03.2012 e 13.03.2012 la Società “Tariffa Energia S.r.l.”, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 bis del D.Lgs. 327/01, l’occupazione d’urgenza con contestuale determinazione delle indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva della servitù di alcuni immobili individuati nell’elenco descrittivo allegato al progetto approvato, non formanti oggetto di cessione volontaria, occorrenti per la realizzazione dell’opera in parola;

Tale elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, comprende i rispettivi proprietari catastali, le superfici da espropriare e/o da asservire e le relative indennità;

A seguito dell’intervenuta declaratoria della illegittimità costituzionale dell’art. 40 commi 2 e 3 del D.Lgs. 327/01, pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011, depositata il 10.06.2011, le indennità da determinare in via provvisoria ed urgente sono state commisurate in base al valore venale degli immobili da espropriare e/o da asservire, allegando alla predetta nota apposita perizia giurata di stima del relativo valore di mercato;

Con la predetta nota la Società “Tariffa Energia S.r.l.” ha dichiarato che “la realizzazione di parchi di produzione di energia rinnovabile risponde a finalità di interesse pubblico e, come si evince in maniera diretta dalla stessa Autorizzazione unica in ragione dell’espresso richiamo all’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono “indifferibili ed urgenti”;

Considerato che le affermazioni formulate dalla Società proponente, concernenti l’impianto in oggetto indicato e le relative opere connesse, corrispondono a quelle previste, fra le altre, dal D.Lgs. 387/03, il cui art. 12 le individua quali opere indifferibili ed urgenti;

Che tale declaratoria di indifferibilità ed urgenza corrisponde, nel caso di specie, alla concreta esigenza di attuare la politica energetica ed ambientale pianificata dai Governi nazionale e regionale per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni dei gas serra, fissati con il protocollo di Kyoto dell’11.12.1997 come ratificati con L. 120 del 01.06.2002, richiamato anche nell’autorizzazione unica n. 251/2010;

Che la medesima declaratoria corrisponde, altresì, alla concreta esigenza di realizzare urgentemente opere di particolare natura, quali quelle di specie, finalizzate al perseguimento dello strategico obiettivo di tutela ambientale, così come individuate nella loro tipologia dalla lett. c) dell’atto di indirizzo amministrativo adottato con deliberazione di G.R. n. 1203 del 26.07.2007 per l’attuazione dell’art. 15 commi 1 e Ibis della L.R. n. 3/05 e s.m.;

Ritenuto, altresì che, ai sensi del 2° comma lett. c) del richiamato art. 15 della L.R. 3/05 e s.m., l’occupazione anticipata occorrente per l’esecuzione di opere quali quelle del caso di specie, può essere autorizzata senza particolari indagini e formalità;

Che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlato alla particolare natura dell’impianto da realizzare;

Che, pertanto, allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta occupazione anticipata dei predetti immobili, a condizione che lo stesso sia eseguito entro il termine fissato con l’autorizzazione unica;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l’adozione dell’atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007;

DETERMINA

1. E' disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. 327/01 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/05 e s.m., in favore della Società "Tariffa Energia S.r.l.", con sede in Lecce, per le motivazioni in premessa indicate, l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e/o alla costituzione coattiva di servitù degli immobili, come riportati nell'elenco allegato facente parte integrante del presente provvedimento indicante anche i relativi proprietari catastali, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di 22 MW alimentato da fonte eolica, da realizzare nei Comuni di Castri di Lecce e Vernole in località "Campana e Filandra", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 251/10 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.
2. Gli immobili assoggettati alla occupazione anticipata disposta con il precedente art. 1 sono individuati nell'allegato elenco.
3. Ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. 327/01 sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità, da offrire ai proprietari catastali degli immobili, oggetto dell'occupazione anticipata, individuati nel predetto elenco, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.
4. Per le disposte occupazioni anticipate preordinate all'esproprio e/o all'asservimento, ai proprietari degli immobili suindicati è dovuta l'ulteriore indennità prevista dall'art. 22 bis - comma 5 - del D.Lgs. 327/01 e s.m., da calcolare ai sensi del successivo art. 50, per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso degli stessi e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio e/o asservimento;
5. Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e/o alla costituzione coattiva di servitù, dovrà aver luogo, a cura della Società "Tariffa Energia S.r.l." con sede in Lecce, nelle forme previste dall'art. 24 del D.Lgs. 327/01 e s.m. - entro il termine perentorio di tre mesi dalla data dello stesso;
6. Il presente provvedimento perde efficacia nei casi di mancata esecuzione e/o mancata pronuncia dell'espropriazione e/o costituzione di servitù, entro il termine del 24.11.2015.
7. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e s.m., a cura e spese della Società "Tariffa Energia S.r.l." in qualità di promotrice dell'espropriazione. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condizionate, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili espropriandi e/o asservendi.
8. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Tariffa Energia S.r.l." con sede in Lecce, per i successivi adempimenti di competenza.
9. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscu-

rate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

10. il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "Tariffa Energia S.r.l." con sede in Lecce;

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;
- d) Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

ALLEGATO 4
 Elenco delle particelle catastali oggetto di occupazione anticipata subordinata all'esproprio ed oggetto di asservimento, privo dei dati anagrafici delle ditte catastali

Ditta catastale		Particella catastale										Indennità [€]					
Diritti e Oneri Reali		Identificazione catastale										Valore Venale [€]					
Num. Id.	Denominazione	Frazione	Tipologia	Comune	Num. Foglio	Num. Particella	Qualità e classe	Reddito Dominicale [€]	Reddito Agrario [€]	Totale	da Espropriare	da Asservire per elettrodotto interrato	da Asservire per sorvolo pale	da perizia giurata	Esproprio art. 40 D.P.R. 327/2001	di Asservimento art. 44 D.P.R. 327/2001	Totale art. 40 e 44 D.P.R. 327/2001
1	Luigi Greco	1/1	Proprietà	Castrì di Lecce (LE)	3	213	Uliveto 3	5,38	4,19	2317,0	0,0	0,0	440,0	7182,70	0,0	1364,0	1364,00
2	Anna Pascali	1/1	Proprietà	Castrì di Lecce (LE)	8	54	Seminativo 3	0,99	0,63	350,0	0,0	0,0	0,0	0,00	0,0	0,0	170,00
							Uliveto 3	68,36	53,17	29415,0	0,0	48,0	104177,50	0,0	170,0	170,00	
3	Salvatore Pascali	1/2	Proprietà	Castrì di Lecce (LE)	9	69	Uliveto 3	142,59	110,90	30677,0	1150,0	300,0	2188,0	220874,40	4140,0	8956,8	13096,80
							Uliveto 3	142,59	110,90	30677,0	1150,0	300,0	2188,0	220874,40	4140,0	8956,8	13096,80
4	Alfredo Doria	1/1	Proprietà	Castrì di Lecce (LE)	9	54	Uliveto 3	18,55	14,42	7980,0	0,0	450,0	0,0	25536,00	0,0	1440,0	1440,00
							Uliveto 3	18,38	14,29	7908,0	0,0	396,0	0,0	19770,00	0,0	990,0	990,00
5	Anna Mazzei	1/1	Proprietà	Vernole (LE)	56	25	Seminativo Arborato 3	14,11	7,60	4202,0	0,0	270,0	960,0	12185,80	0,0	3567,0	3567,00
6	Eberardo Ingrassi	1/2	Proprietà	Castrì di Lecce (LE)	3	154	Uliveto 4	67,92	48,51	18787,0	0,0	0,0	470,0	116479,40	0,0	1457,0	1457,00
7	Rosanna Ingrassi	1/2	Proprietà	Castrì di Lecce (LE)	3	154	Uliveto 4	67,92	48,51	18787,0	0,0	0,0	470,0	116479,00	0,0	1457,0	1457,00
8	Vito De Matteis	1/1	Proprietà	Vernole (LE)	56	63	Uliveto 3	65,59	51,02	28224,0	0,0	0,0	352,0	87494,40	0,0	1091,2	1091,20

I dati riportati sono conformi a quelli di cui all'elenco descrittivo allegato al progetto espropriativo approvato con determinazione n. 251/2010, ad eccezione del valore venale degli immobili, in sostituzione del V.A.M., in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 e delle ditte interessate dall'asservimento di sorvolo delle pale

Il rappresentante legale di Tarifa Energia S.r.l.
 Ing. Luca Varola

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso.
 Ing. Antonio Pulli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 26 ottobre 2012, n. 10

Asservimento coattivo.

IL DIRIGENTE

Omissis

VISTI:

- il testo unico delle norme sulle acque e sugli impianti elettrici, regio decreto n. 1775/1933;
- l'art. 4 della Legge Regionale Puglia n. 20/2000 e l'art. 15 della Legge Regionale n. 1/200;
- il D.P.R. 327/2001;
- il D.lgs 27/12/2004 n. 330 recante integrazioni al D.P.R. 327/2001;
- la Legge Regione Puglia n. 5/2005;
- l'art. 15, comma 2, lettera c della Legge Regione Puglia 22/02/2005 n. 3 il quale prevede che il decreto di espropriazione (e/o di imposizione di servitù) con determinazione urgente dell'indennità provvisoria può essere emanato senza particolari indagini e formalità tra gli altri casi anche per la realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali;
- la Legge Regione Puglia del 09/10/2008 n. 25;
- che in virtù della delega delle su citate leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001, il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico di questa Provincia;
- la vigenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, dichiarata con decreto n. 38 del 04/11/2008 su richiamato;
- l'art. 52-octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1)

Con il presente atto si revoca il precedente decreto di asservimento coattivo n. 2, emanato il 15/11/2010, a seguito della dichiarata incostituzionalità per sentenza n. 181/2011 della Corte Costituzionale, dei criteri di valutazione previsti all'art. 40 comma 2 e 3 del D.P.R. 327/2001, applicati nel citato decreto 2/2010.

Art. 2)

Per la causale di cui in narrativa, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001, è pronunciato, a favore di Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, REA 922436, l'asservimento degli immobili siti nel Comune di Altamura, individuati nell'unito stralcio planimetrico ed identificati come catastalmente intestati ai signori indicati a fianco di ciascuna area nell'unito elenco ditte. Detti allegati (stralcio planimetrico ed elenco ditte) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3)

L'imposizione della servitù di cui al precedente art. 2, volta a realizzare la linea elettrica BT, sarà estesa ad una fascia di terreno larga m 3,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte.

Art. 4)

la servitù di cui al presente atto conferisce all'ENEL Distribuzione la facoltà di: a) far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori; b) deramificare o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, possano essere di impedimento alla messa in opera ed esercizio dell'elettrodotto. Il legname abbattuto durante la messa in opera ed esercizio dell'elettrodotto rimane a disposizione del proprietario. I diritti di Enel Distribuzione derivanti dal presente articolo permangono in sussistenza anche di una sola delle utenze servite dalla connessione, indipendentemente dalla titolarità delle utenze stesse.

Art. 5)

il proprietario è obbligato a non piantare alberi di alto fusto a meno di m 3,00 e a non erigere manufatti di qualunque genere a meno di m 1,50 dall'area asservita, a non collocare o far collocare condutture interrato nell'area asservita senza previa intesa con Enel Distribuzione.

Art. 6)

Le indennità provvisorie di servitù riportate nell'allegato al presente decreto, sono state determinate in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, secondo i criteri enunciati nella relazione prodotta agli atti dalla stessa Enel Distribuzione.

I proprietari delle aree interessate dalla presente imposizione di servitù che intendano accettare l'indennità di asservimento loro ascritta, a norma dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, dovranno darne comunicazione all'Enel Distribuzione entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso dei beni da parte del beneficiario. In caso di accettazione l'indennità verrà corrisposta. In caso di rifiuto o di silenzio l'indennità di asservimento si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento di asservimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Art. 7)

L'Enel Distribuzione beneficiario dell'asservimento provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto ai proprietari e agli eventuali possessori delle aree previste nell'unito allegato, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, ai sensi dell'art. 23 comma g del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

Art. 8)

I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, i quali provvederanno alla redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza dei beni sono:

1. sig. Dalouis Giuseppe nato a Barletta il 13/11/1962;
2. sig. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
3. sig. Cagnazzi Massimo nato a Altamura il 04/07/1960.

I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno 2 testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù.

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La mancata notificazione ed esecuzione del presente decreto nei modi e nei termini di legge, comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. 327/2001.

Art. 9)

L'Enel Distribuzione beneficiario dell'asservimento provvederà, senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione nel BUR Puglia dell'estratto del presente atto. Copia del presente decreto, munito degli estremi di registrazione, trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione a questo Ente per la conservazione agli atti.

Art. 10)

Il terzo interessato potrà apporre nei modi di legge opposizione contro l'indennità di servitù entro 30 giorni successivi alla pubblicazione nel BURP del presente atto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo l'indennità di servitù resta fissata e invariabile nella misura determinata con il presente atto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo:

- ditta n. 1: foglio n. 236 particella n. 213 - percorrenza m 51,00 - n. 1 sostegno - superficie da asservire mq 153,00 (Indennità base euro 113,11) - intestata a Saccente Teresa Giuseppa nata a Altamura il 04/01/1953 (proprietà per 1/1);
- ditta n. 2: foglio n. 236 particelle nn. 220, 221 percorrenza m 72,00 - n. 1 sostegno - superficie da asservire mq 216,00 (Indennità base euro 109,40) - intestata a Goffredo Rita nata a Gravina in Puglia il 21/02/1945 (proprietà per 1/2), Manicone Michele nato a Altamura il 15/08/1938 (proprietà per 1/2)

COMUNE DI CAVALLINO

Delibera C.C. 7 gennaio 2012, n. 2

Approvazione variante P. di L. zona D2.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso:

- Che con propria precedente deliberazione n. 22 del 27.11.2012 veniva adottata la variante al Piano di lottizzazione approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 20 del 27/3/2006 e n. 23 del 4/7/2011, presentato dalla NAC s.r.l., con sede in Roma alla via Barberini 95, Omissis;

Omissis

Ritenuto di dover approvare definitivamente la variante di P.L.C. Di cui in premessa, adottato con deliberazione di C.C. n. 22 del 27.11.2012;

*Omissis***DELIBERA**

1. Di approvare definitivamente, per in motivi in narrativa esposti, la variante al Piano di lottizzazione approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 20 del 27/3/2006 e n. 23 del 4/7/2011, presentato dalla NAC s.r.l., con sede in Roma alla via Barberini 95, Omissis,

Omissis

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Delibera C.C. del 2012

Approvazione P.U.G.

PREMESSO CHE: 1. in data 11.01.2006 il dirigente dell'U.T.C. sottoscriveva con il tecnico la convenzione per la redazione del P.U.G. e degli atti di pianificazione connessi al PUTT/p; 2. con deli-

bera di C.C. n.51 del 01.08.2005 veniva adottato il DPP del PUG: si noti che non alla data di formazione ed approvazione di tale fase endoprocedimentale del piano non era stato ancora approvato in Regione il D.R.A.G. (Delibera n. 1328/07 del 03.08.2007) e pertanto mancavano tutti gli atti propedeutici colà previsti; 3. con delibera di C.C. n.1/06 venivano approvati dal C.C. i "territori costruiti" ed i "primi adempimenti" al PUTT/p e successivamente in data 31.08.2006 gli stessi venivano trasmessi alla Regione Puglia con nota protocollo n.10951 per l'attestazione di competenza; 4. con delibera di C.C. n.33 del 10.04.2007 si adottava il PUG. e si avviavano gli atti di rito (pubblicazione osservazioni e controdeduzioni); 5. con le delibere n. 71 del 26.09.2007 e n. 87 del 06.10.2007 si controdeduceva alle osservazioni e si concludeva l'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale; 6. con nota del 12 dicembre 2007 il Comune trasmetteva gli atti alla Regione Puglia (Assessorato all'Urbanistica) per la fase istruttoria propedeutica all'approvazione; si osservi che, ai sensi della L.R. n. 20/2001, la Regione ha 150 giorni per istruire il piano e certificarne la compatibilità e che oltre tale termine il PUG può considerarsi coerente con la disciplina sovraordinata e pertanto può essere definitivamente approvato con deliberazione di C.C.; 7. in data 24.04.2008, con prot. n.3829, il Settore Urbanistico Regionale trasmetteva una nota al Comune di Minervino Murge chiedendo una serie di integrazioni e di pareri endoprocedimentali propedeutici all'istruttoria: il Comune nel recepire i contenuti avviava la fase di integrazioni richiesta; 8. in data 29.05.2008 con prot. n. 5964 e successivamente in data 18.06.2009 (con prot regionale n. 6716 del 22 giugno 2009), il Comune, avendo approntato tutta la documentazione e gli assenti richiesti, trasmetteva alla Regione Puglia la documentazione con nota, senza protocollo comunale, a firma del Dirigente dell'UTC: si rappresenta all'uopo che nella richiesta regionale si chiedeva il parere del P.A.M., il parere della Soprintendenza, il parere dell'AdB sul PAI ed il parere della Forestale sul vincolo idrogeologico; 9. in data 26.11.2009 con prot. n.13356 (pervenuto in Regione il 26.11.2009 e con prot.regionale 11.13781 del 30.11.2009), essendo trascorsi i centocinquanta giorni previsti dalla richiamata L.R. n.20/01, il Comune scriveva alla Regione per dichiarare che il piano poteva

intendersi coerente, pure in assenza della dovuta attestazione regionale e pertanto si intendeva portare in Consiglio Comunale il tutto per la conclusione del procedimento: a tale nota la Regione rispondeva, rappresentando che gli atti integrativi dovevano essere oggetto di un ulteriore passaggio di adozione in Consiglio Comunale, comprensivo di tutti i conseguenti adempimenti procedurali (pubblicazione, recepimento delle osservazioni presentate, controdeduzioni e successiva approvazione in Consiglio Comunale; 10. in data 11.06.2010, con Deliberazione di CC n.34, venivano adottate le integrazioni, in uno con la dichiarazione a firma congiunta del tecnico comunale, del progettista e del geologo, che asseveravano che le prescrizioni imposte dall'AdB (trascrizione delle norme del PAI) o le integrazioni del vincolo idrogeologico non costituivano in ogni caso elementi modificativi del PUG a suo tempo adottato, ma semplici precisazioni di una disciplina sovraordinata già efficace a tutti gli effetti; 11. dopo le osservazioni, le controdeduzioni, le premature dimissioni della scorsa amministrazione (Sindaco Roccotelli), la formazione della nuova amministrazione (Sindaco Superbo) si adottavano con delibera di C.C. n.20 del 30.06.2011 in via definitiva le integrazioni di cui si è detto; 12. con nota prot. n.8595 del 29.07.2011 a firma del Dirigente, Ing. R. Moretti, venivano trasmessi gli atti integrativi alla Regione Puglia per la conclusione del procedimento; 13. con Delibera di Giunta Regionale n. 2886 del 20.12.2011, pubblicata sul BURP in data 11.01.2012, era deliberata l'attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di Minervino Murge rispetto agli strumenti regionali di pianificazione territoriali, nonché alle norme ed indirizzi in materia urbanistica considerati in sede di controllo regionale. Si apriva, secondo quanto prospettato dalla Regione, l'iter conclusivo di formazione del PUG: detta determinazione della Regione Puglia con prot.A00079/00135 del 05.01.2012 risulta ricevuta dal Comune di Minervino in data 16.01.2012 con prot. n.452; 14. con Deliberazione n.19 del 27.04.2012 il Consiglio Comunale dava mandato al Sindaco ed alla Giunta per la nomina di un avvocato che valutasse le procedure da intraprendere al fine di evitare al Comune di Minervino Murge eventuali danni economici e sociali e per garantire un equo comportamento nelle richieste e nelle procedure

ancora in essere per addivenire alla conclusione del procedimento del PUG; 15. con atto n. 39 del 03.05.2012 la Giunta Comunale confermava la nomina dell'Avv. Francesco Bruno, del Foro di Trani, con studio in Andria, galleria Boccaccio, n.30, affinché lo Stesso procedesse a valutare ed esperire gli atti necessari da intraprendere avverso la decisione della Regione Puglia sul PUG del Comune di Minervino Murge con la proposizione del Ricorso Straordinario al Capo dello Stato; 16. in data 09.05.2012 veniva proposto e notificato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato contro la Regione Puglia per l'annullamento della Deliberazione di GR n. 2886 del 20.12.2011 avente ad oggetto: "Minervino Murge (BA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11, commi 7° ed 8°, della L.R. n. 20/2001. Attestazione di non compatibilità" pubblicata sul BURP n.5 dell'11.01.2012 e della nota del 05.01.2012 prot. n. A00079/00135 a firma del Dirigente del Servizio Urbanistica - Assessorato alla qualità del territorio della Regione Puglia, avente ad oggetto "Minervino Murge - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001" ricevuta dal Comune di Minervino Murge in data 16.01.2012, con cui è stata trasmessa la richiamata Deliberazione di GR n. 2886 del 20.12.2011 "per i successivi adempimenti di Codesta Amministrazione"; 17. con detto Ricorso Straordinario era stata denunciata l'illegittimità degli atti impugnati, tra l'altro, per violazione ed erronea applicazione dell'art.11 della LR n. 20/2001 e dell'art.21 della Legge Statale n.136/1999. Infatti, l'impugnata DGR, concernente l'asserita non compatibilità del PUG, era intervenuta a distanza di oltre 5 anni dalla data di adozione del PUG stesso da parte del Consiglio Comunale in palese violazione delle fonti normative richiamate e peraltro anche l'ultimo atto, relativo alla dichiarata non compatibilità, era stato formalizzato oltre i termini previsti dalla richiamata legge regionale 20/01: ne discende che la Regione Puglia, che non si era pronunciata nei termini perentori di legge, aveva perso ogni possibilità di pronunciarsi ai fini del controllo di compatibilità, con la conseguenza che il PUG adottato risultava controllato con esito positivo per intervenuta formazione del silenzio assenso (come confermato da recente giurisprudenza amministrativa); 18. pertanto il Consiglio

Comunale di Minervino Murge ex art.11 c.12 della L.R. n.20/01 poteva legittimamente procedere all'approvazione del PUG in via definitiva all'esito dell'inutile decorso del termine di cui all'art.11 c. 8 della LR n.20/01 e dell'art.21 della Legge Statale n.136/1999; 19. con atto del 04.07.2012, notificato al Comune di Minervino Murge, in proprio e nel domicilio eletto ai fini del detto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, alcuni controinteressati avevano proposto opposizione al Ricorso Straordinario ed avevano chiesto la sua trasposizione e decisione in sede giurisdizionale; 20. con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 25.07.2012: considerato che ai sensi dell'art. 10 del D.P.R.1199/71 il Comune, qualora intenda resistere nel ricorso, deve depositare nella segreteria del Competente T.A.R. Puglia - Bari, nel termine di 60 gg. dal ricevimento dell'atto di opposizione, l'atto di costituzione in giudizio, dandone avviso, mediante notificazione, all'organo ha emanato l'atto impugnato ed ai controinteressati e il giudizio segue in sede giurisdizionale; ritenuto di dover insistere nel Ricorso Straordinario e perciò autorizzare il Sindaco a stare in giudizio e, altresì, di dover confermare il difensore dell'Ente; veniva dato mandato di notificare l'atto di costituzione dinanzi al T.A.R. Puglia - Bari nel giudizio di opposizione al Ricorso Straordinario al Capo dello Stato. 21. con atto di costituzione in giudizio ex art.10 D.P.R. 1199/1971 dell'08.08.2012, notificato il 09.08.2012 e depositato il 31.08.2012 il Comune di Minervino Murge si è costituito in giudizio dinanzi al T.A.R. Puglia - Bari (Ricorso n.r.g.1226/2012) ed ha chiesto l'annullamento degli atti impugnati per tutte le motivazioni già indicate nel richiamato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato. VISTO l'art. 11 c. 12 della L.R. n. 20/2001 in forza del quale il C.C. approva il PUG in via definitiva all'esito dell'inutile decorso del termine perentorio di 150 gg. previsto dal precedente comma 8; CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 13 e 14 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, il PUG, formato ai sensi dei commi precedenti, acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP della delibera di C.C. di cui al c. 12 e che il Comune da avviso dell'avvenuta formazione del PUG mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicizzazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale. RITENUTO di dover concludere il procedimento di approvazione

del PUG in via definitiva. PRESO ATTO che gli elaborati di cui si compone il PUG sono i seguenti: Prima serie denominata "Basi cartografiche" (B): B1) Cartografia territoriale in scala 1:10.000 (11 tavole) B2) Documentazione ortofotografica del 2004 (11 tavole) B3) Documentazione catastale varie scale (206 files) B4) Quadro di unione in scala 1:25.000 B5) Cartografia urbana (aggiornamento) in scala 1:2.000 B6) Cartografia urbana (aggiornamento) in scala 1:5.000 B7) Cartografia territoriale (unione dei 5.000) in scala 1:25.000 B8) Documentazione digitale B1/B7.

Seconda serie denominata "Analisi territoriale" (A): A1) Cartografia territoriale IGM (1950) in scala 1:10.000 (11 tavole); A2) Carta di uso del suolo in scala 1:10.000 (11 tavole); A3a) Il sistema delle attività estrattive in scala 1:10.000 (9 tavole); A3b) Elenco delle cave (schedatura); A4a) Individuazione degli edifici classificati A3 in scala 1:10.000 (11 tavole); A4b) Schede fotografiche relative agli edifici classificati A3; A4c) Elenco degli edifici classificati A3; A5) Documentazione digitale A0/A5; A6a) Tavole relative alle aree gravate da usi civici in scala 1:10.000; A6b) Tavole catastali relative alle aree gravate da usi civici in varie scale; A6c) Compendio degli elenchi delle particelle gravate da uso civico; A6d) Documentazione digitale A6a/A6c.

Terza serie (Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/p): P1) Relazione illustrativa e relativi allegati; P2) Pdf vigente su nuova base cartografica in scala 1:5.000; P3) Territori Costruiti in scala 1:5.000; P4a) Trasposizione del vincolo idrogeologico in scala 1:10.000 (10 tavole) + aggiornamento del 2009 limitatamente alla tavola E4a-4; P4b) Trasposizione dei vincoli faunistici scala 1:10.000 (10 tavole); P4c) Trasposizione del vincolo ex lege 431/85 (11 tavole); P4d) Trasposizione dei SIC, ZPS e Parco "AM" in scala 1:10.000 (8 tavole); P5a) ATD: emergenze morfologiche in scala 1:10.000 (11 tavole); P5b) ATD: emergenze naturalistiche in scala 1:10.000 (11 tavole); P5c) ATD: emergenze storiche in scala 1:10.000 (7 tavole); P6) Ambiti Territoriali Estesi in scala 1:10.000 (11 tavole); P7) Riporto dei territori costruiti su catastali (varie scale); P8) Documentazione digitale P1/P7.

Quarta serie (Geologia, geomorfologia, idrologia e sismicità): G1) Studio geologico generale con

l'aggiornamento del 2009 denominato "Relazione geologica integrata" G1bis; G2) Carta geologica generale in scala 1:25.000; G3) Carta geologica di dettaglio in scala 1:5.000; G4) Carta geomorfologica in scala 1:5.000 con l'aggiornamento idrogeomorfologico dell'intero territorio comunale (11 tavole) denominato G4bis; G5) Carta della permeabilità e degli elementi morfo-idrogeologici in scala 1:25.000; G6) Carta litotecnica in scala 1:25.000; G7) Carta della fattibilità geologico-urbanistica in scala 1:5.000; G8) Carta della pericolosità sismica locale in scala 1:5.000; G9) Carta di sintesi delle indagini geognostiche e prospezioni geofisiche; G10) Documentazione inerente il PAI; G11) Documentazione digitale G1/G10.

Quinta serie (Urbanistica): U1a) Il Documento Programmatico Preliminare; U1b) Osservazioni e controdeduzioni al DPP; U2) La relazione generale di accompagnamento con le integrazioni richieste dall'AdB per il PAI, denominata sempre U2, ma con la data 31 marzo 2009; U3) L'inquadramento territoriale in scala 1:50.000; U4) Zonizzazione territoriale in scala 1:10.000 (11 tavole); U5a) Zonizzazione urbana in scala 1:5.000; U5b) Zonizzazione urbana in scala 1:2.000; U6) Le Norme Tecniche di Attuazione con le integrazioni richieste dall'AdB per il PAI, denominate sempre U6, ma con la data 31 marzo 2009; U7) Il Regolamento Edilizio; U8a) Specifiche di adeguamento paesistico: ATD in scala 1:10.000 (11 tavole); U8b) Specifiche di adeguamento paesistico: ATE in scala 1:10.000 (11 tavole); U9) Controdeduzioni alle osservazioni U10) Documentazione digitale U1/119 consistente in nr. 5 CD così elencati: 1) Prima serie (Basi cartografiche), 2) Seconda serie (Analisi territoriale), 3) Terza serie (Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/p), 4) Quarta serie (Geologia, geomorfologia, idrologia e sismicità), 5) Quinta serie (pianificazione urbanistica) PRESO ATTO, infatti, degli sviluppi del procedimento di approvazione del P.U.G. dal 2005 ad oggi, dell'indizione della Conferenza di Servizi da parte dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art.11 comma 9° e segg. della L.R. n. 20/2001 emessa in data 15.02.2012 con prot. 1493 e del successivo Ricorso Straordinario al Capo dello Stato notificato in data 09.05.2012 alla Regione Puglia in base al quale sarebbe legittima l'approvazione definitiva per decorrenza dei termini di pronunciamento da parte

della Regione Puglia sulla compatibilità del PUG con gli strumenti regionali di pianificazione territoriali nonché con le norme ed indirizzi in materia urbanistica. TENUTO CONTO che l'attribuzione di Responsabilità ad interim del Settore Urbanistica risulta a far data 05.07.2012 attribuito all'ing. Antonia Labianca e che pertanto in questa sede il parere di regolarità tecnica è da intendersi favorevole esclusivamente in considerazione del contenzioso in corso e della sua natura. ACQUISITO il parere di regolarità tecnica - espresso dal Responsabile del Settore Urbanistica ad interim, Ing. A. Labianca reso ai sensi e per gli effetti di cui al DLgs. n° 267/2000, art. 49, comma 1. CON VOTI favorevoli DODICI contrari DUE (Bellini - Bevilacqua) su presenti e votanti QUATTORDICI espressi nei modi di legge e proclamati dal Sindaco Presidente; DELIBERA 1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente deliberato; 2. di approvare in via definitiva il PUG del Comune di Minervino Murge ex art. 11 c. 12 della L.R. 20/2001 composto dai seguenti elaborati:

Prima serie denominata "Basi cartografiche" (B): B1) Cartografia territoriale in scala 1:10.000 (11 tavole) B2) Documentazione ortofotografica del 2004 (11 tavole) B3) Documentazione catastale varie scale (206 files) B4) Quadro di unione in scala 1:25.000 B5) Cartografia urbana (aggiornamento) in scala 1:2.000 B6) Cartografia urbana (aggiornamento) in scala 1:5.000 B7) Cartografia territoriale (unione dei 5.000) in scala 1:25.000 B8) Documentazione digitale B1/87.

Seconda serie denominata "Analisi territoriale" (A): A1) Cartografia territoriale IGM (1950) in scala 1:10.000 (11 tavole); A2) Carta di uso del suolo in scala 1:10.000 (11 tavole); A3a) Il sistema delle attività estrattive in scala 1:10.000 (9 tavole); A3b) Elenco delle cave (schedatura); A4a) Individuazione degli edifici classificati A3 in scala 1:10.000 (11 tavole); A4b) Schede fotografiche relative agli edifici classificati A3; A4c) Elenco degli edifici classificati A3; A5) Documentazione digitale A0/A5; A6a) Tavole relative alle aree gravate da usi civici in scala 1:10.000; A6b) Tavole catastali relative alle aree gravate da usi civici in varie scale; A6c) Compendio degli elenchi delle particelle gravate da uso civico; A6d) Documentazione digitale A6a/A6c.

Terza serie (Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/p): P1) Relazione illustrativa e relativi allegati; P2) Pdf vigente su nuova base cartografica in scala 1:5.000; P3) Territori Costruiti in scala 1:5.000; P4a) Trasposizione del vincolo idrogeologico in scala 1:10.000 (10 tavole) + aggiornamento del 2009 limitatamente alla tavola E4a-4; P4b) Trasposizione dei vincoli faunistici scala 1:10.000 (10 tavole); P4c) Trasposizione del vincolo ex lege 431/85 (11 tavole); P4d) Trasposizione dei SIC, ZPS e Parco "AM" in scala 1:10.000 (8 tavole); P5a) ATD: emergenze morfologiche in scala 1:10.000 (11 tavole); P5b) ATD: emergenze naturalistiche in scala 1:10.000 (11 tavole); P5c) ATD: emergenze storiche in scala 1:10.000 (7 tavole); P6) Ambiti Territoriali Estesi in scala 1:10.000 (11 tavole); P7) Riporto dei territori costruiti su catastali (varie scale); P8) Documentazione digitale P1/P7.

Quarta serie (Geologia, geomorfologia, idrologia e sismicità): G1) Studio geologico generale con l'aggiornamento del 2009 denominato "Relazione geologica integrata" G1bis; G2) Carta geologica generale in scala 1:25.000; G3) Carta geologica di dettaglio in scala 1:5.000; G4) Carta geomorfologica in scala 1:5.000 con l'aggiornamento idrogeomorfologico dell'intero territorio comunale (11 tavole) denominato G4bis; G5) Carta della permeabilità e degli elementi morfo-idrogeologici in scala 1:25.000; G6) Carta litotecnica in scala 1:25.000; G7) Carta della fattibilità geologico-urbanistica in scala 1:5.000; G8) Carta della pericolosità sismica locale in scala 1:5.000; G9) Carta di sintesi delle indagini geognostiche e prospezioni geofisiche; G10) Documentazione inerente il PAI; G11) Documentazione digitale G1/G10.

Quinta serie (Urbanistica): U1a) Il Documento Programmatico Preliminare; U1b) Osservazioni e controdeduzioni al DPP; U2) La relazione generale di accompagnamento con le integrazioni richieste dall'AdB per il PAI, denominata sempre U2, ma con la data 31 marzo 2009; U3) L'inquadramento territoriale in scala 1:50.000; U4) Zonizzazione territoriale in scala 1:10.000 (11 tavole); U5a) Zonizzazione urbana in scala 1:5.000; U5b) Zonizzazione urbana in scala 1:2.000; U6) Le Norme Tecniche di Attuazione con le integrazioni richieste dall'AdB per il PAI, denominate sempre U6, ma con la data 31 marzo 2009; U7) Il Regolamento Edilizio; U8a)

Specifiche di adeguamento paesistico: ATD in scala 1:10.000 (11 tavole); U8b) Specifiche di adeguamento paesistico: ATE in scala 1:10.000 (11 tavole); U9) Controdeduzioni alle osservazioni U10) Documentazione digitale U1 /U9 consistente in nr. 5 CD così elencati:

- 1) Prima serie (Basi cartografiche)
- 2) Seconda serie (Analisi territoriale)
- 3) Terza serie (Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/p)
- 4) Quarta serie (Geologia, geomorfologia, idrologia e sismicità)
- 5) Quinta serie (pianificazione urbanistica)

3. di demandare al Settore Urbanistica gli adempimenti previsti dall'art. 11 commi 13 e 14 della L.R. 20/2001 4. di demandare al Settore Urbanistica la trasmissione della presente delibera alla Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro n. 31 - 70121 - Bari 5. di dare atto che il P.U.G. acquista efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento di Consiglio sul BUR Puglia.

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
Delibera C.C. 19 novembre 2012, n. 70

Approvazione variante P.P. zona Co settore E.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la Legge Regionale 31.05.1980, n. 56, art. 21;

VISTE le Leggi 127/97 e n. 191/98;

VISTI gli atti d'Ufficio;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 19.11.2012, esecutiva, è stata adottata la Variante del Piano Particolareggiato Zona "Co" Settore "E"

Gli atti tecnici e amministrativi, concernenti detta "Variante" sono depositati, presso L'Ufficio del Settore Urbanistica, a libera visione del pubblico, per la durata di giorni 10 (dieci) naturali e consecutivi, a decorrere dalla data odierna d'inserzione del presente avviso sul B.U.R.P. coi i seguenti orari: martedì e mercoledì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - giovedì, dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Trascorsi i termini di deposito della "Variante", nei 20 (venti) giorni naturali successivi, i proprietari inseriti nel predetto Piano possono presentare opposizioni, mentre chiunque può presentare osservazioni inoltrando apposita istanza.

Il Responsabile del Settore
Ing. Tullio Daniele Mendolicchio

PREFETTURA DI FOGGIA

Determinazione Commissario ad acta 20 novembre 2012

Approvazione variante urbanistica mappa 28 part. 48. 49 e 50.

L'anno duemiladodici, il giorno 16 del mese di novembre la sottoscritta Dott.ssa Mirella Abate, in qualità di Commissario ad acta per l'esecuzione delle sentenze indicate in oggetto,

PREMESSO

- che con propria delibera del 28 aprile 2012 ha provveduto, in esecuzione della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 812/2009 ed Ordinanza n. 171/2012, ad adottare la variante urbanistica al vigente PRG del Comune di Foggia finalizzata alla ritipizzazione delle particelle n. 48, 49 e 50 del foglio di mappa 28 di proprietà del sig. Angelo Villani;
- che la predetta delibera è stata inviata alla Regione Puglia per i provvedimenti di competenza;
- che la Regione Puglia, nel termine di cui all'art. 11, comma 8, della L.R. n. 20/2001, non ha adottato determinazioni di sorta, così determinando la formazione del silenzio assenso sulla variante, ai sensi della medesima disposizione;

- che, pertanto, il sig. Angelo Villani, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaele Guido Rodio, ha nuovamente adito il TAR Puglia eccependo la ".... violazione degli artt. 11 e 12 L.R. 20/2001 in relazione all'art. 16 L.R. 16/80, l'eccesso di potere per difetto assoluto di istruttoria e motivazione, l'elusione del giudicato e l'ingiustizia manifesta in quanto, non essendosi la regione pronunciata nel termine di 150 giorni previsto dal comma 8 dell'art. 11 L.R. 20/2001, si era formato il silenzio-assenso previsto dalla norma, di tal che il Commissario avrebbe dovuto provvedere all'approvazione definitiva della variante";
- il predetto TAR Puglia -Sezione Seconda - con sentenza n. 1793/2012, depositata in segreteria il 23 ottobre 2012, ha affermato che "il ricorso deve essere accolto in quanto fondato..." poichè "il Commissario, dopo avere redatto la variante, ha inviato gli atti alla Regione in data 20.7.2011, ma solo in data 10.2.2012 è stata richiesta dalla Regione l'integrazione documentale asseritamente necessaria..." ed ancora che "la censura è fondata, avendo l'amministrazione regionale richiesto l'integrazione documentale quando era ormai decorso il termine per la formazione dell'assenso tacito... conseguentemente il Commissario deve portare a termine il procedimento compiendo tutte le attività necessarie per la definitiva approvazione della variante;
- il citato TAR, con la predetta Sentenza n. 1793/2012, per quanto sopra esposto "...definitivamente pronunciando sul ricorso..., lo accoglie e per l'effetto ordina al Commissario ad acta di procedere ad ogni adempimento necessario alla conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica avente ad oggetto i suoli del ricorrente, identificati al Catasto al fg 28, particelle 48-49-50 del Comune di Foggia, entro 60 giorni dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza";
- che, secondo quanto espressamente e specificamente statuito dalla menzionata sentenza n. 1793/2012, si deve procedere alla approvazione definitiva della variante in questione in applicazione del comma 12 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 ed ai conseguenti adempimenti;

Tutto ciò premesso, il Commissario ac acta, in esecuzione della citata sentenza del T.A.R. Puglia, n. 1793/2012,

DELIBERA

- 1) di approvare in via definitiva la variante urbanistica adottata con la determina commissariale del 28.4.2012;
- 2) di ordinare ai competenti Uffici del Comune di Foggia, di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Puglia per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del comma 13 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001;
- 3) di ordinare ai competenti Uffici del Comune di Foggia, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e su almeno due quotidiani a diffusione provinciale.

Il Commissario ad Acta
Dott.ssa Mirella Abate

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CANDELA

Avviso di aggiudicazione gara con procedura negoziata per realizzazione impianto fotovoltaico.

Procedura: negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7) del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato nella fattispecie, trattandosi di contratto da stipulare a corpo, mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara.

Imprese invitate: n. 5; Offerte ricevute: n. 2; escluse: n. 1. Aggiudicatario: Impresa ELETTRICA C.N. S.r.l. con sede alla Via Ofanto n. 20 - 70022 ALTAMURA (BA) - P. Iva 06297230721 per il prezzo complessivo netto di Euro 52.028,89 di cui euro 50.428,89 per lavori a corpo ed euro 1.600,00 quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta.

L'avviso esito di gara integrale è pubblicato sul sito www.comune.candela.fg.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Beniamino Lamanna

UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO

Bando di gara rigenerazione e riqualificazione tessuti urbani città Montedoro e comune di Sava.

I.1) UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO, c/o Comune di Faggiano via Skanderberg tel: 099/5912292 - fax: 099/5912465; www.montedoro.ta.it; Responsabile Unico del Procedimento, è l'architetto Raffaele MARINOTTI - Tel. 0999577728; fax 0999577721;

e-mail raffaele.marinotti@libero.it.

II.1.5) Affidamento dell'incarico di direzione lavori, assistenza giornaliera, misure e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento relativo alla RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TESSUTI URBANI DELLA CITTA' MONTEDORO E COMUNE DI SAVA - AZIONE 7.2.1 - D.G.R. N. 743 DEL 19/04/2011.

II.2.1) L'ammontare complessivo del corrispettivo del servizio oggetto della gara è pari ad euro 239.828,43; L'importo complessivo stimato dei lavori, cui si riferiscono i servizi da affidare, è pari a euro 3.447.000,00 oltre IVA.

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 11.03.2013 ore 12.00. IV.3.8) Apertura offerte: 14.03.2013 ore 10.00.**

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su:

www.montedoro.ta.it. VI.5) Invia all'UPUUE:
14.01.13

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Raffaele Marinotti

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

'POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013' ASSE I - ADATTABILITA' 'Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese' (Procedura a sportello) Avviso pubblico n. BA/01/2013. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli

Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presca d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di

funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presca d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presca d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province / Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

visto la D.G.P. n. 67 del 17/07/2012 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2012;

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013 con i seguenti obiettivi specifici:

- nell'ambito dell'Asse I "Adattabilità" sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori (azione 1 e 2) e sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità (azione 3);

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti tipologie di azioni:

- interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni

e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico e della gestione dei rifiuti e delle bonifiche:

azione 1: Tutoring formativo per l'aggiornamento, la specializzazione ed il perfezionamento;

azione 2: Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento.

- formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi:

azione 3: formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali;

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/01/2013 "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese" (Procedura a sportello)** che, allegato al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale (**All. A**), nel quale si prevedono gli interventi sull'Asse I - Adattabilità, Categorie di spesa 62 (azione 1 e 2) e 64 (azione 3), con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

vista la nota prot. n. AOO_AdGFSE del 19/12/2012 - 0002362 con la quale la Regione Puglia ha comunicato nulla osta alla pubblicazione dell'avviso in questione, visionato dai componenti della Cabina di Regia;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie di azioni sopra citate;

dato atto che per il presente Avviso è prevista la procedura **"a sportello"**, che prevede un termine iniziale per la presentazione dei progetti che coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e un termine finale che corrisponderà all'esaurimento delle risorse finanziarie o, nel caso ciò non avvenisse, al 25/03/2013, con le

modalità indicate nello stesso avviso.

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - ADATTABILITA'* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di **euro** 1.345.000,00 così distinto per azione, Asse, e categoria di spesa:

ASSE I (cat. di spesa 62), - azione 1 - euro 270.000,00

ASSE I (cat. di spesa 62), - azione 2 - euro 675.000,00

ASSE I (cat. di spesa 64), - azione 3 - euro 400.000,00

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/01/2013 "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese" (Procedura a sportello)** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Categoria di spesa: 62 e 64* che, allegato alla presente (**All. A**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema definitivo di convenzione/atto unilaterale d'obbligo, che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

- 3) di dare atto che le risorse destinate a finanziare il presente Avviso Pubblico pari a **euro 1.345.000,00** trovano copertura finanziaria in corrispondenza dell'impegno n.4667 assunto sul capitolo 64737- intervento 1.02.03.03 del bilancio provinciale 2012, giusta D.D. n.4511 del 19/12/2012;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (**Al. A**) sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

- 5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 09/01/2013

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro



Regione Puglia



Provincia di Bari



AVVISO PUBBLICO

BA/01/2013

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Formazione e servizi alle imprese

*Percorsi di formazione per i lavoratori
e servizi alle imprese.*

"Procedura a sportello"

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate.

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Presa d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra

Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012**, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1535 del 04/10/2012 di presa d’atto del Piano di Attuazione della Provincia di Bari**;
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”;
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 69 del 09/01/2013 di approvazione Avviso Pubblico BA/01/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa che l’Unione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l’attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull’Asse I - Adattabilità interventi a carattere provinciale che, come previsto nel Piano di Attuazione anno 2012 - risorse annualità 2012, siano indirizzate alle seguenti attività:

1. **Tutoring formativo per l'aggiornamento la specializzazione ed il perfezionamento.**
2. **Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento.**
3. **Formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali.**

Le schede che seguono illustrano in dettaglio le tipologia di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE 1	TUTORING FORMATIVO PER L'AGGIORNAMENTO, LA SPECIALIZZAZIONE ED IL PERFEZIONAMENTO
FINALITA'	Aggiornare, specializzare e perfezionare la professionalità del personale (dell'industria e dei servizi, dei beni e delle attività culturali e ambientali, della tutela delle acque e risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche) in particolari aree di competenze, mediante interventi formativi personalizzati che alternino informazioni tecnico-professionali e formazione on the job.
DESCRIZIONE	I tutoraggi, tenuti da tecnici ed esperti, sono rivolti all'imprenditore o al manager e a due addetti individuati all'interno dell'azienda. Tale attività avrà una durata massima di 150 ore e dovrà essere realizzata nell'arco di 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Costo: euro 15,00 x 150 ore (max) per destinatario.
DESTINATARI	Lavoratori occupati in aziende dell'industria e dei servizi, dei beni e delle attività culturali e ambientali, della tutela delle acque e risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.
BENEFICIARI	Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale.
IMPORTO EURO	Euro 270.000,00

AZIONE 2	MODULI FORMATIVI DI AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO
FINALITA'	I progetti sono finalizzati all'aggiornamento, alla specializzazione e al perfezionamento delle professionalità dei lavoratori in presenza di programmi o processi in atto o prevedibili a breve termine per la riattualizzazione dei saperi professionali.
DESCRIZIONE	I moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento riguarderanno particolari aree di competenze su tematiche specifiche nei settori beni e attività culturali e ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche (ristrutturazione e recupero architettonico di edifici storici, restauro degli edifici, attività culturali legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente, miglioramento dei servizi di fruizione dei beni culturali attività correlate al settore dello spettacolo, adeguamento delle figure professionali per il controllo, monitoraggio e gestione della problematica ambientale, sviluppo delle attività produttive e commerciali ecc.). L'azione prevede l'attivazione di corsi, della durata massima di 150 ore, con massimo 15 allievi per corso e un finanziamento di 15 euro h/allievo.
DESTINATARI	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.

BENEFICIARI	<p>Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla Amministrazione Provinciale di Bari:</p> <p>a) aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale, per i propri dipendenti. L'azienda deve disporre di una struttura organizzativa tale da consentire la fase formativa al suo interno;</p> <p>b) organismi di formazione accreditati o "accreditandi", operanti nell'ambito provinciale esclusivamente per più aziende (modalità pluriaziendale) operanti sul territorio.</p> <p>Gli organismi di formazione accreditati o "accreditandi" dovranno accludere al progetto la richiesta (su carta intestata) da parte delle aziende di progettare e realizzare un intervento formativo per il personale alle proprie dipendenze, con la specificazione del numero, delle qualifiche e delle motivazioni a supporto.</p>
IMPORTO EURO	Euro 675.000,00

AZIONE 3	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI STRUTTURE CONSULENZIALI
FINALITA'	Supportare e accompagnare, con l'aiuto di strutture consulenziali, l'imprenditore e il manager per la definizione di processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di ricambio generazionale, di innovazione dei processi e dei prodotti.
DESCRIZIONE	<p>L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente formativa e una di accompagnamento all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, che scaturiranno dal momento consulenziale.</p> <p>Saranno finanziati progetti per un valore massimo di euro 20.000,00.</p>
DESTINATARI	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.
BENEFICIARI	Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.
IMPORTO EURO	Euro 400.000,00

Per il presente avviso si utilizzerà la **procedura "a sportello"**, che prevede un **termine iniziale** per la presentazione dei progetti con decorrenza dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e un **termine finale** che corrisponderà all'esaurimento delle risorse finanziarie o, nel caso ciò non avvenisse, al 25/03/2013.

A partire dalla data di pubblicazione, ogni **venti giorni**, tutte le domande di finanziamento pervenute saranno protocollate seguendo il rigoroso ordine temporale di arrivo.

I criteri di valutazione dei progetti saranno:

- a. l'ordine di arrivo;
- b. una soglia di idoneità pari a 600 punti.

Il giorno successivo alla conclusione della fase di valutazione sarà pubblicata la graduatoria degli idonei e le risorse finanziarie ancora disponibili.

Nell'ambito della selezione dei lavoratori delle aziende beneficiarie alle azioni suddette, dev'essere riconosciuta una priorità alle donne, agli over 45 e ai soggetti con basso titolo di studio.

Inoltre, per tutte le azioni previste si evidenzia (**pena esclusione**), quanto segue:

- 1) La predisposizione dei progetti deve essere preceduta dall'**analisi della domanda formativa** espressa dalle imprese beneficiarie. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per le imprese e per i lavoratori. L'analisi, per ciascuna impresa beneficiaria, deve anche riportare una breve descrizione della situazione aziendale complessiva, degli eventuali programmi d'investimento, di fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa (paragrafo 5.1 del Formulario di progetto Allegato 6).
- 2) Il soggetto beneficiario dell'intervento non deve avere, **nei 12 (dodici) mesi precedenti** la richiesta di accesso ai finanziamenti, **effettuato riduzioni di personale** tramite licenziamenti individuali e collettivi, salvo il caso di dimissioni volontarie o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, pena inammissibilità della domanda o revoca del finanziamento.
- 3) Le **attività formative sui posti di lavoro**, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il **limite massimo del 30%** delle ore previste e devono configurarsi come esercitazioni applicative, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa ai fini produttivi.
- 4) i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con **modalità a distanza o on-line non sono ammessi**.
- 5) La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro.
- 6) le aziende che hanno già beneficiato del contributo riveniente dai seguenti avvisi: BA/01/2009, BA/06/2009, BA/03/2010, BA/04/2010, BA/14/2010, BA/06/2011, BA/02/2012 e BA/10/2012 non potranno usufruire di alcun finanziamento.
- 7) gli organismi di formazione accreditati e "accreditandi" per i propri dipendenti non potranno usufruire di alcun finanziamento.
- 8) L'azienda deve disporre al suo interno di un locale dalle dimensioni tali da consentire lo svolgimento dell'attività formativa per il numero di destinatari previsti dal progetto con **riferimento ai requisiti previsti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica)**, nonché deve possedere la relazione sulla valutazione dei rischi e il piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.
- 9) L'azienda deve rispettare tutti i requisiti indicati nell'allegato 8 e gli stessi dovranno sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca del finanziamento.

Si fa presente che, in fase di accertamento delle attività, quanto riportato al punto 8 sarà oggetto di verifica da parte degli ispettori, che nell'eventualità di non riscontro di tali requisiti proporranno la **revoca del progetto**.

Per quanto attiene l'AZIONE 3

Si precisa che l'accompagnamento da parte di strutture consulenziali deve riguardare le tipologie di servizi riportati nelle seguenti tabelle:

I. Servizi qualificati

Area servizi	Tipologia	Descrizione
Servizi di primo livello per l'accompagnamento	Audit e assessment del potenziale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audit tecnologico ▪ Audit competitivo ▪ Analisi dei punti di forza e debolezza ▪ Valutazione del potenziale innovativo e competitivo ▪ Piani di azione
	Studi di fattibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stesura progetti esecutivi per attività di innovazione tecnologica ed organizzativa ▪ Stesura proposal per la partecipazione a bandi pubblici ▪ Piani economici dettagliati ▪ Identificazione e valutazione di fornitori di servizi qualificati ▪ Valutazioni economiche

II. Servizi specializzati

Servizi per l'innovazione tecnologica	Supporto alla innovazione di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto ▪ Metodi di creatività e problem solving applicati alla innovazione di prodotto ▪ Tracciabilità della proprietà intellettuale ▪ Metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti
	Test e ricerche di mercato per nuovi prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerche di mercato di nuovi prodotti ▪ Previsione delle vendite ▪ Test di concetti di prodotto
	Servizi tecnici di progettazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione delle specifiche ▪ Gestione della documentazione tecnica ▪ Disegno e calcolo ▪ Modellazione ▪ Simulazione ▪ Metodi di design for
	Servizi tecnici di prove e test	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prototipazione ▪ Prototipazione rapida ▪ Prove tecniche ▪ test
	Servizi di gestione della proprietà intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e studi di brevetti ▪ Procedure di brevettazione ▪ Gestione della proprietà intellettuale ▪ Gestione di disegni e marchi

Servizi per l'innovazione organizzativa e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Supporto al cambiamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e mappatura dei processi organizzativi ▪ Ridisegno dei processi organizzativi ▪ Supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative ▪ Gestione del cambiamento organizzativo (Change management)
	Metodi per l'efficienza delle operazioni produttive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della efficienza operativa ▪ Ottimizzazione logistica ▪ Produzione snella (Lean manufacturing) ▪ Eccellenza nella produzione (Excellence in manufacturing)
	Gestione della supply chain	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione, valutazione e formazione dei fornitori ▪ Integrazione dei fornitori nei processi aziendali ▪ Implementazione di software di gestione della supply chain
	Gestione della relazione con i clienti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management) ▪ Supporto alla multicanalità
	Certificazione avanzata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Certificazione ambientale EMAS ▪ Altre certificazioni ambientali ▪ Regolamento comunitario EACH
	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza ambientale ▪ Consulenza energetica

Servizi per l'internazionalizzazione	Supporto alla realizzazione di investimenti diretti all'estero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi di fattibilità per IDE ▪ Analisi di investimento ▪ Studi legali e contrattuali ▪ Consulenza strategica e commerciale
	Supporto alla realizzazione della joint venture	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi di fattibilità di joint ventures ▪ Analisi di investimento ▪ Studi legali e contrattuali ▪ Consulenza strategica e commerciale
	Supporto alla realizzazione di accordi e alleanze strategiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite ▪ Studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento

Le attività dovranno essere realizzate presso la sede dell'impresa, coinvolgendo il personale della medesima. Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della consulenza e approvare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente **formativa** e una di **accompagnamento** all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, scaturite dal momento consulenziale.

La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro e deve essere:

- svolta attraverso lezioni frontali di almeno 20 ore;
- rivolta ad un numero di dipendenti non inferiori a 3 unità.

Il progetto deve avere una durata massima di 6 mesi ed i costi relativi ai servizi di consulenza dovranno essere rendicontati in giornate/uomo e non potranno eccedere le tariffe UE riportate nella seguente tabella:

CLASSIFICAZIONE CONSULENTI		
CATEGORIA	ESPERIENZA	COMPENSO MAX GIORNALIERO
Consulente Senior	> 15 anni	€ 350,00
Consulente Intermedio	5 - 15 anni	€ 300,00
Consulente Junior	1 - 5 anni	€ 250,00

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

Il progetto deve prevedere che le attività formative e di accompagnamento siano realizzate da **fornitori qualificati**, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- società di consulenza iscritta al Registro delle imprese, che dovrà avere al suo interno risorse umane (titolare/i e dipendenti a tempo determinato e/o indeterminato) con una pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti" (senior, intermedio e junior) documentato mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (allegato 6);
- liberi professionisti, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 5 anni, (risultanti dal certificato di attribuzione della partita iva) e un curriculum vitae (in formato europeo) che evidenzi la pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti" (senior, intermedio e junior) documentato mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (allegato 6).

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di BARI – annualità 2012, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1 e 2

Asse	Asse I - Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori: - dei beni e delle attività culturali ed ambientali, - dell'industria e dei servizi, - della tutela delle acque e di risparmio idrico, - della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.
Obiettivo specifico QSN 2007-13	1.4.2

Azione 3

Asse	Asse I - Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologia di azione	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.2.1.

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, gli interventi previsti all'azione 1, 2 e 3 sono soggetti alla normativa di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi partners, nonché alle successive modifiche ed integrazioni di cui alle Comunicazioni della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, che scende ad un importo di 100.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari da non superare per un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo è determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

A tal fine, l'impresa dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, secondo quanto previsto dall'**Allegato 7**.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatici: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi

industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per l'**Azione 1**, i soggetti ammessi a presentare e attuare i progetti sono:

a) aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale per i propri dipendenti.

Per l'**Azione 2**, possono presentare e attuare i progetti:

a) aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale per i propri dipendenti;

b) organismi di formazione (modalità pluriaziendale) aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), per la macrotipologia "**formazione continua**";

c) organismi di formazione (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi");

d) organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

I soggetti sub c) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

In tutti i casi sopracitati il soggetto che presenta il progetto deve avere la sede operativa ubicata nel territorio della Provincia di Bari;

Per l'**Azione 3** possono presentare e attuare i progetti previsti le aziende che alla data della domanda di partecipazione e per tutto il periodo di attuazione del progetto devono essere in possesso dei requisiti previsti all'allegato 8.

Le aziende che possono partecipare al presente avviso sono le micro, le piccole e le medie imprese¹ come da definizione dell'All. 1 Reg. 800/2008, di qualsiasi settore, ad eccezione di quelli previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Ai fini del presente avviso, l'azienda che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

¹ Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa(All. 1 Reg. 800/2008)

Microimpresa: occupa meno di 10 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: occupa meno di 50 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: occupa meno di 250 effettivi; ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).

In merito alla presentazione dei progetti:

- **l'azienda può presentare un solo progetto a valere sull'intero avviso (Azione 1, 2 e 3);**
- **l'organismo di formazione accreditato o "accreditando" può presentare un solo progetto per la sola azione 2 del presente avviso.**

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti attuatori devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati solo per l'Azione 1 (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino ad un massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata (nella BUSTA "B") idonea documentazione che evidenzia le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.).

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Intervento	Destinatari
1	Tutoring formativo per l'aggiornamento, la specializzazione ed il perfezionamento	Lavoratori occupati in aziende dell'industria e dei servizi, dei beni e delle attività culturali e ambientali, della tutela delle acque e risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.
2	Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.
3	Formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.

Ai fini del presente Avviso, si deve intendere per "lavoratori":

- a) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- b) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività di progetto;
- c) i titolari, i soci o gli amministratori delle imprese coinvolte.

Sono **esclusi** i lavoratori con contratto di apprendistato, i lavoratori con contratto di lavoro occasionale.

I **soci lavoratori di società cooperative** e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una certificazione di frequenza rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari
--

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I Adattabilità – Piano di Attuazione 2012 della Provincia di Bari** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 1.345.000,00 (unmilionetrecentoquarantacinquemila/00 EURO)**.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Tutoring formativo per l'aggiornamento, la specializzazione ed il perfezionamento	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	270.000,00

Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	675.000,00
Formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.	400.000,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali e prevede la copertura della sola quota pubblica:

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Per le Azioni 1 e 2, il costo complessivo del progetto è vincolato all'applicazione del parametro di costo di max € 15,00 per ora/allievo (quota pubblica), pena esclusione.

Per l'Azione 3 il contributo massimo erogabile di quota pubblica è pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro), pena esclusione.

Per costo complessivo² del progetto si intende la quota pubblica più la quota privata a carico del soggetto attuatore.

Il finanziamento prevede la copertura della sola quota pubblica secondo il seguente schema, l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) non può superare l'80% dei costi ammissibili, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del Regolamento CE 1998/2006.

In merito ai vincoli finanziari si evidenzia che il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate.**

² Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile, e l'IRAP solo se non sia recuperabile dal beneficiario.

La documentazione sotto riportata deve essere prodotta dall'organismo di Formazione o dall'azienda che intende partecipare all'Azione 1, 2 e 3. Si ricorda che in caso di intervento pluriaziendale, il soggetto attuatore è l'organismo di formazione, pertanto tutta la documentazione è di pertinenza di quest'ultimo tranne gli allegati 7, 8 e 9 controfirmata dal fornitore qualificato, contenente esplicito riferimento al progetto, al servizio richiesto ed al costo.

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/01/2013 – Azione n.", contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda corredata dalla documentazione richiesta deve, pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità oltre che trasmessa via PEC al seguente indirizzo avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it entro i termini di scadenza previsti dall'avviso. Si ribadisce che il solo allegato 1 dovrà essere inviato tramite PEC.
- **Allegato 2** (scaricabile dal sito della Provincia di Bari) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom.

Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione.

Le pagine di tutta la documentazione di ammissibilità indicata di seguito, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*. La documentazione di ammissibilità si compone di:

- a) **certificazione di vigenza aggiornata**, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso **o autocertificazione (Allegato 5)** degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;
- b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, **specificando quale (allegato 4);**

- d) richiesta da parte della azienda di progettare e realizzare l'intervento per il personale alle proprie dipendenze, specificandone numero e qualifica (**solo in caso di presentazione del progetto da parte di un organismo formativo**).

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico; vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione delle Camere di Commercio.

In caso di soggetto attuatore (impresa), allegare anche :

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 7**) sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti de minimis;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 8** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (soggetto attuatore) resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dal quale risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione;
3. dichiarazione di impegno della società di consulenza, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso (**Allegato 9**).
4. dichiarazione del legale rappresentante (**Allegato 4**) che attesti:
 - a) il possesso, da parte dell'azienda, di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti;
 - b) l'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.;
 - c) l'assenza di prescrizioni all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative
5. copia di una piantina planimetrica, in scala 1:50, dei locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti).

Per quanto riguarda il fornitore qualificato (società di consulenza aziendale), allegare anche:

- certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

- curriculum aziendale dal quale dovrà risultare, pena l'inammissibilità, la pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento;
- dichiarazione di impegno della società di consulenza, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso (**Allegato 9**).

Per quanto riguarda il fornitore qualificato (libero professionista), allegare anche:

- certificato di attribuzione della partita iva;
- curriculum vitae (in formato europeo) dal quale dovrà risultare, pena l'inammissibilità, la pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento;
- dichiarazione di impegno del libero professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso (**Allegato 9**).

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/01/2013 – Azione n.* ", contenente, pena l'esclusione:

- a. **un formulario per il progetto presentato (allegato 6)**, in originale ed una copia conforme. Il formulario dovrà essere editato in conformità al modello allegato ed inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, pena esclusione dall'esame di merito;
- b. la documentazione a corredo della proposta progettuale (**Altri allegati**):
 - idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'eventuale **apporto specialistico** riportato al punto 3C del Formulario di progetto.

Si precisa che il formulario e il relativo **Piano Finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione**, riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità**" – **Avviso BA/01/2013 – Azione n.**".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, esclusivamente a mano a partire dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI

Servizio Formazione Professionale

Via Postiglione 44

70126 BARI

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta l'Amministrazione, ai fini del perfezionamento della domanda, procederà alla richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino:

- coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione;
- carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo B e E del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	200
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2012 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	
2. qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	400
	2.2	<i>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)</i>	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate</i>	
	2.4	<i>Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)</i>	
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	100
	3.2	<i>Analiticità del Piano Finanziario</i>	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari</i>	300
Totale generale dei macrocriteri			1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo l'ordine temporale di protocollazione e il raggiungimento della idoneità a livello di punteggio.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

A partire dalla data di pubblicazione dell'avviso, **ogni venti giorni** tutte le domande di finanziamento pervenute, saranno raccolte e valutate seguendo il rigoroso ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) e sottoposte alla valutazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui

è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati

finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto richiedente saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà sottoscritto con la Provincia Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "....., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) eventuale modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento *d*) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, redatta secondo lo schema scaricabile al seguente link: http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti dalle Azioni 1, 2 e 3 saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento.
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC) e della conformità della polizza fideiussoria (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo

http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html

rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70126 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:
www.provincia.ba.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA OLTRE CHE DA TRASMETTERE VIA PEC

Luogo, data

Alla **Provincia di Bari**
 Servizio Formazione Professionale
 Via Postiglione n. 44
 70126 - BARI

Alla **Regione Puglia**
 Servizio Formazione Professionale
avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n...../..... - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo/Azienda, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse, categoria di spesa, "(titolo avviso)....." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A) Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B) Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C) Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica
D) Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale per i propri dipendenti	(<i>compilare "Sede operativa"</i>)

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)
Codice accreditamento
Indirizzo

Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come "complemento temporaneo" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96

- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:
_____ e riveste la seguente posizione:

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

Relativamente ai locali a complemento temporaneo:

- Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

Relativamente alla proposta progettuale (da inviarsi solo in formato cartaceo):

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- Busta "B" chiusa e contenente
 - o il Formulario di progetto
 - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
 - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS matricola _____ sede di _____
INAIL pat _____ sede di _____
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____ - (specificare quale)
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).
3. il possesso, da parte dell'azienda, di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti.
4. l'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.
5. l'assenza di prescrizioni all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative.
6. l'insussistenza di pignoramenti e/o azioni esecutive pendenti

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 5

AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA con dicitura ANTIMAFIA

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a: _____ () il: _____

residente in: _____ () via _____ n. _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data _____

Dal Notaio in _____ Dott. _____ Rep. N. _____ / _____

Con sede legale in _____ (_____), via _____ n. _____,

Codice Fiscale _____, P.ta IVA _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che questa impresa è iscritta dal _____ al numero _____ del registro delle imprese di _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____,

con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

cap _____ costituita con atto del _____ capitale sociale

deliberato Euro _____ capitale sociale sottoscritto Euro _____

capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____;

2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: _____

3) che l'amministrazione è affidata a:

- _____

(cognome e nome) (data di nascita)

(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia)

Nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia)

Nominato il _____ -fino al _____ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

4) Che nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

Luogo _____, Data _____

Timbro e Firma Legale Rappresentante

(1) Indicare: - il titolare se trattasi di ditta individuale; i soci se trattasi di S.n.C.; gli accomandatari se trattasi di S.a.S.; l'amministratore unico o tutti i componenti il consiglio di amministrazione (Presidente – Vice Presidente – Consigliere) se trattasi di S.r.L., S.p.A. o società cooperative;

alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità (fronte retro) in corso di validità del soggetto sottoscrittore del modello.



Allegato 6

Provincia di Bari
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Postiglione n. 44, 70126 BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/01/2013

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: / data / /

Codice n.	P	O	0	7	1	3	I	1	3	B	A		
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
			Codice Ateco:
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il	a:	
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo		
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	<input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica	

1.2.a Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)			
Codice accreditamento			
Indirizzo			
Cap	Città	Prov.	
Tel.	Fax	Mail	

1.2.b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)			
---	--	--	--

<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
1.2.c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i.....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)

1.3a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
1.4a	Are di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	Motivazione adesione
1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	a) Ove previsto Attestato di qualifica	• Settore ATECO	
			• Classificazione/i Istat	Codice:
			• Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			• Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari	di cui n. ___ i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media inferiore; n. ___ i lavoratori che hanno superato i 45 anni di età; n. ___ le lavoratrici occupate;	
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		

2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (<i>indicare:</i>)	
	Totale

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".**

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario.

3.C Apporti specialistici

(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA ³	TIPOLOGIA DI APPORTO	RISORSE UMANE ⁴	IMPORTO	PERCENTUALE
----	----------------------	----------------------	----------------------------	---------	-------------

³ Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista ... non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza)

		SPECIALISTICO			SU PROGETTO
1			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
.....			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
N			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
	TOTALE				

(*)

T=TITOLARE;

D=DIPENDENTE;

C=COLLABORATORE A PROGETTO;

CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 3.A o 3.B.

⁴ Allegare idonea documentazione che evidenzia le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

4. Destinatari

Individuazione delle risorse umane che prenderanno parte alla formazione:

n. ... (Cognome Nome – codice fiscale)

5. Finalizzazione dell'attività

5.1 - Analisi dei fabbisogni formativi. *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

5.2 Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

5.3 - Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. *(max 5.000 caratteri spazi esclusi)*

6. Qualità progettuale

6.1 - Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività
(max 10.000 caratteri, spazi e tabelle esclusi) (indicare le fasi e le attività dell'intervento di consulenza specialistica)

Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:

TITOLO:	
ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.4) :	
DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 2.6):	
BREVE DESCRIZIONE:	

6.2 - Metodologie didattiche, formative e trasferimento della conoscenza (max 5.000 caratteri spazi esclusi)**6.3 - Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc**
(max 10.000 caratteri spazi esclusi)**6.4 - Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo.**

illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi di consulenza specialistica e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.), nonché dall'azione di temporary management. (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

6.5 - Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e modalità utilizzate per la redazione. *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)*
(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

7. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

7.1 - Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. *(max 5.000 caratteri spazi esclusi)*

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € ... x n° allievi x n° ore		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

Costo totale progetto	
Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto	
Totale importo dell'aiuto alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)	
Totale importo contributo privato	

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

AZIONE 1 e 2

PIANO FINANZIARIO					
			Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo		min 84%
B1	Preparazione				%
	B11	Indagine preliminare di mercato			
	B12	Ideazione e progettazione			
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	Realizzazione				%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B20	Costi per servizi			
B3	Diffusione risultati				%
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi			
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	Direzione e controllo interno				%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					Max 16%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3	Pubblicità istituzionale				
C4	Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					100%

AZIONE 3

PIANO FINANZIARIO				Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)						100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Procedimento di calcolo		min 84%
B1	Preparazione					%
	B11	Indagine preliminare di mercato	non pertinente			
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	non pertinente			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	non pertinente			
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente	non pertinente			
	B17	Determinazione del prototipo	non pertinente			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	non pertinente			
B2	Realizzazione					%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	non pertinente			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	non pertinente			
	B26	Esami	non pertinente			
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	Diffusione risultati					%
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali	non pertinente			
B4	Direzione e controllo interno					%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	non pertinente			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	non pertinente			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						Max 16%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		non pertinente			
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)					
C3	Pubblicità istituzionale		non pertinente			
C4	Forniture per ufficio					
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100%

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale _____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA _____ con sede legale in _____ ()

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____
(di cui alla Determina Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di Bari di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 ha stabilito che:
- l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
 - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

Dichiara

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro in data.....concesso da
- b) euro in data..... concesso da
- ecc...

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15

dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Bari.*

(data)

(Timbro dell'azienda
e firma del legale rappresentante)*

() Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.*

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

Allegato 8**DICHIARAZIONE SOGGETTIVA**

Alla **Provincia di Bari**
 Servizio Formazione Professionale
 Via Postiglione n. 44
 70126 - BARI

Il/la sottoscritt _____
 nat _ il _____ a _____ prov. ()
 residente a _____ prov. ()

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità – BA/01/2013",
 pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ____ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di
 consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come
 stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento
 emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,**1.**

di essere il legale rappresentate / titolare
 (Denominazione/ Ragione sociale)
 con sede legale
 (via /città/ prov. / telefono)
 Unità locali
 (via /città/ prov. / telefono)

2.

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di
 N. iscrizione (REA/Albo)
 Data di iscrizione CCIAA/P.IVA
 Partita IVA
 Codice fiscale
 Settore attività economica (Codice ATECO 2007)

3.

Che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

Microimpresa

Media impresa

Piccola impresa

4.

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__

5.

che i lavoratori occupati alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	SETTORE/UFFICIO/ DIVISIONE	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.		
	F	N.	N.		
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.		
	F	N.	N.		
Lavoratori atipici	M	N.			
	F	N.			
TOTALE					

6.

• **indicare con una "X":**

- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione della domanda;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- è in regola o ha regolarizzato la propria posizione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e/o di contribuzioni previdenziali e assicurative;
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);
- rispetto dei limiti in materia di "de minimis" previsti per il presente avviso;

I suddetti requisiti devono contemporaneamente sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena revoca del finanziamento.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo)n.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(luogo e data)

(firma)

TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE N.		Valore (euro)	
--	--	------------------	--

In caso di società di consulenza

che i lavoratori occupati nella propria organizzazione alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	FULL -TIME	PART - TIME	SETTORE	ESPERIENZA (ANNI)*
Lavoratori a tempo indeterminato	N.	N.		
	N.	N.		
Lavoratori a tempo determinato	N.	N.		
	N.	N.		
Titolari/Rappresentante legale	N.			
	N.			

In caso di libero professionista:

- non essere socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore nella azione 3.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento –Fornitore Qualificato (tipo)n.

(luogo e data)

(firma Soggetto Attuatore)

(luogo e data)

(firma Fornitore Qualificato)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
AVVISO BA/10/2012.

**I SPORTELLLO - Approvazione graduatoria progetti ammessi e finanziabili.
II e III SPORTELLLO - presa d'atto conclusione della procedura.**

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presa d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presa d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del Por 2007/2013”;

visto la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 avente ad oggetto approvazione del “Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2011”;

vista la Determinazione Dirigenziale n. D.D. n. 2622 del 29/10/2012 - pubblicato sul BURP n. 161 del 08/11/2012 avente ad oggetto «”POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” - ASSE I - ADATTABILITA’ - ”Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)” - Avviso pubblico n. BA10/2012. Approvazione.»

visto che gli interventi di cui all’Avviso BA/10/2012 sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - ADATTABILITA’* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di **euro** 642.970/00

dato atto che l’Avviso in argomento prevede una procedura a sportello e che, in conseguenza, a partire dalla data di pubblicazione, avvenuta in data 08/11/2012 sul BURP n.161, ogni quindici giorni tutte le domande di finanziamento pervenute, sono state raccolte e valutate seguendo il rigoroso ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) da apposito “nucleo di valutazione” e che successivamente alla conclusione della fase di valutazione occorre procedere alla pubblicazione della graduatoria degli idonei e le risorse finanziarie eventualmente ancora disponibili;

dato atto che in data 23/11/2012 si è chiuso il *lavoro sportello* ai sensi del paragrafo B) dell’Avviso in argomento;

vista la determinazione dirigenziale n. 3500 del 27/11/2012 avente ad oggetto l'istituzione del "nucleo interno" per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione dirigenziale n.2857 del 8/11/2012 avente ad oggetto la nomina del "nucleo di valutazione" incaricati di esaminare le domande pervenute in esito all'Avviso BA/10/2012;

preso atto che il nucleo interno di ammissibilità ha trasmesso al competente nucleo di valutazione i *verbali di ammissibilità* del 30/11/12 e del 10/12/12 relativi alle domande pervenute entro il 23/11/2012 (chiusura *I sportello*), dai quali, unitamente agli elenchi allegati, con riferimento alle nn. 38 domande di finanziamento pervenute, risultano ammessi alla valutazione di merito n. 31 soggetti proponenti ed esclusi n. 7 soggetti proponenti;

dato atto che gli esiti di detta fase di ammissibilità sono illustrati nella tabella riepilogativa che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato B**), compresa la nota riferimento al progetto presentato dalla cooperativa sociale Nuovi Orizzonti, con la quale il nucleo ha ritenuto, per i motivi specificati nel verbale, di vincolare l'ammissibilità della domanda di finanziamento alla circostanza che l'attività formativa si svolga presso la sede nella stessa indicata;

verificato che il "nucleo di valutazione" appositamente nominato ha aperto i lavori in data 05/12/2012 e li ha chiusi in data 13/12/2012 (come risulta dai relativi verbali);

dato atto che, sull'Avviso BA/10/2012 - *I Sportello*, in seguito alla valutazione dei progetti risultano:

- nn. 26 progetti idonei e finanziabili di cui uno è finanziabile quasi per l'intero (domanda di finanziamento pari a 15.645/00, finanziamento assegnato pari a 14.835), per un totale complessivo di di **euro** 642.970/00;
- nn. 3 progetti idonei e non finanziabili,
- n. 1 progetto non idoneo e n. 1 progetto dichiarato non valutabile per i motivi precisati a verbale;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso BA/10/2012 - *I Sportello*, che allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato A**);

riscontrato che le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti a valere sull'Avviso BA/10/2012 sono esaurite a seguito dell'approvazione della suddetta graduatoria;

preso atto che in data 10/12/2012 si è chiuso il *II Sportello* ed in data 14/12/2012 si è chiuso il *III Sportello*, con la chiusura definitiva dell'intera procedura avviata con l'Avviso BA/10/2012;

ritenuto non opportuno procedere alla apertura dei plichi contenenti le domande di finanziamento pervenute a valere sul *II* e *III Sportello*, rispettivamente nn. 17 e nn.10 domande di finanziamento, alla quale si procederà nell'eventualità che si renda necessario procedere allo scorrimento della graduatoria relativa al *I Sportello* a seguito di revoca o rinuncia da parte dei beneficiari di progetti ammessi a finanziamento;

visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di dare atto che l'Avviso BA/10/2012 "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari" prevede una *Procedura a sportello* e che in data 23/11/2012 si è chiuso il *I Sportello*;
- 2) di procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili sull'Avviso BA/10/2012 - *I Sportello*, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

- 3) di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di **euro** 642.970/00;
- 4) di dare atto dell'esito della valutazione di merito indicata nella tabella riepilogativa che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. B);
- 5) di dare atto che le risorse devono essere assegnate ai singoli soggetti individuati nell'allegato A) nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo 12551 intervento 1.02.03.03, impegno n.4574/s.6 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011, giusta D.D. n. 2622 del 29/10/2012;
- 6) di dare atto che in data 10/12/2012 si è chiuso il *II Sportello* ed in data 14/12/2012 si è chiuso il *III Sportello*, con la chiusura definitiva dell'intera procedura avviata con l'Avviso BA/10/2012;
- 7) di disporre che si procederà, eventualmente, alla apertura dei plichi contenenti le domande di finanziamento pervenute a valere sul *II* e *III Sportello*, rispettivamente nn. 17 e nn.10 domande, qualora si renda necessario procedere allo scorrimento della graduatoria relativa al *I Sportello*;
- 8) di pubblicare la presente determinazione, unitamente agli allegati A), B) che ne costituiscono parti integranti e sostanziali, sul sito web istituzionale della Provincia di Bari, all'Albo Pretorio e sul BUR Puglia;
- 9) di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento necessita del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 27/12/2012

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/10/2012 (chiusura sportello 23/11/2012)							
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Esito Amm.
3	PG 0193675	13/11/2012	9.00	Catucci s.r.l.	Strada Laquacquera 49	Turi	ESCLUSO: Ha beneficiato, nei 12 mesi precedenti, di finanziamento per intervento analogo
5	PG 0194780	14/11/2012	9.00	Antinia s.r.l.	Via Cesare Contegiacomo, S.N.	Putignano	ESCLUSO: Ha beneficiato, nei 12 mesi precedenti, di finanziamento per intervento analogo
13	PG 0195776	15/11/2012	10.55	Gigliolaroma s.r.l.	Corso Umberto I°, 58	Putignano	ESCLUSO: Dalla documentazione agli atti risulta assenza di un'aula dedicata all'attività formativa ma piuttosto di un ambiente normalmente asservito alla produzione di beni e servizi offerti dal soggetto proponente.
25	PG 0197837	19/11/2012	9.20	Montazzi Food s.r.l.	Via Sammichele z.i. lotto 107	Acquaviva delle Fonti	ESCLUSO: DOC DI AMMISSIBILITA' NON PERTINENTE - INTEGRAZIONE INSUFFICIENTE
33	PG 0200789	22/11/2012	11.40	Idracol s.r.l.	Strada Privata Perrini s.n.c.	Bitonto	ESCLUSO: INTEGRAZIONE NON PERVENUTA
35	PG 0201806	23/11/2012	9.00	Metronotte Virgofidelis s.r.l.	Via Principe Amedeo 3-5-7	Gioia del Colle	ESCLUSO: La documentazione prodotta non integra quanto prodotto nella documentazione di ammissibilità ma ne sostituisce integralmente i contenuti pertanto l'integrazione non può essere ritenuta valida.
37	PG 0201806	23/11/2012	10.55	La Stella s.r.l.	Via Pontrelli 56	Sannicandro di Bari	ESCLUSO: L'integrazione pervenuta non chiarisce in modo esaustivo la richiesta effettuata e pertanto persiste una evidente commistione tra la zona riservata alla formazione "aula didattica" e gli ambienti normalmente asserviti alla produzione di servizi (amministrazione).
9	PG 0194780	14/11/2012	10.55	Nuovi Orizzonti Soc. Coop. Soc.	Via Armando Diaz 42	Gravina di Puglia	AMMISSIBILE sede di svolgimento : via Alchimia - Gravina di Puglia

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 ASSE I ADATTABILITA' - AVVISO N.BA/10/2012- "FORMAZIONE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BARI" GRADUATORIA 1° SPORTELLO																
N.	Protocollo	Ora	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo privato	Contributo pubblico	Stanziamiento (€ 642.970,00)	AMMESSO A FINANZIAMENTO: SI/NO	Motivi di esclusione	NOTE
1	PG 0192369	12,00	PO0713IBA1012.1	PLANS CONSULTING NET S.r.l.		Formazione per i dipendenti di PCN	Noci (BA)	150	3	8.440,00	1.690,00	6.750,00	636.220,00	SI		
2	PG 0192369	12,00	PO0713IBA1012.2	LASERTEC ELEMENTA S.r.l.		Formazione per competere	Noci (BA)	150	5	13.975,00	2.800,00	11.175,00	625.045,00	SI		
3	PG 0193675	9,00	PO0713IBA1012.3	LA GRAVE DI MASTRANGELO GIUSEPPE & C. S.N.C.		CORSO DI LINGUE: INGLESE E RUSSO	Castellana G. (BA)	150	15	43.750,00	10.000,00	33.750,00	591.295,00	SI		
4	PG 0194780	9,00	PO0713IBA1012.4	LONGO VEICOLI INDUSTRIALI SRL		INNOVARE PER COMPETERE	Conversano (BA)	150	15	46.150,00	13.500,00	32.650,00	558.645,00	SI		
5	PG 0194780	9,00	PO0713IBA1012.5	SAN TOMMASO S.R.L.		LA RICETTIVITA' TURISTICA	Polignano a Mare (BA)	150	15	43.300,00	10.000,00	33.300,00	525.345,00	SI		
6	PG 0194780	10,35	PO0713IBA1012.6	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE OASI NAZARETH		QUALITA' E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO	Corato (BA)	150	15	48.214,29	14.464,29	33.750,00	491.595,00	SI		
7	PG 0194780	10,55	PO0713IBA1012.7	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.		Corso per operatori di strutture di accoglienza per immigrati	Gravina in P. (BA)	150	11	24.750,00	4.950,00	19.800,00	471.795,00	SI		
8	PG 0195776	9,00	PO0713IBA1012.8	La Vigilante di Caporaso Armando		FORMIAMO LA VIGILANTE	Alberobello (BA)	150	15	42.190,00	8.440,00	33.750,00	438.045,00	SI		
9	PG 0195776	9,02	PO0713IBA1012.9	LUIGI PERRONE SRL		COMUNICAZIONE E MARKETING	Corato (BA)	150	15	45.750,00	12.000,00	33.750,00	404.295,00	SI		
10	PG 0195776	9,20	PO0713IBA1012.10	Genesis Consulting s.r.l.		Virtual Genesis	BARI	96	9	16.200,00	3.240,00	12.960,00	391.335,00	SI		
11	PG 0195776	10,55	PO0713IBA1012.11	PROGETTO ACCIAIO SRL		IMC - INNOVAZIONE MARKETING COMPETITIVITA'	Altamura (BA)	150	14	43.000,00	11.500,00	31.500,00	359.835,00	SI		
12	PG 0196834	9,00	PO0713IBA1012.12	DIRECTA LAB S.R.L.		SERVIZI E-GOV PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Conversano (BA)	150	13	39.750,00	10.500,00	29.250,00	330.585,00	SI		
13	PG 0196834	9,00	PO0713IBA1012.13	METALGUM SRL		RISK MANAGEMENT	Altamura (BA)	150	15	45.250,00	11.500,00	33.750,00	296.835,00	SI		
14	PG 0196834	9,00	PO0713IBA1012.14	Il Salvatore Cooperativa sociale a.r.l.		La Cooperativa Il salvatore in formazione	Castellana G. (BA)	150	15	42.190,00	8.440,00	33.750,00	263.085,00	SI		
15	PG 0196834	9,30	PO0713IBA1012.15	STANTE LOGISTICS SRL		LOGISTICA E ICT	Modugno (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	229.335,00	SI		
16	PG 0196834	12,00	PO0713IBA1012.16	SPAZIO ESSE COOPERATIVA SOCIALE		"Progetto Lavoro"	BARI (Loseto)	110	8	21.840,00	8.800,00	13.040,00	216.295,00	SI		
17	PG 0196834	12,00	PO0713IBA1012.17	OMNIAPRO SRL		ENGLISH FOR BUSINESS	BARI	150	5	14.062,50	2.812,50	11.250,00	205.045,00	SI		
18	PG 0196834	12,00	PO0713IBA1012.18	SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI S.c.s		"Progetto 231"	BARI	132	15	35.560,00	19.800,00	15.760,00	189.285,00	SI		
19	PG 0197837	9,00	PO0713IBA1012.19	La Mito Srl Distribuzione		Formiamo la Mito	Noci (BA)	150	15	42.190,00	8.440,00	33.750,00	155.535,00	SI		
20	PG 0197837	9,20	PO0713IBA1012.20	Montazzi s.r.l.		TECNICHE DI COMUNICAZIONE IN AZIENDA	Acquaviva delle Fonti (BA)	150	4	18.000,00	9.000,00	9.000,00	146.535,00	SI		
21	PG 0198804	10,30	PO0713IBA1012.21	SITEC SRL		forma SI tec	Molfetta (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	112.785,00	SI		
22	PG 0200012	11,50	PO0713IBA1012.22	Desiderato Srl		COMPETENZE INFORMATICHE E PRODUTTIVITA'	BARI	150	15	55.600,00	25.000,00	30.600,00	82.185,00	SI		
23	PG 0200012	11,50	PO0713IBA1012.23	Industrie Fracchiola Srl		STRUMENTI INFORMATICI PER OTTIMIZZARE IL	Adelfia (BA)	150	9	40.100,00	20.000,00	20.100,00	62.085,00	SI		
24	PG 0200789	9,00	PO0713IBA1012.24	TEK. METAL SRL		Innovazione e sicurezza	Noci (BA)	150	14	63.000,00	31.500,00	31.500,00	30.585,00	SI		
25	PG 0200789	9,00	PO0713IBA1012.25	Fiume Mario & C. Sas		ICT e Sicurezza	Monopoli (BA)	150	7	31.500,00	15.750,00	15.750,00	14.835,00	SI		
26	PG 0200789	11,10	PO0713IBA1012.26	PDT COSMETICS S.r.l.		Aggiornarsi per competere	Pulignano (BA)	150	7	19.560,00	3.915,00	15.645,00	0,00	SI		AMMESSO PREVIA PRESENTAZIONE NUOVO PIANO FINANZIARIO PER € 14.835,00
27	PG 0200789	11,55		SFRANG Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus		"Fund Raising e Marketing Sociale"	Bitonto (BA)	110	6	16.140,00	6.600,00	9.540,00		NO		
28	PG 0201806	9,50		CASEIFICIO BIANCOLAT SNC		FIDAFORM	BARI	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00		NO		
29	PG 0201806	11,25		Cooperativa Sociale Spazi Nuovi S. C.		"Manager del cambiamento: formazione manageriale per lo sviluppo sostenibile individuale e organizzativo"	BARI	150	13	75.911,47	46.661,47	29.250,00		NO		
30	PG 0195776	12,00		Tasha s.c.s.		"Progetto Qualità - Management & Human Resources"	Bitonto (BA)	90	9	19.360,00	8.100,00	11.260,00		NO		PUNTEGGIO INSUFFICIENTE
31	PG 0200789	9,30		CHANCE sas di Giuseppe Trevisol		ALLA RICERCA DI NUOVI OBIETTIVI	BARI	150	3	12.150,00	5.400,00	6.750,00		NO	MANCANZA COPIA FORMULARIO	NON VALUTABILE

Risorse Assegnate	€ 642.970,00
Risorse Residue	€ 0,00
Valore Totale Avviso	€ 642.970,00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

“FSE POR Puglia 2007- 2013”. ASSE IV Capitale UMANO. Avviso BA/11/2012. Area Professionalizzante “Percorsi biennali di qualifica”. Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “”Presa d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “”Presa d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza””;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province / Organismi intermedi sull’attuazione del Por 2007/2013”;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 recante: “Linee guida per l’accreditamento degli organismi formativi” e s.m.i;

vista la Determinazione dirigenziale n.1012 del 05-06-2012 della Regione Puglia, avente ad oggetto l’ approvazione dell’ Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (Prima fase:pre-candidatura);

vista la Determinazione dirigenziale del Servizio Professionale della Regione Puglia n. 1191 del 9 luglio 2012, avente ad oggetto approvazione dell’ Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi - seconda fase “candidatura”;

vista la Determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 1332 del 06 agosto 2012 avente oggetto “Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase: candidature): precisazioni e disposizioni operative”;

vista la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul P.O. Puglia 2007-2013 - annualità 2011”;

vista la determinazione dirigenziale n. 2859 del 08/11/2012 del Servizio Formazione Professionale, avente ad oggetto: “Approvazione Avviso BA/11/2012. Terza area”;

dato atto che gli interventi di cui al sopra citato Avviso sono stati finanziati con le risorse del Pro-

gramma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - CAPITALE UMANO, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di **euro 2.827.500,00**;

vista la determinazione dirigenziale n. 4318 del 12/12/2012, avente ad oggetto la nomina della "Commissione interna" deputata all'istruttoria di ammissibilità;

vista, altresì, la determinazione dirigenziale n.4473 del 18/12/2012, avente ad oggetto la nomina del "Nucleo di valutazione", incaricato di esaminare i progetti pervenuti a seguito dell'avviso pubblico in oggetto, nonché l'approvazione della relativa scheda di valutazione;

preso atto che la sopra citata commissione interna ha trasmesso al competente nucleo di valutazione il verbale conclusivo di ammissibilità (**19 dicembre 2012**) dal quale risultano ammessi alla valutazione di merito complessivamente **n.18** soggetti proponenti, come risulta dall'elenco ad esso allegato, unitamente a **n.18** plichi rispetto ai quali è stata verificata la regolarità della documentazione amministrativa;

vista la nota PG 51940 del 29/03/2012 con la quale questo O.I. si impegnava, nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale a garantire il completamento dei percorsi di Terza Area avviati eccezionalmente nell'anno scolastico 2011/2012 per le classi IV da due scuole professionali della provincia di Bari (IISS "De Lilla" di Bari e IISS "Vespucci" di Molfetta) con le risorse dell'Ufficio Scolastico Regionale; prevedendo di utilizzare, a tal fine, le risorse destinate al finanziamento della Terza Area nell'anno 2012;

considerato che a seguito della richiesta di chiarimenti, inoltrata dagli Istituti scolastici interessati, circa le modalità di accesso ai finanziamenti di cui alla citata nota PG 51940/2012, con la comunicazione/mail avente protocollo PG 204134/2012 del 27/11/2012 le citate scuole sono state invitate a presentare la domanda di finanziamento per il completamento dei suddetti percorsi a valere sull'Avviso BA/11/2012;

preso atto che, in conseguenza, tra i progetti trasmessi al nucleo di valutazione di merito sono compresi quelli presentati dall'IISS "De Lilla" di Bari e dall'IISS "Vespucci" di Molfetta, riferiti alla domanda di finanziamento di percorsi riservati alle sole *classi V anno scolastico 2012/2013* per il completamento dei percorsi già avviati, con le risorse dell'Ufficio Scolastico Regionale;

dato atto che in seguito alla valutazione di tutti i progetti presentati a valere sull'Avviso BA/11/2012 è stata redatta dal nucleo di valutazione la graduatoria finale in virtù della quale risultano ammessi e finanziabili **n.138** progetti idonei e finanziabili per un importo complessivo di 2.387.193,75;

considerato, altresì, che residuano le seguenti economie di spesa: pari ad euro 440.306,25 da destinare a finanziare altri progetti ricadenti sul medesimo Asse con successivo provvedimento dirigenziale;

di dare, quindi, atto che sul capitolo 12553, intervento 1.02.03.03, impegno n.4388/s.1 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011, giusta determinazione dirigenziale n. 2859 del 08/11/2012 residuano le sopra citate economie di spesa;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di procedere all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili, a

- valere sull'Avviso Pubblico **BA/11/2012** "Categoria di spesa: 73 che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);
2. di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di **euro 2.387.193,75**;
 3. di dare atto che tra i progetti ammessi a finanziamento sono compresi quelli presentati dall'IISS "De Lilla" di Bari e dall'IISS "Vespucchi" di Molfetta, riferiti alla domanda di finanziamento di percorsi riservati alle sole classi V anno scolastico 2012/2013 per il completamento dei percorsi già avviati con le risorse dell'Ufficio Scolastico Regionale nelle classi IV anno scolastico 2011/2012 (giusta impegno assunto con la nota PG 51940 del 29/03/2012)
 4. di dare atto che le risorse devono essere assegnate ai singoli soggetti individuati nell'allegato A) nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo 12553, intervento 1.02.03.03, impegno n.4388/s.1 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011, giusta determinazione dirigenziale n. 2859 del 08/11/2012
 5. di dare atto che risultano ulteriormente disponibili economie di spesa pari a **euro 440.306,25**, già impegnate con la D.D. n. 2859 del 08/11/2012 e non assegnate con il presente provvedimento;
 6. di disporre che tali risorse potranno essere utilizzate per il finanziamento di altri progetti a valere sul medesimo Asse e categoria di spesa;
 7. di pubblicare la presente determinazione unitamente all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, sul sito web istituzionale della stessa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 8. di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
 9. di dare atto che il presente provvedimento necessita del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 27/12/2012

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 ASSE IV CAPITALE UMANO - AVVISO N.BA/11/2012- "AREA PROFESSIONALIZZANTE" PERCORSI BIENNALI DI QUALIFICA											
N.	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Stanziamiento (€ 2.827.500,00)	Motivi di esclusione	1000	NOTE
										Punteggio totale	
1	PO0713IVBA1112.1	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	24	18.500,00	2.809.000,00			815
2	PO0713IVBA1112.2	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	24	18.500,00	2.790.500,00			815
3	PO0713IVBA1112.3	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	23	18.500,00	2.772.000,00			815
4	PO0713IVBA1112.4	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	22	18.500,00	2.753.500,00			815
5	PO0713IVBA1112.5	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	21	18.500,00	2.735.000,00			815
6	PO0713IVBA1112.6	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	24	18.500,00	2.716.500,00			815
7	PO0713IVBA1112.7	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	23	18.500,00	2.698.000,00			815
8	PO0713IVBA1112.8	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	22	18.500,00	2.679.500,00			815
9	PO0713IVBA1112.9	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI (SOMMELIER)	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	23	18.500,00	2.661.000,00			815
10	PO0713IVBA1112.10	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI (SOMMELIER)	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	20	18.500,00	2.642.500,00			815
11	PO0713IVBA1112.11	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI (SOMMELIER)	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	23	18.500,00	2.624.000,00			815
12	PO0713IVBA1112.12	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	ADDETTO AL RICEVIMENTO	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	600	29	18.500,00	2.605.500,00			815
13	PO0713IVBA1112.13	I.I.S.S. "GORJUX-TRIDENTE"	TECNICO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE-IV B	Via Raffaele Bovio s.n.-BARI	600	21	18.500,00	2.587.000,00			785
14	PO0713IVBA1112.14	I.I.S.S. "GORJUX-TRIDENTE"	TECNICO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE-IV B	Via Papa Giovanni XXIII, 59 - Bari	600	18	18.222,50	2.568.777,50			785
15	PO0713IVBA1112.15	I.I.S.S. "GORJUX-TRIDENTE"	TECNICO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE-IV B Mola	Piazza dei Mille, 20 - Mola di Bari	600	16	17.945,00	2.550.832,50			785

16	PO0713IVBA1112.16	RTS: I.I.S.S. E. MAJORANA/IISS BACHELET - GALILEI	Tecnico esperto nella installazione e manutenzione di impianti domotici e di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Gravina in Puglia	600	19	18.361,25	2.532.471,25		785	
17	PO0713IVBA1112.17	IISS Vespucci	TECNICO CONDUTTORE DI PROCESSO MECCANICO - tecnico addetto alla manutenzione ed alla gestione di impianti industriali elettromeccanici - IV B	Molfetta (BA)	600	14	17.667,50	2.514.803,75		780	
18	PO0713IVBA1112.18	IISS Vespucci	TECNICO PONTI RADIO- tecnico addetto alla comunicazione ed alla realizzazione di reti radiomobili per la telefonia cellulare-IV D	Molfetta (BA)	600	15	17.806,25	2.496.997,50		780	
19	PO0713IVBA1112.19	IISS Vespucci	TECNICO IMPIANTI ELETTRICI - tecnico addetto alla realizzazione e alla manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali - IV A SERALE	Molfetta (BA)	600	25	18.500,00	2.478.497,50		780	
20	PO0713IVBA1112.20	IISS Vespucci	TECNICO CONDUTTORE DI PROCESSO MECCANICO - tecnico addetto alla manutenzione ed alla gestione di impianti industriali elettromeccanici - V B	Molfetta (BA)	300	12	8.695,00	2.469.802,50		780	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
21	PO0713IVBA1112.21	IISS Vespucci	TECNICO PONTI RADIO- tecnico addetto alla comunicazione ed alla realizzazione di reti radiomobili per la telefonia cellulare-V D	Molfetta (BA)	300	12	8.695,00	2.461.107,50		780	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
22	PO0713IVBA1112.22	IISS Vespucci	TECNICO IMPIANTI ELETTRICI - tecnico addetto alla realizzazione e alla manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali - V A SERALE	Molfetta (BA)	300	25	9.250,00	2.451.857,50		780	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
23	PO0713IVBA1112.23	IPSSS DE LILLA	Addetto alla puericoltura IV - V E	BARI	600	21	18.500,00	2.433.357,50		780	
24	PO0713IVBA1112.24	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico per la gestione dei servizi di ristorazione collettiva 4*AR - (futura 5*)	BARI	600	17	18.083,75	2.415.273,75		780	
25	PO0713IVBA1112.25	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico enogastronomo 4*BR - (futura 5*)	BARI	600	18	18.222,50	2.397.051,25		780	
26	PO0713IVBA1112.26	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico della sana alimentazione 4*CR - (futura 5*)	BARI	600	25	18.500,00	2.378.551,25		780	
27	PO0713IVBA1112.27	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico per la gestione dei servizi di banchetti e ricevimenti 4*DR - (futura 5*)	BARI	600	15	17.806,25	2.360.745,00		780	

28	PO0713IVBA1112.28	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Esperto nella gestione dei servizi dei vini Wine Marker 4 ^{ER} - (futura 5 ^A)	BARI	600	15	17.806,25	2.342.938,75		780	
29	PO0713IVBA1112.29	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico dell'arte di pasticceria e decorazione di buffet 4 ^{FR} - (futura 5 ^A)	BARI	600	19	18.361,25	2.324.577,50		780	
30	PO0713IVBA1112.30	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico enogastronomo 4 ^A GR - (futura 5 ^A)	BARI	600	17	18.083,75	2.306.493,75		780	
31	PO0713IVBA1112.31	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico dell'arte di pasticceria e decorazione di buffet 4 ^{HR} - (futura 5 ^A)	BARI	600	23	18.500,00	2.287.993,75		780	
32	PO0713IVBA1112.32	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico delle aziende turistico alberghiere 4 ^{AT} - (futura 5 ^A)	BARI	600	30	18.500,00	2.269.493,75		780	
33	PO0713IVBA1112.33	IISS "GORJUX-TRIDENTE"	ILLUSTRATORE PUBBLICITARIO orientato al WEB-IV AP	Via Raffaele Bovio s.n.-BARI	600	22	18.500,00	2.250.993,75		770	
34	PO0713IVBA1112.34	IISS "GORJUX-TRIDENTE"	ILLUSTRATORE PUBBLICITARIO orientato al WEB-IV BP	Via Raffaele Bovio s.n.-BARI	600	19	18.361,25	2.232.632,50		770	
35	PO0713IVBA1112.35	IPSSS DE LILLA	Facilitatore sociale delle dinamiche di integrazione IV - V A	BARI	600	21	18.500,00	2.214.132,50		770	
36	PO0713IVBA1112.36	IPSSS DE LILLA	Assistente Studi Medici IV - V B	BARI	600	19	18.361,25	2.195.771,25		770	
37	PO0713IVBA1112.37	IPSSS DE LILLA	Facilitatore sociale delle dinamiche di integrazione IV - V S	BARI	600	15	17.806,25	2.177.965,00		770	
38	PO0713IVBA1112.38	IPSSS DE LILLA	Operatore del benessere bio psico fisico IV V D	BARI	600	12	17.390,00	2.160.575,00		770	
39	PO0713IVBA1112.39	IPSSS DE LILLA	Assistente studi medici IV V serale	BARI	600	20	18.500,00	2.142.075,00		770	
40	PO0713IVBA1112.40	IPSSS DE LILLA	Facilitatore sociale delle dinamiche di integrazione IV - V H	BARI	600	24	18.500,00	2.123.575,00		770	
41	PO0713IVBA1112.41	IPSSS DE LILLA	Operatore del benessere bio psico fisico V A	BARI	300	19	9.180,62	2.114.394,38		770	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
42	PO0713IVBA1112.42	IPSSS DE LILLA	Assistenti studi medici V B	BARI	300	17	9.041,87	2.105.352,51		770	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
43	PO0713IVBA1112.43	IPSSS DE LILLA	Operatore del benessere bio psico fisico V C	BARI	300	22	9.250,00	2.096.102,51		770	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
44	PO0713IVBA1112.44	IPSSS DE LILLA	Facilitatore sociale V D	BARI	300	16	8.972,50	2.087.130,01		770	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
45	PO0713IVBA1112.45	IPSSS DE LILLA	Addetto alla puericultura V E	BARI	300	16	8.972,50	2.078.157,51		770	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR

46	PO0713IVBA1112.46	IPSSS DE LILLA	Tecnico socio-sanitario V G	BARI	300	21	9.250,00	2.068.907,51		770	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
47	PO0713IVBA1112.47	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	"Addetto all'informazione e all'assistenza dei clienti" IV AE-BE	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	600	20	18.500,00	2.050.407,51		765	
48	PO0713IVBA1112.48	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	"Addetto all'assistenza ed animazione nei servizi socio-sanitari" IV AS - BS	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	600	20	18.500,00	2.031.907,51		765	
49	PO0713IVBA1112.49	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	"Addetto alla fotografia e stampa" IV BG - CG	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	600	20	18.500,00	2.013.407,51		765	
50	PO0713IVBA1112.50	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	"Addetto alla fotografia e stampa" IV AG	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	600	20	18.500,00	1.994.907,51		765	
51	PO0713IVBA1112.51	I.I.S.S. COLAMANICO - N. CHIARULLI	Tecnico installatore e manutentore di impianti elettrici e di sistemi automatizzati con ausilio dei PLC IV - V TIE/A	Acquaviva delle Fonti (BA)	600	24	18.500,00	1.976.407,51		760	
52	PO0713IVBA1112.52	I.I.S.S. COLAMANICO - N. CHIARULLI	Tecnico installatore e manutentore di impianti elettrici e di sistemi automatizzati con ausilio dei PLC IV - V TIE/A serale	Acquaviva delle Fonti (BA)	600	14	17.667,50	1.958.740,01		760	
53	PO0713IVBA1112.53	I.I.S.S. COLAMANICO - N. CHIARULLI	Esperto dei motori bifuel IV - V TSE/A	Acquaviva delle Fonti (BA)	600	18	18.222,50	1.940.517,51		760	
54	PO0713IVBA1112.54	I.I.S.S. COLAMANICO - N. CHIARULLI	Esperto in tecniche di diagnostica clinica IV - V TSE/A	Acquaviva delle Fonti (BA)	600	14	17.667,50	1.922.850,01		760	
55	PO0713IVBA1112.55	I.I.S.S. COLAMANICO - N. CHIARULLI	Esperto in tecniche di diagnostica clinica IV - V TCEB/A	Acquaviva delle Fonti (BA)	600	13	17.528,75	1.905.321,26		760	
56	PO0713IVBA1112.56	I.I.S.S. COLAMANICO - N. CHIARULLI	Esperto dell'abbigliamento e dell'accessorio nel campo della moda IV - V T AM	Acquaviva delle Fonti (BA)	600	10	17.112,50	1.888.208,76		760	
57	PO0713IVBA1112.57	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	"Addetto all'assistenza ed animazione nei servizi socio-sanitari" IV AS - SERALE	I.I.S.S. "Mons. A. Bello" Molfetta	600	15	17.806,25	1.870.402,51		755	
58	PO0713IVBA1112.58	RTS: ITC "S. Pertini" di Turi/IISS "R. Luxemburg"	Tecnico esperto in grafica web classe 4 A TGP	Acquaviva delle Fonti	600	21	18.500,00	1.851.902,51		745	
59	PO0713IVBA1112.59	RTS: ITC "S. Pertini" di Turi/IISS "R. Luxemburg"	Tecnico esperto in grafica web classe 4 B TGP	Acquaviva delle Fonti	600	21	18.500,00	1.833.402,51		745	
60	PO0713IVBA1112.60	RTS: ITC "S. Pertini" di Turi/IISS "R. Luxemburg"	Tecnico esperto in grafica web classe 4 C TGP	Acquaviva delle Fonti	600	16	17.945,00	1.815.457,51		745	
61	PO0713IVBA1112.61	IISS DE GEMMIS	PROMOTER TURISTICO DEL TERRITORIO IV B	EX TRAETTA BITONTO	600	12	17.390,00	1.798.067,51		735	
62	PO0713IVBA1112.62	IISS Vespucci	MODELLISTA DI SARTORIA - Tecnico Cad per la modellistica e il	Molfetta (BA)	600	13	17.528,75	1.780.538,76		735	
63	PO0713IVBA1112.63	IISS Vespucci	MODELLISTA DI SARTORIA - Tecnico Cad per la modellistica e il disegno di Moda "Abito da Sposa" -V A	Molfetta (BA)	300	15	8.903,13	1.771.635,63		735	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
64	PO0713IVBA1112.64	IPSCTS TANDOI	Heritage Promoter (Promotore culturale) IV C IND. TUR.	Corato (BA)	600	14	17.667,50	1.753.968,13		735	

65	PO0713IVBA1112.65	I.I.S.S. E. MAJORANA	Tecnico per la gestione dei servizi di ristorazione collettiva	Bari - San Paolo	600	26	18.500,00	1.735.468,13		725	
66	PO0713IVBA1112.66	I.I.S.S. E. MAJORANA	Tecnico dei servizi enogastronomici	Bari - San Paolo	600	27	18.500,00	1.716.968,13		725	
67	PO0713IVBA1112.67	I.I.S.S. E. MAJORANA	Tecnico per la gestione dei servizi di banchetti e ricevimenti	Bari - San Paolo	600	17	18.083,75	1.698.884,38		725	
68	PO0713IVBA1112.68	I.I.S.S. E. MAJORANA	Chef de Rang	Bari - San Paolo	600	20	18.500,00	1.680.384,38		725	
69	PO0713IVBA1112.69	I.I.S.S. E. MAJORANA	Tecnico per la gestione dei servizi congressuali	Bari - San Paolo	600	10	17.112,50	1.663.271,88		725	
70	PO0713IVBA1112.70	I.I.S.S. E. MAJORANA	Operatori di impianti telefonici e di trasmissione dati cablati e wireless	Bari - Via Rocca	600	15	17.806,25	1.645.465,63		725	
71	PO0713IVBA1112.71	I.I.S.S. E. MAJORANA	Produzione e postproduzione audiovisiva e multimedialità	Bari - Via Rocca	600	13	17.528,75	1.627.936,88		725	
72	PO0713IVBA1112.72	I.I.S.S. E. MAJORANA	Produzione e postproduzione audiovisiva e multimedialità	Bari - Via Rocca	600	13	17.528,75	1.610.408,13		725	
73	PO0713IVBA1112.73	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI E FOTOVOLTAICI CL. 4A TIEE	Putignano (BA)	600	12	17.390,00	1.593.018,13		720	
74	PO0713IVBA1112.74	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO GRAFICO PER IL MULTIMEDIA E WEB DESIGN CL. 4F TGP	Putignano (BA)	600	17	18.083,75	1.574.934,38		720	
75	PO0713IVBA1112.75	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO DELLA MANUTENZIONE NELL'INDUSTRIA MECCANICA CL. 4D TIM	Putignano (BA)	600	12	17.390,00	1.557.544,38		720	
76	PO0713IVBA1112.76	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE CL.4A TGA	Noci (BA)	600	12	17.390,00	1.540.154,38		720	
77	PO0713IVBA1112.77	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO DELLE RELAZIONI COMMERCIALI E DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE CL. 4B TGA	Noci (BA)	600	16	17.945,00	1.522.209,38		720	
78	PO0713IVBA1112.78	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO DI AZIENDA TURISTICO-ALBERGHIERO ADDETTO AL FRONT OFFICE NELLE IMPRESE TURISTICHE CL.4C TST	Noci (BA)	600	8	16.835,00	1.505.374,38		720	
79	PO0713IVBA1112.79	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO PER L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI ALLARME E DI SICUREZZA CL. 4 H TIEE	Noci (BA)	600	13	17.528,75	1.487.845,63		720	
80	PO0713IVBA1112.80	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TV DTT, SAT ED IP CONTROLLER CL.4I TIEE	Noci (BA)	600	13	17.528,75	1.470.316,88		720	

81	PO0713IVBA1112.81	I.I.S.S. "A. AGHERBINO"	TECNICO PROGETTISTA DEL PRODOTTO MODA ECOSOSTENIBILE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO CL.4L TAM	Noci (BA)	600	9	16.973,75	1.453.343,13			720	
82	PO0713IVBA1112.82	RTS: ITCS ROMANAZZI BARI/IPSSAR PEROTTI BARI	Tecnico per la gestione dei servizi di ristorazione collettiva 4 ^A AR ser- (futura 5 ^A)	BARI	600	28	18.500,00	1.434.843,13			720	
83	PO0713IVBA1112.83	I.I.S.S. E. MAJORANA	Tecnologie e tecniche nelle telecomunicazioni	Bari - Via Rocca	600	14	17.667,50	1.417.175,63			715	
84	PO0713IVBA1112.84	I.I.S.S. DE GEMMIS	ADDETTO ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA IV C	EX TRAIETTA BITONTO	600	20	18.500,00	1.398.675,63			715	
85	PO0713IVBA1112.85	I.I.S.S. Vespucci	TECNICO AUTOMAZIONE tecnico addetto alla manutenzione ed alla gestione di macchine ed impianti automatizzate - IV C	Molfetta (BA)	600	14	17.667,50	1.381.008,13			715	
86	PO0713IVBA1112.86	I.I.S.S. Vespucci	TECNICO AUTOMAZIONE tecnico addetto alla manutenzione ed alla gestione di macchine ed impianti automatizzate - V C	Molfetta (BA)	300	13	8.764,38	1.372.243,75			715	I ANN.TA' GIA' FINANZIATA DAL MIUR
87	PO0713IVBA1112.87	I.I.S.S. "GORJUX-TRIDENTE"	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-IV A	Via Raffaele Bovio s.n.- BARI	600	15	17.806,25	1.354.437,50			705	
88	PO0713IVBA1112.88	I.I.S.S. "GORJUX-TRIDENTE"	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-IV At	Via Papa Giovanni XXIII, 59 - Bari	600	25	18.500,00	1.335.937,50			705	
89	PO0713IVBA1112.89	IPSIA "L. SANTARELLA" - BARI	FASHION TEXTILE DESIGNER: Tecnico del restauro tessile ed abbigliamento CAD	BARI	600	14	17.945,00	1.317.992,50			705	
90	PO0713IVBA1112.90	IPSIA "L. SANTARELLA" - BARI	Formazione e sviluppo delle competenze sulle protesi del futuro: nuovi materiali, preparazione analisi e caratteristiche tecniche	BARI	600	28	18.500,00	1.299.492,50			705	
91	PO0713IVBA1112.91	IPSIA "L. SANTARELLA" - BARI	Formazione e sviluppo delle competenze sulle protesi del futuro: nuovi materiali, preparazione analisi e caratteristiche tecniche	BARI	600	21	18.500,00	1.280.992,50			705	
92	PO0713IVBA1112.92	IPSIA "L. SANTARELLA" - BARI	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e sistemi automatici	BARI	600	23	18.500,00	1.262.492,50			705	
93	PO0713IVBA1112.93	RTS: I.I.S.S. E. MAJORANA/I.I.S.S. BACHELET - GALILEI	Tecnico Esperto nell'installazione e manutenzione degli impianti motori	Gravina in Puglia	600	8	16.835,00	1.245.657,50			705	
94	PO0713IVBA1112.94	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTA	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^A RA e succ. 5 ^A RA)	Castellana Grotte	600	26,00	18.500,00	1.227.157,50			700	
95	PO0713IVBA1112.95	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTA	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^A RB e succ. 5 ^A RB)	Castellana Grotte	600	25,00	18.500,00	1.208.657,50			700	

96	PO0713IVBA1112.96	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RC e succ. 5 ^a RC)	Castellana Grotte	600	24,00	18.500,00	1.190.157,50		700	
97	PO0713IVBA1112.97	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RD e succ. 5 ^a RD)	Castellana Grotte	600	25,00	18.500,00	1.171.657,50		700	
98	PO0713IVBA1112.98	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RE e succ. 5 ^a RE)	Castellana Grotte	600	24,00	18.500,00	1.153.157,50		700	
99	PO0713IVBA1112.99	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RF e succ. 5 ^a RF)	Castellana Grotte	600	25,00	18.500,00	1.134.657,50		700	
100	PO0713IVBA1112.100	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RA-Ser e succ. 5 ^a RA-Ser)	Castellana Grotte	600	25,00	18.500,00	1.116.157,50		700	
101	PO0713IVBA1112.101	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RA-P e succ. 5 ^a RA-P)	Castellana Grotte	600	23,00	18.500,00	1.097.657,50		700	
102	PO0713IVBA1112.102	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RB-P e succ. 5 ^a RB-P)	Castellana Grotte	600	24,00	18.500,00	1.079.157,50		700	
103	PO0713IVBA1112.103	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Tecnico per la valorizzazione dei prodotti tipici (4 ^a RC-P e succ. 5 ^a RC-P)	Castellana Grotte	600	21,00	18.500,00	1.060.657,50		700	
104	PO0713IVBA1112.104	I.P.S.S.E.O.A. di CASTELLANA GROTTE	Operatore agenzie di viaggio (4 ^a TA e succ. 5 ^a TA)	Castellana Grotte	600	24,00	18.500,00	1.042.157,50		700	
105	PO0713IVBA1112.105	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO IV A	Altamura (BA)	600	20	18.500,00	1.023.657,50		685	
106	PO0713IVBA1112.106	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO IV B	Altamura (BA)	600	11	17.251,25	1.006.406,25		685	
107	PO0713IVBA1112.107	RTS: ITC "S. Pertini" di Turi/ISS "R. Luxemburg"	Esperto in tecniche di animazione e assistenza personale ed educativa in istituzioni classe 4 A TSS	Acquaviva delle Fonti	600	21	18.500,00	987.906,25		680	
108	PO0713IVBA1112.108	RTS: ITC "S. Pertini" di Turi/ISS "R. Luxemburg"	Esperto in tecniche di animazione e assistenza personale ed educativa in istituzioni classe 4 B TSS	Acquaviva delle Fonti	600	21	18.500,00	969.406,25		680	
109	PO0713IVBA1112.109	RTS: ITC "S. Pertini" di Turi/ISS "R. Luxemburg"	Esperto in tecniche di animazione e assistenza personale ed educativa in istituzioni classe 4 C TSS	Acquaviva delle Fonti	600	20	18.500,00	950.906,25		680	

110	PO0713IVBA1112.110	I.I.S.S. E. MAJORANA	Tecnico ottico europeo	Bari - Japigia	600	19	18.361,25	932.545,00		675	
111	PO0713IVBA1112.111	I.I.S.S. "L. RUSSO" - MONOPOLI	OPERATORE IN ACQUACOLTURA IV-V	Monopoli (BA)	600	12	17.390,00	915.155,00		675	
112	PO0713IVBA1112.112	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO NELLA COMUNICAZIONE E NELLE RELAZIONI	Altamura (BA)	600	11	17.251,25	897.903,75		670	
113	PO0713IVBA1112.113	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO IN DIREZIONE DI STRUTTURE SOCIO-SANITARIE IV A/SS	Altamura (BA)	600	17	18.083,75	879.820,00		670	
114	PO0713IVBA1112.114	IPSCTS TANDOI	Esperto nella gestione integrata d'impresa IV A IND. EC. AZ.	Corato (BA)	600	20	18.500,00	861.320,00		670	
115	PO0713IVBA1112.115	IPSCTS TANDOI	Educatore professionale (Operatore di sostegno educativo IV I IND. SERV. SOC.	Corato (BA)	600	17	18.083,75	843.236,25		670	
116	PO0713IVBA1112.116	I.I.S.S. E. MAJORANA	Sommelier	Bari - San Paolo	600	14	17.667,50	825.568,75		665	
117	PO0713IVBA1112.117	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	CHEF ESPERTO NELLA PREPARAZIONE DI MENU' PER LE DISFUNZIONI ALIMENTARI IV D	Altamura (BA)	600	25	18.500,00	807.068,75		660	
118	PO0713IVBA1112.118	IPSCTS TANDOI	Tecnico della sicurezza sul lavoro IV G IND. TEC. AZ.	Corato (BA)	600	14	17.667,50	789.401,25		660	
119	PO0713IVBA1112.119	RTS: ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE/I.I.S.S. Morea- De Lilla di Conversano	TECNICO PER LA COMUNICAZIONE E ASSISTENZA ALLA PERSONA NELLE COMUNITA' - IV^ A - TSS	IPSS "DE LILLA" Conversano	600	18	18.222,50	771.178,75		660	
120	PO0713IVBA1112.120	I.I.S.S. DE GEMMIS	ADDETTO ALL'INFORMAZIONE E ASSISTENZA CLIENTI IV A	EX TRAIETTA BITONTO	600	13	17.528,75	753.650,00		655	
121	PO0713IVBA1112.121	I.I.S.S. "P.Sette" - Santeramo in Colle	L'iter creativo: dall'idea al progetto.	IPSIA Santeramo in Colle	600	10	17.112,50	736.537,50		643	
122	PO0713IVBA1112.122	I.I.S.S. "P.Sette" - Santeramo in Colle	Tecnico installatore e manutentore di impianti tecnologici	IPSIA Santeramo in Colle	600	19	18.361,25	718.176,25		640	
123	PO0713IVBA1112.123	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	CHEF ESPERTO NELL'APPROVIGIONAMENTO E NELLA GESTIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI IV A	Altamura (BA)	600	23	18.500,00	699.676,25		635	
124	PO0713IVBA1112.124	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	CHEF ESPERTO NELL'APPROVIGIONAMENTO E NELLA GESTIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI IV C	Altamura (BA)	600	23	18.500,00	681.176,25		635	
125	PO0713IVBA1112.125	I.I.S.S. "L. RUSSO" - MONOPOLI	INSTALLATORE DI MODERNE APPLICAZIONI TECNOLOGICHE NELL'IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE IV - V TIE/IA	Monopoli (BA)	600	11	17.251,25	663.925,00		635	
126	PO0713IVBA1112.126	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO NELLA ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DEL MAGAZZINO IV B/Az	Altamura (BA)	600	21	18.500,00	645.425,00		630	

127	PO0713IVBA1112.127	I.I.S.S. E. MAJORANA	Tecnico installatore di impianti elettrici	Bari - Via Rocca	600	14	17.667,50	627.757,50		630	
128	PO0713IVBA1112.128	I.I.S.S. DE GEMMIS	TECNICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEI SISTEMI AUTOMATICI ED ALLA INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IV TIEE	DE GEMMIS TERLIZZI	600	13	17.528,75	610.228,75		630	
129	PO0713IVBA1112.129	I.I.S.S. Vespucci	TECNICO CELLE SOLARI - tecnico addetto alla realizzazione ed alla gestione di impianti fotovoltaici - IV B SERALE	Molfetta (BA)	600	25	18.500,00	591.728,75		630	
130	PO0713IVBA1112.130	I.I.S.S. Vespucci	TECNICO CELLE SOLARI - tecnico addetto alla realizzazione ed alla gestione di impianti fotovoltaici - V B SERALE	Molfetta (BA)	300	25	9.250,00	582.478,75		630	I ANNI TA' GIÀ FINANZIATA DAL MIUR
131	PO0713IVBA1112.131	IPSCTS TANDOI	Esperto in tecniche dell'accoglienza sociale IV H IND. SERV. SOC.	Corato (BA)	600	18	18.222,50	564.256,25		630	
132	PO0713IVBA1112.132	I.I.S.S. DE GEMMIS	FRUTTICOLTURA SPECIALE: DALL'IMPIANTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO IV AGRO	DE GEMMIS TERLIZZI	600	10	17.112,50	547.143,75		625	
133	PO0713IVBA1112.133	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO IN TECNICHE DI SUPPORTO PSICO-SANITARIO NELLA FASE RIABILITATIVA IV B/SS	Altamura (BA)	600	21	18.500,00	528.643,75		620	
134	PO0713IVBA1112.134	I.I.S.S. "L. RUSSO" - MONOPOLI	TECNICO ELETTRONICO TELEIMPIANTISTA IV - V TIEN/A	Monopoli (BA)	600	10	17.112,50	511.531,25		615	
135	PO0713IVBA1112.135	I.I.S.S. "L. RUSSO" - MONOPOLI	DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO IV-V TIM/A	Monopoli (BA)	600	9	16.973,75	494.557,50		615	
136	PO0713IVBA1112.136	I.I.S.S. DE GEMMIS	TECNICHE PER L'ACCERTAMENTO DELLE ALTERAZIONI E SOFISTICAZIONI FRODI IV A	DE GEMMIS BITONTO	600	20	18.500,00	476.057,50		610	
137	PO0713IVBA1112.137	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE IV TIEN A	Altamura (BA)	600	11	17.251,25	458.806,25		600	
138	PO0713IVBA1112.138	I.I.S.S. "M. Denora" Altamura	ESPERTO NELLA ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DI EVENTI DI DEGUSTAZIONE IV B	Altamura (BA)	600	22	18.500,00	440.306,25		600	

La struttura dei percorsi formativi è biennale, costituita complessivamente da n. ore 600, di cui 180 vengono riconosciute come crediti per competenze acquisite nel curriculum e attestate dall'istituto professionale, 180 sono costituite da formazine in aula, 240 sono costituite da stage delle quali 120 ore vengono riconosciute come ulteriori crediti per attività laboratoriali relative al curriculum ovvero per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro e sono attestate dall'istituto professionale.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

“FSE PO Puglia 2007- 2013”. Asse II Occupabilità. Scorrimento graduatorie Avviso pubblico BA/05/2012 - azione 1 a seguito economie di spesa

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.) Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presca d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presca d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presca d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;

vista la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul P.O. Puglia 2007-2013 - annualità 2011”;

visto che a seguito della approvazione delle graduatorie relative agli avvisi pubblici BA/03/2012, BA/05/2012 e BA/06/2012 finanziati a valere sull’Asse II - OCCUPABILITÀ risultano disponibili risorse pari a complessivi euro 86.554/80, già impegnati sull’intervento 1.02.03.03 capitolo 12552 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011;

ritenuto necessario destinare le predette economie al finanziamento di altri progetti ritenuti finanziabili, nell’ambito del medesimo Asse II - Occupabilità- e non finanziati, scorrendo le graduatorie già approvate, redatte sulla scorta degli esiti dei verbali di valutazione di merito dell’apposito nucleo di valutazione;

dato atto che lo scorrimento delle graduatorie citate porterebbe a finanziare progetti di costo differente con le risorse disponibili, determinando la necessità di rimodulare il piano finanziario in misura consistente rispetto ai piano originari;

ritenuto di dover procedere al finanziamento del progetto che abbia il costo che più si avvicini all’ammontare delle risorse disponibili, di modo che la rimodulazione del piano finanziario incida in modo non troppo rilevante sull’impianto del progetto, operando, al contempo, una scelta finalizzata all’impegno di tutte le economie esistenti sull’Asse II, al fine di evitarne il disimpegno;

verificato che risponde ai requisiti suddetti il finanziamento del progetto collocatosi al decimo

posto della graduatoria approvata con DD n. 3061 del 14/11/2012 Avviso BA/05/2012 azione 1 *Giovani e Tecnologie*: BIC Puglia scarl - *CREA IMPRESA: azioni di supporto e di sviluppo alla creazione di impresa*, costo euro 90.000/00 (rimodulazione del piano finanziario di circa il 4%);

ritenuto, pertanto, di finanziare per euro 86.554/80 il BIC Puglia scarl - *CREA IMPRESA: azioni di supporto e di sviluppo alla creazione di impresa* e di assegnare al citato progetto il seguente codice progetto: PO0713IIBA05121.10 disponendo che il beneficiario del finanziamento provveda alla rimodulazione dei costi di progetto nella misura corrispondente;

dato atto, altresì, che la somma pari a euro 86.554/80 già sub impegnata in quanto trattasi di economie residue sull'intervento 1.02.03.03 capitolo 12552 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011 come di seguito precisato:

- 4573/1 per euro 2.656/80, impegno assunto con la DD n.3062 del 14/11/2012 di approvazione graduatoria Avviso BA/03/2012,
- 4573/3 per euro 36.180/00, impegno assunto con la DD n.3061 del 14/11/2012 di approvazione graduatoria Avviso BA/05/2012,
- 4573/2 per euro 47.718/00, impegno assunto con la DD n.3060 del 14/11/2012 di approvazione graduatoria Avviso BA/06/2012;

vista la legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107 co.3 lett.d) del D.Lgs. 267/2000.

DETERMINA

Tutto quanto innanzi premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con la DD n. 3061 del 14/11/2012 Avviso BA/05/2012 azione 1 *Giovani e Tecnologie* finanziando quasi interamente il primo dei progetti non ammessi a finanziamento nell'ambito della suddetta azione, classificatosi al n.10 della relativa graduatoria, BIC Puglia scarl

- *CREA IMPRESA: azioni di supporto e di sviluppo alla creazione di impresa*, costo euro 90.000/00, finanziamento assegnato pari a euro 86.554/80 (rimodulazione del piano finanziario di circa il 4%);

- 2) di assegnare al citato progetto il seguente codice progetto: PO0713IIBA05121.10 disponendo che il beneficiario del finanziamento provveda alla rimodulazione dei costi di progetto nella misura corrispondente;
- 3) di sub impegnare la somma pari a **euro 86.554/80** necessaria a finanziare il progetto in argomento, imputandola sull'intervento 1.02.03.03 capitolo 12552 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011 come di seguito precisato:
 - 4573/1 per euro 2.656/80, impegno assunto con la DD n.3062 del 14/11/2012 di approvazione graduatoria Avviso BA/03/2012,
 - 4573/3 per euro 36.180/00, impegno assunto con la DD n.3061 del 14/11/2012 di approvazione graduatoria Avviso BA/05/2012,
 - 4573/2 per euro 47.718/00, impegno assunto con la DD n.3060 del 14/11/2012 di approvazione graduatoria Avviso BA/06/2012;
- 4) di pubblicare la presente determinazione, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, sul sito web istituzionale della stessa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 5) di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento necessita del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 28/12/2012

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

POR Puglia FSE - Piano di attuazione annualità 2011. ASSE IV

CAPITALE UMANO cat di spesa 73. Determinazione Dirigenziale n. 43 del 28/06/2012 di approvazione graduatoria BA/01/2012 - IFTS. Scorrimento a seguito di economie di spesa.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presca d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presca d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presca d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;

vista la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul P.O. Puglia 2007-2013 - annualità 2011”;

dato atto che, a seguito dell’approvazione delle graduatorie finali degli Avvisi Pubblici 2012, con i quali sono state utilizzate le risorse dell’annualità 2011, sull’Asse Capitale Umano, categoria di spesa 73, risultano residui pari a complessivi euro **677.679/22** già impegnati sul capitolo 12553 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011 con i provvedimenti di seguito indicati:

- DD. n.43 del 28/06/2012 di approvazione della graduatoria relativa all’Avviso BA/01/2012,
- DD. n.46 del 28/06/2012 di approvazione della graduatoria relativa all’Avviso BA/02/2012,
- DD. n.3068 del 14/11/2012 di approvazione della graduatoria relativa all’Avviso BA/07/2012,
- DD. n.3072 del 14/11/2012 di approvazione della graduatoria relativa all’Avviso BA/09/2012,
- DD n.4682 del 27/12/2012 di approvazione della graduatoria relativa all’Avviso BA/11/2012;

dato atto che con le determinazioni dirigenziali citate il Servizio si è riservato di utilizzare con successivi provvedimenti tali somme rimaste disponibili per il finanziamento di altri progetti a valere su altri avvisi, afferenti lo stesso asse;

ritenuto necessario destinare le predette economie al finanziamento di altri progetti ritenuti finanziabili, nell’ambito del medesimo Asse IV - Capitale Umano - e non finanziati, scorrendo le graduatorie già approvate, redatte sulla scorta degli esiti dei verbali di valutazione di merito dell’apposito nucleo di valutazione, individuando interventi

finanziabili ricadenti sull'Asse IV Capitale Umano, cat. spesa 73;

vista la determinazione dirigenziale n.59/FPF del 02/04/2012 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico n. BA/01/2012 "I.F.T.S. - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" e la successiva determinazione dirigenziale n.43 del 28/06/2012 "Approvazione Graduatoria BA/01/2012 - IFTS" in virtù della quale risultano ammessi e finanziabili progetti per un totale complessivo di euro 2.116.800,00, come di seguito specificati:

- settore AGRICOLTURA nn.2 progetti per un totale di euro 432.000,00,
- settore TRASPORTI n. 1 progetto per un totale di euro 216.000,00,
- settore ICT nn. 2 progetti per un totale di euro 432.000,00,
- settore INDUSTRIA e ARTIGIANAT nn. 2 progetti per un totale di euro 414.000,00,
- settore TURISMO nn. 3 progetti per un totale di euro 622.800,00;

verificato, al proposito, che la graduatoria approvata a valere sull'Avviso BA/01/2012 non è stata oggetto, ad oggi, di alcuno scorrimento;

dato atto che con il citato Avviso, a seguito dell'Accordo stipulato tra le Province, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione, si è inteso attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro;

rilevata la particolare rilevanza degli obiettivi perseguiti con l'Avviso in argomento, finalizzato al finanziamento di percorsi formativi per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

visto il consistente numero di domande pervenute a valere sul citato Avviso, ritenute idonee dal

Nucleo di Valutazione di Merito appositamente nominato con DD n. 101/FPF/2012 rimaste insoddisfatte a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili, considerato che sono state ammesse alla valutazione di merito nn. 31 domande di finanziamento e le risorse sono state sufficienti per finanziare esclusivamente nn.10 progetti;

preso atto, pertanto, della opportunità e necessità di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con DD. n.43 del 28/06/2012, con particolare riferimento agli interventi relativi al settore industria e artigianato ed al settore turismo, trattandosi dei settori produttivi in riferimento ai quali sono pervenute domande in numero maggiore:

- per il settore industria e artigianato sono presenti in graduatoria nn. 8 progetti finanziabili di cui solo due ammessi a finanziamento,
- per il settore industria e artigianato sono presenti in graduatoria nn. 11 progetti finanziabili di cui solo tre ammessi a finanziamento;

ritenuto, in conseguenza, di finanziare il progetto collocatosi al terzo posto nella graduatoria relativa al settore INDUSTRIA e ARTIGIANATO approvata con DD n.43 del 28/06/2012: cod PO0713IVBA0112.IA3 soggetto proponente ITC "S. PERTINI" di Turi, denominato *Tecnico superiore commerciale / marketing / organizzazione vendite*, costo euro 216.000/00,;

ritenuto, inoltre, di finanziare i progetti collocatisi, rispettivamente, al quarto e quinto posto nella graduatoria relativa al settore TURISMO approvata con DD n.43 del 28/06/2012:

- cod PO0713IVBA0112.TU4 soggetto proponente IISS "Pinto Anelli" di Castellana Grotte, denominato *Assistant Manager - Tecnico Superiore Per L'assistenza Alla Direzione Delle Strutture Ricettive*, costo euro 216.000/00,
- cod PO0713IVBA0112.TU5 soggetto proponente CELIPS di Bari, denominato *Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche*, costo euro 216.000/00,

dato atto che le risorse necessarie al finanziamento degli interventi suddetti, che ammontano a

complessivi euro 648.000/00, risultano presenti sul capitolo 12553 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011 rispettivamente sui seguenti impegni e misura:

- euro 440.306/25 sull'impegno 4388/s.1 giusta DD n.4682 del 27/12/2012 (graduatoria BA/11/2012)
- euro 180.000/00 sull'impegno 4572/2 giusta DD. n.46 del 28/06/2012 (graduatoria BA/02/2012),
- euro 27.693/75 sull'impegno 4572/1 giusta DD. n.43 del 28/06/2012 (graduatoria BA/01/2012),

Visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di dare atto delle economie presenti a seguito dell'approvazione delle graduatorie finali degli Avvisi Pubblici 2012, risorse annualità 2011, sull'Asse Capitale Umano, categoria di spesa 73, che sono pari a complessivi euro 677.679/22 già impegnati sul capitolo 12553 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011;
- 2) di dare atto dell'opportunità e necessità di utilizzare tali risorse, per l'ulteriore finanziamento di interventi a valere sull'Avviso BA/01/2012 avente oggetto: "ASSE IV - CAPITALE UMANO - I.F.T.S. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" procedendo allo scorrimento della graduatoria approvata con DD. n.43 del 28/06/2012;
- 3) di procedere a tale scorrimento assegnando le ulteriori risorse disponibili a progetti presentati per il settore industria e artigianato e per il settore turismo, trattandosi dei settori produttivi in riferimento ai quali sono pervenute domande in numero maggiore;
- 4) di procedere, in conseguenza, al finanziamento dei seguenti progetti:

- cod PO0713IVBA0112.IA3 soggetto proponente ITC "S. PERTINI" di Turi, denominato *Tecnico superiore commerciale/marketing / organizzazione vendite*, costo euro 216.000/00,;
- cod PO0713IVBA0112.TU4 soggetto proponente IISS "Pinto Anelli" di Castellana Grotte, denominato *Assistant Manager - Tecnico Superiore Per L'assistenza Alla Direzione Delle Strutture Ricettive*, costo euro 216.000/00,
- cod PO0713IVBA0112.TU5 soggetto proponente CELIPS di Bari, denominato *Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche*, costo euro 216.000/00,

- 5) di dare atto che la relativa spesa complessiva pari a euro **648.000,00** va imputata su capitolo n.12553, intervento 1.02.03.03, del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011, come di seguito indicato:
 - euro 440.306/25 sull'impegno 4388/s.1 giusta DD n.4682 del 27/12/2012 (graduatoria BA/11/2012)
 - euro 180.000/00 sull'impegno 4572/2 giusta DD. n.46 del 28/06/2012 (graduatoria BA/02/2012)
 - euro 27.693/75 sull'impegno 4572/1 giusta DD. n.43 del 28/06/2012 (graduatoria BA/01/2012);
- 6) di pubblicare la presente determinazione unitamente agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, sul sito web istituzionale della stessa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento necessita del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 28/12/2012

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Integrazione sede carente di continuità assistenziale rilevata a marzo 2011.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE

Via Maglietta n° 5 - 73100 Lecce

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
60	MIGGIANO	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 852 del 23/12/2011

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Zone carenti straordinarie di medicina pediatrica.

A.S.L. BT

DISTRETTO N. 1 TRINITAPOLI	ZONA CARENTE 1
DISTRETTO N. 2 TRANI	1

ASL BA

DISTRETTO N. 53 MOLFETTA	1
------------------------------------	----------

Possono concorrere al conferimento dell'incarico delle suddette zone carenti:

- 1) i medici pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione Puglia a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente bando.
- 2) I pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatri di famiglia di altre Regioni a condizione che risultino iscritti da almeno 5 anni alla data di pubblicazione del presente bando.
- 3) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2013

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda U.S.L., apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

ASL FG

Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione n. 24 del 10/01/2013 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" è indetto Avviso Pubblico di mobilità in ambito della Regione Puglia, per titoli e prova colloquio, per la copertura dei posti di seguito riportati di Dirigente MEDICO:

n. 4 posti nella disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio

n. 2 posti nella disciplina di Neurologia

n. 3 posti nella disciplina di Urologia

n. 2 posti nella disciplina di Patologia Clinica

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso sono quelle previste dal combinato disposto dell'art. 20 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica dell'8/6/2000, nonché dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 12/2010.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi, o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;

REQUISITI SPECIFICI

- 1) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina per cui si concorre o disciplina equipollente;
- 2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- 3) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive e non aver procedimenti disciplinari in corso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi all'Avviso Pubblico, gli aspi-

ranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15 giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Foggia U.O. Concorsi e Assunzioni - Piazza Libertà, 1 - 71121 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documento o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta per l'invio della domanda di partecipazione alla mobilità, dovrà essere apposta la dicitura "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per _____" indicare la disciplina a cui si intende partecipare.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

- a) La data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
- c) Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancanza iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) Certificazione aggiornata relativa allo stato di servizio da cui si evince, altresì, la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza di sanzioni disciplinari in corso;

- e) Di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- f) L'Azienda ASL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personale, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 30/6/2003, n. 196.

La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Al fine della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi delle disposizioni di legge, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionali rese.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide: in particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Azienda sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Coloro che hanno già presentato la domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore Generale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CARRIERA

Il punteggio complessivo a disposizione della commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

Punti 20 per titoli di cui:

- | | |
|---|----------|
| a) Titoli di carriera | punti 10 |
| b) Titoli accademici e di studio | punti 03 |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici | punti 03 |
| d) Curriculum formativo e professionale | punti 04 |

Punti 30 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla specifica necessità di questa Azienda.

Ai candidati che saranno ammessi alla procedura di cui si tratta sarà comunicato con lettera raccomandata a.r. la data e il luogo dell'espletamento della prova colloquio.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 21/30.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il direttore della Struttura Complessa interessata;

Componenti

Due Dirigenti, dipendenti dell'Azienda, della disciplina oggetto della mobilità;

Segretario

Un funzionario dell'Azienda del ruolo amministrativo.

GRADUATORIA DI MERITO

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di

merito dei candidati dichiarati idonei e successivamente il Direttore Generale provvederà, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n. 12/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

Per quanto non espressamente specificato nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.vo 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001 dal

DPR 483/97 nonché dal CCNL dell'Area della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D.L.vo 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del personale U.O. Concorsi Assunzioni Gestione del Ruolo - Corso Giannone, 1 - 71121 Foggia tel. 0881 - 884997 - 884996

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico discipline Neuropsichiatria infantile e Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1938 del 31/12/2012 è indetto avviso

pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 9 della L. 207/85 e s.m. e i. e del DPR 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico discipline Neuropsichiatria Infantile e Ortopedia e Traumatologia su posti vacanti di dotazione organica.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 Comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
- e) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

- a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nelle discipline oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine.
- c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti

norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - U.O. CONCORSI ASSUNZIONI GESTIONE DEL RUOLO - PIAZZA LIBERTA' 1, - 71121 FOGGIA, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5. L. n. 127/97); la mancanza della firma comporta esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

Contiene domanda di partecipazione Avviso Pubblico di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile, Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di partecipazione, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità;

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine.

Nella dichiarazione relativa al possesso del diploma di specializzazione devono essere altresì indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato conseguito ai sensi del DLgs. 257/91, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;

l) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n.15 e successive modificazioni e integrazioni.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Ai sensi della legge 12/11/2011 n. 183, articolo 15, comma 1, alla domanda di ammissione i candidati devono allegare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà comprovante il possesso dei requisiti di ammissione e tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Le

dichiarazioni devono essere rese sotto la propria responsabilità nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti. Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati nonché, a pena di esclusione, la fotocopia di un valido documento di identità.

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 483/97, così come di seguito indicato: punti 10 per i titoli di carriera;
punti 3 per i titoli accademici e di studio;
punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda; l'esclusione avverrà con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'all. 2119 CC.NN.LL.

L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza medica e Veterinaria.

La partecipazione all'Avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti i pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e gestiti ai soli fini della presente procedura e saranno trattati anche successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Corso Giannone, 1 Foggia - Tel. 0881-884997/884996.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Attilio Manfrini

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità per n. 3 posti di Dirigente Medico struttura complessa Chirurgia vascolare. Riapertura termini.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 41 del 14/01/2012 sono stati riaperti i termini per l'Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio comprensiva della prova pratica, in ambito nazionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii., per la copertura di n. 3 posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare, già indetto con deliberazione n. 241 del 27/08/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 13/09/2012 e, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana - IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 76 del 28/09/2012.

Possono partecipare alla procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego all'esercizio delle complete funzioni specifiche.

L'accertamento della stessa idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

- c) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico ed aver superato positivamente il periodo di prova, in strutture di Chirurgia Vascolare.

Non possono, altresì, essere ammessi:

- coloro che abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione all'avviso di mobilità;
- coloro che siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, perentoriamente entro e non oltre il 30^o giorno dalla pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale "Concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal

fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Sono esentati dal presentare nuova istanza i candidati che, ai sensi del precedente bando hanno già inoltrato domanda, da considerarsi, ammissibile, a meno che gli stessi non intendano presentare nuovi titoli valutabili.

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- la titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico ed aver superato positivamente il periodo di prova, in strutture di Chirurgia Vascolare;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la dichiarazione di idoneità alle funzioni ovvero che non sussistono alcuna prescrizioni limitative alle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 08/08/1991, n. 257 e del D. Lgs. 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del Corso di specializzazione.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni devono essere allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **Curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

I punteggi sono così suddivisi:

- punti 20 per i titoli;
- punti 50 per la prova colloquio comprensiva della prova pratica.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e del D. Lgs. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D. Lgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11/03/2009.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

I candidati non ammessi riceveranno apposita comunicazione di esclusione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dei motivi.

L'avviso per la presentazione alla prova deve essere dato ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla.

La prova deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

L'ammissione alla graduatoria finale è subordinata al raggiungimento, nella prova, di un punteggio di sufficienza espresso intermini numerici in una votazione di almeno 35/50.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alla prova colloquio, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

I candidati, utilmente collocati nella graduatoria di merito di cui sopra saranno beneficiari di un pas-

saggio diretto presso questa Amministrazione mediante cessione del contratto di lavoro, giusta art. 30, comma 1, del D. Lgs n. 165/2011 e ss. mm. ii. e previa comunicazione all'Amministrazione di appartenenza senza necessità di nulla osta da parte di quest'ultima.

Tale passaggio diretto si perfezionerà a condizione che le leggi vigenti in materia non lo impediscano, ovvero che la Regione Puglia non neghi l'autorizzazione in deroga alla copertura dei posti vacanti.

Il trasferimento sarà comunque subordinato all'accertamento, da parte del Medico Competente dell'Azienda, dell'assenza di qualsivoglia prescrizione medico - legale che limitino la capacità lavorativa.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400- fax 0881/733897.

Il Dirigente Amministrativo

"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed assunzioni
Luigi Granieri

Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell' Azienda Ospedaliero – Universitaria
“Ospedali Riuniti”
Viale Luigi Pinto
71100 **FOGGIA**

Il sottoscritt _____ chiede di essere ammess a partecipare Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio comprensiva della prova pratica, per la copertura di n. 3 posti vacanti di dirigente medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin _____ italian _____ (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);
- di essere iscritt _____ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate): _____;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____;
- di essere titolare di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di Dirigente Medico, nella disciplina di
Chirurgia _____ Vascolare _____ presso
_____ e di aver superato
il periodo di prova;
- di essere fisicamente idoneo/a all'esercizio delle complete funzioni specifiche di Chirurgia Vascolare e di non essere stato dichiarato/a, da parte del Collegio Medico competente o dal medico competente aziendale, “fisicamente non idoneo/a” ovvero “idoneo/a con prescrizioni particolari”;
- di non aver subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Tel. _____;

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando e di accettarne tutto il contenuto, in particolare, di accettare che il passaggio diretto si perfezionerà a condizione che le leggi vigenti in materia non lo impediscano, ovvero che la Regione Puglia non neghi l'autorizzazione in deroga alla copertura dei posti vacanti.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

GAL CONCA BARESE

Avviso pubblico per la presentazione di domande d'aiuto - Misura 323 azione 1.

L'anno 2013, il giorno 17 del mese di dicembre alle 18.00 presso la sede del GAL Conca Barese come da convocazione ufficiale, si è riunito il consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Omissis

16. Ratifica invio bando Misura 323

Omissis

E' presente il Presidente Antonio BACCCELLIERI, il Vice Presidente Luigi NIGRO e i consiglieri: Leonardo Campanale, Antonella Francesca Assunta ROBERTACCIO, Pietro Adamo, Michele D'Atri, Giuseppe Cramarossa Vito SICILIANO, Nicolò MASTRANDREA, Vito Bozzi. Risultano assenti i consiglieri: Giuseppe Macario, Paolo Mercurio, Giuseppe Carbone, Vito Antonio Antonacci, Michele RUGGIERO Antonio Amendolara, Stefano Occhiogrosso, e Gaetano GIORGIO Vito Sforza. Per il Collegio Sindacale, è presente il dott. Quirico Arganese, presidente, il dott. Michele Polisenò risulta assente il dott. Michele Digregorio. E' presente la sig.ra Monica Nigro, Direttore Tecnico, la quale viene chiamata ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, constatata la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta e si procede alla trattazione degli argomenti di cui all'ODG.

Omissis

Sedicesimo Punto all'ODG Il Presidente, dopo aver illustrato i contenuti del bando pubblico relativo alla Misura 323 Azione 1 e degli allegati già inviati per posta elettronica a tutti i componenti del C.d.A. prima di questa seduta, propone l'approvazione:

1. del bando pubblico;
2. dei relativi allegati;
3. dell'estratto del bando da pubblicare sul BURP.

I consiglieri presenti deliberano all'unanimità di approvare:

1. il bando pubblico relativo alla Misura 323 Azione 1

2. Allegato A - Allegato B -; Allegato C - Allegato D

3. l'estratto del bando da pubblicare sul BURP.

I Consiglieri presenti, inoltre, autorizzano il Direttore Tecnico Dott. For. Monica Nigro ad inviare all'A.d.G. del PSR Puglia il bando adottato unitamente alla presente deliberazione utilizzando la posta elettronica certificata del GAL CONCA BARESE e successivamente la pubblicazione sul Burp.

Omissis

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 20.30 circa

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Dr.ssa Monica Nigro

Il Presidente
Avv. Antonio Baccellieri

Estratto Bando Misura 323

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL), presentato dal GAL "CONCA BARESES.c.m.a.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con determina n°1224 del 25.05.2010, risulta aperto il bando relativo alle Misura 323 azione 1, che riguardano esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **ADELFA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO**

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche.

In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Si intendono per beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali-naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico:

1. quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 10 D.lgs 42/2004). Gli immobili in oggetto sono sottoposti ad una serie di vincoli che riguardano in generale la destinazione dell'uso degli stessi e dell'obbligo di mantenerli e conservarli in buono stato. Il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico non è automatico ma scaturisce da una preventiva azione di accertamento da parte degli organi competenti (così come disciplinato nel Codice). Il Codice disciplina, anche, gli interventi di restauro di tali beni;
2. altri beni storico-culturali e paesaggistici riconosciuti o censiti dal PUTT/P (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sottopiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, torri, pagliari, terrazzamenti, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici).

Possono rientrare nelle predette tipologie di cui ai precedenti punti 1 e 2, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti o adibibili alla fruizione e accessibilità dei beni ai diversamente abili.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati al precedente articolo 1. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il

volume massimo di investimento è pari a 230.000 euro per singola azione. Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad euro **1.595.000,00**

Al presente Bando, sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: PIAZZA ALDO MORO 1 - 70020 BITETTO (BA), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. Le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato e saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione previsti dal Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento

del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galconcabarese.it.

Il termine per la presentazione della domanda è il 9.02.2013

INFORMAZIONI: GAL CONCA BARESE S.c.m.a.r.l: Piazza Aldo Moro n. 1,70020 Bitetto (BA)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr.ssa Nigro Monica - Direttore Tecnico

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di ADELFA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CONCA BARESE S.c.m.a.r.l." (www.galconcabarese.it) e sul portale regionale dedicato al PSR [www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione Leader](http://www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader)

GAL TERRA DEI MESSAPI

Avviso pubblico per la presentazione di domande d'aiuto - Misura 323 azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terra dei messapi" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con determina n. 1226 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

- Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni

immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica (Azione 1).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'azione 1 della Misura 323 sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari a euro 200.000.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Via Albricci, 3, 72023 Mesagne, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 09/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 09.02.2013.

INFORMAZIONI: GAL TERRA DEI MESSAPI, Via Albricci n. 3 72023 Mesagne (Br) Tel. 0831.734929

pubblicherelazioni@terradeimessapi.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Stefania Taurino - Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Terra dei Messapi.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terra dei Messapi" (www.terradeimessapi.it) e sul portale regionale dedicato al PSR [www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione Leader](http://www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader).

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Avviso pubblico per la presentazione di domande d'aiuto - Misura 323 azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL)

presentato dal GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1225 del 25/05/2010, all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - Azione 1, e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Putignano, Sanmichele di Bari, Turi.

Il sostegno è previsto per l'incentivazione di interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'Azione 1 della Misura 323 sono i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati all'articolo 1 del bando.

ENTITÀ DELL'AIUTO: il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad **euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)**.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. Via Bigny, n. 23 - 70011 Alberobello (BA)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente

bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, **per la prima scadenza periodica al 09/02/2013**, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dall'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio, per ciascuna azione, delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se riaprire il bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione tramite il B.U.R.P. e il proprio sito internet www.galtrullibarsento.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **09/02/2013**.

INFORMAZIONI: GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a.r.l., sede operativa Via Bligny, n. 23 - 70011 Alberobello (BA), Tel. 080.4322767, E-mail: segreteria@galtrulli-barsento.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dr. Matteo Antonicelli

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Putignano, San Michele di Bari, Turi, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" (www.galtrullibarsento.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader e sui siti istituzionali dei Comuni.

GAL VALLE D'ITRIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande d'aiuto - Misura 323 azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Valle d'Itria", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con D.G. regionale Puglia del 25.05.2010 n. 1215 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cisternino, Locorotondo, Martina Franca.

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche. In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Si intendono per beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali-naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico:

1. quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 10 D.lgs 42/2004). Gli immobili in oggetto sono sottoposti ad una serie di vincoli che riguardano in generale la destinazione dell'uso degli stessi e dell'obbligo di mantenerli e conservarli in buono stato. Il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico non è automatico ma scaturisce da una preventiva azione di accertamento da parte degli organi competenti (così come disciplinato nel Codice). Il Codice disciplina, anche, gli interventi di restauro di tali beni;

2. altri beni storico-culturali e paesaggistici riconosciuti o censiti dal PUTT/P (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sottopiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, torri, pagliari, terrazzamenti, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici, chiese rurali, edicole votive).
3. Beni ricadenti in aree sottoposte a vincolo ai sensi della Legge 1497/39.

Possono rientrare nelle predette tipologie di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti o da adibire alla fruizione e accessibilità dei beni ai diversamente abili.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati all'art. 1 del bando. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 400.000,00

Ogni beneficiario può presentare a valere sulla presente azione, pena esclusione, una sola domanda di aiuto.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei pun-

teggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo- "GAL Valle d'Itria" via Cisternino 281, 70010 Locorotondo (BA)- è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 09/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galvalleditria.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 09/03/2013.

INFORMAZIONI: GAL Valle d'Itria - Via Cisternino n. 281, 70010 Locorotondo (BA) Tel.

0802376648 Fax: 0802378304 gal.valleditria@l e gal.mai.l.it, info@galvalleditria.it..

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Valle d'Itria" (www.galvalleditria.it) e sul portale regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Autorizzazione integrata ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

Con il D.M. 27 settembre 2010 sono stati definiti i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/03, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005;

L'art. 7 del citato D.M., prevede che le autorità competenti nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 36/03 possano autorizzare, anche per settori confinati, le seguenti sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi:

1. Discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile.
2. Discariche per rifiuti in gran parte organici da suddividersi in discariche considerate bioreattori con recupero di biogas discariche per rifiuti organici pretrattati.
3. Discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas.

L'art. 7 comma 2 prevede inoltre che i criteri di ammissibilità per le sottocategorie di discariche vengano individuati dalle autorità territorialmente competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione; tali criteri sono stabiliti, caso per caso, tenendo conto:

- a) delle caratteristiche dei rifiuti;
- b) della valutazione del rischio con riguardo alle emissioni della discarica;
- c) dell'idoneità del sito e prevedendo deroghe per specifici parametri. A titolo esemplificativo e non esaustivo i parametri derogabili sono DOC, TOC e TDS

Con D.D. n. 124/09.12.2008 del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari è stata rilasciata alla Società "Daisy S.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi (Cod. IPPC 5.4), ubicata in Barletta, Località San Procopio.

Con nota prot. 11305/17.06.2010, la Ditta presentava istanza di classificazione della discarica in sottocategoria ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera c del D.M. 03/08/2005 e di deroga dei valori limite di alcuni parametri previsti dalla tabella 5 art. 10 comma 1 del D.M. 03/08/2005.

In data 15.07.2010 veniva disposta l'assegnazione al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione Integrata A.I.A., per le valutazioni tecnico

Con nota prot 52928/26.07.2010 perveniva parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento di Prevenzione- S.I.S.P. di Barletta.

Con nota prto.37457/29/07/2010 Arpa Puglia trasmetteva parere di competenza;

In data 30.07.2010 si svolgeva la 1^a Conferenza servizi, nella quale, in ragione delle osservazioni prodotte da Arpa Puglia, Comune di Barletta e Asl Bat, si disponeva che la Società avrebbe prodotto le necessarie integrazioni documentali inviandole a tutti gli enti interessati;

Con nota in atti al prot. n. 17601 del 30/08/2010, la società istante riscontrava le richieste avanzate dall'Arpa Puglia nella Conferenze di Servizi del 30.07.2012.

Nella seduta del 21/09/2010 il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione Integrata A.I.A esprimeva parere tecnico-istruttorio che così si concludeva:

".....omissis..."

Si esprime parere non favorevole poiché la ditta non ha tenuto in debito conto le recenti modifiche intervenute nella gestione dei rifiuti nella Regione Puglia a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 2668/2009 e lo studio presentato non appare completo in merito alla valutazione di tutti

gli impatti che vanno a realizzarsi a seguito della modifica richiesta. omissis....

Il sito della discarica non è caratterizzato da "litologia argillosa" e pertanto è escluso che possa essere ammessa la deroga ai sensi dell'art. 10 del D.M. 3 agosto 2005.

In merito poi alla deroga richiesta, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera c) del D.M. 3 agosto 2005, si devono fare le seguenti osservazioni:

- a) La relazione tecnica confronta i risultati dell'analisi del rischio con i valori limite previsti dal D.Lgs. 152/2006. Ebbene si ritiene che la ditta non possa affatto trascurare nello studio lo "stato" delle acque di falda di cui ancora non sembra siano state ultimate le analisi di caratterizzazione previste dal D.Lgs. 36/2003 allegato 2 punto 7; una volta completata questa caratterizzazione lo studio deve considerare come "valori limite" almeno quelli della potabilità delle acque (D.Lgs 31/2001)
- b) La relazione tecnica valuta l'impatto originato dal conferimento dei rifiuti in "deroga" con riferimento ad un "recettore" individuato lontano dal sito della discarica e ciò in considerazione anche del fatto che il centro urbano dista 6 Km. Ebbene ad avviso di questo comitato la discarica non deve impattare sull'ambiente circostante e non deve essere preclusa al cittadino la fruibilità del sito, si ritiene pertanto che lo studio debba prendere in considerazione un eventuale recettore anche se non di tipo "residenziale" che sostituisca lungo il perimetro della discarica e un recettore di tipo residenziale lontano 2 Km dal sito salvo che nella zona in esame non vi siano altre "case sparse" (la DGR dispone che le discariche non possano essere realizzate ad una distanza inferiore a 2000 metri dagli insediamenti residenziali);
- c) La relazione tecnica valuta l'impatto originato sul comparto Aria derivante dal conferimento dei rifiuti in "deroga" con particolare riferimento al "benzene" in quanto contenuto nel D.M. 60/2002. Si ritiene invece che lo studio debba essere completato con l'analisi di tutti gli inquinanti che possono influenzare la qualità dell'aria anche con riferimento ad altre norme di settore quale ad esempio il D.Lgs. 3 agosto 2007, n. 152 (Attuazione della Direttiva 2004/107/Ce concernente l'arsenico, il cadmio,

il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente). Si ritiene inoltre che il progettista debba relazionare anche in merito all'impatto odorigeno e quindi far riferimento anche a quanto disposto dalla L.R. 7/1999".

Il parere formulato dal Comitato Tecnico per le Materie Ambientali - Sezione A.I.A., dianzi trascritto, veniva trasmesso alla Società richiedente, che, giusta nota in atti al prot. n. 14462 del 27/04/2011, riscontrava le osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione A.I.A.;

Medio-tempore, con **Decreto del Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani n. 7 del 11/04/2011** veniva nominato il nuovo Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali per l'anno 2011 al quale veniva disposta la riassegnazione formale della proposta progettuale della Daisy S.r.l.

In data **26.10.2011** nella seduta del Comitato Tecnico per le Materie Ambientali - Sezione Integrata V.I.A.-Rifiuti si teneva audizione dei rappresentanti della Società Daisy nella quale, e preso atto della sopravvenuta D.G.R. 1651/2011 si illustravano gli indirizzi applicativi regionali relativamente ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica di cui al D.M. 27/09/2010 richiedendo gli opportuni chiarimenti connessi alla predetta disciplina di indirizzo regionale;

Con nota **prot. n. 44750 del 02/11/2011**, all'esito dell'audizione dei rappresentanti della Daisy S.r.l. svoltasi nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale del 26/10/2011, la Provincia richiedeva formalmente elaborati documentali alla Società proponente in ragione degli aggiornamenti normativi prima esposti;

Nella seduta del 29/12/2011 il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A.-Rifiuti, approvava il parere tecnico istruttorio con la relativa appendice integrativa, agli atti della segreteria del Comitato, che così concludeva:

"....omissis.... Premesso che:

....omissis....

- che in aderenza con quanto espresso dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1651 del 19/07/2011, la concessione di sottocategorie deve essere valutata solo nel caso in cui le carat-

teristiche del rifiuto non rispettino neanche i criteri di ammissibilità previsti dall'art. 10 del D.M. 27/09/2010;

- che l'attuale Provvedimento Provinciale all'esercizio della discarica consente all'impianto di ritirare circa 400 CER, e che l'istante ha provveduto ad analizzare ogni singolo rifiuto potenzialmente conferibile in discarica, e che da tale analisi è emerso che solo una frazione dei rifiuti conferibili in discarica ha caratteristiche tali da riscontrare i criteri di accettabilità previsti dalla Tab. 5 del D.M. 27/09/2010 e precisamente **su un totale rifiuti elencati nell'allegato 2 pari a 356 codici CER è stata richiesta una deroga comprensiva del DOC, metalli e fluoruri per 283 codici CER, ivi compresi 9 codici CER ex lettera a) di tabella 5 e 16 CER ex lettera b) di tabella 5;**
- che la Delibera di giunta Regionale n. 1651 del 19/07/2011 pone un distinguo di natura tecnica per i CER esentati dal D.M. del 27/09/2010 dall'aver limitazioni sul DOC e focalizza la sua attenzione su due specifiche situazioni:
 - la prima si riferisce al gruppo di rifiuti di cui all'asterisco in tabella 5 lettera "a", per i quali viene confermata la non applicabilità dei limiti di concentrazione per il parametro DOC a condizione che i rifiuti siano trattati come indicato dalla DGR;
 - la seconda riguarda il gruppo di cui all'asterisco in tabella 5 lettera "b" per i quali viene indicato che la non applicabilità del limite di DOC nell'eluato sia subordinata ad un trattamento finalizzato a ridurre in modo consistente il contenuto di sostanze organiche;
- che l'istante in coerenza con quanto espresso dalla DGR ha confermato per i codici CER di cui all'asterisco in tabella 5 lettera "a" la non assoggettabilità a concentrazione per il parametro DOC, purchè soddisfino le condizioni indicate in delibera, e per i codici CER di cui all'asterisco in tabella 5 lettera "b" ha inteso proporre il parametro COD misurato nell'eluato, per la valutazione delle sostanze organiche come suggerito dalla DGR;
- che l'analisi di rischio sito specifica ed in particolare la modellazione dei fenomeni di trasporto e destino del percolato ha messo in evidenza che per molte delle specie xenobiotiche che compon-

gono il DOC le concentrazioni incrementali dovute alla sola sorgente discarica, al recettore possono ritenersi nulle, ovvero tali composti xenobiotici si degradano prima di giungere in falda;

- che la discarica sarà dotata, così come prescritto dal Documento di Autorizzazione all'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti e di un presidio tecnico ed ambientale che permetterà di procedere alla opportuna preparazione di tutti i rifiuti i cui parametri non rientrano nei limiti previsti dal D.M. 27/09/2010, e di intervenire come indicato dalle BAT di settore.

.....omissis.....

Da un'approfondita analisi della completa documentazione integrativa fornita si conclude che:

1. Per i rifiuti di cui alla lettera a) in calce alla tabella 5 del DM 27/09/2010 si ritiene non applicabile alcun limite al parametro concentrazione di DOC a condizione che sia garantita l'avvenuta riduzione consistente dell'attività biologica attestabile, secondo le indicazioni della DGR 1651 del 19 luglio 2011, con valore dell'indice di respirazione dinamico (IRDp) non superiore a 1000 mgO₂/KgSVh (con intervallo di tolleranza del 15%);
2. Per i rifiuti di cui alla lettera b) in calce alla tabella 5 del DM 27/09/2010 si ritiene non applicabile alcun limite al parametro concentrazione di DOC a condizione che sia garantita l'avvenuta riduzione consistente del contenuto di sostanze organiche attestabile, secondo le indicazioni della DGR 1651 del 19 luglio 2011, con valore di COD (Chemical Oxygen Demand) proposto ≤ 15 p/p;
3. Non risulta necessaria alcuna deroga per il parametro DOC relativamente ai rifiuti contrassegnati con i codici CER 190801 e 190802, attesa l'esplicita non applicabilità ai sensi della lettera c) in calce alla tabella 5 del DM 27/09/2010;
4. Non risulta necessaria alcuna deroga per il parametro DOC relativamente al rifiuto contrassegnato con il codice CER 190501, attesa l'esplicita non applicabilità ai sensi della lettera f) in calce alla tabella 5 del DM 27/09/2010;

5. Per i rifiuti di cui alla lettera g) in calce alla tabella 5 del DM 27/09/2010 non si applica alcun limite al parametro concentrazione di DOC purchè presentino un indice di respirazione dinamico (determinato secondo la norma UNI/TS 11184) non superiore a 1000 mgO₂/KgSVh;

6. Relativamente a tutti gli altri parametri per cui viene richiesta deroga, ai sensi dell'art. 7 del DM 27/09/2010, non sono stati forniti tutti gli elementi utili a comprendere se vi sia l'impossibilità di rispettare i criteri di ammissibilità individuati dallo stesso Decreto Ministeriale 27/09/2010 anche a seguito di un eventuale trattamento. Nell'elaborato di supporto tecnico all'istanza di deroga (edizione 0=rev. 0 del 21/11/2011) a pagina 6 vengono comprensibilmente richiamate le ipotesi per le quali un trattamento di un rifiuto potrebbe in pratica risultare:

- Tecnicamente impossibile perché inficiato da meccanismi chimico-fisici particolari per i reagenti impiegati e specie chimica da trattare;
- Troppo costoso per essere realizzato;
- Scarsamente riproducibile e dunque facilmente soggetto a non conformità;
- Peggiorativo, nel senso che le conseguenze dell'attuazione del trattamento sono più impattanti del rifiuto stesso.

Per circostanziare le affermazioni inerenti l'eventuale inapplicabilità di trattamenti volti a garantire il rispetto dei limiti tabellari, di cui alla tabella 5 del DM 27/09/2010, per l'ammissibilità in discarica viene presa in esame esclusivamente la tabella E.2.2.4 "Inertizzazione" nella parte inerente i requisiti di applicabilità in cui sono riportati i rifiuti non adatti al relativo processo fra cui i rifiuti infiammabili o altamente infiammabili, rifiuti contenenti sostanze volatili, agenti ossidanti, rifiuti odorosi, rifiuti contenenti rifiuti organici altamente solubili, rifiuti contenenti molibdeno, rifiuti contenenti Sali inorganici solubili.

È altrettanto vero che la BAT di settore, di cui al DM 29 gennaio 2007, nella parte inerente gli impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi (paragrafo E2.1) stabilisce che le opzioni di trattamento possono essere raggruppate nei seguenti sottogruppi:

- Estrazione e separazione;
- Trattamento termico;
- Separazione meccanica;
- Inertizzazione (trattamento che include la solidificazione e la stabilizzazione);
- Disidratazione;
- Desorbimento.

Pertanto, il Gestore a fronte della richiesta di integrazione già formulata in sede di audizione del 26 ottobre 2011 non ha fornito una esaustiva analisi tecnica volta a dimostrare l'inapplicabilità di trattamenti (avendo a riferimento tutti i possibili trattamenti previsti dalle BAT di settore) ai numerosi rifiuti per cui viene richiesta la deroga ai parametri Cr, Cu, Mo, Ni, Pb, Sb, DOC, TDS, As, Ba, Cd, Hg, Se, Zn, Fluoruri.

Si propone quindi:

- Di consentire valori di DOC nell'eluato superiori ai limiti della Tabella 5 del DM 27/09/2010 per i rifiuti di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 5 alle condizioni ivi riportate;
- Nelle more di un'eventuale integrazione che il Gestore potrà fornire per motivare dettagliatamente la richiesta di deroga alla luce di tutto quanto sopra indicato, di non concedere la stessa deroga per tutti gli altri rifiuti.".

In data 30.01.2012 si svolgeva la 2^a Conferenza di Servizi, nella quale l'Arpa Puglia richiedeva ulteriori chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:

- necessità di dettagliare il particolare di montaggio della geomembrana;
- necessità di calcolare dettagliatamente il rischio outdoor (relativamente al percolato) del suolo come sorgente secondaria, fermo restando l'obbligo per gli operai addetti di utilizzare i DPI previsti;
- necessità di valutare il parametro DOC per il valore fino a 3 volte superiore al limite previsto dalla tabella 5 del DM 27 settembre 2010;
- necessità di rilasciare un'autorizzazione provvisoria al fine di acquisire dati sito specifici rilevati dalla gestione operativa della discarica, essendo l'impianto non in esercizio.

In data 29.03.2012 veniva acquisita nota prot. 19269/29.03.2012 della Ditta Daisy di cui si estra e

contenuto “*la scrivente società comunica di aver provveduto a inoltrare a tutti gli enti conferenti la documentazione integrativa richiesta da ARPA Puglia nella seduta dello scorso 30/01/2012..... ed, omissis,.....invita codesto rispettabile ufficio Provinciale a definire il procedimento tenuto conto dell’ ordinanza del TAR Puglia sede Bari n. 145/12 con cui sono stati sospesi gli effetti della delibera di G.R. n. 1651 del 19/07/2011, che aveva condizionato i lavori del Comitato tecnico provinciale aggravando la fase istruttoria relativa e incidendo sui contenuti del parere reso dallo stesso Comitato”*

In data 24/05/2012, giusta nota prot. n. 0031078, la società richiedente depositava ulteriori elaborati tecnici.

In data 01.10.2012 preso atto della volontà formalmente manifestata dalla società istante di un riavvio dell’istruttoria alla luce delle decisione cautelare del TAR Puglia, come prima richiamata, il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A.-AIA approvava parere prot. n. 55927/02.10.2012, che così concludeva:

“.....*Omissis*

ANNULLAMENTO DELLA DGR 1651/2011

Il Tar Puglia, su ricorso di un gestore di discarica di rifiuti speciali insistente sul territorio regionale, con Ordinanza n. 00145/2012 REG.PROV.CAU. ha sospeso l’efficacia della deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 e con sentenza n. 00692/2012 REG.PROV.COLL. ha annullato la parte in cui vengono stabiliti i processi idonei a ridurre in modo consistente l’attività biologica e vengono individuati il valore massimo di IRDP dei fanghi, disponendo che gli stessi trattati dovranno essere conferiti in discarica autorizzata per la specifica sottocategoria e che i relativi trattamenti dovranno essere annotati su registro vidimato da A.R.P.A. Puglia.

Appaiono di particolare interesse i seguenti passaggi della sentenza:

“Questo principio non risulta però applicabile nella fattispecie, in cui la Regione non interviene nell’ambito di materie di propria competenza, ma regolamenta in via integrativa i criteri per l’ammisione in discarica dei rifiuti non pericolosi (e per la concessione delle relative deroghe al parametro DOC), con ciò invadendo la competenza statale.

In concreto, la Regione Puglia non poteva alterare ovvero integrare la disciplina regolamentare di cui al d.m. 27 settembre 2010, che lascia alla discrezionalità delle Amministrazioni procedenti la valutazione, caso per caso, dell’assentibilità delle deroghe ai parametri di concentrazione nell’eluato, secondo le definizioni rinvenibili negli artt. 6 e 10 del decreto.”

Si comprende, quindi, che l’annullamento parziale della DGR 1651/2011 deriva dalla sostanziale incompetenza della Regione Puglia nella legiferazione di materia che spetta allo Stato, ma allo stesso tempo il TAR Bari riconosce la possibilità di valutazione delle deroghe ai parametri di concentrazione nell’eluato nell’ambito dello specifico procedimento amministrativo secondo la discrezionalità dell’Amministrazione Procedente.

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI - BURP N. 16 DEL 26/01/2010

Attesa l’assenza di litologia argillosa nel sito in esame (cfr Analisi di rischio presentata dal Gestore), non è consentita la concessione di deroghe ai sensi dell’articolo 10 del DM 27 settembre 2010.

Non vi sono, invece, limitazioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in ordine alla concessione di sottocategorie ex articolo 7 del DM 27 settembre 2010, fermo restando l’obbligo dell’approvazione dell’analisi di rischio e la considerazione degli elementi di input del modello LANDSIM adottato.

Ne deriva, quindi, che è consentita la concessione della sottocategoria alle seguenti condizioni:

- *Per particolari rifiuti in funzione delle condizioni vincolanti previste dall’applicazione delle migliori tecniche disponibili (vedi paragrafi successivi)*
- *In funzione dei valori massimi di concentrazione di determinati inquinanti adottati dal proponente in sede di analisi di rischio.*

.....*Omissis*

VALUTAZIONE DELL’APPLICAZIONE DELLE BAT AI TRATTAMENTI VOLTI A GARANTIRE L’ORDINARIA AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA DEI RIFIUTI PER CUI IL GESTORE HA PRESENTATO RICHIESTA DI DEROGA

Passando alla disamina della documentazione integrativa, acquisita al prot. 31078 del 24 maggio 2012, contenente le risposte tecniche alle osservazioni del 31 gennaio 2012, si rappresenta quanto segue.

Ferma restando la validità del principio legislativo di derivazione comunitaria, meglio argomentato nel richiamato parere ISPRA, secondo cui la concessione della deroga ai valori limite per i parametri specifici fissati agli articoli 5, 6, 8 e 9 del DM 27/09/2010 con valori limite più elevati può essere concessa solo in casi limitati in cui, per particolari tipologie di rifiuti, il Gestore della discarica dimostri l'impossibilità di rispettare i criteri di ammissibilità individuati dallo stesso Decreto Ministeriale 27/09/2010 anche a seguito di un eventuale trattamento, si analizza l'applicabilità delle migliori tecniche disponibili rappresentate dal DM 29 gennaio 2007 "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per impianti di trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi".

Il proponente, nella documentazione integrativa soprarichiamata, illustra le motivazioni di carattere tecnico ed economico a sostegno della tesi di impossibilità di trattamento dei rifiuti per cui è stata inoltrata istanza di autorizzazione in deroga ai sensi degli articoli 10 e 7 del DM 27/09/2010.

Si ritengono condivisibili tutte le valutazioni espresse in ordine alla antieconomicità dei trattamenti

1. Estrazione e separazione;
2. Trattamento termico;
3. Separazione meccanica;
4. Desorbimento termico

mentre per il trattamento di inertizzazione si ritiene necessario puntualizzare quanto segue.

Il punto E.2.2.4 "Inertizzazione" del richiamato Decreto Ministeriale definisce l'applicabilità del trattamento nei seguenti termini:

Applicabilità

Queste tecnologie sono molto efficaci nel trattamento di rifiuti inorganici o di rifiuti inorganici contenenti piccole quantità di composti organici non solubili in acqua. Con questa tecnica, possono essere trattati una vasta gamma di rifiuti (liquidi, solidi, molti inquinanti chimici, ceneri, ecc.). I rifiuti contenenti cromati, metalli anfoteri quali Pb

e Zn e rifiuti che contengono alcuni sali solubili, necessitano di un pre-trattamento prima di essere sottoposti al processo di immobilizzazione. Tra i rifiuti che non sono adatti al processo di inertizzazione vi sono:

- rifiuti infiammabili o altamente infiammabili
- rifiuti contenenti sostanze volatili
- agenti ossidanti
- rifiuti odorosi
- rifiuti contenenti rifiuti organici altamente solubili
- rifiuti contenenti molibdeno
- rifiuti contenenti sali inorganici solubili

Pertanto, la valutazione della deroga richiesta viene impostata avendo a riferimento i seguenti principi:

- **i rifiuti ed i parametri, per i quali è concedibile la deroga nella misura massima prevista dagli elementi di input del modello di calcolo LANDSIM, sono quelli per cui la BAT indica la idoneità del trattamento di inertizzazione;**
- **la deroga al parametro DOC, con autorizzazione in sottocategoria, può essere concessa nella misura massima di 1000 mg/l attesa l'impostazione dell'analisi di rischio con tale valore numerico sul dato di input del modello di simulazione LANDSIM adottato.**

Quindi, l'elenco tabellare dei rifiuti e parametri derogabili è seguito rappresentato dall'Allegato A.

.....Omissis

CONDIZIONI PER LA NON APPLICABILITÀ DEL PARAMETRO DOC AI RIFIUTI DI CUI ALLE LETTERE A E B IN CALCE ALLA TABELLA 5 DEL DM 27/09/2010

Quanto alla non applicabilità del parametro DOC ai rifiuti di cui ai codici CER indicati nella lettera a in calce alla tabella 5 del DM 27/09/2010,

- a) fanghi prodotti dal trattamento e dalla preparazione di alimenti individuati dai codici dell'elenco europeo dei rifiuti 020301, 020305, 020403, 020502, 020603, 020705, fanghi e rifiuti derivanti dalla produzione e dalla lavorazione di polpa carta e cartone (codici dell'elenco europeo dei rifiuti 030301, 030302, 030305, 030307, 030308, 030309, 030310, 030311 e 030399), fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (codice dell'e-

lenco europeo dei rifiuti 190805) e fanghi delle fosse settiche (200304), purché trattati mediante processi idonei a ridurre in modo consistente l'attività biologica;

il Gestore ha indicato che tale riduzione è realizzabile prevalentemente tramite un trattamento biologico aerobico che fornisce efficienze di abbattimento dell'attività biologica nel range 70-90% oppure un trattamento biologico anaerobico che fornisce efficienze di abbattimento nel range 50-70%.

Nelle more della eventuale definizione, in sede giurisdizionale di secondo grado, dei criteri individuati dalla Regione (limite IRDP pari a 1000 mgO₂/kgSVh con intervallo di tolleranza del 15%) si ritiene accettabile quanto indicato dal Gestore con la prescrizione di adeguata registrazione/attestazione da parte del produttore del rifiuto dell'avvenuta riduzione consistente dell'attività biologica dei rifiuti mediante trattamento aerobico e/o anaerobico.

Quanto alla non applicabilità del parametro DOC ai rifiuti di cui ai codici CER indicati nella lettera b in calce alla tabella 5 del DM 27/09/2010,

a) *fanghi individuati dai codici dell'elenco europeo dei rifiuti 040106, 040107, 040220, 050110, 050113, 070112, 070212, 070312, 070412, 070512, 070612, 070712, 170506, 190812, 190814, 190902, 190903, 191304, 191306, purché trattati mediante processi idonei a ridurre in modo consistente il contenuto di sostanze organiche;*

il Gestore ha indicato che tale riduzione è raggiungibile tramite i trattamenti biologici di cui al precedente punto ed anche attraverso trattamenti processi chimico-fisici di chiari-flocculazione e con processi di adsorbimento su carboni attivi.

Si ritiene accettabile quanto indicato dal Gestore con la prescrizione di adeguata registrazione/attestazione da parte del produttore del rifiuto dell'avvenuta riduzione consistente del contenuto di sostanza organica dei rifiuti mediante

trattamento biologico aerobico e/o anaerobico e/o attraverso trattamenti processi chimico-fisici di chiari-flocculazione e processi di adsorbimento su carboni attivi.

In data 05/11/2012, giusta nota prot. n. 63570, l'ARPA Puglia Dap Bat, anche a seguito di sollecitazione di questo Settore, trasmetteva parere di competenza su integrazioni riscontrando quanto emerso nella conferenza di servizi del 30/01/2012 e della documentazione resa dalla società istante.

Segue estratto del predetto parere:

“ omissis.... si comunica quanto di seguito esposto:

- *Con Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2009 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia. Ai fini del predetto Piano per quanto all'art. 15. - Impianti di Discarica - Classificazione in sottocategorie, per le discariche da autorizzare all'esercizio successivamente alla data di approvazione dello stesso, le deroghe richieste ai sensi dell'art. 10 del DM 3 agosto 2005 (novellato dall'art. 10 del DM 27 settembre 2010) possono essere concesse, solo nelle ipotesi di siti caratterizzati da litologia argillosa. Pertanto non ricorrendo le suddette condizioni, nel caso di specie, la deroga **non** può essere concessa.*

- *Per quanto attiene alla richiesta di concessione di sottocategoria di discarica ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera c del DM 3 agosto 2005 (novellato dall'art. 10 del DM 27 settembre 2010), si ritiene concedibile solo a valle delle seguenti prescrizioni*

- *Per quanto già richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 30/01/2012, fermo restando l'obbligo di utilizzo di DPI da parte degli operatori della discarica atti ad annullare i percorsi di esposizione da inalazioni polveri e contatto dermico, l'analisi di rischio, considerando il suolo come possibile fonte secondaria di inquinamento, dovrà prendere inconsiderazione i percorsi di esposizione outdoor tramite una disamina dell'uso del suolo circostante la discarica, per l'individuazione di possibili recettori.*

- *Sia dimostrata l'impossibilità nel rispettare i criteri di ammissibilità di cui al DM 27 settembre 2012 anche mediante l'adozione dei trattamenti dei rifiuti previsti dalle migliori tecniche disponibili (BAT).*

La deroga al parametro DOC sia concessa nella misura massima di 1000 mg/l.

VISTA la documentazione in atti, i verbali, i pareri e le note istruttorie;

CONSIDERATO CHE l'Autorità competente procede alla concessione della deroga ai valori limite per i parametri specifici fissati agli articoli 5, 6, 8 e 9 del DM 27/09/2010 con valori limite più elevati solo in casi limitati in cui, per particolari tipologie di rifiuti, il Gestore della discarica dimostri l'impossibilità di rispettare i criteri di ammissibilità individuati dallo stesso Decreto Ministeriale 27/09/2010 anche a seguito di un eventuale trattamento.

Vista la L. n. 241/90 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 152/06 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 36/03 s.m.i. e il DM 27/09/2010;

Vista la L.R. 30/86;

Vista la D.G.R. n. 1651 del 19 luglio 2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 122 del 03/08/2011;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- **di inquadrare** nella sottocategoria di discarica ex art. 7 comma 1 lettera c) del D.M. 27 settembre 2010 la discarica per rifiuti speciali non pericolosi gestita dalla Ditta Daisy S.r.l. sita in Barletta alla Località San Procopio alle seguenti condizioni:
 - a) *Sia dimostrata l'impossibilità nel rispettare i criteri di ammissibilità di cui al D.M. 27 settembre 2010 in funzione delle condizioni vincolanti previste dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT);*
 - b) *È consentita la concessione della sottocategoria in funzione dei valori massimi di concentrazione di determinati inquinanti adottati dal proponente in sede di analisi di rischio;*
 - c) *Fermo restando l'obbligo di utilizzo di DPI da parte degli operatori della discarica atti ad annullare i percorsi di esposizione da inalazioni di polveri e contatto dermico, l'analisi di rischio, considerando il suolo come possibile*

fonte secondaria di inquinamento, dovrà prendere in considerazione i percorsi di esposizione outdoor tramite una disamina dell'uso del suolo circostante la discarica, per l'individuazione di possibili recettori;

- **di concedere** ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27 settembre 2010 e fatto salvo il rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 36/03 le deroghe ai criteri di accettabilità dei rifiuti in discariche per rifiuti non pericolosi così come definiti nell'allegato documento tecnico "**Allegato A**", parte integrante del presente provvedimento, avendo a riferimento i seguenti principi:
 - 1) I rifiuti ed i parametri, per i quali è concedibile la deroga nella misura massima prevista dagli elementi di input del modello di calcolo LANDSIM, sono quelli per cui la BAT indica la inidoneità del trattamento di inertizzazione;
 - 2) la deroga al parametro DOC, con autorizzazione in sottocategoria, può essere concessa nella misura massima di 1000 mg/l attesa l'impostazione dell'analisi di rischio con tale valore numerico sul dato di input del modello di simulazione LANDSIM adottato
- **di non concedere** le deroghe ai sensi dell'art. 10 del D.M. 27 settembre 2010 attesa la litologia non argillosa del sito sede dell'impianto, come prescritto al paragrafo 15.1 del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 2668 del 28 dicembre 2009;
- **di precisare** che il Gestore è tenuto al rispetto di quanto stabilito al punto 14.1. "Criteri di gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali" del Piano di gestione dei Rifiuti Speciali approvato con D.G.R. n. 2668 del 28 dicembre 2009;
- **di fare salve**, ove non diversamente ed esplicitamente disposto nella presente, le prescrizioni di cui alla D.D. n. 124 del 09/12/2008;
- **di demandare**, agli Enti competenti in materia di vigilanza e controllo (Arpa, ASL, Polizia Provinciale) il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento;
- **di notificare** il presente atto al Comune di Barletta, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BAT, alla ASL competente per territorio, all'Autorità di Bacino per la Regione Puglia, all'Ato Rifiuti Bari1; Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Pae-

saggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia; ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

- di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;
- di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito www.provincia.bt.it;

Responsabile Posizione Organizzativa Servizio
Tutela Aria, Inquinamento e Grandi Impianti
Ing. Michele Basto

Funzionario Istruttore Settore Rifiuti e Bonifiche
Dott. Michele D'Ecclesiis

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico - Parere di compatibilità idrogeologica.

IL DIRIGENTE

VISTI il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12;

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdB della Basilicata, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 26 del 13.9.2004 ed approvato dal Consiglio Regionale della Basilicata con delibera n. 923 del 15.2.2005;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 8002/2006/D.1 del 5.01.2006 e n. 8002/2006/D.218 del 04/12/2006 disciplinanti l'iter procedurale per l'apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile dei provvedimenti;

VISTA la richiesta inoltrata dal Comune di Altamura acquisita al prot. n.2954/80B del 29/09/2011, tesa all'acquisizione del parere di compatibilità idrogeologica, ai sensi degli artt. 33 e 18 comma 4 delle vigenti Norme di Attuazione per la realizzazione del progetto: "Progetto per la realizzazione di un fabbricato destinato a edilizia economica e popolare del P.d.L. denominato Tortorelli e altri alla Contrada Fornaci - Zona C2 del vigente P.R.G."- F.M. 164 P.lle 1532-1555;

VISTI gli elaborati del vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI);

CONSIDERATO che le aree interessate sono ricomprese in un territorio censito a rischio idrogeologico medio - "R2" - dal vigente PAI;

VISTI gli elaborati del Catasto delle Cavità Sotterranee del Comune di Altamura;

VISTO l'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI che vincola gli interventi di nuova costruzione, di completamento ed ampliamento di opere esistenti, che ricadono nelle aree classificate "R2", al preventivo parere di compatibilità idrogeologica dell'AdB della Basilicata;

VISTO l'art. 33 delle Norme di Attuazione del PAI: "Direttiva per la gestione e messa in sicurezza di aree interessate da cavità sotterranee" che regola le attività di coordinamento, gli ambiti di competenza e gli adempimenti tecnico-amministrativi per l'attuazione degli interventi in aree ricadenti su cavità sotterranee di origine antropica o naturale;

VISTA la determinazione dirigenziale n.8002/2011/D.192 del 08/11/2011 con la quale è stata costituita apposita Commissione Tecnica per l'istruttoria e valutazione dell'istanza sopra citata;

VISTA la nota e relativo verbale istruttorio, registrati al prot. 882/80B del 06/04/2012, con il quale la Commissione Tecnica propone parere positivo;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico che, nella seduta del 11/12/2012, ha confermato il parere positivo di compatibilità idrogeologica relativo all'istanza di cui trattasi;

DETERMINA

- di approvare ai sensi degli artt. 18 e 33 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico il "Progetto per la realizzazione di un fabbricato destinato a edilizia economica e popolare del P.d.L. denominato Tortorelli e altri alla Contrada Fornaci - Zona C2 del vigente P.R.G."- F.M. 164 P.11e 1532-1555, richiesto dal Comune di Altamura per conto dell'Impresa Edile Domenico Cornacchia, per le sole opere/interventi ricadenti nelle particelle catastali prima indicate, specificando ex comma 4 art. 3 delle NdA del PAI, che in sede di lavori e in sede di esercizio, andranno valutati e posti in essere tutti gli accorgimenti ritenuti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, anche attraverso attività di monitoraggio.

I progettisti, in fase di progettazione esecutiva, dovranno procedere: a) al dimensionamento delle strutture di fondazione del fabbricato anche in condizioni non drenate utilizzando le caratteristiche geotecniche dei terreni da definire nelle suddette condizioni mediante prove specifiche eseguite su campioni prelevati in sito; b) al dimensionamento dei muri di contenimento dei piani interrati dell'edificio in conformità alle vigenti normative in materia di costruzioni; c) al dimensionamento della paratia provvisoria utilizzando le caratteristiche geotecniche di tutti i terreni interessati dall'opera, da determinare mediante prove specifiche su campioni prelevati in sito. La realizzazione delle opere in progetto è subordinata alla verifica, da parte dell'Ufficio della Regione Puglia territorialmente competente in materia di norme tecniche per le costruzioni, della conformità delle opere da realizzare alle disposizioni delle norme tecniche in materia di costruzioni. Il Comune di Altamura dovrà acquisire prima di rilasciare il permesso a costruire la documentazione tecnica relativa agli aspetti sopra citati.

I fronti di scavo dovranno essere realizzati e protetti nel rispetto delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il dimensionamento e la verifica dell'inclinazione dei fronti di scavo dovranno essere condotti in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme tecniche in materia di costruzioni in relazione al tempo di permanenza del fronte di scavo, anche in condizioni non drenate,

utilizzando i parametri geotecnici da definire nelle suddette condizioni mediante prove specifiche eseguite su campioni prelevati in sito, tenuto conto della presenza della falda e delle relative oscillazioni oltre che delle condizioni sismiche dell'area, provvedendo laddove necessario alla individuazione e verifica di opere di protezione. Sarà cura dei soggetti individuati dalle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro la verifica della correttezza e completezza della documentazione relativa al dimensionamento e sistemazione dei fronti di scavo oltre che della sussistenza delle condizioni di sicurezza.

Il livello delle acque drenate dallo scavo per la realizzazione dei piani interrati dovrà essere costantemente monitorato per evitare condizioni di rischio idrogeologico, provvedendo all'immediato allontanamento delle acque raccolte mediante pompaggio e convogliamento in cisterne, come proposto dalla documentazione di progetto, e al successivo smaltimento delle stesse in conformità alle normative vigenti. Le acque drenate dallo scavo non dovranno in alcun modo essere disperse nei terreni circostanti allo scavo.

In merito allo smaltimento delle acque meteoriche, si precisa che la realizzazione delle opere e delle modalità per il loro smaltimento nel sottosuolo previste dal progetto è subordinata:

a) alla verifica, a cura del Comune di Altamura, della compatibilità delle opere e delle modalità di smaltimento (tra cui anche la dispersione nelle aree a verde per le acque meteoriche in caso di malfunzionamento del pozzo): 1) con quanto previsto in materia di gestione delle acque meteoriche dagli Atti del Catasto delle Cavità Sotterranee - II Stralcio (punto 9) approvati con D.D. 473/2011; 2) con le disposizioni del Comune di Altamura in merito ai sistemi di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche in relazione alle normative vigenti (D.L.gs 152/2006 e altre normative di settore), agli strumenti urbanistici comunali ed ai loro piani attuativi. Inoltre il Comune dovrà acquisire, prima di rilasciare il permesso a costruire, la documentazione tecnica ed attestazione dei progettisti sul dimensionamento, anche idraulico, della vasca di decantazione e del pozzo; b) al rilascio del provvedimento autorizzativo allo scarico nel sottosuolo da parte della Provincia di Bari, cui competono funzioni di verifica della compatibilità delle opere e

delle modalità di scarico nel sottosuolo con quanto previsto dalle vigenti normative (D.L.gs 152/2006 e altre normative di settore) e con le previsioni del Piano di Tutela regionale delle acque. La Provincia di Bari dovrà altresì verificare che le acque di scarico presentino caratteristiche qualitative conformi con le vigenti disposizioni in materia e che i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche siano dotati dei dispositivi atti a garantire le caratteristiche qualitative degli scarichi conformi a quanto richiesto dalle vigenti normative. La Provincia dovrà altresì acquisire: 1) la documentazione che escluda ogni interazione tra le acque immesse nel sottosuolo ed eventuali falde presenti nel bedrock calcareo; 2) elaborati tecnici ed attestazione dei progettisti sul corretto dimensionamento, anche idraulico, della vasca di decantazione e del pozzo.

In fase di progettazione esecutiva e in fase di lavori e di esercizio, i progettisti ed i proprietari delle opere a farsi dovranno predisporre tutti gli accorgimenti necessari a garantire la tenuta impermeabile dei manufatti adibiti a raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche, prevedendone altresì la manutenzione periodica e monitorandone il corretto funzionamento, onde evitare eventuali situazioni di dissesto idrogeologico.

- che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.18 comma 4.1, è immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati tenuti ad osservarne i contenuti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento e della sottoindicata documentazione al Comune di Altamura, ad avvenuta apposizione del visto di regolarità amministrativo/contabile:

Elaborati progettuali acquisiti al prot. 2954/80B del 29/09/2011:

- Pianta dell'Intervento Architettonico (scala 1.200;acquisito dal Comune di Altamura in data 05/08/2011)
- Sezioni dell'intervento architettonico con indicazione della tipologia fondale da adottare (scala 1.200; acquisito dal Comune di Altamura in data 05/08/2011)
- Prospetti dell'intervento architettonico (scala 1.200;acquisito dal Comune di Altamura in data 05/08/2011)
- Studio di compatibilità idrogeologica (luglio 2011) con CD contenente video ispezioni

- Perizia geologica giurata riguardante lo stato del sottosuolo, redatta sulla base delle indagini geognostiche eseguite in situ sulle aree interessate dal "Progetto per la realizzazione di un fabbricato destinato ad edilizia economica e popolare del P.d.L. denominato Tortorelli e Altri alla Contrada Fornaci - Zona C2 del vigente P.R.G." su un'area sita in Altamura in catasto al Foglio 164 P.11e 1532-1555

Elaborati progettuali acquisiti al prot. 496/80B del 23/02/2012:

- Relazione sulle integrazioni richieste con nota 3779/80B del 7/12/2011 dall'Autorità di Bacino (Gennaio 2012);
- Allegato 1A Relazione Tecnica Opere in Progetto (Gennaio 2012)
- Allegato 1B Inquadramento Generale scale varie (Gennaio 2012)
- Allegato 1C Pianta scala 1:100 (Gennaio 2012)
- Allegato 1D Prospetti e Sezioni scala 1:100 (Gennaio 2012)
- Allegato 1E Verifiche urbanistiche scala 1:100 (Gennaio 2012)
- Allegato 2A Pianta: Piano quotato dell'area, Piano terra rialzato, piano seminterrato, piano interrato scala 1:100 (Gennaio 2012)
- Allegato 2B Sezioni Longitudinali: Progetto, Stato di fatto scala 1:100 (Gennaio 2012) e sezioni dell'area d'intervento (Gennaio 2012)
- Allegato 2C Sezioni Trasversali:Progetto, Stato di Fatto scala 1:100 (Gennaio 2012)
- Allegato 2D Documentazione fotografica (Gennaio 2012)
- Allegato 7 Relazione geotecnica generale (Gennaio 2012)
- Allegato 9A Relazione Tecnica Fronti di scavo (Gennaio 2012)
- Allegato 9B Area di Scavo: Planimetria, Pianta e Sezioni scala varie (Gennaio 2012)
- Allegato 10 Relazione tecnica protezione dalle infiltrazioni (Gennaio 2012) Elaborati progettuali acquisiti al prot. 822/80B del 30/03/2012:
- Allegato 3a - Carta geologica (scala 1:5000)
- Allegato 3b- Carta geologica con ubicazione delle indagini dirette e indirette eseguite nell'area in esame e in aree limitrofe (scala 1:2500)
- Allegato 3c - Sezione geologica e litotecnica trasversale schematica BB' scala 1:1000

- Allegato 7 Relazione Geotecnica generale (marzo 2012)
- Allegato 8B all'atto notorio attestazione sulla conformità del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche alle normative vigenti
- Allegato 9A Relazione Tecnica dei fronti di scavo (marzo 2012)
- Allegato 9B Planimetrie, Piante, Sezioni
- di pubblicare la presente determinazione sul sito Web dell'AdB e sui BUR della Basilicata e della Puglia.

L'Istruttore
Ing. Clementina Cavuoti

Il Responsabile P.O.
Dr.ssa Sonia Pagliaro

Il Dirigente
Ing. Carmelo Paradiso

IL DIRIGENTE

VISTI il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12;

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdB della Basilicata, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 26 del 13.9.2004 ed approvato dal Consiglio Regionale della Basilicata con delibera n. 923 del 15.2.2005;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 8002/2006/D.1 del 5.01.2006 e n. 8002/2006/D.218 del 04/12/2006 disciplinanti l'iter procedurale per l'apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile dei provvedimenti;

VISTA la richiesta inoltrata dal Comune di Altamura acquisita al prot. n. 2298/80B del 11/07/2011, tesa all'acquisizione del parere di compatibilità idrogeologica, ai sensi dell'art.18 comma 4 delle

vigenti Norme di Attuazione per la realizzazione del progetto: "Realizzazione di un edificio da destinare ad abitazioni ed uffici in zona C2 di P.R.G. in località "Fornace" P.d.L. Tortorelli ed altri tipologia T14";

VISTI gli elaborati del vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI);

CONSIDERATO che le aree interessate sono ricomprese in un territorio censito a rischio idrogeologico medio - "R2" - dal vigente PAI;

VISTI gli elaborati del Catasto delle Cavità Sotterranee del Comune di Altamura;

VISTO l'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI che vincola gli interventi di nuova costruzione, di completamento ed ampliamento di opere esistenti, che ricadono nelle aree classificate "R2", al preventivo parere di compatibilità idrogeologica dell'AdB della Basilicata;

VISTO l'art. 33 delle Norme di Attuazione del PAI: "Direttiva per la gestione e messa in sicurezza di aree interessate da cavità sotterranee" che regola le attività di coordinamento, gli ambiti di competenza e gli adempimenti tecnico-amministrativi per l'attuazione degli interventi in aree ricadenti su cavità sotterranee di origine antropica o naturale;

VISTA la determinazione dirigenziale n.8002/2011/D.127 del 18/07/2011 con la quale è stata costituita apposita Commissione Tecnica per l'istruttoria e valutazione dell'istanza sopra citata;

VISTA la nota e relativo verbale istruttorio, registrati al prot. 481/80B del 22/02/2012, con il quale la Commissione Tecnica propone parere positivo;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico che, nella seduta del 11/12/2012, ha confermato il parere positivo di compatibilità idrogeologica relativo all'istanza di cui trattasi;

DETERMINA

- di approvare ai sensi degli artt. 18 e 33 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la

Difesa dal Rischio Idrogeologico il progetto “Realizzazione di un edificio da destinare ad abitazioni ed uffici in zona C2 di P.R.G. in località “Fornace” P.d.L. Tortorelli ed altri tipologia T14”, richiesto dal Comune di Altamura per conto di CO. TAM. srl, specificando ex comma 4 art. 3 delle NdA del PAI che:

in sede di lavori e in sede di esercizio, andranno valutati e posti in essere tutti gli accorgimenti ritenuti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, anche attraverso attività di monitoraggio. Inoltre, in fase di progettazione esecutiva e in fase di lavori e di esercizio, i progettisti ed i proprietari delle opere a farsi dovranno predisporre tutti gli accorgimenti necessari a garantire la tenuta impermeabile dei manufatti adibiti a raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche, prevedendone altresì la manutenzione periodica e monitorandone il corretto funzionamento, onde evitare eventuali future situazioni di dissesto idrogeologico. Inoltre, in accoglimento dell'ipotesi suggerita dai progettisti nell'elaborato “Relazione sui chiarimenti richiesti con nota del 19/12/2012, prot. n. 3925/80B dall'Autorità di Bacino della Basilicata (gennaio 2012)” si dovrà procedere all'installazione di un piezometro per monitorare il livello della falda superficiale individuata nei depositi sabbiosi. I progettisti, in fase di progettazione esecutiva, dovranno procedere all'esatto dimensionamento delle strutture di fondazione del fabbricato e delle altre opere a farsi anche in relazione ad eventuali oscillazioni della falda superficiale. La realizzazione delle opere in progetto è subordinata alla verifica, da parte dell'Ufficio territorialmente competente in materia di norme tecniche per le costruzioni nella Regione Puglia, del dimensionamento delle opere di fondazione del fabbricato da realizzare, oltre che delle altre opere/interventi in progetto, con le disposizioni delle vigenti normative tecniche in materia di costruzioni.

In merito allo smaltimento delle acque meteoriche, si precisa che la realizzazione delle opere e delle modalità per il loro smaltimento nel sottosuolo previste dal progetto è subordinata:

a) alla verifica, a cura del Comune di Altamura, della compatibilità di opere e modalità e della dispersione nelle aree a verde per le acque

meteoriche (in caso di malfunzionamento del pozzo) con quanto previsto in materia di gestione delle acque meteoriche dagli Atti del Catasto delle Cavità Sotterranee - II Stralcio (punto 9) approvati con D.D. 473/2011, con le disposizioni del comune di Altamura in merito ai sistemi di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche in relazione alle disposizioni normative vigenti (D.L.gs 152/2006 e altre normative di settore), agli strumenti urbanistici comunali vigenti ed ai loro piani attuativi. Inoltre il Comune dovrà acquisire, prima di rilasciare il permesso a costruire, la documentazione tecnica ed attestazione dei progettisti sul corretto dimensionamento della vasca di decantazione;

- b) al rilascio del provvedimento autorizzativo allo scarico nel sottosuolo da parte della Provincia di Bari, cui competono funzioni di verifica della compatibilità delle opere e modalità di scarico nel sottosuolo con quanto previsto dalle vigenti normative (D.L.gs 152/2006 e altre normative di settore) e con le previsioni del Piano di Tutela regionale delle acque. La Provincia di Bari dovrà altresì verificare che le acque di scarico presentino caratteristiche qualitative conformi con le vigenti disposizioni in materia e che i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche siano dotate dei dispositivi atti a garantire e acquisire la documentazione che escluda ogni interazione tra le acque immesse nel sottosuolo ed eventuali falde presenti nel bedrock calcareo;
- che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.18 comma 4.1, è immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati tenuti ad osservarne i contenuti;
 - di trasmettere copia del presente provvedimento e della sottoindicata documentazione al Comune di Altamura, ad avvenuta apposizione del visto di regolarità amministrativo/contabile:
 1. Perizia geologica giurata del 12/05/2011 (copia conforme all'originale);
 2. Studio di compatibilità idrogeologica redatto in adempimento all'ordinanza sindacale n.135 del 04/12/2008 e al DPR 380/01 art.89 (maggio 2011);
 3. Relazione tecnica;
 4. All. H1.1 - stralci cartografici;

5. All. H1.2 - piante;
 6. All. H1.3 - prospetti;
 7. All. H1.4 - sezione;
 8. Relazione sulle integrazioni richieste con nota dell'11/10/2011, prot. 3099/80B dall'Autorità di Bacino della Basilicata;
 9. Tav. A1 - Ubicazione progetto su ortofoto;
 10. Tav. A2 - Localizzazione su progetto dell'impianto di riserva idrica;
 11. Tav. B1 - Sezioni longitudinali e trasversali;
 12. Tav. C1 - Indicazione tipologia fondazione;
 13. Relazione sui chiarimenti richiesti con nota del 19/12/2012;
 14. All. D - Posizionamento vasca di decantazione e pozzo;
- di pubblicare la presente determinazione sul sito Web dell'AdB e sui BUR della Basilicata e della Puglia.

L'Istruttore
Ing. Clementina Cavuoti

Il Responsabile P.O.
Dr.ssa Sonia Pagliaro

Il Dirigente
Ing. Carmelo Paradiso

SOCIETA' SERVECO

Avviso di deposito procedura di valutazione studio impatto ambientale

La SERVECO Srl (Proponente), con sede legale in Montemesola (TA), CAP 74020, in Zona PIP al Viale delle Imprese n.3 e impianto IPPC (Cod. 5.1.-5.3.) ubicato nel Comune di Martina Franca (TA), CAP 74015, in Zona Industriale alla Contrada "Specchia Tarantina", S.P. Martina Franca-Villa Castelli, C.F./P.IVA 00788970739, informa di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 152/06 e sue successive modifiche ed integrazioni ai fini della Verifica di assoggettabilità

alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la realizzazione di una modifica (introduzione dell'operazione di recupero R12) all'impianto di cui sopra. Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS - Via delle Magnolie, 6/8 - Modugno (BA);
- Comune di Martina Franca - Palazzo Ducale - Piazza Roma - Martina Franca (TA).

Sarà possibile, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SERVECO Srl
Amministratore Unico e Legale Rappresentante
Rag. Pietro Vito Chirulli

DITTA ELIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a VIA.

La Ditta ELIA COSIMO, con sede legale in Nardò (LE) alla Via Generale Nicola Romano, n. 1, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art.16 della L.R. n. 11/2001, ha presentato c/o il Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce e i Comuni di Maglie e Melpignano, istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale relativa ad un "Intervento di recupero mediante campagna mobile ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dei rifiuti inerti non pericolosi abbancati su alcuni lotti della Zona Industriale di Maglie e Melpignano (nn. 35, 35A, 36, 36A, 37, 37A, 38,40,41,42)".

Eventuali osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quarantacinque giorni a partire dalla data di presentazione dell'istanza.

Ditta Elia Cosimo



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**